

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 26

mercoledì, 25 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Pianificazione e gestione Geotermica	
DECRETO 16 giugno 2025, n. 13022 - certificato il 16 giugno 2025 D. Lgs. 22/2010, art. 16.bis, comma 2 - Rimodulazione della concessione geotermica "Larderello". Titolare Enel Green Power Italia Srl.	
.	10
Direzione Programmazione e Bilancio	
DECRETO 17 giugno 2025, n. 13115 - certificato il 18 giugno 2025 Attribuzione incarico dirigenziale ad interim - Settore Controllo Strategico e di Gestione della Direzione Programmazione e Bilancio.	
.	17
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	
DECRETO 18 giugno 2025, n. 13233 - certificato il 18 giugno 2025 Assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione: modifiche.	
.	22
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 18 giugno 2025, n. 13352 - certificato il 19 giugno 2025 D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativa al progetto per "Interventi di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno", nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR), codice DODS2019AR0001, CUP: D52B24000350001 (da scissione CUP: D97B15000170003). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo. (ID 2431).	
.	32
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	48
DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 35 Fondazione Sistema Toscana. Nomina del Revisore unico.	
.	48

DELIBERAZIONE 10 giugno 2025, n. 37	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 4° variazione.	
.....	50
DELIBERAZIONE 10 giugno 2025, n. 38	
Terre regionali toscane. Nomina del Collegio dei revisori.	
.....	93
DELIBERAZIONE 10 maggio 2025, n. 39	
Budget 2025 - 2027 e piano degli investimenti 2025 - 2027 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.	
.....	96
DELIBERAZIONE 10 giugno 2025, n. 41	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS).	
.....	98
DELIBERAZIONE 10 giugno 2025, n. 42	
Integrazione dell'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985, n.431, art.1/quarter"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi) per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato.	
.....	99
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	103
MOZIONE 11 giugno 2025, n. 1988	
In merito alle azioni aventi ad oggetto le infezioni sessualmente trasmesse (IST) in un'ottica di cittadinanza responsabile.	
.....	103
MOZIONE 11 giugno 2025, n. 1995	
In merito all'approvazione in Parlamento dell'AS. n. 787 (Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare).	
.....	106
MOZIONE 11 giugno 2025, n. 2128	
In merito alle interruzioni delle collaborazioni con il Governo israeliano a seguito delle persistenti violazioni del diritto internazionale umanitario nella Striscia di Gaza.	
.....	108
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	110
RISOLUZIONE 10 giugno 2025, n. 411	
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Relazione di attività - anno 2024.	
.....	110

RISOLUZIONE 10 giugno 2025, n. 412 In merito alla promozione del fair play e dei valori educativi nello sport giovanile.	112
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti	114
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2025, n. 103 Seam S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea straordina- ria dei soci convocata per il giorno 21 giugno 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convo- cazione.	114
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2025, n. 104 Delega a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A. convocato per il giorno 19 giu- gno 2025.	117
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni	120
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 761 L.R. 23/2025 art. 52 Contributo straordinario al Comune di Marradi per interventi di restauro e di consolidamento del Tea- tro degli Animosi - Approvazione schema di accordo.	120
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 767 L.R. n. 16/1999. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Toscana e Comune di Castiglione di Garfagnana al fine di attivare il servizio di versamento da parte dei cittadini non residenti in Toscana per l'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei.	130
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 768 Istituzione, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 bis della L.R. n. 16/1999, su tutto il territorio dei Comuni dell'Appennino Pistoiese e di Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosiste- ma, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di martedì e venerdì, nel periodo 30 giugno-31 ottobre 2025.	137
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 775 L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AU- TORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE STOR- NO (<i>Sturnus vulgaris</i>) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIO- NALE. CORREZIONE ERRORE MATERIALE NELLE DGR 623/2025 E DGR 624/2025.	140

DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 777	
Approvazione budget economico 2025 - 2027 di Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).	
.....	147
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 784	
Perfezionamento della metodologia STEP.	
.....	192
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 786	
DPGR 73/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025. Individuazione dei Comuni e approvazione del piano degli interventi urgenti.	
.....	239
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 789	
Delibera n.250 del 03-03-2025. Approvazione del logo "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane", dello schema di disciplinare di uso del logo e integrazione delle risorse assegnate.	
.....	256
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 790	
Individuazione delle aree demaniali da affidare in concessione nel tratto cittadino del fiume Arno a Firenze.	
.....	268
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 793	
Disciplinare in materia di interventi per la risoluzione di crisi aziendali e per la salvaguardia occupazionale per unità produttive ubicate nel territorio toscano: attività dell'Unità di Crisi Lavoro e aggiornamento delle disposizioni sui procedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di licenziamento collettivo.	
.....	274
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 797	
Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pisano rendicontate al 31.12.2021 e relativo agli anni 2020-2021.	
.....	292
ALTRI ENTI	300
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 12 giugno 2025, n. 402	
"Sistema di laminazione del Torrente Ema Cassa di espansione "Consuma" (Lotto 1) nel Comune di Firenze" - Codice Rendis 09IR003/IF (09IR913/G1) con il titolo "SISTEMA DI LAMINAZIONE TORRENTE EMA: LOTTO 1 - CASSA DI ESPANSIONE CONSUMA" ID GLP 900 Rif. 13_1_242 - CUP: C17H21003010005. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.	
.....	300

DETERMINAZIONE 12 giugno 2025, n. 403 Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativo a "Realizzazione della nuova sede operativa del Consorzio di Bo- nifica 3 Medio Valdarno in Comune di Agliana, loc. Ponte de' Gelli".	303
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOL- TURA	
DECRETO 13 giugno 2025, n. 4229 Assetto posizioni di elevata qualificazione di ARTEA- modifi- che.	304
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CERRETO GUIDI. PROGETTO DI FATTIBI- LITA' TECNICO ECONOMICA "NUOVO POZZO BASSA 7".	313
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO. PROGETTO DI FATTIBI- LITA' TECNICO ECONOMICA "COSTRUZIONE IMPIAN- TO DI POTABILIZZAZIONE FOCI".	314
SEZIONE II	315
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	316
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 giugno 2025, n. 755 COMUNI DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - CLASSI- FICAZIONE A STRADA COMUNALE PUBBLICA DI TRAT- TO DELLA S.P. 72 "DEL PASSO DELLE RADICI".	316
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	318
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	
QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI PRATO.	318
COMUNE DI CALENZANO (Firenze)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DI SALVAGUARDIA DELLE AREE INEDIFICATE NEL TERRITORIO URBANIZZATO - CONTRODEDUZION- E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVA- ZIONE.	319
COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)	

Indizione conferenza dei servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art.14-bis della l.7agosto1990, n.241 e s.m.i. relativa alla variante puntuale al piano di fabbricazione "società tecnofranchi srls" ai sensi dell'art. 3 della l.r.t. 12/2022.	320
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
Variante al Piano Operativo con contestuale rilascio del permesso di costruire - Scheda PNt 36 - Ristrutturazione del podere Porcarecce n. 2 con cambio di destinazione d'uso a turistico ricettiva in loc. Strada dell'Accattapane a Castagneto Carducci. Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014.	321
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)	
VARIANTE N. 3 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EX AMBITO PERGINE VALDARNO.	322
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA EX UNIVERSAL BENCH/AUTONIERI.	323
COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)	
VARIANTE (n.1) SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI UN VERDE PUBBLICO S3B ALL'INTERNO DELLA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, IN AREA CON DISCIPLINA DI INTERVENTO T6, AL FINE DI PROCEDERE ALLA SUA ALIENAZIONE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014.	324
COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)	
NUOVO PIANO URBANISTICO DELL'ARENILE (PUA) e contestuale VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO (Articoli 28 bis, 30, 31, 32, 33, 107, 111 della LR 65/2014) e LRT 10/2010 - ADOZIONE.	325
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
"VARIANTE A PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO 1 UTOE 26 (ZONA OMOGENEA F4) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CC N. 16 DEL 30.03.2022 - (BURT 12 DEL 23.03.2023) - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA LR N. 65/2014".	326

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 146 al B.U. n. 26 del 25/06/2025****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 16 giugno 2025, n. 771

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione modifiche al Sottoprogramma apistico Regione Toscana; disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria - esercizio finanziario FEAGA 2026.**Supplemento n. 147 al B.U. n. 26 del 25/06/2025****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 16 giugno 2025, n. 785

Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2025 - I stralcio.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE GEOTERMICA

Responsabile di settore Alessandra DEL BONO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21474 del 24-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 13022 - Data adozione: 16/06/2025

Oggetto: D. Lgs. 22/2010, art. 16.bis, comma 2 - Rimodulazione della concessione geotermica "Larderello". Titolare Enel Green Power Italia Srl.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD014934

LA DIRIGENTE

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 - "Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896 recante la disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 485 - " Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale”;

Visto l’art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 con il quale “Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e gas non combustibili sono delegate alle regioni”;

Visto il D.P.R. 09 aprile 1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e cave”;

Visti i DD.Lgs 09/04/2008, n. 81 e 25/11/1996, n. 624 contenenti norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori;

Vista la L.R. 03 novembre 1998, n. 78 – “Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili”;

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 N. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

Visto il Decreto legislativo 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”

Visto il Decreto Ministeriale 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

Vista la Legge Regionale 24 Febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2019, n.7 “Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla l.r. 45/1997”;

Richiamato il decreto legislativo 22 del 11 febbraio 2010 recante “*Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99*”, così come in ultimo modificato dal D.L. 9 dicembre 2023, n.181, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11;

Richiamati in particolare i seguenti articoli:

- l’art. 16 – Canoni e contributi

comma 10.bis - *Il termine di scadenza delle concessioni di coltivazione della risorsa geotermica, fissato, ai sensi del comma 10, alla data del 31 dicembre 2024, è prorogato per il tempo strettamente necessario al completamento del riordino della normativa di settore e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.*

- l'art. 16-bis – Piano pluriennale per la promozione degli investimenti:

comma 1. *Ai fini del rafforzamento dell'autonomia energetica nazionale e del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, l'autorità competente può chiedere al concessionario uscente di presentare, entro un termine stabilito dall'autorità medesima, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto:*

a) interventi di manutenzione e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio, anche volti alla riduzione delle emissioni;

b) interventi minerari per recuperare il declino naturale del campo geotermico;

c) interventi per la sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela e al ripristino ambientale dei territori interessati dalla concessione di coltivazione;

d) interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e le attività minerarie a essi connesse ovvero per il potenziamento degli impianti esistenti;

e) misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione.

comma 2. *L'autorità competente procede alla valutazione del piano di investimenti di cui al comma 1 tenuto conto della funzionalità dello stesso in rapporto alle finalità di cui al medesimo comma 1 e della sua fattibilità tecnica ed economica. Entro trenta giorni dalla data di presentazione del piano di cui al comma 1, l'autorità competente ha la facoltà di richiedere al concessionario interessato modifiche o integrazioni del piano medesimo. In caso di valutazione positiva, da esprimersi entro trenta giorni dalla data di presentazione del piano di cui al comma 1 ovvero entro quindici giorni dalla data di presentazione del piano modificato o integrato ai sensi del secondo periodo del presente comma, l'autorità competente rimodula le condizioni di esercizio della concessione di coltivazione relativa agli impianti interessati dal piano stesso, anche sotto il profilo della durata, comunque non superiore a venti anni, secondo quanto previsto nel piano valutato positivamente.*

Richiamata integralmente la Deliberazione GR n. 697 del 17 giugno 2024, nella quale si stabilisce di avvalersi della facoltà, offerta dall'art. 16-bis del D.Lgs.22/2010 e, quindi, di richiedere ad Enel Green Power Italia Srl, concessionario titolare delle 8 concessioni geotermoelettriche in scadenza sul territorio regionale, la presentazione di un piano pluriennale di investimenti, entro il 30 giugno 2024, nel rispetto delle condizioni indicate nel medesimo atto;

Considerato che con nota del 31/01/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 078413 del 04/02/2025, Enel Green Power Italia Srl ha trasmesso a Regione Toscana il piano pluriennale di investimenti previsto dalla disposizione di legge, nella versione definitiva integrata come da indicazioni della stessa Regione;

Richiamata integralmente la Deliberazione GR n.167 del 17/02/2025 attraverso la quale la Giunta Regionale esprime una valutazione positiva sul Piano Pluriennale di Investimenti, presentato da Enel Green Power Italia Srl, e stabilisce, fra l'altro, di dare mandato agli uffici di predisporre uno specifico decreto per ogni concessione, che:

- stabilisca la rimodulazione della scadenza;

- prenda atto del programma di lavori per i primi 4 anni, da presentarsi da parte di Enel Green Power Italia Srl, adeguato agli interventi programmati, comprendente il piano degli interventi minerari che complessivamente verranno realizzati e le risorse ad essi destinate;
- provveda alla ricognizione e all'adeguamento delle fidejussioni attive per ripristino ambientale per gli impianti della concessione;
- provveda alla ricognizione delle autorizzazioni attive, le relative scadenze e i tempi del loro rinnovo;

Considerato che, ai fini della rimodulazione delle concessioni, il Piano Pluriennale di Investimenti considera unitariamente le otto concessioni di coltivazione in essere, per ragioni tecnico-industriali legate, fra l'altro, all'estensione dei due serbatoi geotermici ed alle interconnessioni impiantistiche fra concessioni diverse;

Ritenuto pertanto di procedere con la rimodulazione delle condizioni di esercizio della concessione di coltivazione Larderello, anche sotto il profilo della durata;

Premesso che:

- con D.M del 07/03/1994 alla Società ENEL è stata accordata la concessione mineraria di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Larderello" per anni 30 su un'area di 82,74 kmq ubicata nel territorio dei Comuni di Pomarance (66,30 kmq), Castelnuovo Val di Cecina (15,74 kmq) e Radicondoli (0,70 kmq) in Provincia di Pisa;
- la scadenza della concessione "Larderello" è fissata al 07/03/2024, ai sensi dell'art.16 comma 10 e 10.bis del D.Lgs.22/2010;
- in ultimo, con Decreto Dirigenziale n. 4266 del 23/03/2020 la titolarità della concessione "Larderello" è stata trasferita a ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l.;

Visto il Decreto n.1684/2006, con il quale venivano aggiornate le ripartizioni percentuali dei contributi a favore dei Comuni geotermici, ai sensi dell'art. 17 della l.896/1986 (oggi art.16 del D,Lgs. 22/2010) e dell'art.1 della l.470/1995, già approvate con precedenti provvedimenti (DPGR 151/1995 e succ);

Rilevata la necessità di aggiornare la ripartizione di cui al punto precedente, in considerazione degli sviluppi intervenuti nella produzione geotermoelettrica;

Considerato che le centrali presenti nella concessione Larderello sono ubicate nei comuni di Pomarance e Castelnuovo Val di Cecina, la ripartizione risulta la seguente:

Nome impianto	Ubicazione impianto	Comuni interessati dalla concessione	Porzione % di concessione ricadente nel Comune	Quota % di contributo
Nuova Larderello Valle Secolo Farinello Nuova Gabbro	Pomarance	Pomarance	80,13	80,13
		Castelnuovo Val di Cecina	19,02	19,02
		Radicondoli	0,85	0,85
Nuova Castelnuovo	Castelnuovo VC	Pomarance	80,13	39,58
		Castelnuovo Val di Cecina	19,02	60,00
		Radicondoli	0,85	0,42

Preso atto del programma di lavori per i primi 4 anni relativo alla concessione Larderello, presentato da Enel Green Power Italia Srl con nota pec prot. 259182 del 17/04/2025 e conservato agli atti del

Settore, che dettaglia gli interventi di manutenzione e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio nell'ambito della concessione stessa e le risorse ad essi destinate;

Visto il parere tecnico relativo al programma dei lavori di cui al punto precedente, fornito dal Settore Miniere con Pec prot. 0280391 del 29/04/2025;

Considerato che le prime due annualità del programma di cui sopra (2025 e 2026) rappresentano la prosecuzione delle attività in corso, ritenuto congruo il programma proposto e stabilito che lo stesso venga aggiornato annualmente, a scorrere per il quadriennio successivo;

Considerato che il suddetto programma si pone in continuità con l'attività di coltivazione della risorsa geotermica nell'ambito della concessione già autorizzata con i suddetti atti, e che pertanto alcune attività ivi previste per gli anni 2025 e 2026 sono già state oggetto di specifica valutazione preliminare ex art. 58 LR 10/2010 o a verifica di assoggettabilità ex art. 48 LR 10/2010 e, nello specifico:

- realizzazione del pozzo Valpavone 1ter escluso, con Decreto n. 13272 del 13/06/2024, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ex art. 48 l.r. 10/2010
- realizzazione del pozzo Lamarello 1B escluso, con Decreto n. 10266 del 15/05/2024, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ex art. 48 l.r. 10/2010

Considerato inoltre che fra gli interventi previsti sono presenti sia progetti per cui non è richiesta alcuna preventiva autorizzazione (quali a titolo meramente esemplificativo sostituzione di hardware e/o software) e altri per l'esecuzione dei quali dovrà essere presentata all'autorità competente richiesta di valutazione preliminare ex art. 58 L.R. 10/2010 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*) ovvero istanza di verifica di assoggettabilità ex art. 48 della medesima legge regionale; inoltre per le attività concernenti aspetti di competenza mineraria, il concessionario dovrà richiedere specifica autorizzazione al competente settore dell'amministrazione regionale, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 624/96 (*Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee*) e, nel caso di perforazioni profonde, ai sensi del DPR 395/91 (*Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche*); le procedure richiamate dovranno essere attivate dal concessionario almeno sei mesi prima dell'inizio delle attività soggette alle procedure medesime e, in ogni caso, l'avvio delle attività è condizionato all'esito favorevole delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni necessarie e i lavori dovranno svolgersi nel rispetto delle prescrizioni che saranno eventualmente impartite in sede dei relativi procedimenti di valutazione ambientale e di autorizzazione;

Considerato che, ai fini della presente rimodulazione della concessione, la Società Enel Green Power Italia si è impegnata, nell'ambito del Piano Pluriennale di Investimenti, a presentare su base volontaria, istanza di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per le concessioni su cui insistono gli impianti che all'epoca del loro rilascio non sono stati sottoposti a procedure di Valutazione Ambientale;

Dato atto che le centrali ubicate nella concessione Larderello all'epoca del loro rilascio non sono state sottoposte a procedure di Valutazione Ambientale;

Stabilito pertanto che per la concessione Larderello sarà necessario attivare un procedimento di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per l'espletamento della quale dovrà essere

presentata specifica istanza entro 6 anni dalla data di approvazione del Piano Pluriennale di Investimenti da parte di Enel Green Power Italia (ovvero entro il 17/02/2031);

Stabilito di rinviare il monitoraggio degli interventi previsti dal programma di lavori presentato ad un successivo accordo attuativo, come previsto dalla DGR n.167/2025, finalizzato alla verifica della realizzazione delle attività eseguite in via diretta dal concessionario, alla quantificazione degli investimenti effettuati nonché alla verifica dei risultati raggiunti per il perseguimento delle finalità previste dal comma 1 dell'art. 16bis del DLgs 22/2010;

Rilevato che, nell'ambito della concessione Larderello sono attive le seguenti polizze fidejussorie relative ad interventi per il ripristino ambientale:

LARDERELLO		
a) Vapordotto collegante il pozzo geotermico denominato "157" alla Centrale "Nuova Gabbro"	Intesa San Paolo Garanzia n.08312/8200/00177234/162421 del 26/03/2002 Appendice n.1 del 18/08/2020 (voltura) Appendice n. 2 del 12/03/2024 (proroga e adeguamento importo)	112.950,00 (scadenza 31/12/2026)
b) Centrale Larderello 3	Intesa San Paolo Garanzia n. 08312/8200/00237642/162563 del 24/09/2004 Appendice n.1 del 18/08/2020 (voltura) Appendice n. 2 del 18/03/2024 (proroga e adeguamento importo)	719.000 (scadenza 31/12/2026)

Ritenuto necessario che la polizza venga rivalutata sulla base dei seguenti parametri:

- Vapordotto: già rivalutata il 12/03/2024. Andrà rivalutata a marzo 2029 e successivamente ogni 5 anni;
- Larderello 3: già rivalutata il 18/03/2024. Andrà rivalutata ad aprile 2029 e successivamente ogni 5 anni;

Stabilito pertanto che Enel Green Power Italia S.r.l. trasmetta l'adeguamento della polizza secondo quanto indicato nella PEC prot. 0241259 del 10/04/2025;

Dato atto che, nell'ambito della concessione Larderello, sono attive le seguenti autorizzazioni:

Farinello	Determinazione Provincia PI n° 4011 del 02/10/2014	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni 02/10/2029
Nuova Gabbro	Determinazione Provincia PI n° 4160 del 13/10/2014	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni 13/10/2029
Nuova Larderello	Determinazione Provincia PI n° 4040 del 02/10/2014	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni 02/10/2029
Valle Secolo 1	Determinazione Provincia PI n° 4015 del 02/10/2014	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni 02/10/2029
Valle Secolo 2	Determinazione Provincia PI n° 4015 del 02/10/2014	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni 02/10/2029
Nuova Castelnuovo	Determinazione Provincia PI n° 4043 del	Scadenza AUA/autorizzazione emissioni

	03/10/2014	03/10/2029
--	------------	------------

Rilevato che la scadenza delle autorizzazioni di cui sopra garantisce continuità all'attività in essere oltre il 31/12/2026, data di decorrenza della rimodulazione di cui al presente atto;

Ritenuto congruo, in base alla valutazione complessiva del Piano Pluriennale di Investimenti nonché a quanto sin qui dettagliato, prevedere una rimodulazione della durata della concessione Larderello per 20 anni a far data dalla scadenza fissata dalla norma, ovvero dal 31/12/2026;

Visto l'articolo 83, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 che esclude l'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, tra l'altro, per i rapporti fra i soggetti pubblici ed "altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67";

DECRETA

- 1) Di rimodulare la scadenza della concessione Larderello fino al 31/12/2046 nel rispetto delle prescrizioni che saranno impartite in sede delle valutazioni ambientali ed autorizzative richiamate in premessa;
- 2) Di stabilire che Enel Green Power Italia S.r.l. provveda a:
 - a) aggiornare annualmente (entro il mese di ottobre) il programma di lavori richiamato in premessa, valido per i primi 4 anni, a scorrere per il quadriennio successivo;
 - b) trasmettere l'adeguamento delle polizze fidejussorie sopra richiamate secondo quanto indicato nella PEC prot. 0241259 del 10/04/2025;
 - c) presentare, entro il 17/02/2031, istanza di VIA postuma ai sensi dell'art. 43 c. 6 della L.R.10/2010;
 - d) attivare le procedure ambientali ed autorizzative richiamate, necessarie per gli interventi previsti nel programma dei lavori, almeno sei mesi prima dell'inizio delle attività soggette alle procedure medesime e, in ogni caso, l'avvio delle attività è condizionato all'esito favorevole delle valutazioni ambientali e delle autorizzazioni necessarie;
- 3) Di notificare il presente decreto, a cura del Settore Pianificazione e Gestione Geotermica, alla Società Enel Green Power Italia S.r.l., mediante lettera da inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata;
- 4) Di partecipare il presente decreto a Regione Toscana - Settore "Miniere", Settore "Valutazione di Impatto Ambientale", Settore "AUA", ai Comuni di Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina e Radicondoli;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Direttore Paolo GIACOMELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 34 del 24-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 13115 - Data adozione: 17/06/2025

Oggetto: Attribuzione incarico dirigenziale ad interim - Settore Controllo Strategico e di Gestione della Direzione Programmazione e Bilancio

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015124

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6917 del 29 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Programmazione e Bilancio con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8721 del 24 maggio 2021, con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Programmazione e Bilancio ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Preso atto che l’incarico dirigenziale a tempo determinato relativo al Settore "Controllo Strategico e di Gestione", conferito con decreto n. 8394 del 08/06/2020, ai sensi dell’art. 18 bis della l.r. n. 1/2009 e rinnovato, da ultimo, con decreto n. 12881 del 14-06-2023, andrà in scadenza il prossimo 30 giugno 2025;

Ravvisata la necessità, nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale, di attribuire temporaneamente, ad *interim*, la responsabilità del settore “Controllo Strategico e di Gestione” dalla data di relativa vacanza;

Considerata la circolare del Direttore generale, prot. n. 540475 del 28 novembre 2023, recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale”, in base alla quale l’attribuzione di incarichi di responsabile di settore ad interim può avvenire in via eccezionale e temporanea, e comunque per un periodo di norma non superiore a dodici mesi, eventualmente rinnovabili;

Dato atto della verifica compiuta in merito alla possibilità di copertura del posto all’interno della Direzione Programmazione e Bilancio secondo le modalità previste dalla medesima circolare;

Visto l’esito positivo della procedura di ricognizione interna e la manifestazione della disponibilità a ricoprire l’incarico di responsabile del medesimo Settore da parte del dirigente responsabile del Settore “Programmazione e Finanza Locale”, che presenta le attitudini e le capacità professionali con riferimento alle esperienze maturate in relazione all’oggetto dell’incarico e possiede specifiche competenze tecniche e organizzative maturate all’interno dell’amministrazione regionale;

Richiamate le disposizioni del punto 3.2 della circolare sopra richiamata in merito alla durata degli incarichi di responsabile di settore ad interim e ai presupposti per la relativa attribuibilità ed altresì l’articolo 11 del CCI del personale dirigente per il triennio 2023-2025 dell’11.7.2023;

Ritenuto pertanto, alla luce della normativa vigente, di attribuire l’incarico di responsabilità ad interim del Settore “Controllo Strategico e di Gestione” della Direzione Programmazione e Bilancio al dirigente responsabile del Settore “Programmazione e Finanza Locale”, come indicato nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avendo verificato che il

medesimo possiede le competenze necessarie all'espletamento della funzione, in via temporanea e fino a successive determinazioni organizzative, per la durata stimata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale della dirigenza dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Controllo Strategico e di Gestione" della Direzione Programmazione e Bilancio al dirigente responsabile del Settore "Programmazione e Finanza Locale", come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avendo verificato che il medesimo possiede le competenze necessarie all'espletamento della funzione, in via temporanea e fino a successive determinazioni organizzative, per la durata stimata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile;

2. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 1° luglio 2025.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato A al decreto

a4b2d59cfda4902f2bb8101d404c506f2f4150d0394c6ae748a76844dc89851b

Allegato al Decreto

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
01-07-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (04229) CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50114) PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Declaratoria: SISTEMA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO STRATEGICO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (PRS E DEFR). MONITORAGGIO GENERALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI E MONITORAGGIO GENERALE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO, IN RACCORDO CON I SISTEMI DI MONITORAGGIO SETTORIALI. MONITORAGGIO DAL PUNTO DI VISTA TERRITORIALE DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI. CONTENUTI, METODOLOGIE E PROCEDURE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE E DEI SISTEMI DI PIANIFICAZIONE GESTIONALE E OPERATIVA. CONTROLLO GENERALE DI GESTIONE SULL'EFFICIENTE IMPIEGO DELLE RISORSE E SUI LIVELLI DI EFFICACIA GESTIONALE. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA AI FINI DEL RISPETTO DEI VINCOLI RELATIVI AL PAREGGIO DI BILANCIO.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0013166) IDILI LUIGI**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO**

Nuova data fine incarico: **30-06-2026**



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E
INNOVAZIONE

Direttore Gianluca VANNUCCINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 34 del 24-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 13233 - Data adozione: 18/06/2025

Oggetto: Assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione: modifiche

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015146

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione” della Giunta regionale a decorrere dal 29 aprile 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l’incarico di Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione” della Giunta regionale per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 24 febbraio 2025 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l’incarico di Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione” della Giunta regionale fino alla scadenza del 31/12/2025;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto del budget di competenza per l'individuazione e la costituzione delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione definito con decreto del direttore generale n. 2739 del 13 febbraio 2025;

Preso atto che dal 30 settembre 2025 risulterà vacante, per scadenza dell'incarico attribuito, la Posizione di Elevata Qualificazione denominata "Processi di Qualità per l'analisi ed il disimpegno del software", afferente al Settore Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, costituita con decreto dirigenziale n. 10704 del 01/06/2022;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, con decorrenza dal 30/09/2025, alla soppressione della Posizione di Elevata Qualificazione "Processi di Qualità per l'analisi ed il disimpegno del software" ed alla costituzione, ai sensi del sopra richiamato paragrafo 4 rubricato "Individuazione e costituzione" del disciplinare dell'istituto, di una nuova Posizione di Elevata Qualificazione, denominata "Processi di automazione, qualità e sicurezza per l'analisi ed il dispiegamento del software e di analisi della sicurezza infrastrutturale", afferente al Settore Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, come dettagliato nell'allegato A con conseguente adeguamento della scheda di individuazione, riportata nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla Posizione di Elevata Qualificazione oggetto del presente provvedimento, con la decorrenza di seguito rispettivamente specificata:

- dal 30/09/2025 per l'incarico relativo alla nuova Posizione di Elevata Qualificazione (di 2° livello) denominata "Processi di automazione, qualità e sicurezza per l'analisi ed il dispiegamento del software e di analisi della sicurezza infrastrutturale", afferente al Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;

Confermati in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla Posizione di Elevata Qualificazione oggetto di avviso secondo la decorrenza sopra specificata;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

1) per le motivazioni espresse in narrativa, di procedere alla revisione dell'assetto della Posizione di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione secondo l'intervento di seguito specificato:

- soppressione della Posizione di Elevata Qualificazione "Processi di Qualità per l'analisi ed il disimpegno del software", afferente al Settore Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti e costituzione di una nuova Posizione di Elevata Qualificazione,

denominata “Processi di automazione, qualità e sicurezza per l'analisi ed il dispiegamento del software e di analisi della sicurezza infrastrutturale”, parimenti afferente al succitato Settore, come dettagliato nell'allegato A, con conseguente adeguamento della scheda di individuazione, riportata nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con decorrenza dal 30/09/2025;

2) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla Posizione di Elevata Qualificazione: “ Processi di automazione, qualità e sicurezza per l'analisi ed il dispiegamento del software e di analisi della sicurezza infrastrutturale” con decorrenza dalla data del 30/09/2025;

3) di confermare in tre anni la durata dell'incarico relativo alla Posizione Organizzativa di cui al punto 2 secondo la decorrenza rispettivamente specificata.

Il Direttore

Allegati n. 2

- 01 *Allegato A*
aefc356bffd229324c65f4a67f34486b1f7a3a5364a16583d99fec224f669fc
- 02 *Allegato B*
4a7d5141f0a802da8a50d09515d49416fe6fc4dedefab3f4f176eac8ee90a5c0

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
30-09-2025**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PROCESSI DI AUTOMAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA PER L'ANALISI ED IL DISPIEGAMENTO DEL SOFTWARE E DI ANALISI DELLA SICUREZZA INFRASTRUTTURALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (04421) SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI

Declaratoria: Progettazione, evoluzione e gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi di continuous integration, continuous delivery e deployment, analisi del codice sorgente, vulnerability assessment delle applicazioni di titolarità di Regione Toscana e delle altre Pubbliche Amministrazioni che insistono sul territorio regionale e che fanno uso di tali piattaforme e servizi, per il dispiegamento su infrastrutture cloud ed in particolare sul Sistema Cloud della Toscana; vulnerability assessment delle infrastrutture di dispiegamento delle applicazioni ospitate presso il Sistema Cloud della Toscana; gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi per il riuso del software per le Pubbliche Amministrazioni. Progettazione, evoluzione e gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi di standardizzazione degli scenari di interoperabilità applicativa e di circolarità delle informazioni nel rispetto dei requisiti tecnici e dei livelli di qualità, in raccordo con le infrastrutture e i servizi di cooperazione applicativa di Regione Toscana. Partecipazione alle definizioni, aggiornamento e monitoraggio delle procedure di continuità operativa assicurata tramite il servizio di Disaster Recovery realizzato nell'ambito del Sistema Cloud della Toscana.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06840) PROCESSI DI QUALITA' PER L'ANALISI ED IL DISPIEGAMENTO DEL SOFTWARE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE EQ

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A] funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti
Denominazione	Processi di automazione, qualità e sicurezza per l'analisi ed il dispiegamento del software e di analisi della sicurezza infrastrutturale
Livello di graduazione ("pesatura")	2° Livello: punteggio complessivo 60
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Progettazione, evoluzione e gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi di continuous integration, continuous delivery e deployment, analisi del codice sorgente, vulnerability assessment delle applicazioni di titolarità di Regione Toscana e delle altre Pubbliche Amministrazioni che insistono sul territorio regionale e che fanno uso di tali piattaforme e servizi, per il dispiegamento su infrastrutture cloud ed in particolare sul Sistema Cloud della Toscana; vulnerability assessment delle infrastrutture di dispiegamento delle applicazioni ospitate presso il Sistema Cloud della Toscana; gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi per il riuso del software per le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Progettazione, evoluzione e gestione delle piattaforme tecnologiche e dei servizi di standardizzazione degli scenari di interoperabilità applicativa e di circolarità delle informazioni nel rispetto dei requisiti tecnici e dei livelli di qualità, in raccordo con le infrastrutture e i servizi di cooperazione applicativa di Regione Toscana.</p> <p>Partecipazione alle definizioni, aggiornamento e monitoraggio delle procedure di continuità operativa assicurata tramite il servizio di Disaster Recovery realizzato nell'ambito del Sistema Cloud della Toscana.</p>

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[] - sì [X] - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o vecchio ordinamento in informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle comunicazioni, matematica, fisica o equipollenti

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Competenza in materia di processi e procedure relativi a infrastrutture, piattaforme e servizi in ambiente cloud. Progettazione e gestione di piattaforme tecnologiche e servizi per il dispiegamento di applicazioni software, processi di Continuous Integration e Continuous Deployment (CI/CD), DevSecOps. Qualità del codice e sicurezza delle applicazioni e delle infrastrutture di dispiegamento. Stesura capitolati di gara e competenze come Responsabile Tecnico e Direttore di Esecuzione.
B) Competenze organizzative	Gestione di team di progetto con personale interno ed esterno Gestione progetti complessi e gestione rapporti con Enti e fornitori Soluzione dei problemi e orientamento al risultato
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di infrastrutture e piattaforme tecnologiche e di architetture software complesse, integrate con framework di cooperazione applicativa, sistemi di autenticazione e autorizzazione e di orchestrazione. Esperienza nella gestione di piattaforme e procedure software, con particolare riguardo agli aspetti di automazione, qualità, sicurezza, continuità e affidabilità e di processi di standardizzazione e interoperabilità applicativa. Esperienza nella gestione degli aspetti tecnici dell'attività contrattuale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Titoli, formazione ed esperienza inerente alla funzione.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 13352 - Data adozione: 18/06/2025

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativa al progetto per "Interventi di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno", nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR), codice DODS2019AR0001, CUP: D52B24000350001 (da scissione CUP: D97B15000170003). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo. [ID 2431]

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015137

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il regolamento adottato con D.P.G.R. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n.1083 del 30.9.2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì in materia idraulica:

il R.D. 523/1904 in materia di opere idrauliche;

la L.R. 79/2012 in materia di reticolo idrografico regionale;

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Visto che:

con Decreto n. 16776 del 15/10/2019 (pubblicato sul BURT il 23/10/2019) il progetto preliminare relativo alla *“riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno”* proposto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore – in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità - è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dal Settore scrivente, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

il citato Decreto n. 16776/2019 ha disposto che: *“gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente”*;

le opere previste dal progetto non sono state realizzate entro il suddetto termine; pertanto in applicazione dell'art.19 comma 10 del d.lgs.152/2006 si rende necessaria la reiterazione del procedimento di verifica;

Premesso che:

il proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 23/04/2025 n. 269052, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto esecutivo per la *“riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno”*, nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR) - [CUP: D52B24000350001 (da scissione CUP: D97B15000170003)]; in allegato all'istanza il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul nuovo portale regionale delle pubblicazioni *GeA-Info*, della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 05/05/2025;

il Settore VIA, con nota n. 0298430 del 05/05/2025, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Toscana Sud-Est (prot. 0406546 del 03/06/2025);
- Autorità idrica Toscana (prot. 0413880 del 05/06/2025);
- ARPAT (prot. 0434432 del 10/06/2025);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0419045 del 05/06/2025);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Vas e Vinca (prot. 0331837 del 12/05/2025);
- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. 0403960 del 03/06/2025);
- Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0409273 del 04/06/2025);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il presente procedimento riguarda il progetto esecutivo per la riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno; è prevista la realizzazione delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina, posto a monte della diga di Levane ed a valle della diga di La Penna, necessarie a proteggere l'edificato esistente interessato dalle esondazioni del fiume Arno; tale opera di protezione è connessa al sopralzo della Diga di Levane. Rispetto al progetto valutato nel 2019, sono previste modeste modifiche al tracciato d'argine, oltre ad una proposta di viabilità alternativa. Il tracciato dell'opera si sviluppa nella cosiddetta "Piana di Laterina", in destra idrografica del fiume Arno;

il progetto ricade nel territorio del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR) ed a livello di impatti interessa in parte anche il Comune di Civitella in Val di Chiana (AR);

la viabilità alternativa verrà realizzata da parte del Comune di Laterina Pergine Valdarno e della Provincia di Arezzo;

il territorio in oggetto è caratterizzato da un fondovalle fluviale prevalentemente pianeggiante, in cui sono presenti una zona industriale e degli insediamenti abitativi in località "*Case nuove*" (Comune di Laterina Pergine Valdarno);

in generale tutta la piana di Laterina è interessata da rilevanti battenti di esondazione a fronte di eventi duecentennali. Gli interventi in progetto mirano alla mitigazione delle condizioni di rischio idraulico della piana di Laterina, con particolare riferimento alle aree a maggior grado di urbanizzazione;

il rilevato arginale in progetto si sviluppa quasi parallelamente al tratto dell'Arno con direzione est-ovest tra i torrenti Bregine e L'Oreno, rimanendo sempre a sud della Strada Provinciale 2 "Vecchia Aretina". Solo nel tratto più occidentale una propaggine del rilevato arginale oltrepassa la S.P. 2;

nel dettaglio, gli interventi previsti sono i seguenti:

- nuovi rilevati arginali, realizzati con terre di cava, di idonee caratteristiche geotecniche ed ambientali;
- opere di presidio puntuali: muro arginale "M" in corrispondenza del fabbricato di proprietà dell'amministrazione comunale ed opera di chiusura "CV" del varco arginale posto in corrispondenza con l'intersezione tra il tracciato arginale in progetto e la S.P. 2 Vecchia Aretina;
- interventi di regimazione del reticolo idraulico minore, comprensivi della realizzazione dei sottoattraversamenti arginali da "T1" a "T6";
- interventi di risagomatura del torrente Oreno e di sistemazione del fondo e delle sponde dei torrenti Oreno e Bregine;
- opere complementari ed accessorie: sistemazioni a verde e ripristini delle aree di intervento, demolizioni di manufatti interferenti, rimozione di recinzioni;

per l'esecuzione dei nuovi rilevati è prevista la seguente procedura operativa:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva;
- scotico del terreno vegetale: il materiale di risulta sarà adeguatamente accantonato temporaneamente in loco per il successivo riutilizzo finalizzato alla pronta ricostruzione della coltre vegetale sui paramenti delle arginature in progetto;
- scavo di sbancamento per la formazione del cassonetto di fondazione;
- costruzione del corpo arginale come da sagoma di progetto, con larghezza in testa di 4 m e paramenti con pendenza 1V:2H.
- ricostruzione di uno strato di terre vegetali sui paramenti arginali mediante l'impiego del terreno di scotico accantonato nelle precedenti fasi di lavoro;
- realizzazione di pista di servizio in pietrisco sulla testa delle arginature, di larghezza pari a 3 m;
- seminagione ai fini del rinverdimento delle opere;
- a lato della campagna è prevista la realizzazione di un'ulteriore pista di servizio in pietrisco, di larghezza pari a 4 m, utile per le operazioni di manutenzione che per la viabilità minore;

per la realizzazione degli interventi in esame è previsto il ricorso agli espropri sulle aree di sedime delle nuove opere in progetto, mentre per le aree di cantiere o comunque interessate temporaneamente dalle lavorazioni verranno corrisposte indennità di occupazione temporanea;

in merito alla gestione delle terre di scavo e riporto, per la realizzazione delle nuove arginature è previsto il ricorso a terre di cava o comunque provenienti da apporti esterni all'area di intervento; i quantitativi di terre scavate in loco andranno ad integrare le terre provenienti dall'esterno ed ai fini dell'organizzazione del cantiere le terre scavate sono riutilizzate in loco e non trasportate da un'area all'altra; le terre vegetali derivanti dalle operazioni di scotico sono impiegate per la formazione della coltre vegetale sulle arginature di nuova realizzazione e per interventi di rimodellamento e ripristino ambientale delle aree di cantiere;

il proponente riporta l'analisi del bilancio terre per l'intervento come segue:

- è previsto un apporto di circa 72.880 mc di terre dall'esterno, approvvigionati da cava;
- è previsto un volume di scavo da riutilizzare, diviso per i relativi coefficienti di compattazione pari a 23.895 mc;
- è stimato un lieve esubero di terre vegetali. Tali terre potranno essere riposizionate in loco per ripristini ambientali e rimodellamenti nelle aree interessate dalle postazioni di cantiere e nelle aree di stoccaggio;

il proponente nella relazione generale riferisce che i pozzi di proprietà privata interferenti con il progetto sono i seguenti:

- PZO0053282 profondità 30 metri;
- PZO0020934 profondità 10 metri;
- PZO0054907 profondità 28 metri;
- PZO0044551 profondità 5 metri;

per la fase di realizzazione dell'opera sono previsti:

- un *cantiere base* per assolvere alle funzioni logistiche, prevedendo al suo interno ufficio direzionale, spogliatoio, locale di ristoro, servizi igienici, parcheggio mezzi e tutti i servizi logistici necessari per il funzionamento del cantiere;
- un *cantiere operativo* per l'esecuzione delle opere, funzioni logistiche di appoggio anche per gli altri cantieri puntuali, mobili o di scavo;
- *aree di stoccaggio* dei materiali da costruzione, dello scotico e delle terre da utilizzare per la realizzazione degli argini.

L'accesso al cantiere dalla viabilità pubblica è previsto da più punti; ciò al fine di ridurre i percorsi e conseguentemente gli impatti determinati da transiti dei mezzi. I mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione raggiungeranno gli accessi percorrendo la strada Vecchia Aretina e strade vicinali; il campo base ed il campo operativo hanno aree rispettivamente di 600 e 200 mq; le acque meteoriche e di lavaggio della piazzola impermeabilizzata per il lavaggio e rifornimento dei mezzi sono inviate a trattamento e da qui ad una vasca di accumulo per il riutilizzo; le acque trattate in eccesso sono inviate mediante bypass al pozzetto di raccolta finale e poi al recettore. In caso di sversamento accidentale di idrocarburi, è possibile azionare una valvola per il convogliamento separato in una vasca di stoccaggio di emergenza di 2 mc di volume;

la durata complessiva dei lavori prevista è pari a ventiquattro mesi, suddivisi nel cronoprogramma in fasi sequenziali;

il proponente ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo per gli interventi in esame, sia a carattere progettuale che ambientale; trattandosi di opere destinate alla mitigazione del rischio idraulico, gli impatti negativi sulle matrici ambientali sono identificabili principalmente alle attività di cantierizzazione: produzione di polveri diffuse, impatto acustico e traffico indotto;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività in progetto, i fattori di impatto e le conseguenti opere di mitigazione;

l'esercizio delle opere determina impatti positivi in termini di sicurezza idraulica del territorio;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

- in relazione al *Piano Operativo comunale* (PO) del Comune di Laterina Pergine Valdarno approvato con D.C.C. n.70 del 11.09.2020: l'opera interferisce prevalentemente con aree perimetrate e classificate come "verde di rispetto". Sono segnalate interferenze puntuali con i seguenti comparti:

- zona "F3LAT06" – Area per la sede della protezione civile: il tracciato arginale occupa l'area quasi per intero;

- zona "F3LAT08" – Impianto di potabilizzazione esistente: si tratta di un'interferenza marginale;

- area di trasformazione "Dc LAT03": area produttiva posta in continuità con gli insediamenti produttivi. Il comparto prevede la realizzazione di un modesto tratto di viabilità funzionale all'accesso all'area. La viabilità, in particolare il tratto a Sud delle aree D1 e Ds1, interferisce con le opere in progetto;

- area di trasformazione "C LAT09": si tratta di un'area di espansione prevista nel piano vigente. Il tracciato arginale è stato definito in modo da interessare l'area quanto più possibile in prossimità del bordo esterno. Si segnala che a seguito della realizzazione delle arginature il comparto risulterà in sicurezza a fronte di eventi di esondazione duecentennali;

- in relazione al *Piano Regionale rifiuti e bonifiche* (PRB): l'opera interessa un'area in cui è stata accertata la presenza di contaminazione e indicata nella banca dati SISBON dei siti da bonificare con codice (AR-107*): "Zona Industriale - Falda contaminata (in Area con segnalazione di inquinamento diffuso)";

- dalla consultazione degli elaborati del *Piano di Indirizzo Territoriale* con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), l'area ricade nella Scheda d'Ambito n.11 "Valdarno Superiore"; sono presenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua", lettera g) "territori coperti da foreste e da boschi" e lettera b) "territori contermini ai laghi" (invaso di Levane) del D. Lgs. 42/2004; non sono presenti immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 e beni architettonici ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;

- rispetto al *Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale* (PGRA), gli interventi proposti ricadono in aree a pericolosità elevata e media da alluvioni fluviali P3 e P2. Tutta la piana di Laterina è interessata da rilevanti battenti di esondazione a fronte di eventi duecentennali;

- rispetto al *Piano Stralcio Rischio Idraulico*, dell'Autorità di Distretto Appennino Settentrionale, l'area interessata dagli interventi in progetto è vincolata per la realizzazione di interventi strutturali di tipo A.;

- il progetto ricade all'interno della zona di rispetto di 200 m di un pozzo di captazione a fini idropotabili;

- le opere di progetto ricadono nelle fasce di rispetto della strada provinciale via Vecchia Aretina;

il proponente ha preso in esame le principali alternative del progetto (di localizzazione, strategiche, di processo, di compensazione o mitigazione degli effetti negativi) nonché l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 03/06/2025 (prot. 0406546), esprime posizione favorevole all'attuazione dei lavori ritenendo che tale progetto è indispensabile considerata la pubblica utilità dell'opera. Rimette all'autorità competente la valutazione dell'impatto che può generare l'opera rispetto al pozzo di captazione a fini idropotabili presente all'interno della zona di rispetto (200 m);

il Settore regionale Settore VAS e VInCA, nel contributo del 12/05/2025 (n. 0331837) esprime posizione favorevole ritenendo non necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza a condizione che "vengano mantenuti i corridoi ecologici ripariali e la permeabilità ecologica dei tratti della piana di collegamento fra le due Aree Protette, anche al fine di perseguire gli obiettivi e le direttive della scheda d'ambito di riferimento del PIT/PPR, evidenziando quindi la necessità di:

a) effettuare una verifica preliminare da parte di un esperto in materie naturalistiche e agro/forestali, per individuare eventuali ambiti di presenza di specie vegetali alloctone invasive nelle aree dei lavori e dei movimenti terra (quali ad es. *Robinia pseudoacacia*, *Reynoutria japonica*, *Ailanthus altissima*, *Amorpha fruticosa*), al fine di evitare la propagazione di queste specie, attraverso i movimenti terra. Tali specie sono spesso presenti proprio nelle prossimità delle sponde fluviali ed in grado di sostituire la vegetazione autoctona, generando una profonda alterazione degli habitat naturali e degli ambienti idonei per le specie animali;

b) in esito positivo della verifica preliminare di cui sopra e quindi in presenza di specie vegetali alloctone adottare opportune pratiche, come ad esempio la rimozione e l'allontanamento di terreno contenente propaguli, rizomi e semi di queste specie alloctone invasive, che si riproducono anche per via agamica e l'esecuzione di eventuali tagli di individui di queste specie che ne indeboliscano il riscoppio (es. cercinatura, rilascio del pollone più debole e sottomesso, etc.); quale riferimento tecnico-metodologico si suggerisce la pubblicazione regionale "La gestione della Robinia in Toscana"; si consideri che i corridoi fluviali costituiscono ambiti di propagazione facilitata di tali specie che quindi possono essere trasportati anche a valle per parecchi chilometri ed andare ad interessare le Aree Protette a valle dell'opera (ZSC/ZPS Valle dell'Inferno e Bandella e omonima Riserva Naturale Regionale);

c) favorire il ripristino della vegetazione ripariale nei tratti ove sarà eliminata, mediante la piantumazione di specie autoctone del contesto locale, es. ontani (*Alnus glutinosa*), salici (*Salix alba*), pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*) ed anche erbacee, come ad es. farfaraccio maggiore (*Petasites hybridus*), cannuccia di palude (*Phragmites australis*); a tale riguardo si richiama il rispetto dell'Art. 80 della L.R.30/2015 che prevede quanto segue:

c. 7 Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: *Ailanto* (*Ailanthus altissima*), *Fico degli Ottentotti* (*Carpobrotus sp.pl.*), *Fico d'india* (*Opuntia ficus-indica*), *Amorfa* (*Amorpha fruticosa*), *Robinia* (*Robinia pseudoacacia*) ed *Eucalipto* (*Eucalyptus*). Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione può individuare ulteriori specie vegetali da assoggettare ai divieti di cui al presente comma, sulla base degli esiti dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche, dei dati delle banche dati RE.NA.TO e Bio.Mar.T nonché delle liste redatte dall'IUCN.

c.9 Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali.

d) evitare che eventuali strutture tecniche, come caditoie e tombini, si trasformino in trappole ecologiche per la piccola fauna, come roditori, anfibi, rettili, prevedendo ad es. rampe di risalita che consentano la fuoriuscita di eventuali esemplari caduti all'interno;

e) munire eventuali sottoattraversamenti stradali prossimi al piano di campagna di barriere di invito che favoriscano il transito della fauna attraverso tali sottopassi, evitando la carreggiata.";

il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 04/06/2025 (n. 0409273) esprime posizione favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto, non rilevando elementi di contrasto con il PIT-PPR. Tuttavia, il Settore ritiene necessario impartire alcune prescrizioni da ottemperare nella successiva fase progettuale:

"1) andrà predisposto un inquadramento paesaggistico di dettaglio delle varie opere, con particolare attenzione alle invarianti strutturali del PIT/PPR, analizzando i diversi interventi rispetto alle indicazioni per le azioni riportate in istruttoria;

2) la relazione paesaggistica dovrà essere integrata con l'analisi delle prescrizioni di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR, in riferimento alle Aree Tutate per Legge che interessano il presente progetto;

3) la documentazione andrà integrata in riferimento al "computo metrico" ed al "cronoprogramma".

Conclude il contributo raccomandando al proponente di prevedere durante i lavori l'accantonamento del terreno di scotico ed il suo riutilizzo, adottando delle accortezze tali da evitare la propagazione delle specie invasive;

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo del 03/05/2025 (n. 0403960) esprime posizione favorevole riguardo l'attuazione del progetto e non evidenzia problematiche ostative in relazione alle materie agricole di competenza. Il Settore raccomanda di prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere; inoltre raccomanda di prevedere operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, in relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli. Al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione, infine raccomanda che al termine dei lavori le aree di cantiere, anche quelle destinate allo stoccaggio dei materiali siano tempestivamente smantellate;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 04/06/2024 (n. 0413880), segnala lungo il tracciato di progetto, la presenza diffusa delle infrastrutture a rete dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - gestore: Nuove Acque S.p.A.). Inoltre riporta che per il superamento delle interferenze sopra indicate dovranno essere verificate puntualmente con il Gestore del S.I.I. le eventuali soluzioni risolutive.

In merito al divieto di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante l'impianto di acquedotto, l'Autorità evidenzia che parte delle opere di progetto ricadono all'interno di aree di salvaguardia di due pozzi ad uso idropotabile così individuati:

ids_codice_origine	ids_codice	descrizione	opera_stato
17AC4003PO	PO00000222	Pozzo Via Vecchia Aretina	ATTIVO
17PO4080	PO00000363	Pozzo Interno	ATTIVO

Per la fase di cantiere ricorda al proponente che: "le attività indicate al comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, di seguito sommariamente riportate e maggiormente dettagliate nell'allegato 3 (denominato: "Disposizioni per la regolazione delle attività nelle aree di salvaguardia mediante indirizzi applicativi dei commi 4 e 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 152/2006") al D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii., al quale si rimanda per maggiori dettagli, sono vietate all'interno delle citate "zone di rispetto":

- a. dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- c. apertura di cave che possono essere in connessione con la falda captata;
- d. gestione di rifiuti ivi inclusi i centri di raccolta, demolizione/rottamazione di autoveicoli (di cui alla lettera l del comma 4) dell'art. 94 del decreto legislativo);
- e. stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 06/06/2025 (n. 0419045) per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento, riferisce che "[...] Con riferimento al PGRA, gli interventi proposti interessano principalmente il fiume Arno, facente parte del reticolo principale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di cui all'Allegato 4 alla disciplina di PGRA, e, a completamento delle sistemazioni idrauliche, interessano anche gli affluenti torrente L'Oreno e torrente Bregine, quest'ultimi facenti parte del reticolo secondario. Le aree interessate dagli interventi in oggetto sono classificate a vario grado di pericolosità da alluvioni fluviali, elevata P3, media P2 e bassa P1 disciplinate rispettivamente dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di PGRA dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

L'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza sulle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). Per gli interventi in oggetto il suddetto parere dell'Autorità di bacino ai sensi della disciplina di Piano è stato espresso con nota prot. 4895 del 23/06/2022, che si allega al presente contributo istruttorio.

Si rileva che gli interventi in oggetto rientrano nella misura di protezione di tipo M32 del PGRA denominata "Adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse" (codice ITN002-M007).

Si ricorda, infine, che una volta conclusi e collaudati i lavori, previa attestazione, da parte dell'ente attuatore, di conformità degli interventi realizzati con il progetto approvato, il conseguente riesame delle mappe di pericolosità seguirà le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano e dall'Accordo sottoscritto in data 2 marzo 2020 tra l'Autorità di bacino e la Regione Toscana "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario" (cfr. D.G.R.T. n. 166/2020).

Con riferimento al PAI Dissesti, non si rilevano criticità da segnalare

Con riferimento al PGA, si rileva che gli interventi in oggetto interessano i seguenti corpi idrici:

- CI superficiale Fiume Arno Valdarno Superiore (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, non deterioramento dello stato chimico);*
- CI superficiale Torrente L'Oreno (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);*
- CI superficiale Torrente Bregine (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);*
- CI sotterraneo Corpo idrico del Valdarno superiore, Arezzo e Casentino – zona Valdarno superiore (stato quantitativo non buono, stato chimico buono, obiettivi: stato quantitativo buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico).".*

L'Autorità ricorda infine che per l'intervento in oggetto, il PGA non prevede il parere dell'Ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. In particolare, per le opere in progetto, evidenzia che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Inoltre ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018). Infine ritiene opportuno che il proponente presenti un Piano di Monitoraggio Ambientale sui corsi d'acqua interessati, che preveda alcuni degli indici di qualità ai sensi della direttiva 2000/60/CE, da concordare anche con ARPAT, integrati con l'indice IFF. I monitoraggi devono essere eseguiti in fase ante operam, in corso d'opera e in fase post operam, quest'ultimi almeno a 5 anni dopo la conclusione dei lavori. I risultati dei suddetti monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Autorità accompagnati da una relazione esplicativa;

ARPAT, nel contributo del 10/06/2025 (n. 0434432), esaminata la documentazione allegata all'istanza e valutati gli impatti sulle componenti, atmosfera, suolo e sottosuolo, terre e rocce da scavo, nonché la cantierizzazione esprime posizione favorevole al progetto in oggetto. Inoltre ritiene che le condizioni ambientali (n. 1.1 – 1.3 – 2.2 – 2.3) contenute nel Decreto di verifica n.16776 del 15/10/2019 sono ritenute ottemperate. Le suddette condizioni ambientali prevedevano una verifica di ottemperanza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori; a tal proposito, in merito alla componente atmosfera (prescrizione n. 1.1), ARPAT prende atto di quanto valutato e progettato dal proponente in tema di mitigazione di emissioni diffuse da polveri; in merito alla componente suolo e sottosuolo (prescrizione n. 1.3) osserva che "Non è indicato in quale elaborato della documentazione progettuale di livello definitivo sono indicate le operazioni descritte. I pozzi interferenti sono indicati nella Relazione generale, si tratta di pozzi relativamente superficiali:

- PZO0053282 profondità 30 metri;*
- PZO0020934 profondità 10 metri;*
- PZO0054907 profondità 28 metri;*
- PZO0044551 profondità 5 metri.*

Nella Relazione è prevista la "sigillatura" dei suddetti pozzi, da ritenersi secondo la buona tecnica già indicata, con indennizzo ai proprietari ai sensi del DPR 327/2001.

In fine relativamente alle attività di cantierizzazione e di scavo (prescrizione n. 2.2 – 2.3) prende atto delle indicazioni specificate dal proponente e delle procedure descritte nel Piano di Gestione Ambientale del cantiere;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

per quanto riguarda la componente atmosfera – si osserva che il proponente ha elaborato il Piano di Gestione Ambientale del Cantiere descrivendo le modalità di stima delle emissioni diffuse e gli interventi di mitigazione previsti, come indicato dalle “*Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*” (facenti parte del Piano regionale qualità dell’aria - PRQA) e dalle “*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*”, gennaio 2018, redatte da ARPAT.

Come valutato nel contributo istruttorio di ARPAT, in merito alla componente atmosfera il proponente ha identificato i recettori, in numero di 10 e compresi nelle fasce tra 0-50, 50-100 e 100-150 metri; quindi, ha identificato le operazioni che danno luogo ad emissioni di polveri:

- scotico;
- scavo del cassonetto;
- trasporto delle terre su pista non pavimentata (forniture esterne);
- scarico delle terre;
- formazione delle arginature.

Considerata la lunghezza di 2 km dell’argine in costruzione, suddividendo l’opera in tratti di 100 metri, si hanno 20 sorgenti di polveri. Considerato il cronoprogramma complessivo di 21 mesi, è stimata per ciascuna sorgente una durata di circa 1 mese, inferiore a 100 giorni/anno. Sono definite corrispondentemente 20 distinte fasi di lavoro.

Sono definite 5 distinte procedure di lavoro con misure di mitigazione diverse e variabili:

- bagnatura piste dal 50% al 90%;
- riduzione produttività 50%;
- bagnatura in sito 50%.

Il proponente valuta un fabbisogno idrico per le bagnature che ammonta a circa 430 mc per l’intera durata del cantiere, con un fabbisogno medio giornaliero di circa 720 litri. La bagnatura verrà effettuata mediante autobotti considerata la tipologia di lavorazioni e lo sviluppo delle piste di cantiere che seguono l’evoluzione dei lavori. Inoltre il proponente riporta le indicazioni generali delle Linee Guida di ARPAT (limitazione velocità dei mezzi, bagnatura e/o copertura dei cumuli di materiale polverulento, innalzamento barriere protettive).

Infine viene precisato che le valutazioni effettuate dovranno essere dettagliate nel Piano Ambientale di Cantierizzazione che l’impresa appaltatrice dovrà predisporre prima dell’avvio dei lavori, in funzione della propria organizzazione lavorativa;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo si osserva che il proponente riferisce di aver previsto la dismissione dei pozzi interferenti con il tracciato delle opere in progetto e che per la loro messa in sicurezza procede con:

- rimozione delle componenti impiantistiche idrauliche ed elettriche;
- rimozione delle tubazioni di rivestimento ove tecnicamente possibile;
- cementazione del pozzo lungo tutto il suo sviluppo.

Per la messa in sicurezza dei pozzi presenti è prevista la “sigillatura” secondo le modalità di buona tecnica sopra riportate, con indennizzo ai proprietari ai sensi del DPR 327/2001;

per quanto riguarda la cantierizzazione si osserva che il proponente ha redatto, già in fase di progettazione esecutiva un Piano di Gestione Ambientale del cantiere conforme alle linee guida citate da ARPAT, contenente le indicazioni di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l’ambiente durante le attività di cantiere. La predisposizione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) viene demandata all’impresa aggiudicataria dei lavori, come ulteriore dettaglio al Piano di Gestione Ambientale del cantiere presentato unitamente al progetto esecutivo dal proponente.

Come valutato nel contributo istruttorio di ARPAT, in merito alla gestione delle AMD ed agli scarichi idrici per le attività di cantiere, il proponente considera e riporta le buone pratiche di gestione, sebbene sia il campo base che il campo operativo, con aree rispettivamente di 600 e 200 mq, non rientrino nella tipologia di cantiere di cui al punto 1 della Tabella 6 dell’Allegato 5 al DPGR 46/R che vede la necessità di uno specifico piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti.

In entrambi i campi operativi, le acque meteoriche e di lavaggio della piazzola impermeabilizzata per il lavaggio e per il rifornimento dei mezzi sono inviate a trattamento e da qui ad una vasca di accumulo per il

riutilizzo. Le acque trattate in eccesso sono inviate mediante bypass al pozzetto di raccolta finale e poi al recettore.

Le acque provenienti dalla piazzola impermeabilizzata per lavaggio/rifornimento mezzi sono raccolte mediante griglia centrale e trattate, tramite:

- pozzetto scolmatore dove avviene la separazione delle acque di prima pioggia da quelle inviate direttamente al recettore finale tramite bypass;
- vasca di accumulo dove sono raccolte le acque di prima pioggia trattenute per 48 ore dalla fine dell'ultimo evento meteorico;
- disoleatore per la separazione degli eventuali oli presenti.

L'impianto svolge la sua funzione anche in caso di lavaggio mezzi, il bypass è previsto per le sole acque in eccesso rispetto alle acque di prima pioggia. A valle dell'impianto di trattamento è prevista la vasca di accumulo per il riutilizzo delle acque.

Le acque raccolte nelle piazzole impermeabilizzate sono, inoltre, prima raccolte da un pozzetto dotato di valvola di emergenza. Questa, in caso di sversamento accidentale di idrocarburi, potrà essere azionata dal personale per il convogliamento separato in una vasca di stoccaggio di emergenza di 2 mc di volume.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono raccolte e trattate separatamente. L'area impermeabilizzata di rifornimento/lavaggio mezzi posta all'ingresso della postazione fissa di cantiere è adeguatamente pulita con frequenza di almeno una volta ogni 15 giorni, impiegando le acque trattate e stoccate nella vasca di accumulo. La vasca di stoccaggio di emergenza da 2 mc è poi prontamente svuotata per renderla disponibile per accogliere eventuali sversamenti accidentali;

per quanto riguarda la componente materiali da scavo si osserva che il proponente, demanda alla ditta appaltatrice la specifica indicazione dei siti di cava presso i quali reperire i materiali per la realizzazione degli interventi in progetto ed il documento riassuntivo delle attività di gestione delle terre utilizzate. Il proponente specifica che la documentazione richiesta verrà redatta dalla ditta appaltatrice, sulla base del previsto PAC e della scelta dei fornitori delle terre. In proposito verrà inserita un'esplicita prescrizione per la ditta appaltatrice in sede di Capitolato Speciale d'Appalto;

per quanto riguarda la componente rumore, si osserva che il proponente a supporto del progetto esecutivo e al fine di approfondire gli aspetti acustici di cantiere, ha inserito nel Piano di gestione Ambientale del cantiere prescrizioni al quale l'impresa appaltatrice si dovrà attenere scrupolosamente. In particolare:

- dovrà essere richiesta al Comune di Pergine Laterina eventuale Autorizzazione in deroga ai limiti acustici prima dell'inizio dei lavori;
- dovranno essere effettuati gli approfondimenti sugli aspetti acustici di cantiere alla luce dei macchinari effettivamente impiegati e della prevista organizzazione lavorativa;
- dovrà ottemperare alle indicazioni previste dalle Linee Guida ARPAT, per quanto riguarda l'impostazione delle aree di cantiere e le modalità operative delle attività di cantiere.

Altresì, il proponente riferisce che l'impresa appaltatrice deve trasmettere apposita relazione acustica con gli approfondimenti richiesti in virtù degli effettivi macchinari impiegati per la realizzazione delle opere in progetto. A tal proposito verrà inserita un'esplicita prescrizione per la ditta appaltatrice in sede di Capitolato Speciale d'Appalto;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee, si osserva che il proponente, ha predisposto un'elaborato di confronto tra le condizioni di pericolosità idraulica dello stato attuale e dello stato di progetto, in corrispondenza dei punti più significativi, tra i quali l'impianto di depurazione e potabilizzazione ed i nuclei edilizi più prossimi nella zona d'interesse; nella fascia esterna alle arginature la differenza tra le quote di esondazione duecentennale relative alle condizioni di stato attuale e di stato di progetto sono minimali; a tal proposito evidenzia che, a seguito della realizzazione delle arginature in progetto, le condizioni di rischio idraulico non si aggravano in misura significativa. Per il corretto esercizio dell'impianto potranno essere adottate misure di difesa passiva od interventi di difesa locale.

Inoltre il proponente ha approfondito gli aspetti idrogeologici e idraulici delle simulazioni nelle configurazioni attuale e di progetto, e specifica che: *“L'attuale perimetrazione delle aree a rischio idraulico dell'Arno nel tratto compreso tra le dighe di Levane e La Penna si basa sulla modellazione idraulica effettuata a cura di Regione Toscana ed Autorità di Bacino Appennino Settentrionale con il software HEC RAS, con modello a moto vario monodimensionale in alveo e bidimensionale nelle aree golenali. Tale modello è stato calibrato sulla base dell'evento di piena del Novembre 2016, presenta estensione unica tra le dighe di La Penna e Levane (senza interruzioni in corrispondenza di Ponte Romito) e fornisce risultati in*

linea con altri studi redatti sull'area, che individuano condizioni di rischio idraulico con elevati battenti idraulici per la piana di Laterina.

Il MIT ha peraltro recentemente approvato il progetto definitivo del sopralzo della testa del coronamento di 5 m della diga di Levane (dall'attuale quota di 169 m.s.m. alla quota progettuale di 174 m.s.m.), progettato da Enel Green Power e previsto nell' "Accordo di programma per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio dei comuni di Laterina e Pergine Valdarno " del 2015. Il MIT, con l'approvazione del progetto di sopralzo, ha verificato che gli effetti dello stesso, in termini di invaso ed aumento dei livelli, terminano al Ponte del Romito, che si configura quale punto di disconnessione idraulica fra l'area di invaso e la piana di Laterina. Alla luce di tale aspetto gli interventi di mitigazione del rischio idraulico della piana di Laterina non sono legati agli effetti derivanti al sopralzo della diga e non hanno quindi necessità di contenere piene con tempo di ritorno millenario, ma sono da ritenersi interventi di difesa del suolo da dimensionarsi con riferimento all'usuale tempo di ritorno di 200 anni.

La modellazione idraulica a supporto del presente progetto è stata eseguita con il software HEC-RAS (v. 6.1.0), a partire dagli stessi modelli adottati per la definizione delle condizioni di pericolosità idraulica dell'area.

Il modello numerico adottato ha carattere unitario, con estensione dalla diga di La Penna alla diga di Levane, senza frazionamenti in corrispondenza del ponte Romito. Tale modello fornisce peraltro nella piana di Laterina risultati analoghi ad i risultati ottenuti nella modellazione con Basement effettuata dall'Università di Firenze ed adottata per la stesura della progettazione preliminare.

Il dimensionamento dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina è stato condotto sulla base del quadro conoscitivo ad oggi definito per l'area in esame, sulla base di studi approvati dagli enti competenti all'aggiornamento delle mappe di pericolosità. Ulteriori modellazioni idrauliche a supporto del sopralzo della Diga sono state condotte nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.Lgs 52 2006, al quale si rimanda integralmente.

Non sono state pertanto effettuate simulazioni idrauliche relative allo stato futuro della diga e, parimenti, non sono state effettuate simulazioni con tempo di ritorno di 500 e 1000 anni, che non risultano di interesse per la progettazione delle arginature fluviali.

Non è stato considerato lo scenario con l'adeguamento del ponte Romito, perché, anche da una sommaria analisi costi benefici, risultano in ogni caso costi maggiori associati alla realizzazione di un nuovo ponte sull'Arno rispetto ad i risparmi che sarebbero conseguibili con un abbassamento delle quote arginali di ordine decimetrico.".

Il proponente ha valutato le conseguenze di natura ambientale che il reticolo idraulico minore potrebbe causare nelle aree a monte dell'arginatura, con l'indicazione delle eventuali opere e/o approntamenti per eliminare o ridurre detta problematica. In aggiunta alla realizzazione delle nuove arginature il proponente prevede la realizzazione di canalizzazioni aventi la funzione di garantire l'ordinario drenaggio delle acque meteoriche che interessano le aree a tergo dei rilevati arginali. Inoltre propone di predisporre sotto le arginature idonei presidi per garantire il regolare deflusso delle acque dal reticolo minore verso l'Arno, con chiusura a clapet automatica in caso di piena;

per quanto riguarda il traffico indotto si osserva che il proponente rimanda all'allegato del Piano di Gestione Ambientale del Cantiere al fine di prevedere un programma dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere e garantire la distribuzione del traffico lungo la giornata lavorativa, evitando picchi di traffico indotto sulla rete viaria determinati dal progetto;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le condizioni ambientali emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è finalizzato alla risoluzione delle criticità idrauliche che frequentemente si manifestano in corrispondenza della piana di Laterina, con presenza di battenti idrici duecentennali elevati e un elevato grado di urbanizzazione;

gli interventi mirano a mitigare le criticità idrauliche dello stato attuale, riducendo le aree a rischio di esondazione, con particolare riferimento ad eventi trentennali e duecentennali ed a ridurre quindi le condizioni di rischio idraulico;

il progetto è quindi finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione e pertanto funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emersi alcune misure di mitigazione e di monitoraggio con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi e per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visti l'art. 19, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare al Settore VIA l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Cantiere	Ai fini della corretta gestione ambientale del cantiere, tenuto conto della documentazione agli atti del presente procedimento, l'impresa appaltatrice – prima dell'avvio dei lavori – deve inviare al Settore VIA e ad ARPAT il Piano ambientale della cantierizzazione, che dia conto – tra l'altro – di quanto segue: - delle modalità di dettaglio per gestione delle terre e rocce da scavo; - l'indicazione dei siti di cava per il reperimento del materiale da utilizzare per la realizzazione del progetto; - le misure di mitigazione afferenti la gestione delle AMD e gli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti, il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in atmosfera e del rumore; - adozione dei pertinenti accorgimenti contenuti e	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

			descritti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”, ARPAT gennaio 2018.			
3	<p>ANTE OPERAM</p> <p>CORSO D'OPERA</p> <p>POST OPERAM</p>	<p>Aspetti ambientali:</p> <p>Ambiente idrico</p>	<p>Il proponente, prima dell'avvio dei lavori deve presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale sui corsi d'acqua interessati, che preveda indici di qualità ai sensi della direttiva 2000/60/CE, integrati con l'indice IFF, da concordare con ARPAT. I risultati dei monitoraggi effettuati in fase ante operam, in corso d'opera e post operam sui corpi idrici interessati devono essere comunicati con frequenza annuale. La fase di monitoraggio post operam deve protrarsi per almeno a 5 anni dalla conclusione dei lavori. I dati di monitoraggio devono essere inviati ad ARPAT, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed al Settore VIA, accompagnati da una relazione esplicativa.</p>	<p>Fase precedente l'avvio dei lavori</p> <p>Fase di cantiere</p> <p>Fase di esercizio</p>	Settore VIA	<p>ARPAT</p> <p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</p>
4	<p>ANTE OPERAM</p>	<p>Aspetti ambientali:</p> <p>Biodiversità</p>	<p>Il proponente o l'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare al Settore regionale Vas e VInCA ed al Settore VIA:</p> <p>a) una verifica preliminare da parte di un esperto in materie naturalistiche e agro/forestali, per individuare eventuali ambiti di presenza di specie vegetali alloctone invasive nelle aree dei lavori e dei movimenti terra (quali ad es. <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Reynoutria japonica</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>), al fine di evitare la propagazione di queste specie, attraverso i movimenti terra (tali specie sono spesso presenti proprio nelle prossimità delle sponde fluviali ed in grado di sostituire la vegetazione autoctona, generando una profonda alterazione degli habitat naturali e degli ambienti idonei per le specie animali);</p> <p>b) in esito positivo della verifica preliminare di cui sopra e quindi in presenza di specie vegetali alloctone definizione di opportune pratiche, come ad esempio la rimozione e l'allontanamento di terreno contenente propaguli, rizomi e semi di queste specie alloctone invasive, che si riproducono anche per via agamica e l'esecuzione di eventuali tagli di individui di queste specie che ne indeboliscano il riscoppio (es. cercinatura, rilascio del pollone più debole e sottomesso); quale riferimento tecnico-metodologico si suggerisce la pubblicazione regionale "La gestione della Robinia in Toscana" (i corridoi fluviali costituiscono ambiti di propagazione facilitata di tali specie che quindi possono essere trasportati anche a valle per parecchi chilometri ed andare ad interessare le Aree Protette a valle dell'opera - ZSC/ZPS Valle dell'Inferno e Bandella e omonima Riserva Naturale Regionale);</p>	<p>Fase precedente l'avvio dei lavori</p>	Settore VIA	Settore Vas e VInCA

5	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Biodiversità	<p>Ai fini della tutela della natura e della biodiversità, in fase di cantiere il proponente deve adottare le seguenti buone pratiche:</p> <p>a) favorire il ripristino della vegetazione ripariale nei tratti ove sarà eliminata, mediante la piantumazione di specie autoctone del contesto locale, es. ontani (<i>Alnus glutinosa</i>), salici (<i>Salix alba</i>), pioppi (<i>Populus alba</i>, <i>P. nigra</i>) ed anche erbacee, come ad es. farfaraccio maggiore (<i>Petasites hybridus</i>), cannuccia di palude (<i>Phragmites australis</i>). A tale riguardo si richiama il rispetto dell'Art. 80 della L.R.30/2015 che prevede quanto segue: <i>“c. 7 Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (<i>Ailanthus altissima</i>), Fico degli Ottentotti (<i>Carpobrotus sp.pl.</i>), Fico d'india (<i>Opuntia ficus-indica</i>), Amorfa (<i>Amorpha fruticosa</i>), Robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i>) ed Eucalipto (<i>Eucalyptus</i>). Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione può individuare ulteriori specie vegetali da assoggettare ai divieti di cui al presente comma, sulla base degli esiti dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche, dei dati delle banche dati RE.NA.TO e Bio.Mar:T nonché delle liste redatte dall'IUCN.</i></p> <p><i>c.9 Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali”.</i></p> <p>b) evitare che eventuali strutture tecniche, come caditoie e tombini, si trasformino in trappole ecologiche per la piccola fauna, come roditori, anfibi, rettili, prevedendo ad es. rampe di risalita che consentano la fuoriuscita di eventuali esemplari caduti all'interno;</p> <p>c) munire eventuali sottoattraversamenti stradali prossimi al piano di campagna di barriere di invito che favoriscano il transito della fauna attraverso tali sottopassi, evitando la carreggiata.</p>	Fase di esecuzione dei lavori	Settore VIA	Settore Vas e VInCA
6	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	<p>Il proponente, prima dell'avvio dei lavori, deve presentare al Settore VIA i seguenti approfondimenti paesaggistici:</p> <p>a) inquadramento paesaggistico di dettaglio delle varie opere, con particolare attenzione alle invarianti strutturali del PIT/PPR;</p> <p>b) relazione paesaggistica comprendente l'analisi delle prescrizioni di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR, in riferimento alle Aree Tutelate per Legge (art.142 d.lgs.42/2004) che interessano il presente progetto;</p> <p>3) presentazione del “computo metrico” e del “cronoprogramma” aggiornati.</p>	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del paesaggio.

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

tenere conto delle specifiche indicazioni a tutela della attività agricole, evidenziate nel contributo istruttorio del *Settore Autorità di gestione FEASR*;

prevedere, durante i lavori, l'accantonamento del terreno di scotico ed il suo riutilizzo, adottando accortezze tali da evitare la propagazione delle specie vegetali invasive;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica, con riferimento alle protezioni spondali nei tratti in cui è previsto l'utilizzo di una scogliera, prevedere la realizzazione di scogliere rinverdite;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r.120/2017, adottare le buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle linee guida SNPA 22/2019;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

in fase di cantiere, evitare le attività vietate dall'art.94 del d.lgs.152/2006, nelle aree di rispetto dei due pozzi acquedottistici presenti nell'area in esame;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli del Servizio idrico integrato gestiti da Nuove Acque Spa;

quanto indicato nel contributo dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale riportato in premessa, con riferimento al PGRA ed al PGA;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di attivazione delle misure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

la corretta gestione delle AMD in fase di cantiere, secondo quanto previsto dall'art.40-ter del d.p.g.r. 46R/2008;

quanto previsto dagli artt. 13 e 13-bis della l.r.25/1998 e dall'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006, in materia di realizzazione di interventi all'interno di Siti di bonifica di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006;

prevedere misure di gestione del rischio alluvione per gli edifici e gli impianti posti in prossimità delle arginature di progetto, che ne possono subire gli effetti (ad esempio: edifici ed impianti lato fiume rispetto alle arginature di progetto; edifici lato campagna, in prossimità del reticolo idrografico minore);

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle pertinenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto esecutivo per la "*riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno*" nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR) - [CUP: D52B24000350001 (da scissione CUP: D97B15000170003)] proposto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 maggio 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 35.

Fondazione Sistema Toscana. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 13 novembre 2018, n. 61 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010) e, in particolare, l'articolo 7, il quale prevede:

- ai sensi del comma 1, lettera c), il Revisore unico quale organo della Fondazione Sistema Toscana;
- ai sensi del comma 4, che il funzionamento e i poteri degli organi, di cui al comma 1 dell'articolo stesso, siano disciplinati nello statuto della Fondazione Sistema Toscana.

Visto l'articolo 15, comma 1, dello statuto della Fondazione Sistema Toscana il quale prevede che il Revisore unico sia nominato dal Consiglio regionale e resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore unico della Fondazione Sistema Toscana scadrà il 29 aprile 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico della Fondazione Sistema Toscana, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo oppure, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Roberto Giacinti

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze n. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 27 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Roberto Giacinti quale Revisore unico della Fondazione Sistema Toscana;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Roberto Giacinti quale Revisore unico della Fondazione Sistema Toscana, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal signor Roberto Giacinti, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo/a stesso/a, oltre a indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Roberto Giacinti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il signor Roberto Giacinti quale Revisore unico della Fondazione Sistema Toscana;
2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello statuto della Fondazione Sistema Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 37:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 4^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, n. 99 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2025-2026-2027);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2024, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 14 gennaio 2025, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 gennaio 2025, n. 9 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 6 febbraio 2025, n. 23 (2^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2025, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 2^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 febbraio 2025, n. 25 (3^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 6 marzo 2025, n. 36 (4^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2025, n. 46 (5^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 marzo 2025, n. 52 (6^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 12 maggio 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 3^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2025, n. 85 (7^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

Visto l'articolo 67 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi Statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Visto l'articolo 51 del d.lgs. 118/2011 che disciplina le variazioni di bilancio;

Viste le richieste di variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, per la parte entrata (titoli/tipologie) e spesa (missioni/programmi/titoli), quali risultanti dal prospetto "allegato A";

Ritenuto di procedere ad una verifica di tutte le voci di entrata e uscita al fine di effettuare un riequilibrio complessivo delle risorse finanziarie allocate nel bilancio di previsione del Consiglio regionale 2025-2026-2027 che, assicurando il mantenimento effettivo del pareggio di bilancio, consenta un loro più efficace utilizzo, trasferendo in particolare euro 15.000,00 al bilancio regionale alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 11 "Altri servizi generali" Titolo 1 "Spesa corrente" come contributo alle spese per un incarico ad un legale avverso il ricorso presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale 14 marzo 2025 n. 16, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e 135/2024";

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2025-2026-2027 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 5 giugno 2025 (prot. n. 8211/02.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 29 maggio 2025;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

- 1) di apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa per l'annualità 2025 del bilancio finanziario 2025-2026-2027 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, trasferendo in particolare euro 15.000,00 al bilancio regionale alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 11 "Altri servizi generali" Titolo 1 "Spesa corrente" come contributo alle spese per un incarico ad un legale avverso il ricorso presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale 14 marzo 2025 n. 16, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e 135/2024";
- 2) di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- 3) di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
- 4) di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 5 giugno 2025 (prot. 8211/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 29 maggio 2025;

- 5) di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
 - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATA - RIEQUILIBRIO**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/2025		0,00			
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	+500,00	+500,00	0,00	0,00
Totale	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	+500,00	+500,00	0,00	0,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	+25.556,97	+25.556,97	0,00	0,00
Totale	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	+25.556,97	+25.556,97	0,00	0,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
Totale	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE VARIAZIONI ENTRATE	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATE - RIEPILOGO PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/2025		0,00			
0	Avanzo di amministrazione e Fondo di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	+500,00	+500,00	0,00	0,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	+25.556,97	+25.556,97	0,00	0,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE VARIAZIONI ENTRATE	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESA - RIEQUILIBRIO

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1		0,00	26.672,76	26.672,76	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5		0,00	-24.622,57	-24.622,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14		0,00	-14.493,22	-14.493,22	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 1						
0101	Programma 01 Organi istituzionali					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	63.024,89	63.024,89	0,00	0,00
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	0,00	63.024,89	63.024,89	0,00	0,00
0103	Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	72.100,00	72.100,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	61.500,00	61.500,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	133.600,00	133.600,00	0,00	0,00
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	-32.000,00	-32.000,00	0,00	0,00
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	-32.000,00	-32.000,00	0,00	0,00
0106	Programma 06 Ufficio tecnico					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	-101.000,00	-101.000,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	-140.000,00	-140.000,00	0,00	0,00
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	0,00	-241.000,00	-241.000,00	0,00	0,00
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	49.547,87	49.547,87	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	0,00	89.547,87	89.547,87	0,00	0,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
0111	Programma 11 Altri servizi generali					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	0,00	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1		0,00	26.672,76	26.672,76	0,00	0,00
MISSIONE 5						
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	-24.622,57	-24.622,57	0,00	0,00
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	-24.622,57	-24.622,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5		0,00	-24.622,57	-24.622,57	0,00	0,00
MISSIONE 14						
1401	Programma 01 Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	-14.493,22	-14.493,22	0,00	0,00
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	-14.493,22	-14.493,22	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14		0,00	-14.493,22	-14.493,22	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 0	COMPONENTE PASSIVA DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	26.056,97	26.056,97	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

Allegato B

Bilancio di previsione 2025-2026-2027- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 4ª variazione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP 208.600,95	-	-	208.600,95	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP 95.222,17	-	-	95.222,17	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziaria	CP -	-	-	-								
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP 4.027.509,67	-	-	4.027.509,67	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP 3.463.956,40	-	-	3.463.956,40	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP 563.553,27	-	-	563.553,27	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP -	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP -	-	-	-								
	Fondo di cassa all'1/1/2025	CS 9.378.400,34	-	-	9.378.400,34								
TITOLO 1:													
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS -			-				-				-
		CP -			-	CP			-				-
		CS -			-				-				-
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS -			-				-				-
		CP -			-	CP			-				-
		CS -			-				-				-
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alla autonomia speciale (solo per le Regioni)	RS -			-				-				-
		CP -			-	CP			-				-
		CS -			-				-				-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS -			-				-				-
		CP -			-	CP			-				-
		CS -			-				-				-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere													
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro													
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	69.152,40	-	69.152,40	-	5.633.158,69	-	5.633.158,69	5.633.158,69	-	-	5.633.158,69
		CP	5.832.403,57	-	5.832.403,57	5.832.403,57	-	-	-	-	-	-	-
		CS	5.902.555,97	-	5.902.555,97	5.902.555,97	-	-	-	-	-	-	-
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	671,39	-	671,39	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	131.000,00	-	131.000,00	131.000,00	-	-	131.000,00	131.000,00	-	-	131.000,00
		CS	131.671,39	-	131.671,39	131.671,39	-	-	-	-	-	-	-
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	69.823,79	-	69.823,79	-	5.764.158,69	-	5.764.158,69	5.759.158,69	-	-	5.759.158,69
		CP	5.964.403,57	-	5.964.403,57	5.964.403,57	-	-	-	-	-	-	-
		CS	6.034.227,36	-	6.034.227,36	6.034.227,36	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		RS	252.530,40	-	252.530,40	-	29.745.600,00	-	29.745.600,00	29.648.150,00	-	-	29.648.150,00
		CP	32.420.372,72	28.056,97	32.448.429,69	32.407.929,69	-	-	29.745.600,00	29.648.150,00	-	-	29.648.150,00
		CS	32.672.903,12	28.056,97	32.700.960,09	32.666.460,09	-	-	-	-	-	-	-
NERALE DELLE ENTRATE		RS	252.530,40	-	252.530,40	-	29.745.600,00	-	29.745.600,00	29.648.150,00	-	-	29.648.150,00
		CP	36.751.705,51	28.056,97	36.779.762,48	36.739.262,48	-	-	29.745.600,00	29.648.150,00	-	-	29.648.150,00
		CS	42.051.302,36	28.056,97	42.079.359,33	42.038.859,33	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione		VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione		VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione	
			RS	CP		RS	CP		RS	CP		RS	CP
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	2.236,40	-	-	2.236,40	-	-	-	310.500,00	-	310.500,00	-
		CP	310.500,00	-	31.000,00	279.500,00	-	-	-	310.500,00	-	310.500,00	-
		CS	312.736,40	-	31.000,00	288.736,40	-	-	-	-	-	-	-
0506	Programma 06	Ufficio tecnico											
	Titolo 1	Spese correnti	RS 150.437,75	-	101.000,00	150.437,75	-	-	-	530.000,00	-	404.000,00	-
		CP	436.506,78	-	301.000,00	335.506,78	-	-	-	530.000,00	-	404.000,00	-
		CS	626.944,53	-	402.000,00	525.944,53	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 592.562,73	-	-	592.562,73	-	-	-	488.000,16	-	192.000,16	-
		CP	383.976,30	-	140.000,00	243.976,30	-	-	-	488.000,16	-	192.000,16	-
		CS	976.539,03	-	140.000,00	836.539,03	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	RS	743.000,48	-	-	743.000,48	-	-	-	1.027.000,16	-	596.000,16	-
		CP	860.482,98	-	241.000,00	619.482,98	-	-	-	1.027.000,16	-	596.000,16	-
		CS	1.603.482,46	-	241.000,00	1.362.482,46	-	-	-	-	-	-	-
0107	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0208	Programma 08	Statistica e sistemi informativi											
	Titolo 1	Spese correnti	RS 487.244,30	-	-	487.244,30	-	-	-	1.407.945,63	-	1.479.872,55	-
		CP	2.403.098,54	49.547,87	-	2.452.646,41	-	-	-	1.407.945,63	-	1.479.872,55	-
		CS	1.889.342,84	49.547,87	-	1.938.890,71	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 681.385,13	-	-	681.385,13	-	-	-	173.000,00	-	208.000,00	-
		CP	569.137,22	40.000,00	-	609.137,22	-	-	-	173.000,00	-	208.000,00	-
		CS	1.251.523,35	40.000,00	-	1.291.523,35	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	RS	1.168.629,43	-	-	1.168.629,43	-	-	-	1.580.945,63	-	1.687.872,55	-
		CP	1.962.235,76	89.547,87	-	2.051.783,63	-	-	-	1.580.945,63	-	1.687.872,55	-
		CS	3.130.865,19	89.547,87	-	3.220.413,06	-	-	-	-	-	-	-
0109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali											
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0110	Programma 10	Risorse umane											
	Titolo 1	Spese correnti	RS 63.607,39	-	-	63.607,39	-	-	-	197.291,07	-	197.291,07	-
		CP	218.349,09	-	-	218.349,09	-	-	-	197.291,07	-	197.291,07	-
		CS	281.956,48	-	-	281.956,48	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 10	Risorse umane	RS	63.607,39	-	-	63.607,39	-	-	-	197.291,07	-	197.291,07	-
		CP	218.349,09	-	-	218.349,09	-	-	-	197.291,07	-	197.291,07	-
		CS	281.956,48	-	-	281.956,48	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione
0407	Programma 07	Diritto allo studio									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP	-	-	100.000,00				-	
			CS	-	-	100.000,00				-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-				-	
			CS	-	-	-				-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-				-	
			CS	-	-	-				-	
	Totale Programma 07	Diritto allo studio	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	100.000,00		100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CS	-	-	100.000,00		100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio		RS	-	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP	-	-	100.000,00		100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CS	-	-	100.000,00		100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	30.000,00		30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
			CS	-	-	30.000,00		30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-				-	
			CS	-	-	-				-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-				-	
			CS	-	-	-				-	
	Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	30.000,00		30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
			CS	-	-	30.000,00		30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	53.256,92	-	53.256,92	CP	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24
			CP	1.522.290,57	24.622,57	1.497.668,00				-	
			CS	1.575.547,49	24.622,57	1.550.924,91				-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	43.554,65	-	43.554,65	CP	-	-	-	-
			CP	55.094,35	-	55.094,35				-	
			CS	59.100,00	-	59.100,00				-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-				-	
			CS	-	-	-				-	
	Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	96.791,57	-	96.791,57	CP	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24
			CP	1.577.385,62	24.622,57	1.552.763,05				-	
			CS	1.634.656,49	24.622,57	1.610.033,92				-	
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS	96.791,57	-	96.791,57	CP	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24
			CP	1.567.884,92	24.622,57	1.543.262,35				-	
			CS	1.664.656,49	24.622,57	1.640.033,92				-	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
0903	Programma 03	Rifiuti	RS 8.169,78	-	8.169,78	CP 14.000,00	-	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
		Spese correnti	CP 19.400,00	-	19.400,00		-			-	
			CS 27.569,78	-	27.569,78		-			-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS 8.169,78	-	8.169,78	CP 14.000,00	-	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CP 19.400,00	-	19.400,00		-			-	
			CS 27.569,78	-	27.569,78		-			-	
TOTALE MISSIONE 09											
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS 8.169,78	-	8.169,78	CP 14.000,00	-	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CP 19.400,00	-	19.400,00		-			-	
			CS 27.569,78	-	27.569,78		-			-	
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS -	-	-	CP 4.000,00	-	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
		Spese correnti	CP 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
			CS 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS -	-	-	CP 4.000,00	-	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
			CS 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
TOTALE MISSIONE 12											
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS 1.267.169,33	-	1.267.169,33	CP 4.000,00	-	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
			CS 1.267.169,33	-	1.267.169,33		-			-	
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività											
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS 64.983,31	-	64.983,31	CP 91.500,00	-	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
		Spese correnti	CP 1.761.500,00	-	1.687.006,78		-			-	
			CS 1.766.483,31	14.493,22	1.751.990,09		-			-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS 64.983,31	-	64.983,31	CP 91.500,00	-	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
			CP 1.761.500,00	14.493,22	1.687.006,78		-			-	
			CS 1.766.483,31	14.493,22	1.751.990,09		-			-	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione	RS 214.844,21	-	214.844,21	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		Spese correnti	CP 150.000,00	-	150.000,00		-			-	
			CS 364.844,21	-	364.844,21		-			-	
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	RS 214.844,21	-	214.844,21	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 150.000,00	-	150.000,00		-			-	
			CS 364.844,21	-	364.844,21		-			-	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS 279.827,52	-	14.491,22	279.827,52	CP 191.500,00	-	191.500,00	191.500,00	-	191.500,00
			CP 150.000,00	-	150.000,00		-			-	
			CS 2.131.327,92	-	2.131.327,92		-			-	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
1502	Programma 02	Formazione professionale	RS -	-	-	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		Spese correnti	CP 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
			CS 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 02	Formazione professionale	RS -	-	-	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
			CS 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS -	-	-	-	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
			CS 100.000,00	-	100.000,00		-			-	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e i locali										
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS -	-	-	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		Spese correnti	CP 62.000,00	-	62.000,00		-			-	
			CS 62.000,00	-	62.000,00		-			-	
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-		-			-	
			CS -	-	-		-			-	
	Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS -	-	-	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
			CP 62.000,00	-	62.000,00		-			-	
			CS 62.000,00	-	62.000,00		-			-	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e i locali	RS -	-	-	-	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
			CP 62.000,00	-	62.000,00		-			-	
			CS 62.000,00	-	62.000,00		-			-	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 19	Relazioni internazionali											
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo										
	TITOLO 1	Spese correnti	RS - CP 600.000,00 CS 600.000,00	- - -	- - -	600.000,00 600.000,00	CP - -	- -	- -	- -	- -	- -
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	RS - CP 600.000,00 CS 600.000,00	- - -	- - -	600.000,00 600.000,00	CP - -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali		RS - CP 600.000,00 CS 600.000,00	- - -	- - -	600.000,00 600.000,00	CP - -	- -	- -	- -	- -	- -
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti											
2001	Programma 01	Fondo di riserva										
	TITOLO 1	Spese correnti	RS - CP 39.128,64 CS 39.128,64	- - -	- - -	39.128,64 39.128,64	CP 60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS - CP 39.128,64 CS 39.128,64	- - -	- - -	39.128,64 39.128,64	CP 60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										
	TITOLO 1	Spese correnti	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
2003	Programma 03	Altri fondi										
	TITOLO 1	Spese correnti	RS 4.456,40 CP 4.456,40 CS 4.456,40	- - -	- - -	4.456,40 4.456,40	CP -	-	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS - CP 20.000,00 CS 20.000,00	- - -	- - -	- 20.000,00 20.000,00	CP 20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS 4.456,40 CP 24.456,40 CS 24.456,40	- - -	- - -	4.456,40 24.456,40	CP 20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE - 4^ Variazione Consiglio

Allegato C

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti					
Tipologia 2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	<i>Residui presunti</i>	95.531,62	0,00	0,00	95.531,62
		<i>Previsione di competenza</i>	24.989.772,64	500,00	0,00	24.990.272,64
		<i>Previsione di cassa</i>	25.085.304,26	500,00	0,00	25.085.804,26
Tipologia 2010200	Trasferimenti correnti da Famiglie	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2010300	Trasferimenti correnti da Imprese	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Tipologia 2010400	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
		<i>Previsione di cassa</i>	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
Tipologia 2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	Totale residui presunti	95.531,62	0,00	0,00	95.531,62
		Totale previsione di competenza	25.010.272,64	500,00	0,00	25.010.772,64
		Totale previsione di cassa	25.105.804,26	500,00	0,00	25.106.304,26

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 3	Entrate extratributarie					
Tipologia 3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	<i>Residui presunti</i>	889,38	0,00	0,00	889,38
		<i>Previsione di competenza</i>	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
		<i>Previsione di cassa</i>	3.089,38	0,00	0,00	3.089,38
Tipologia 3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
		<i>Previsione di cassa</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
Tipologia 3030000	Interessi attivi	<i>Residui presunti</i>	684,64	0,00	0,00	684,64
		<i>Previsione di competenza</i>	285.292,72	0,00	0,00	285.292,72
		<i>Previsione di cassa</i>	285.977,36	0,00	0,00	285.977,36
Tipologia 3040000	Altre entrate da redditi da capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	<i>Residui presunti</i>	74.426,26	0,00	0,00	74.426,26
		<i>Previsione di competenza</i>	231.190,00	25.556,97	0,00	256.746,97
		<i>Previsione di cassa</i>	305.616,26	25.556,97	0,00	331.173,23
TOTALE TITOLO 3	Entrate extratributarie	Totale residui presunti	76.000,28	0,00	0,00	76.000,28
		Totale previsione di competenza	518.782,72	25.556,97	0,00	544.339,69
		Totale previsione di cassa	594.783,00	25.556,97	0,00	620.339,97

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 4010000	Tributi in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4020000	Contributi agli investimenti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	926.913,79	0,00	38.500,00	888.413,79
		<i>Previsione di cassa</i>	926.913,79	0,00	38.500,00	888.413,79
Tipologia 4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4050000	Altre entrate in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	Totale residui presunti	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
		Totale previsione di competenza	926.913,79	0,00	38.500,00	888.413,79
		Totale previsione di cassa	938.088,50	0,00	38.500,00	899.588,50

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia 9010000	Entrate per partite di giro	<i>Residui presunti</i>	69.152,40	0,00	0,00	69.152,40
		<i>Previsione di competenza</i>	5.833.403,57	0,00	0,00	5.833.403,57
		<i>Previsione di cassa</i>	5.902.555,97	0,00	0,00	5.902.555,97
Tipologia 9020000	Entrate per conto terzi	<i>Residui presunti</i>	671,39	0,00	0,00	671,39
		<i>Previsione di competenza</i>	131.000,00	0,00	0,00	131.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	131.671,39	0,00	0,00	131.671,39
TOTALE TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale residui presunti	69.823,79	0,00	0,00	69.823,79
		Totale previsione di competenza	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57
		Totale previsione di cassa	6.034.227,36	0,00	0,00	6.034.227,36
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		Totale residui presunti		0,00	0,00	
		Totale previsione di competenza		26.056,97	38.500,00	
		Totale previsione di cassa		26.056,97	38.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		Totale residui presunti	252.530,40	0,00	0,00	252.530,40
		Totale previsione di competenza	36.751.705,51	26.056,97	38.500,00	36.739.262,48
		Totale previsione di cassa	42.051.303,36	26.056,97	38.500,00	42.038.860,33

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00		
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	329.135,70	0,00	0,00	329.135,70
			<i>Previsione di competenza</i>	18.752.218,50	63.024,89	0,00	18.815.243,39
			<i>Previsione di cassa</i>	19.081.354,20	63.024,89	0,00	19.144.379,09
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	329.135,70	0,00	0,00	329.135,70
			<i>Totale previsione di competenza</i>	18.752.218,50	63.024,89	0,00	18.815.243,39
			<i>Totale previsione di cassa</i>	19.081.354,20	63.024,89	0,00	19.144.379,09
0102	Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	2.417,16	0,00	0,00	2.417,16
			<i>Previsione di competenza</i>	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	25.417,16	0,00	0,00	25.417,16
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	2.417,16	0,00	0,00	2.417,16
			<i>Totale previsione di competenza</i>	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	25.417,16	0,00	0,00	25.417,16
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	389.669,59	0,00	0,00	389.669,59
			<i>Previsione di competenza</i>	2.957.706,00	72.100,00	0,00	3.029.806,00
			<i>Previsione di cassa</i>	3.347.375,59	72.100,00	0,00	3.419.475,59

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	23.350,19	0,00	0,00	23.350,19
			<i>Previsione di competenza</i>	45.500,00	61.500,00	0,00	107.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	68.850,19	61.500,00	0,00	130.350,19
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	413.019,78	0,00	0,00	413.019,78
			<i>Totale previsione di competenza</i>	3.003.206,00	133.600,00	0,00	3.136.806,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	3.416.225,78	133.600,00	0,00	3.549.825,78
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	2.236,40	0,00	0,00	2.236,40
			<i>Previsione di competenza</i>	310.500,00	0,00	32.000,00	278.500,00
			<i>Previsione di cassa</i>	312.736,40	0,00	32.000,00	280.736,40
	Totale Programma 05		<i>Totale residui presunti</i>	2.236,40	0,00	0,00	2.236,40
			<i>Totale previsione di competenza</i>	310.500,00	0,00	32.000,00	278.500,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	312.736,40	0,00	32.000,00	280.736,40
0106	Programma 06	Ufficio tecnico					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	150.437,75	0,00	0,00	150.437,75
			<i>Previsione di competenza</i>	476.506,78	0,00	101.000,00	375.506,78
			<i>Previsione di cassa</i>	626.944,53	0,00	101.000,00	525.944,53
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	592.562,73	0,00	0,00	592.562,73
			<i>Previsione di competenza</i>	383.976,20	0,00	140.000,00	243.976,20
			<i>Previsione di cassa</i>	976.538,93	0,00	140.000,00	836.538,93
	Totale Programma 06		<i>Totale residui presunti</i>	743.000,48	0,00	0,00	743.000,48

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025			
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				
0106	Programma 06	Ufficio tecnico	<i>Totale previsione di competenza</i>	860.482,98	0,00	241.000,00	619.482,98		
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.603.483,46	0,00	241.000,00	1.362.483,46		
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi							
			Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	487.244,30	0,00	0,00	487.244,30
					<i>Previsione di competenza</i>	1.402.098,54	49.547,87	0,00	1.451.646,41
					<i>Previsione di cassa</i>	1.889.342,84	49.547,87	0,00	1.938.890,71
			Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	681.385,13	0,00	0,00	681.385,13
					<i>Previsione di competenza</i>	560.137,22	40.000,00	0,00	600.137,22
					<i>Previsione di cassa</i>	1.241.522,35	40.000,00	0,00	1.281.522,35
			Totale	Programma 08	<i>Totale residui presunti</i>	1.168.629,43	0,00	0,00	1.168.629,43
					<i>Totale previsione di competenza</i>	1.962.235,76	89.547,87	0,00	2.051.783,63
					<i>Totale previsione di cassa</i>	3.130.865,19	89.547,87	0,00	3.220.413,06
0110	Programma 10	Risorse umane							
			Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	63.607,39	0,00	0,00	63.607,39
					<i>Previsione di competenza</i>	218.349,09	0,00	0,00	218.349,09
					<i>Previsione di cassa</i>	281.956,48	0,00	0,00	281.956,48
Totale	Programma 10	<i>Totale residui presunti</i>	63.607,39	0,00	0,00	63.607,39			
		<i>Totale previsione di competenza</i>	218.349,09	0,00	0,00	218.349,09			
		<i>Totale previsione di cassa</i>	281.956,48	0,00	0,00	281.956,48			
0111	Programma 11	Altri servizi generali							

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
0111	Programma 11	Altri servizi generali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
			<i>Previsione di competenza</i>	25.770,32	13.500,00	0,00	39.270,32
			<i>Previsione di cassa</i>	28.320,32	13.500,00	0,00	41.820,32
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 11		<i>Totale residui presunti</i>	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	25.770,32	13.500,00	0,00	39.270,32
			<i>Totale previsione di cassa</i>	28.320,32	13.500,00	0,00	41.820,32
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		<i>Totale residui presunti</i>	2.724.596,34	0,00	0,00	2.724.596,34
			<i>Totale previsione di competenza</i>	25.155.762,65	299.672,76	273.000,00	25.182.435,41
			<i>Totale previsione di cassa</i>	27.880.358,99	299.672,76	273.000,00	27.907.031,75
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio						
0407	Programma 07	Diritto allo studio					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
	Totale Programma 07		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	30.000,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	30.000,00	0,00	30.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	30.000,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	30.000,00	0,00	30.000,00
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	53.256,92	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	1.522.290,57	0,00	24.622,57
			<i>Previsione di cassa</i>	1.575.547,49	0,00	24.622,57
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	43.514,65	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	15.594,35	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	59.109,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	96.771,57	0,00	0,00
						96.771,57

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025		
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.537.884,92	0,00	24.622,57	1.513.262,35	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.634.656,49	0,00	24.622,57	1.610.033,92	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		<i>Totale residui presunti</i>	96.771,57	0,00	0,00	96.771,57	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.567.884,92	0,00	24.622,57	1.543.262,35	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.664.656,49	0,00	24.622,57	1.640.033,92	
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
0903	Programma 03	Rifiuti						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78
				<i>Previsione di competenza</i>	19.400,00	0,00	0,00	19.400,00
		<i>Previsione di cassa</i>	27.569,78	0,00	0,00	27.569,78		
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	19.400,00	0,00	0,00	19.400,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	27.569,78	0,00	0,00	27.569,78	
0908	Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
		Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale Programma 08		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Totale residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78
		<i>Totale previsione di competenza</i>	19.400,00	0,00	0,00	19.400,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	27.569,78	0,00	0,00	27.569,78
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
			<i>Previsione di cassa</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
	Totale Programma 07		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.267.169,33	0,00	1.267.169,33
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
1401	Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	64.983,31	0,00	0,00	64.983,31
			<i>Previsione di competenza</i>	1.701.500,00	0,00	14.493,22	1.687.006,78
			<i>Previsione di cassa</i>	1.766.483,31	0,00	14.493,22	1.751.990,09
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	64.983,31	0,00	0,00	64.983,31
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.701.500,00	0,00	14.493,22	1.687.006,78
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.766.483,31	0,00	14.493,22	1.751.990,09
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	214.844,21	0,00	0,00	214.844,21
			<i>Previsione di competenza</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	364.844,21	0,00	0,00	364.844,21
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	214.844,21	0,00	0,00	214.844,21
			<i>Totale previsione di competenza</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	364.844,21	0,00	0,00	364.844,21

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	<i>Totale residui presunti</i>	279.827,52	0,00	0,00	279.827,52
		<i>Totale previsione di competenza</i>	1.851.500,00	0,00	14.493,22	1.837.006,78
		<i>Totale previsione di cassa</i>	2.131.327,52	0,00	14.493,22	2.116.834,30
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1502	Programma 02	Formazione professionale				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	62.000,00	0,00	62.000,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali					
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
	Titolo 1	Spese correnti				
		<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
	Totale Programma 01	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01	Fondo di riserva				
	Titolo 1	Spese correnti				
		<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	39.128,64	0,00	0,00	39.128,64
		<i>Previsione di cassa</i>	39.128,64	0,00	0,00	39.128,64
	Totale Programma 01	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025		
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
2001	Programma 01	Fondo di riserva						
			<i>Totale previsione di competenza</i>	39.128,64	0,00	0,00	39.128,64	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	39.128,64	0,00	0,00	39.128,64	
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 02	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
2003	Programma 03	Altri fondi						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	4.456,40	0,00	0,00	4.456,40
			<i>Previsione di cassa</i>	4.456,40	0,00	0,00	4.456,40	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Previsione di competenza</i>	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			<i>Previsione di cassa</i>	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totale Programma 03	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	24.456,40	0,00	0,00	24.456,40	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	24.456,40	0,00	0,00	24.456,40		

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	63.585,04	0,00	0,00	63.585,04	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	63.585,04	0,00	0,00	63.585,04	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
		Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	<i>Residui presunti</i>	3.135,66	0,00	0,00	3.135,66
			<i>Previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57
		<i>Previsione di cassa</i>	5.967.539,23	0,00	0,00	5.967.539,23	
	Totale Programma 01	<i>Totale residui presunti</i>	3.135,66	0,00	0,00	3.135,66	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	5.967.539,23	0,00	0,00	5.967.539,23	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	<i>Totale residui presunti</i>	3.135,66	0,00	0,00	3.135,66	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	5.967.539,23	0,00	0,00	5.967.539,23	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		<i>Totale residui presunti</i>		0,00	0,00		
		<i>Totale previsione di competenza</i>		299.672,76	312.115,79		
		<i>Totale previsione di cassa</i>		299.672,76	312.115,79		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		<i>Totale residui presunti</i>	3.112.500,87	0,00	0,00	3.112.500,87	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	36.751.705,51	299.672,76	312.115,79	36.739.262,48	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	39.864.206,38	299.672,76	312.115,79	39.851.763,35	



Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
Protocollo n. 0008211/02.12 del 06/06/2025
Fascicolo: LEX 11_PDD_0539;



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 136

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 4^ variazione".

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dr. Sergio Tempo (Presidente), del dr. Antonio Gedeone e del dr. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed in particolare gli articoli 51 e 67;
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 539 (approvata nella seduta del 29 maggio 2025) avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 4^ variazione*" protocollo n. 7898/02.12 del 30/05/2025;

Rilevato che:

- in data 18 dicembre 2024, con deliberazione n. 99, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027;
- in data 9 gennaio 2025, con deliberazione n. 4, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024;
- in data 14 gennaio 2025, con deliberazione n. 1, il Consiglio regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 all'annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale (PDD) n. 539/2025 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la citata proposta si intendono apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2025, così come rappresentate nell'allegato A) della richiamata proposta di deliberazione e qui, sinteticamente, riportate:

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1/2025		0,00			
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	+500,00	+500,00	0,00	0,00
Totale	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	+500,00	+500,00	0,00	0,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	+25.556,97	+25.556,97	0,00	0,00
Totale	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	+25.556,97	+25.556,97	0,00	0,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
Totale	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE VARIAZIONI ENTRATE	0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 0	COMPONENTE PASSIVA DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	26.056,97	26.056,97	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	-38.500,00	-38.500,00	0,00	0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	-12.443,03	-12.443,03	0,00	0,00

Gli interventi della presente variazione possono essere così riassunti:

- minori entrate per riduzione del contributo statale su beni vincolati (per euro 38.500,00) ed una corrispondente riduzione della spesa in conto capitale;
- maggiori entrate per rimborsi e recuperi (per euro 25.556,97) e per trasferimenti correnti (per euro 500,00), che risultano integralmente destinati a copertura delle maggiori spese correnti.

Tra gli importi afferenti alle variazioni agli stanziamenti di entrata, il Collegio ha richiesto ed acquisito la documentazione relativa a quello di entità più rilevante (ovvero pari ad euro 19.793,44), riscontrando regolarità nella documentazione stessa.

Rilevato, infine, che risultano rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto e tenuto conto delle ulteriori attività di verifiche operate, ai sensi dell'art.4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 539 (approvata nella seduta del 29 maggio 2025) avente ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 4^ variazione*”.

Addì, 5 giugno 2025

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Sergio Tempo (Presidente), Dr. Antonio Gedeone e Dr. Piero Landi (componenti)

TEMPO SERGIO (documento firmato digitalmente da tutti i componenti)

05.06.2025
15:54:24
GMT+02:00

ANTONIO GEDEONE
05.06.2025 14:46:49
GMT+01:00

Piero Landi
05.06.2025
15:14:35
GMT+02:00

Parere n. 136 del 05/06/2025 – riferimento verbale n. 117

pag. 3

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 38:

Terre regionali toscane. Nomina del Collegio dei revisori.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Visto l'articolo 9 della l.r. 80/2012, il quale disciplina il Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane e prevede, in particolare, quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto da tre membri, iscritti nel registro dei revisori legali, nominati dal Consiglio regionale, che ne individua anche il presidente;
- ai sensi del comma 2, resta in carica per cinque anni.

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane è scaduto il 12 maggio 2025;

Ritenuto, pertanto, di nominare tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, del Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 dell'articolo stesso individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13, relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Biscioni Massimo;
- Serreli Alessandro;
- Morini Laura.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze n. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 10 giugno 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti del Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane:

- Biscioni Massimo, con funzione di presidente;
- Serreli Alessandro;
- Morini Laura.

Ritenuto, pertanto, di nominare i seguenti componenti del Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- Biscioni Massimo, con funzione di presidente;
- Serreli Alessandro;
- Morini Laura.

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Biscioni Massimo, dal signor Serreli Alessandro e dalla signora Morini Laura sotto la loro responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e di cause di ineleggibilità;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Biscioni Massimo, il signor Serreli Alessandro e la signora Morini Laura sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 80/2012, il Collegio dei revisori dell'ente Terre regionali toscane con la seguente composizione:

- Biscioni Massimo, con funzione di presidente;
- Serreli Alessandro;
- Morini Laura.

2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. 80/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 39

Budget 2025 - 2027 e piano degli investimenti 2025 - 2027 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto, che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n.7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana), che individua nel settore competente in materia di coordinamento delle società partecipate della Direzione Programmazione e bilancio l'unità organizzativa che esprime il parere obbligatorio ma non vincolante sugli atti fondamentali degli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di bilancio e contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024 n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "NADEFR" 2025. Approvazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2024 n. 1480 (Indirizzi all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano triennale delle attività 2025-2027 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 12 maggio 2025 n. 7, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al budget per il triennio 2025-2027 di Ente Terre regionali toscane;

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali 12 marzo 2025, n. 20 con il quale ha approvato il piano triennale degli investimenti 2025-2027, composto dai seguenti documenti:

- budget economico triennale 2025-2027;
- prospetto di sintesi del Piano triennale degli investimenti;
- relazione dell'organo di amministrazione allegato al budget;
- costo del personale.

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali 5 marzo 2025, n. 16 con il quale il ha adottato il Piano triennale delle attività 2025-2027;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori al budget di Ente Terre regionali toscane;

Visto il parere favorevole all'approvazione del budget 2025-2027 di Ente Terre regionali toscane disposto dalla Direzione Programmazione e bilancio Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Giunta regionale con le seguenti raccomandazioni:

- osservare quanto disposto in tema di costo del personale dalla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- per la predisposizione del Piano degli investimenti osservare i principi contabili della del.g.r. 496/2019;
- nella deliberazione che approva il budget previsionale triennale ed il Piano degli investimenti 2025 - 2027, dare conferma della prenotazione di tutte le risorse stanziata nella del.g.r. 1480/2024.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul il budget 2025-2027 di Ente Terre regionali toscane, con le seguenti raccomandazioni:
 - osservare quanto disposto in tema di costo del personale dalla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, come sopra richiamato;
 - per la predisposizione del Piano degli investimenti osservare i principi contabili della del.g.r. 496/2019;
 - nella delibera che approva il budget previsionale triennale e il Piano degli investimenti 2025-2027, dare conferma della prenotazione di tutte le risorse stanziata nella del.g.r. 1480/2024;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 41:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto il bilancio preventivo economico per l'anno 2025 ed il bilancio pluriennale 2025-27 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS);

Vista la relazione del Collegio dei revisori dell'ARS del 19 dicembre 2024, con la quale si dà parere favorevole all'adozione della proposta di bilancio di previsione 2025 e del bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 e dei relativi documenti allegati;

Preso atto che è stato rispettato quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Preso, altresì, atto del rispetto di quanto previsto dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, approvata dal Consiglio regionale con propria deliberazione 21 dicembre 2024, n. 100, relativamente al concorso degli enti strumentali alla realizzazione degli obiettivi generali;

Vista la richiesta di parere di cui all'articolo 37 dello Statuto in merito all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'ARS, espressa dalla Giunta regionale nella seduta del 5 maggio 2025 con proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 26;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della richiesta di parere sopra richiamati;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico per l'anno 2025 e sul bilancio preventivo pluriennale 2025-2027 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 42:

Integrazione dell'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985, n.431, art.1/quarter"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi) per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito Codice, e, in particolare, l'articolo 142 "Aree tutelate per legge" e l'articolo 143 "Piano paesaggistico";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e in particolare l'articolo 22 e seguenti;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Visto il comma 3 dell'articolo 142 del Codice che, mutuando i contenuti della legge 8 agosto 1985, n. 431, stabilisce che le disposizioni di tutela non si applicano ai beni di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c), del medesimo Codice "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" che la Regione abbia ritenuto, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero e dei quali il Ministero stesso può, con provvedimento motivato, confermare la rilevanza paesaggistica;

Visto l'"Accordo di copianificazione ai sensi dell'art.143, co.2 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (art.15 L.241/1990 e s.m.i.) tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana per l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT)", sottoscritto in data 11 aprile 2015;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT". Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio");

Vista altresì la deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini "legge 8 agosto 1985 n. 431, art. 1/quarter"; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi) e il relativo allegato A (Elenco acque pubbliche tratti esclusi da vincolo L. 1497/39 "legge 8.8.1985 n. 431 - art. 1/quarter");

Visto che la sopracitata del.c.r. 95/1986 riporta in narrativa "(...) che tale determinazione relativa ai corsi d'acqua deve essere caratterizzata da ampi margini di flessibilità nel tempo (...) considerato quindi che potranno prevedersi nel tempo modificazioni in ampliamento o in riduzione dell'elenco di cui trattasi (...)");

Visto l'Elaborato 7B (Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice) del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) che al punto 4.2 conferma, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 142, comma 3, del Codice, le esclusioni dal vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'elenco approvato con del.c.r. 95/1986;

Visto inoltre che l'Elaborato 8B (Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice) del medesimo PIT-PPR, al capo III "Aree tutelate per legge", articolo 5, comma 6, prevede che i comuni, sulla base dei criteri individuati dalla Regione procedono alla ricognizione dei beni di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici e sottopongono la relativa proposta alla Regione stessa che integra l'elenco di cui alla del.c.r. 95/1986 e comunica l'integrazione al Ministero;

Considerato che l'allegato A all'Elaborato 8B del PIT-PPR - Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art.142 del Codice con riferimento all'Elaborato A3 > shapefile 1:10.000 dei I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice) tiene conto delle esclusioni dal vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'elenco approvato con del.c.r. 95/1986;

Considerato che il Comune di Prato, nell'ambito della procedura di conformazione del piano strutturale ai sensi dell'articolo 21 della disciplina di piano del PIT-PPR, ha presentato la proposta di irrilevanza ai fini paesaggistici ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del Codice per la Gora di Palasaccio (n. d'ordine 104 sexies, Elenco delle acque pubbliche FI - R.D. 3 dicembre 1922, GU n.81 del 07/04/1925) per il tratto compreso tra le mura cittadine e l'edicola votiva in località "Madonna del Guanto", rappresentato nella tavola del piano strutturale ST_VI_1 - Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico e nel correlato dato territoriale, come da verbali agli atti;

Considerato che la Gora, nel tratto interessato dalla proposta di irrilevanza paesaggistica, risulta tombata dalle mura cittadine fino alla Declassata già negli anni '60 e, dalla fine degli anni '70, con la realizzazione dell'impianto di depurazione di Baciacavallo, diventa parte del sistema fognario cittadino, viene tombata in larga parte e deviata nel tratto a lato del depuratore, perdendo la sua valenza paesaggistica;

Dato atto che l'inclusione nel sistema fognario cittadino, il tombamento e la deviazione del corso d'acqua sono antecedenti all'entrata in vigore del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431;

Considerato che nella seduta del 13 maggio 2024 della Conferenza paesaggistica per il piano strutturale del Comune di Prato ai sensi dell'articolo 21 della disciplina di piano del PIT-PPR, a seguito di specifica valutazione della proposta formulata dal Comune, come da verbali agli atti, la Regione Toscana-Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia hanno concordato sull'irrilevanza paesaggistica di cui all'articolo 142, comma 3, del Codice per la Gora di Palasaccio relativamente al tratto sopra descritto e hanno altresì ritenuto che la Regione può procedere ai sensi dell'articolo 5, comma 6, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, specificando che il vincolo continua ad operare fino all'efficacia della deliberazione del Consiglio regionale che ne sancisce l'esclusione;

Considerato altresì che nella seduta della Conferenza paesaggistica sopra richiamata la Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, hanno validato congiuntamente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR la diversa rappresentazione rispetto al PIT-PPR delle aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice, come riportata nella tavola ST_VI_1 - Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico e nel correlato dato territoriale, contenente anche la proposta di irrilevanza paesaggistica per la Gora di Palasaccio;

Dato atto che il piano strutturale del Comune di Prato, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 25 luglio 2024, n. 59, è stato valutato conforme al PIT-PPR secondo il congiunto parere di Regione Toscana e Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, nella seduta di Conferenza paesaggistica del 20 settembre 2024, come da verbali agli atti;

Dato atto altresì che nell'ambito della seduta del 18 novembre 2024 del Comitato tecnico paritetico di cui all'articolo 5 del "Disciplinare attuativo di quanto previsto all'art.3 dell'Accordo di Copianificazione tra il Ministero della Cultura e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR)", approvato in schema con deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2022, n. 1185, le parti hanno confermato quanto espresso nella richiamata Conferenza paesaggistica per il piano strutturale del Comune di Prato nella seduta del 13 maggio 2024;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 26 maggio 2025, n. 30, con la quale la Giunta regionale propone l'integrazione dell'allegato A della del.c.r. 95/1986, contenente l'elenco regionale dei tratti esclusi dal vincolo paesaggistico, per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato secondo i seguenti riferimenti che ne determinano il parziale svincolo per irrilevanza ai fini paesaggistici ai sensi dell'articolo 142, comma 3 del Codice, come identificato nell'allegato 1a) alla proposta di deliberazione al Consiglio regionale:

- Provincia: Prato
- N elenco/ordine: 104 - 6
- Denominazione elenco: Gorellina o Parasaccio
- Denominazione cartog. CTR: Gora del Palasaccio

- Limite svincolo a valle: edicola votiva lungo via Roma in località Madonna del Guanto
- Limite svincolo a monte: mura cittadine dell'abitato di Prato
- Tipo svincolo: Parziale

Considerato che l'integrazione dell'allegato A della del.c.r. 95/1986 per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato aggiorna la ricognizione delle aree di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera c) del medesimo Codice;

Ritenuto quindi opportuno procedere, secondo le considerazioni sopra espresse, con l'integrazione dell'allegato A della deliberazione del C.R. 95/1986, contenente l'elenco regionale dei tratti esclusi dal vincolo paesaggistico, per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato;

Delibera

1. di approvare, a norma dell'articolo 142, comma 3, del Codice e dell'articolo 5, comma 6, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, l'integrazione dell'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 95/1986, contenente l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini, per la Gora di Palasaccio nel Comune di Prato secondo i seguenti riferimenti che ne determinano il parziale svincolo per irrilevanza ai fini paesaggistici, come identificato nell'allegato 1a) alla presente deliberazione:

- Provincia: Prato
- N elenco/ordine: 104 - 6
- Denominazione elenco: Gorellina o Parasaccio
- Denominazione cartog. CTR: Gora del Palasaccio
- Limite svincolo a valle: edicola votiva lungo via Roma in località Madonna del Guanto
- Limite svincolo a monte: mura cittadine dell'abitato di Prato
- Tipo svincolo: Parziale

2. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere alla comunicazione dell'integrazione di cui al punto 1 al Ministero competente ai sensi del medesimo articolo 142, comma 3 del Codice, nonché al Comune di Prato per i necessari aggiornamenti dei quadri conoscitivi degli strumenti urbanistici comunali.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato 1a) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1988 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

OGGETTO: In merito alle azioni aventi ad oggetto le infezioni sessualmente trasmesse (IST) in un'ottica di cittadinanza responsabile.

Il Consiglio regionale

Visti:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, ed in particolare il Progetto regionale 26 (Politiche per la salute) e gli obiettivi 5) Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore (OS 13) e 10) Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU (OS 13);
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73, ed in particolare l'Obiettivo 1 (Prevenzione).

Premesso che:

- le infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse in tutto il mondo e che possono essere causa di sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine per milioni di persone ogni anno, per la cura delle quali i sistemi sanitari sono chiamati a impegnare ingenti risorse economiche;
- la scienza nel corso degli anni ha individuato circa trenta quadri clinici di IST determinati da oltre 20 patogeni sessualmente trasmessi, i quali se non tempestivamente diagnosticati spesso decorrono in forma asintomatica facendo aumentare la probabilità di contagio nei riguardi di altri individui sani e di cronicizzazione, con possibili conseguenze anche sulla funzione riproduttiva (infertilità) e con un alto rischio di trasmissione verticale in corso di gravidanza e/o al momento del parto;
- i giovani tra i 15 ed i 24 anni rappresentano la fascia di età maggiormente esposta allo sviluppo di queste patologie;
- le persone con IST costituiscono una popolazione ad alto rischio di acquisire o trasmettere l'HIV attraverso le lesioni di continuo presenti a livello genitale, tanto da indurre l'OMS a raccomandare l'offerta del test HIV a tutte le persone con una IST.

Ricordato che i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ci mostrano una situazione nella quale l'incidenza delle IST a livello mondiale risulta essere in continuo aumento, in virtù anche della maggiore mobilità e dell'aumentata tendenza ad avere rapporti sessuali con più partners;

Considerato che:

- i dati dell'OMS indicano che ogni giorno in tutto il mondo vengono contratte più di 1 milione di infezioni a trasmissione sessuale, determinando una situazione che a livello epidemiologico costituisce una significativa sfida a livello di salute globale;
- ogni anno sono si sviluppano circa 374 milioni di nuove infezioni, di cui 1 su 4 risulta essere una malattia sessualmente trasmessa: clamidia, gonorrea, sifilide e tricomoniasi;
- sono stimati in oltre mezzo miliardo le persone di età compresa tra 15 e 49 anni affetti da un'infezione genitale da virus herpes simplex (HSV), mentre oltre 290 milioni di donne presentano un'infezione da papillomavirus umano (HPV).

(fonte: [https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie Infezioni sessualmente trasmesse](https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie%20Infezioni%20sessualmente%20trasmesse));

Preso atto che, nel maggio del 2022, la 75^a Assemblea mondiale della sanità approvava l'attuazione delle nuove Strategie del settore sanitario globale su, rispettivamente, HIV, epatite virale e infezioni a trasmissione sessuale per il periodo 2022-2030 (GHSS), finalizzate a fornire indicazioni strategiche per affrontare le attuali sfide nel controllo delle IST;

Ricordato che:

- nel 2023 l'OMS rilasciava le nuove linee guida per migliorare i test e la diagnosi delle infezioni a trasmissione sessuale, dal momento che, come affermato dalla responsabile per le infezioni sessualmente trasmissibili dei programmi globali dell'OMS: "Test e diagnosi precoci sono fondamentali per fermare la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili. Se non trattate, alcune malattie sessualmente trasmissibili possono portare a esiti irreversibili a lungo termine e alcune possono essere potenzialmente fatali";
- la nuova guida dell'OMS include i profili dei prodotti target (TPP) per le tecnologie diagnostiche point-of-care per la diagnosi di sifilide (*treponema pallidum*), *Chlamydia trachomatis*, *Neisseria gonorrhoeae* e *Trichomonas vaginalis*, che mirano a facilitare lo sviluppo di una diagnostica IST di qualità; i test point-of-care possono abbassare i costi sanitari, ridurre i tempi di attesa, accelerare l'inizio e aumentare l'accuratezza del trattamento e migliorare il follow-up del paziente;
- come dichiarato dalla dottoressa Teodora Wi, responsabile per le infezioni sessualmente trasmissibili dei programmi globali dell'OMS per HIV, epatite e malattie sessualmente trasmissibili e della dottoressa Meg Doherty, direttrice dei programmi globali dell'OMS per l'HIV, l'epatite e le infezioni sessualmente trasmissibili, "I nuovi modelli di servizi per le malattie sessualmente trasmissibili devono essere resilienti e adattabili alle minacce attuali e future (...) i recenti progressi scientifici nel trattamento e nelle tecnologie delle IST, e metodi innovativi di erogazione dei servizi, offrono un'importante opportunità per porre fine alle IST come problema di salute pubblica entro il 2030". (fonte: <https://trendsanita.it/loms-rilascia-nuove-linee-guida-per-migliorare-i-test-e-la-diagnosi-delle-infezioni-a-trasmissione-sessuale/>);

Richiamato il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) (2018-2020);

Considerato che il PSSIR 2018-2020 alla sezione "Destinatari C" rileva che in Toscana:

- "L'uso del profilattico è in riduzione e, quando si usa, lo si fa a scopo contraccettivo, trascurando i rischi delle malattie a trasmissione sessuale (...) lo si usa meno con il crescere dell'età e del numero dei partner";
- l'efficacia dei nuovi farmaci contestualmente alla diminuzione del numero dei casi mortali di AIDS "sembra avere attenuato il timore sulla diffusione dell'HIV, che invece non sta affatto diminuendo";
- l'ormai ampia copertura vaccinale contro il virus a trasmissione sessuale HPV ha invece "quantomeno interrotto il rischio di sviluppare la maggioranza dei tumori dell'utero".

Evidenziato che, come si evince ancora dal PSSIR 2018-2020:

- agire e far conoscere, a partire dai giovanissimi, cosa sono e come si contraggono le malattie a trasmissione sessuale è un'attività di prevenzione efficace da intraprendere precocemente;
- risultano diffusi su tutto il territorio regionale i consultori giovani, spazi organizzati dal SSR, quali punti di accesso dedicati alla fascia d'età 14-24 anni, dove operano team multiprofessionali per la promozione della salute, l'assistenza e la consulenza sui temi afferenti alla sessualità, alla vita affettiva e relazionale e per la prevenzione dell'infertilità;
- i giovani devono essere sensibilizzati di più sul tema del sesso protetto, cercando il rafforzamento delle competenze sulla propria salute sessuale in collaborazione con le istituzioni scolastiche (in particolare per i soggetti tra 11 e 18 anni) e con le associazioni culturali e sportive ad elevata utenza giovanile.

Ricordato che, nonostante le IST comprendano un ampio gruppo di malattie infettive, soltanto alcune sono sottoposte a notifica obbligatoria rendendo molto difficile il loro monitoraggio, a livello epidemiologico in Toscana alcune malattie trasmesse per via sessuale nel 2022 presentavano il seguente quadro:

- 24 casi di sifilide notificati, corrispondenti a un tasso grezzo di 0,7 infezioni ogni 100mila abitanti, valore in aumento rispetto al 2021 quando erano stati 15 e che tende, comunque, a riallinearsi ai valori del periodo pre-pandemico (il trend della malattia è rimasto stabile fino al 2019, con valori nell'ultimo decennio complessivamente prossimi ai 50 casi l'anno, mentre il confronto dei tassi d'incidenza nel 2020 mostra che il dato della Toscana (0,5 casi per 100mila abitanti) risultava inferiore rispetto a quello nazionale (1,4 per 100mila abitanti) e sensibilmente più basso del dato europeo (5,6 per 100mila abitanti). Il gruppo a maggior rischio di acquisire la malattia risultano essere i maschi di età compresa tra 25 e 44 anni (rapporto maschi-femmine di 6 a 1 nell'ultimo decennio);
- 157 casi di HIV notificati, corrispondenti a un tasso grezzo di 4,3 infezioni ogni 100mila abitanti; l'incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV, stabile dal 2009 al 2016, ha subito una costante diminuzione fino al 2020 e risulta in fase di assestamento nel corso degli ultimi anni. Risultano, altresì, in aumento negli anni le diagnosi tardive, risultato indicativo di un elevato numero di persone inconsapevoli di aver contratto il virus e che arrivano al test HIV in uno stato di salute già compromesso. In base agli ultimi dati pubblicati dall'ISS che prendono in considerazione le nuove diagnosi di infezione relative ai residenti, la Toscana si colloca tra le regioni con incidenza maggiore della media italiana;
- 62 casi di AIDS notificati, corrispondenti ad un tasso grezzo di 1,7 infezioni ogni 100mila abitanti; il trend dei casi di malattia negli ultimi 10 anni è complessivamente stabile e risulta aumentata negli anni la sopravvivenza

grazie ai farmaci antiretrovirali. La modalità di trasmissione del virus HIV ha subito nel corso degli anni un'inversione di tendenza: il maggior numero di infezioni non avviene più, come agli inizi dell'epidemia per la tossicodipendenza ma è attribuibile a trasmissione sessuale;
(fonte: La sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive in Toscana 2022, ARS, Regione Toscana, Collana dei Rapporti Ars, n. 5, 26 ottobre 2023, pp. 47-52);

Considerato che:

- nel corso degli ultimi anni, sul territorio regionale, stiamo assistendo a una crescente attenzione nei confronti della lotta alla diffusione delle IST;
- in virtù della giovane età della popolazione coinvolta, sono stati promossi interventi di educazione sessuale e riproduttiva presso specifici punti di accesso dedicati alla fascia di età 14-24 anni, ed è stata implementata l'attività dei consultori giovani facilitandone la modalità di accesso e garantendo, a tutta la popolazione target, l'erogazione gratuita di profilattici; (fonte: Piano regionale della prevenzione 2020-2025 pp. 492-493);
- con la Carta unica dello studente, agli studenti ed alle studentesse fino a 25 anni di età, iscritti alle Università toscane, è stato garantito il diritto ad accedere gratuitamente ai servizi ed ai percorsi per l'educazione sessuale e riproduttiva ed alla contraccezione gratuita; gli stessi interventi destinati ai giovani sono rivolti, sempre gratuitamente, anche a cittadini e cittadine tra i 26 e i 45 anni con specifici codici di esenzione o inseriti in particolari fasce economiche;
- il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 in relazione al Progetto regionale 26 (Politiche per la salute), tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione rileva che nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali e in tale contesto anche nel 2023 è stata condotta una campagna di comunicazione per favorire l'adesione alla vaccinazione contro il Papilloma virus e sono stati organizzati Open Day rivolti alla popolazione target su base regionale, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, i Pediatri di Libera scelta e i Medici di Medicina Generale;

Considerato che l'Obiettivo 1 (Prevenzione) del PSSIR in materia di promozione della salute, degli stili di vita, del benessere sociale e dell'empowerment del cittadino ritiene che sia "necessario promuovere la consapevolezza e la responsabilità delle persone nei confronti della propria salute ed un approccio integrato, continuativo, sostenibile, multifattoriale e multidisciplinare da parte delle istituzioni che tenda ad una governance della salute oltre l'ambito strettamente sanitario";

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi, in previsione dell'elaborazione del prossimo Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) ed in considerazione della crescente attenzione prestata nel tempo da parte della Regione nei confronti della lotta alla diffusione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST), al fine di:

- offrire ai pazienti affetti da IST una sempre migliore presa in carico, anche mediante l'accesso alle più recenti scoperte scientifiche in materia di test e diagnosi delle infezioni a trasmissione sessuale di cui alle nuove linee guida dell'OMS;
- promuovere, in collaborazione con le istituzioni scolastiche (in particolare per i soggetti tra 11 e 18 anni) e con le associazioni culturali e sportive ad elevata utenza giovanile, misure finalizzate ad una sempre maggiore sensibilizzazione collettiva nei riguardi delle infezioni sessualmente trasmesse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1995 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

OGGETTO: In merito all'approvazione in Parlamento dell'AS. n. 787 (Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 48 della Costituzione il quale prevede che il diritto di voto sia riconosciuto a tutti i cittadini e le cittadine che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, e che il suo esercizio costituisce un dovere civico;

Premesso che:

- in Italia, gli elettori che, per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazioni di assistenza come caregiver familiari, nella data delle elezioni si trovano in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti nelle liste elettorali, risultando pertanto impossibilitati ad esercitare validamente il proprio diritto di voto;
- la legislazione elettorale italiana presenta, infatti, una lacuna normativa che obbliga lavoratori e studenti fuori sede, per poter esercitare il proprio suffragio, a far rientro nel luogo di residenza;
- le legislazioni elettorali di molti Paesi europei e non solo, prevedono modalità agevolate per l'espressione del suffragio tali da coniugare le esigenze di mobilità degli elettori con l'esercizio del diritto di voto (ad es. voto per corrispondenza, voto anticipato, voto in circoscrizioni diverse da quella di residenza, voto via internet, voto per procura).

Considerato che:

- è necessario che l'esercizio di tale diritto sia reso concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione, anche a fronte degli elevati tassi di astensionismo nella popolazione;
- ad oggi i cittadini italiani fuori sede si trovano costretti ad affrontare viaggi lunghi e insostenibili a livello economico per arrivare nella città di residenza in cui esercitare il diritto di voto, e spesso l'unica alternativa è la rinuncia al voto.

Preso atto che:

- già dal 2008, con la nascita del Comitato "Iovotofuorisede", sono partite le prime petizioni nazionali per chiedere l'introduzione per via legislativa del diritto di voto a distanza;
- con la legge 6 maggio 2015, n. 52 (Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati) è stato introdotto nella legge 27 dicembre 2001, n. 459 (Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero) l'articolo 4-bis che ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza, dapprima riservato solo agli italiani residenti all'estero, anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per "motivi di lavoro, di studio, di cure mediche";
- nessuna risposta, tuttavia, è arrivata dal Parlamento rispetto alla possibilità di esercitare il diritto di voto per i cittadini in mobilità sul territorio italiano, e quindi in un Comune diverso da quello di residenza.

Riscontrato che nelle precedenti legislature sono state depositate in Parlamento diverse proposte di legge volte ad agevolare l'esercizio del diritto di voto che non sono però mai giunte ad approvazione (a titolo di esempio si vedano, per la XVII legislatura, i seguenti Atti: C. 543/2028; C. 1714/2019; C. 3030/2021; C. 3007/2021; C. 3023/2021; C. 3026/2021; S. 496/2018; 1067/2019; 2096/2021);

Preso atto altresì di quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 627-628, l. 160/2019), come modificata dal decreto-legge 77/2021 (articolo 38-bis, comma 10), e dai decreti ministeriali 9 luglio e 21 ottobre 2021, in merito alla sperimentazione del voto elettronico;

Evidenziato che è attualmente giacente al Senato, in attesa di discussione, l'AS n. 787 (Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare), già trasmesso in data 5 luglio 2023 dalla Camera dei Deputati;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Parlamento e del Governo affinché sia celermente approvata la proposta di legge richiamata in narrativa, ed il conseguente decreto legislativo, al fine di introdurre nell'ordinamento italiano forme di voto agevolato tali da conciliare la mobilità degli elettori (indotta dalle plurime esigenze dei cittadini) con l'esercizio del diritto di voto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2128 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

OGGETTO: In merito alle interruzioni delle collaborazioni con il Governo israeliano a seguito delle persistenti violazioni del diritto internazionale umanitario nella Striscia di Gaza.

Il Consiglio regionale

Vista la mozione 27 maggio 2025, n. 2089 (In merito alla condanna delle gravi violazioni del diritto internazionale da parte del Governo israeliano guidato dal Primo Ministro Benjamin Netanyahu e alla necessità di rilanciare il processo di pace fondato sul riconoscimento dello Stato di Palestina e sulla prospettiva della coesistenza tra due Stati sovrani);

Ricordato che:

- con la sopracitata mozione la Giunta regionale è stata impegnata “ad attivarsi nei confronti del Governo affinché sia affermato con determinazione l’impegno dell’Italia;
- a riconoscere la Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, riaffermando con forza la prospettiva dei “due popoli, due Stati”;
- a promuovere, forte dell’impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo, il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell’Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele;
- a sostenere, in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani dell’organizzazione terroristica Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all’interno della Striscia;
- a sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell’8 ottobre 2023, al fine di scongiurare che tali armamenti possano essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo con gli altri stati membri, di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele;
- a sostenere, in sede europea, l’adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania.”.

Richiamata altresì la mozione 27 maggio 2025, n. 2117 (In merito alla grave crisi umanitaria in atto nella Striscia di Gaza e alla necessità di promuovere la pace, la legalità internazionale e il rispetto dei diritti umani);

Considerato che:

- anche alla luce del ripetersi di episodi gravissimi, come quello accaduto in data 3 giugno u.s., in cui almeno ventisette civili palestinesi sono stati uccisi mentre si trovavano in attesa di aiuti umanitari nei pressi di un centro di distribuzione a Rafah, emerge con evidenza la volontà delle autorità israeliane di proseguire le operazioni militari secondo una logica di controllo coercitivo del territorio e della popolazione, in totale assenza di segnali di de-escalation e in aperta violazione dei principi del diritto internazionale umanitario;
- tali eventi confermano l’opportunità di adottare misure coerenti con i principi già affermati dal Consiglio regionale con le mozioni sopracitate, tra cui la sospensione degli scambi commerciali e dei progetti di cooperazione tra la Regione Toscana e le istituzioni israeliane.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi, in coerenza con i principi affermati nelle mozioni 2089 e 2117 e quale atto conseguente rispetto alla gravità delle azioni condotte dallo Stato di Israele:

- al fine di interrompere ogni forma di relazione istituzionale con i rappresentanti del Governo israeliano e con gli enti e le strutture ad esso direttamente riconducibili che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di porre fine al massacro in corso, fino a che il rispetto del diritto internazionale non venga ripristinato;
- nei confronti del Governo affinché quest'ultimo si esprima in tutti i contesti istituzionali condannando inequivocabilmente l'operato del Governo Netanyahu e si attivi, conseguentemente, anche adottando iniziative volte a sospendere i rapporti di natura economico-commerciale in essere.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 411 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 giugno 2025.

OGGETTO: Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Relazione di attività - anno 2024.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali);

Richiamato, in particolare, l'articolo 24 della l.r. 46/2013, ove è previsto che l'Autorità presenti un rapporto al Consiglio regionale recante specifiche indicazioni in merito:

- all'analisi ed alla valutazione dei processi partecipativi locali e dei dibattiti pubblici svoltisi nel corso dell'anno;
- ai criteri di valutazione adottati ai fini dell'ammissione del dibattito pubblico e dei processi partecipativi locali;
- all'analisi ed al rendiconto delle risorse impegnate;
- alle considerazioni sull'impatto e sull'efficacia dei processi partecipativi attivati.

Esaminata la relazione sull'attività svolta nell'anno 2024, presentata dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione e preso atto, in particolare, che:

- le richieste di sostegno per processi partecipativi presentati alle scadenze di gennaio, maggio e settembre 2024 sono state in totale n. 20, delle quali n. 15 finanziate;
- le richieste di sostegno per i progetti partecipativi sono state presentate, in percentuale pari all'80 per cento, da enti locali;
- per l'anno 2024 sono stati erogati finanziamenti per un importo pari ad euro 184.629,65, a fronte di finanziamenti complessivi erogati nell'anno 2023 pari ad euro 250.317,50;
- nel mese di luglio 2023 una componente dell'Autorità ha rassegnato le proprie dimissioni, pertanto, dal secondo semestre 2023 fino alla scadenza del mandato l'attività è proseguita con due componenti. Complessivamente nel 2024 sono stati sostenuti oneri a titolo di liquidazione dei gettoni di presenza e di rimborso delle spese di viaggio a favore dei componenti l'Autorità per i seguenti importi complessivi:
 - euro 813,15 a titolo di gettoni di presenza;
 - euro 209,38 a titolo di missioni fuori sede.

Preso atto della positiva conclusione della procedura di dibattito pubblico per il nuovo presidio ospedaliero di Livorno e confermata la necessità di superare, ai fini della razionalizzazione e dello snellimento dell'iter procedimentale, le attuali previsioni della legge sia in relazione all'attribuzione di un potere di valutazione nel merito dei presupposti per l'avvio del dibattito pubblico, sia in relazione alle modalità attualmente previste per la selezione della figura di responsabile del dibattito pubblico;

Richiamati, ancora una volta, il documento preliminare adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 22 maggio 2023, in merito alla proposta di legge (Modifica della legge regionale 2 agosto 2013 n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionale e locali"), l'informativa n. 7 della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale dell'11 luglio 2023, e la comunicazione (nota di attuazione) del 27 settembre 2023 dell'assessorato, con la quale si informa che è in fase di predisposizione, di concerto con gli uffici competenti, un percorso di partecipazione e discussione pubblica per giungere ad una revisione condivisa della l.r. 46/2013;

Richiamate altresì le tematiche individuate nel documento preliminare adottato dalla Giunta regionale in merito alla proposta di modifica della l.r. 46/2013 riferite, tra le altre: alla configurazione dell'Autorità come organo indipendente, alle procedure di nomina ed alle risorse a supporto dell'Autorità; allo snellimento della procedura di raccolta delle firme, anche attraverso la possibilità di raccolta in modalità digitale; all'attivazione di percorsi di formazione destinati al

personale delle pubbliche amministrazioni; all'adozione di nuove Linee guida da parte dell'Autorità, al fine di favorire la semplificazione della procedura e della modulistica per la presentazione delle richieste di sostegno;

Preso atto che l'attuale Autorità è venuta in scadenza in data 5 maggio 2025 e che sono in corso di svolgimento le procedure finalizzate all'individuazione dei nuovi componenti dell'Autorità stessa;

Presa visione, altresì, del report elaborato dall'Autorità recante, a conclusione del mandato conferito, il quadro di sintesi della complessiva attività svolta nel periodo compreso tra l'anno 2014 ed il mese di gennaio 2025;

Confermata dunque la necessità di:

- procedere all'aggiornamento delle previsioni della l.r. 46/2013;
- razionalizzare il rapporto tra processi partecipativi previsti dalla l.r. 46/2013 e percorsi di partecipazione disciplinati nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio;
- valorizzare la formazione dei dipendenti pubblici, con specifico riferimento ai dipendenti di enti di minori dimensioni;
- confermare la centralità di azioni rivolte al coinvolgimento dei giovani, sia in qualità di proponenti sia in qualità di fruitori delle politiche attivate a seguito del percorso partecipativo.

Su proposta della Prima commissione consiliare permanente;

Esprime apprezzamento

per l'attività svolta e per i risultati conseguiti dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, come descritto nella Relazione 2024;

Approva

la Relazione sulle attività svolte per l'anno 2024;

Si impegna

a favorire la definizione del percorso di revisione della legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali), in coerenza con quanto indicato in premessa;

a continuare a garantire lo stanziamento di risorse finanziarie adeguate, anche per l'attivazione di percorsi partecipativi su tematiche di specifico interesse individuate con apposito avviso da parte dell'Autorità;

ad avviare una riflessione utile alla revisione della disciplina del dibattito pubblico regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 412 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 giugno 2025.

OGGETTO: In merito alla promozione del fair play e dei valori educativi nello sport giovanile.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo sport, in tutte le sue forme, rappresenta un elemento fondamentale per la crescita sana e armonica dei giovani, offrendo un contesto educativo in cui si sviluppano esperienze di socializzazione e apprendimento che coinvolgono atleti, famiglie, figure educative e tecniche e comunità locali;
- l'attività sportiva giovanile si configura come una componente importante della vita scolastica e del tempo libero, riconosciuta anche a livello istituzionale come parte integrante dei percorsi educativi e formativi, in grado di favorire inclusione, benessere psico-fisico e senso di appartenenza.

Rilevato che:

- in diversi contesti sportivi si registrano, con crescente frequenza, fenomeni di eccessiva esasperazione agonistica, atteggiamenti aggressivi da parte del pubblico e comportamenti diseducativi che rischiano di compromettere l'esperienza sportiva dei più giovani, riducendone il valore formativo;
- in tale quadro, la promozione del fair play e di una cultura sportiva improntata alla lealtà, al rispetto e alla correttezza risulta centrale per restituire all'attività sportiva giovanile la sua piena funzione educativa, richiedendo il coinvolgimento attivo non solo degli atleti, ma anche delle famiglie, degli educatori, e degli ulteriori attori coinvolti.

Preso atto che:

- nel territorio toscano operano realtà associative che, con progettualità mirate, contribuiscono alla diffusione di questi valori, promuovendo pratiche ispirate all'etica sportiva, all'inclusione e alla responsabilità condivisa all'interno degli ambienti sportivi;
- tra queste, l'Associazione culturale Calcio Fair Play Toscana (CFPT), audita in data 19 marzo u.s. dalla Terza commissione permanente del Consiglio regionale, promuove una serie di iniziative rivolte in particolare ai settori giovanili del calcio, con l'obiettivo di diffondere il rispetto e la lealtà come valori sportivi universali utili a porre le basi per una crescita sana dei giovani calciatori, attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle società sportive e dei formatori;
- tra le attività promosse si segnalano il progetto "Calcio Fair Play Toscana", il programma "Cari genitori", che include anche il cortometraggio educativo "Il pallone gonfiato", e l'iniziativa "La partita applaudita", svoltasi il 1° marzo 2025 su oltre cento campi sportivi della regione, nel corso della quale i genitori, per tutta la durata dell'incontro, sono stati invitati a sostenere i giovani atleti esclusivamente con applausi, evitando commenti o incitamenti verbali. Quest'ultima iniziativa sarà riproposta in futuro in una forma ulteriormente estesa e partecipata.

Considerato che:

- le azioni promosse dall'Associazione si distinguono per l'approccio educativo, non conflittuale e orientato alla costruzione di un clima positivo all'interno e intorno al campo sportivo, favorendo il dialogo tra tutti gli attori coinvolti;
- tali principi, concretizzati nel rispetto delle regole, nella correttezza e nel coinvolgimento attivo degli adulti, costituiscono un elemento essenziale per lo sviluppo dei giovani atleti e per la costruzione di ambienti sportivi accoglienti e formativi;
- il riconoscimento del valore formativo dello sport, inteso come luogo privilegiato per l'apprendimento di comportamenti cooperativi e inclusivi, costituisce un presupposto fondamentale per confermare e rafforzare il suo ruolo di fattore di coesione sociale e di crescita personale, soprattutto nelle fasi più delicate dello sviluppo giovanile.

Ricordato che la Regione Toscana, che nello Statuto riconosce il diritto di fare sport tra le finalità principali dell'operato regionale, sostiene la valorizzazione dello sport quale strumento di educazione civica, come attestato dalla Carta etica dello sport, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2011, n. 729 (Carta Etica dello Sport).

Determinazioni), che ribadisce il valore universale dell'attività sportiva e l'impegno delle istituzioni a promuoverne una pratica ispirata ai principi di correttezza, responsabilità, rispetto delle regole e delle persone;

Ritenuto che risulta pertanto opportuno valorizzare e sostenere le esperienze associative e progettuali ispirate ai principi del fair play, anche attraverso strumenti di promozione istituzionale e forme di sostegno diretto, favorendo al contempo l'estensione di tali pratiche educative ad altri contesti sportivi giovanili;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi per sostenere la diffusione delle iniziative e dei messaggi educativi promossi dall'Associazione culturale Calcio Fair Play Toscana e da altre esperienze analoghe presenti sul territorio regionale, al fine di rafforzare la consapevolezza pubblica sull'importanza dello sport come strumento di crescita e promuovere comportamenti ispirati alla correttezza, alla responsabilità e alla partecipazione consapevole nei contesti sportivi giovanili;

ad introdurre, nell'ambito delle azioni regionali a sostegno dello sport, specifiche misure orientate alla promozione della crescita personale dei giovani mediante la pratica sportiva con riferimento a tutte le discipline sportive;

a promuovere occasioni di confronto, anche in ambito istituzionale, tra i soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione del fair play e dell'educazione sportiva, al fine di favorire la condivisione di buone pratiche, la costruzione di percorsi formativi comuni e il rafforzamento del ruolo educativo dello sport nei contesti giovanili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 103 del 18 giugno 2025

Oggetto:

Seam S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 21 giugno 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Seam S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile”;

Preso atto che per il giorno 21 giugno 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea straordinaria dei soci di Seam S.p.A. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 21 giugno 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci della Società Seam S.p.A. convocata per il giorno 21 giugno 2025, in prima convocazione, e per il giorno 23 giugno 2025, in seconda convocazione;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 104 del 18 giugno 2025

Oggetto:

Delega a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A. convocato per il giorno 19 giugno 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Seam S.p.A.;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 273/2023 e sottoscritto in data 3 aprile 2023 da Regione Toscana e da altri soci della società Seam S.p.A.;

Visto in particolare l'articolo 6 del Patto parasociale, che stabilisce che il Comitato del sindacato sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 19 giugno 2025 è stato convocato il Comitato del sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della Società Seam S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, relativo all'esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della società Seam S.p.A., convocato per il giorno 19 giugno 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del sindacato la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A. convocato per il giorno 19 giugno 2025;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare al suddetto Comitato del sindacato la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore "Attività

amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale";

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 6)

Delibera N 761 del 16/06/2025

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 23/2025 art. 52 Contributo straordinario al Comune di Marradi per interventi di restauro e di consolidamento del Teatro degli Animosi - Approvazione schema di accordo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo tra RT e Comune di Marradi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Schema di accordo tra RT e Comune di Marradi*
6616705d35f4eb5f36dde592a9295d9674bd91b691a42d4dbcddbae37af7b8eb

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025;

Vista la legge regionale n. 23 del 7 maggio 2025 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027”, il cui articolo 52 rubricato “Contributo straordinario al Comune di Marradi per interventi di restauro e di consolidamento del Teatro degli Animosi”, dispone l’erogazione di un contributo straordinario al Comune di Marradi fino a un massimo di euro 190.000,00, di cui euro 122.682,00 per l’anno 2025 ed euro 67.318,00 per l’anno 2026, per sostenere gli interventi di restauro e consolidamento del Teatro degli Animosi;

Richiamato il comma 2 dell’art. 52 della L.R. 23/2025 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Visti la scheda progetto, comprensiva di cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori stimata al 30/06/2026, e il progetto esecutivo, pervenuti con pec nostro prot. n. 339625 del 14/05/2025 e pec n. 349230 del 16/05/2025, tenuti agli atti della Direzione;

Ritenuto di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Marradi (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell’intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all’art. 52 della L.R. 23/2025;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Marradi risorse per complessivi euro 190.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 63536 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, di cui euro 122.682,00 per l’anno 2025 ed euro 67.318,00 per l’anno 2026;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la DGR n. 1 dell’08/01/2025 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 05/06/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Marradi, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto gli interventi di restauro e di consolidamento del Teatro degli Animosi;

2) di assegnare al Comune di Marradi un contributo pari a euro 190.000,00, di cui euro 122.682,00 per l’anno 2025 ed euro 67.318,00 per l’anno 2026, prenotando le risorse sul capitolo 63536 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, per le annualità 2025 e 2026;

3) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie per l’intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4) di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI MARRADI

per

**INTERVENTI DI RESTAURO E DI CONSOLIDAMENTO DEL TEATRO DEGLI
ANIMOSI**

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. del

e

il Comune di Marradi, codice fiscale, con sede, rappresentato da nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Marradi e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. del

di seguito congiuntamente definiti "parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- deliberazione di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;
- deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 di approvazione della NADEFR 2025, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025;
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;

- legge regionale n. 23 del 7 maggio 2025, art. 52 “Contributo straordinario al Comune di Marradi per interventi di restauro e di consolidamento del Teatro degli Animosi”;

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell’art. 52 della LR 23/2025 dispone l’erogazione di un contributo straordinario fino a un massimo di euro 190.000,00, di cui euro 122.682,00 per l’anno 2025 ed euro 67.318,00 per l’anno 2026, per sostenere gli interventi di restauro e consolidamento del Teatro degli Animosi;
- il comma 2 dell’ art. 52 della LR 23/2025 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- il comma 3 dell’ art. 52 della LR 23/2025 stabilisce che all’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro di euro 190.000,00 di cui euro 122.682,00 per l’anno 2025 ed euro 67.318,00 per l’anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025 e 2026.

CONSIDERATO

- la necessità di sostenere la realizzazione di interventi di restauro e consolidamento di parti del Teatro degli Animosi, in particolare l’arco di Boccascena, i palchetti laterali, parte degli infissi riguardanti l’ingresso e l’intera facciata del Teatro lato centro storico, nonché il restauro degli affreschi danneggiati;
- la scheda progetto, comprensiva di cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori stimata al 30/06/2026, e il progetto esecutivo, pervenuti con pec nostro prot. n. 339625 del 14/05/2025 e pec n. 349230 del 16/05/2025;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Marradi per disciplinare le modalità di realizzazione dell’intervento di restauro e di consolidamento del Teatro degli Animosi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate al restauro e al consolidamento del Teatro degli Animosi, nel Comune di Marradi.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

- a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
- d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Marradi si impegna a:

- a) redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
- b) assumere le funzioni di stazione appaltante;
- c) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- d) inviare a Regione Toscana, con cadenza semestrale, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori;
- e) concludere la realizzazione dell'intervento entro il 30/06/2026 e a presentare contestualmente la rendicontazione completa delle spese sostenute.

Regione Toscana si impegna a erogare a favore del Comune di Marradi il contributo di euro 190.000,00 disponibili sul capitolo 63536 del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2025 e 2026, con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 190.000,00, di cui euro 122.682,00 per l'anno 2025 ed euro 67.318,00 per l'anno 2026, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 55.000,00 a fronte della presentazione della delibera di approvazione del progetto esecutivo;
2. euro 67.682,00 a fronte della presentazione del verbale di consegna dei lavori, entro il 31/12/2025;
3. euro 67.318,00 a seguito della presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 190.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 30/06/2026.

Il Comune di Marradi è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022.

Art. 5 Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6 Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 7 Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 6;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 8 Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e

corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9

Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 10

Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Marradi



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 12)

Delibera N 767 del 16/06/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. n. 16/1999. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Toscana e Comune di Castiglione di Garfagnana al fine di attivare il servizio di versamento da parte dei cittadini non residenti in Toscana per l'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	schema convenzione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 schema convenzione
ebf452d0e6cff7b5b87a65dc52162cf7c86d6c6dc147d1baf5f5eb6f6248fe27

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni);

Visto l'art. 8, comma 6, della L.R. 16/1999, secondo il quale i Comuni possono, sulla base di apposite convenzioni con la Giunta Regionale, attivare ulteriori modalità di versamento, da parte dei cittadini non residenti in Toscana, degli importi di cui al comma 4 del medesimo articolo;

Considerato che le convenzioni di cui al punto precedente definiscono:

- a) tempi e modalità per il pagamento degli importi;
- b) modalità del trasferimento alla Regione delle somme introitate;
- c) eventuale quota, nella misura massima del 25% delle somme introitate, riconosciuta al Comune per l'attivazione ed il funzionamento del servizio;

Vista la richiesta pervenuta dal Comune di Castiglione di Garfagnana, prot. n. 0165204 del 12/03/2024, al fine di attivare la convenzione con Regione Toscana per la riscossione dei versamenti, da parte dei cittadini residenti fuori dalla Regione Toscana, per l'autorizzazione della raccolta dei funghi epigei spontanei, così come previsto all'art. 8, comma 6, della L.R. 16/1999;

Considerato che il territorio del Comune di Castiglione di Garfagnana è posto sulla direttrice di accesso dalla regione Emilia Romagna attraverso il Passo delle Radici e, come tale, soggetto alla rilevante presenza di cittadini provenienti dalla vicina regione Emilia Romagna che spesso hanno difficoltà nelle modalità di pagamento del bollettino previsto dalla legge regionale;

Ritenuto pertanto opportuno attivare la convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, consentendo, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 16/99, al Comune di Castiglione di Garfagnana di attivare il servizio per il versamento dei bollettini che autorizzano alla raccolta di cui all'art. 8, comma 1, della medesima legge n. 16/99;

Ritenuto altresì opportuno riconoscere al Comune di Castiglione di Garfagnana la quota del 25% degli importi introitati da parte dei cittadini non residenti in Toscana, così come previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 16/99;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari per il bilancio regionale;
- di autorizzare ad apportare modifiche non sostanziali prima della sottoscrizione della presente Convenzione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE TOSCANA E COMUNE DI
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA AL FINE DI ATTIVARE IL SERVIZIO DI
VERSAMENTO DA PARTE DEI CITTADINI NON RESIDENTI IN TOSCANA
PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI
SPONTANEI (art.8, comma 6, della LR 16/1999)

L'anno duemilaventicinque, il giorno ___ del mese di _____, in Firenze, Via di Novoli n. 26,
in una sala della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

TRA

REGIONE TOSCANA con sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10 (codice fiscale e partita
IVA n. 01386030488), rappresentata dall'Assessore Regionale Stefania Saccardi domiciliata presso
la sede dell'Ente, per il presente atto, il cui schema è stato approvato con Delibera n. _____ del

E

Il Comune di Castiglione di Garfagnana con sede in Piazza V. Emanuele II, n.1 a Castiglione di
Garfagnana (LU) rappresentato dal Sindaco Daniele Gaspari domiciliato per il presente atto presso
la sede del Comune di Castiglione Garfagnana

PREMESSO

- Che il Comune di Castiglione di Garfagnana ha inviato la richiesta protocollo n. 0165204 del
12/03/2024, al fine di attivare la convenzione con Regione Toscana per la riscossione dei
versamenti, da parte dei cittadini residenti fuori della Regione Toscana, per l'autorizzazione alla
raccolta dei funghi epigei spontanei, così come previsto all'art.8, comma 6, della L.R.16/1999;
- Che l'art.8, comma 6, della L.R.16/1999, prevede che i Comuni possono, sulla base di apposite
convenzioni con la Giunta regionale, attivare ulteriori modalità di versamento, da parte dei cittadini
non residenti in Toscana, degli importi di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- Che le convenzioni di cui al punto precedente definiscono:
 - a) tempi e modalità per il pagamento degli importi;
 - b) modalità del trasferimento alla Regione delle somme introitate;
 - c) eventuale quota, nella misura massima del 25% delle somme introitate, riconosciuta al Comune
per l'attivazione ed il funzionamento del servizio.

- Che il territorio del Comune di Castiglione di Garfagnana è posto sulla direttrice di accesso dalla regione Emilia Romagna attraverso il Passo delle Radici e, come tale, soggetto alla rilevante presenza di cittadini provenienti dalla vicina Regione Emilia Romagna che spesso hanno difficoltà nelle modalità di pagamento del bollettino previsto dalla Legge Regionale;

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART.1 – Oggetto della convenzione

Il presente atto disciplina i rapporti per l'attivazione del servizio di versamento per la raccolta dei funghi epigei spontanei, da parte dei cittadini non residenti in Toscana così come previsto dall'art.8, comma 6, della L.R. 16/99;

ART.2 – Impegni delle parti

1. La Regione Toscana consente, ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.R.16/99 al Comune di Castiglione di Garfagnana di attivare il servizio per il versamento dei bollettini che autorizzano alla raccolta di cui all'art. 8, comma 1, della medesima Legge 16/99;

2. La Regione Toscana riconosce al Comune di Castiglione di Garfagnana la quota del 25% degli importi introitati da parte dei cittadini non residenti in Toscana, così come previsto dall'art.8, comma 6, della L.R. 16/99;

3. Il Comune di Castiglione di Garfagnana attiverà il servizio per il versamento da parte dei cittadini non residenti in Toscana così come previsto dall'art.8, comma 6, della L.R. 16/99 dandone tempestiva comunicazione agli uffici della Giunta Regionale e provvederà, altresì, a rendicontare, entro il 31 dicembre di ogni anno, quanto effettivamente incassato. Tale servizio dovrà definire le modalità di versamento che assicurino comunque la verifica dell'identità del titolare dell'autorizzazione da parte dei soggetti competenti, fermo restando il rispetto di quanto previsto agli artt.3 "Raccolta nelle aree protette", 4 "Limiti di raccolta", 9 "Modalità di raccolta" e 13 "Divieti", della L.R.16/1999;

ART.3 – Rendicontazione

Il Comune di Castiglione di Garfagnana provvederà a produrre annualmente la rendicontazione delle somme incassate e, sulla base di tale rendicontazione, provvederà a versare a Regione Toscana il 75% delle somme incassate sul conto corrente postale n. 6750946 intestato a Regione Toscana;

ART. 4 – Informazione

Il Comune di Castiglione di Garfagnana provvederà a comunicare, con le modalità ritenute più idonee, la possibilità, per i cittadini residenti in altre Regioni, di usufruire del servizio di versamento della quota prevista dalla L.R.16/99 che costituisce l'autorizzazione alla raccolta;

ART. 5 - Registrazione

Le parti convengono, di comune accordo, che il presente atto sarà registrato in caso d'uso; in tal caso, le relative spese saranno a carico di chi ne chiede la registrazione;

ART. 6 – Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per Regione Toscana

Per il Comune di Castiglione di Garfagnana



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 13)

Delibera N 768 del 16/06/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Istituzione, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 bis della L.R. n. 16/1999, su tutto il territorio dei Comuni dell'Appennino Pistoiese e di Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di martedì e venerdì, nel periodo 30 giugno-31 ottobre 2025.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei e successive modifiche e integrazioni);

Visto in particolare l'articolo 14 che, al comma 1, prevede che la Giunta regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema conseguenti anche a eventi climatici eccezionali, possa vietare la raccolta di funghi epigei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui, mentre al comma 2 bis stabilisce che il divieto di raccolta non possa superare due giorni a settimana e che i diritti dei residenti sono sempre fatti salvi;

Preso atto della nota del Presidente dell'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese in data 28 maggio 2025 prot. n. 0382660 che richiede di istituire sui territori di tutti i Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio la regolamentazione dell'attività di ricerca di funghi ai sensi dell'art.14, comma 1 e 2bis della LR 16/1999;

Preso atto della nota del Sindaco di Marliana in data 28/05/2025, prot. n.0390572;

Tenuto conto che le istanze sottolineano il permanere a tutt'oggi delle condizioni già in essere fino al 31 ottobre 2024 sui relativi territori di competenza a tutela degli ecosistemi naturali, aggravate dagli eventi di forte intensità accaduti dal Novembre 2024;

Preso atto che l'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese ed il Comune di Marliana ritengono che gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente possano essere raggiunti anche con l'istituzione del divieto assoluto di raccolta nella giornata di venerdì per l'intero territorio dei Comuni, nonché limitato ai soli non residenti nella giornata di martedì;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della L.R. n. 16/1999 istituire sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nella giornata di venerdì per il periodo 30 giugno – 31 ottobre 2025;

Ritenuto altresì, ai sensi dell'articolo 2 bis della L.R. n. 16/1999 istituire sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto, limitato ai soli non residenti nei succitati Comuni per la giornata di martedì, per il periodo 30 giugno – 31 ottobre per l'anno 2025;

Ritenuto che il divieto di raccolta, non debba applicarsi:

- ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;
- nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

Considerata l'opportunità di monitorare, nei periodi di vigenza, le ricadute sull'ambiente forestale dell'istituzione del divieto di raccolta;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di istituire, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R. n. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nella giornata di venerdì per il periodo 30 giugno – 31 ottobre per l'anno 2025;
- 2) di istituire, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 bis, della L.R. n. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Marliana, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto limitato ai soli non residenti nei succitati Comuni per la giornata di martedì, per il periodo 30 giugno – 31 ottobre per l'anno 2025;
- 3) di stabilire che il divieto non debba applicarsi:
 - a) ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'art. 7 della l.r. 16/1999;
 - b) nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;
- 4) di stabilire che i Comuni provvedano ad una adeguata diffusione del presente atto per i territori di propria competenza ed in quello dei comuni confinanti;
- 5) di affidare all'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese, in quanto soggetto competente per territorio in materia di forestazione ai sensi dell'art.3 ter della L.R.39/00, il compito di monitorare gli effetti di tali divieti sull'ambiente forestale trasmettendo alla Regione Toscana una relazione a cadenza annuale;
- 6) di procedere, decorsi i termini di cui al punto 1), sulla base delle relazioni trasmesse dall'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese, a valutare l'opportunità di confermare o meno tali divieti oltre la data del 31 ottobre 2025;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 20)

Delibera N 775 del 16/06/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE STORNO (*Sturnus vulgaris*) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. CORREZIONE ERRORE MATERIALE NELLE DGR 623/2025 E DGR 624/2025.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole;

VISTA la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare l'articolo 19 bis che, in attuazione del suddetto articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della legge 157/1992 stessa e della direttiva;

Visto in particolare il comma 5, dell'articolo 19 bis della citata legge 157/1992 che prevede che le Regioni, provvedano all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale, nel rispetto della citata legge 157/92, delle convenzioni internazionali e della direttiva comunitaria, la Regione Toscana ha disciplinato la gestione del territorio regionale a fini faunistici attuando la tutela di tutte le specie appartenenti alla fauna selvatica, ed in particolare gli articoli 37 bis, 37 ter, 37 quater e 37 quinquies che disciplinano l'esercizio delle deroghe ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

VISTO in particolare l'articolo 37 quater della l.r. 3/1994 che detta procedure specifiche per l'attuazione delle deroghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria stabilisce che la Giunta regionale adotta le deliberazioni per il prelievo in deroga, verificata la sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

CONSIDERATO che le specie di uccelli oggetto di un regime generale di protezione secondo la direttiva comunitaria e non incluse nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere interessate da un regime di deroga in presenza delle condizioni di cui agli articoli 2 e 9 della direttiva stessa e, in particolare, per prevenire gravi danni alle colture agricole;

CONSIDERATO che le specie non comprese nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere oggetto di prelievo solo qualora siano puntualmente osservate le ragioni e attuate le condizioni di deroga per ciò che riguarda i mezzi, i modi, i tempi, i luoghi, i controlli e i dati raccolti nell'esercizio venatorio;

CONSIDERATO che il regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria prevede che, ove non ci siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possono derogare al regime di protezione per prevenire gravi danni alle colture;

VISTA la relazione del febbraio 2011 inerente lo storno (*Sturnus vulgaris*) in Italia realizzata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) dove si descrive la situazione della specie esistente a livello europeo e nazionale e si dà atto che lo storno potrebbe essere cacciato anche in Italia con modalità analoghe a quelle adottate dagli altri Stati membri della UE;

CONSIDERATO che la specie storno (*Sturnus vulgaris*) ha causato gravi danni all'agricoltura toscana, come risulta dai dati comunicati dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e riportati nella banca dati informatizzata regionale;

DATO atto che i danni da storno registrati nel 2024 (esclusi sia i danni da avifauna non meglio definita che quelli da passero, merlo e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla L. 394/1991 e alla l.r. 49/1995) ammontano a complessivi Euro 13.856,14;

DATO atto, altresì che i suddetti dati relativi ai danni non comprendono quelli arrecati alle produzioni agricole non riferibili agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e quindi di norma non indennizzabili da parte degli ATC;

CONSIDERATO quindi che, in ragione di quanto sopra, il danno finanziario ingente che subiscono le aziende toscane è sicuramente grave, difficilmente quantificabile e solo parzialmente risarcibile in quanto riferito solo al valore del prodotto in pianta, inferiore a quello del prodotto trasformato e senza tenere conto delle perdite di mercato;

RILEVATO altresì l'elevato livello qualitativo raggiunto dalle produzioni regionali dimostrato dalla presenza di vini a denominazioni di origine (DOCG e DOC) corrispondenti a circa il 76 % del totale delle superfici a vite in Toscana;

RILEVATO altresì che la viticoltura rappresenta un settore portante dell'economia agricola regionale;

DATO atto inoltre che anche il comparto dell'olio extravergine d'oliva regionale è di alta qualità con 5 denominazioni di origine (DOP e IGP) regolarmente registrate e che la struttura produttiva presente sul territorio è estremamente frammentata e caratterizzata prevalentemente da piccole o piccolissime aziende che svolgono comunque un rilevante ruolo sia nell'olivicoltura che dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

RILEVATO come lo storno stia causando danni, a causa della sua presenza invernale, anche in comparti come quello zootecnico e quello vivaistico;

VISTE le richieste di prelievo in deroga alla specie Storno (*Sturnus vulgaris*) provenienti dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, in cui vengono evidenziati gravi danni alle coltivazioni agricole toscane;

VALUTATO che sulla base dell'esperienza maturata in Toscana i metodi dissuasivi per le colture a pieno campo non assicurano risultati soddisfacenti;

VALUTATO che sussiste pertanto l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire il prelievo in deroga

della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) in quanto specie ripetutamente dannosa per l'agricoltura allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole;

RITENUTA quindi prioritaria la volontà politica dell'Amministrazione regionale di ridurre tali eventi dannosi su tutto il territorio regionale;

VISTO in particolare il comma 6 bis dell'art. 19 bis L. 157/92 che relativamente alla specie storno dispone che "... le regioni...con riferimento all'individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela delle specificità delle coltivazioni regionali";

RITENUTO opportuno, per le ragioni suddette e in attuazione delle normativa vigente, di autorizzare il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*), individuando specie, luoghi, tempi e modalità di prelievo;

RILEVATO che in Toscana per alcune colture interessate dal provvedimento, e in particolare per gli uliveti, la raccolta si protrae fino a tutto il mese di dicembre;

RITENUTO quindi necessario, per tutte le motivazioni sopra esposte, autorizzare il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) da appostamento nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 14 dicembre 2025;

RILEVATO che nel mese di settembre sono presenti in Toscana esclusivamente storni nidificanti e considerata la larga e diffusa distribuzione dei vigneti sul territorio si ritiene opportuno consentire il prelievo dello storno, fermo restando il divieto nelle ZPS, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

CONSIDERATO che nelle annate 2020, 2021, 2022, 2023 sono stati abbattuti rispettivamente 19.528, 19.323, 18.707, 18.654 storni;

CONSIDERATO che nell'annata 2024 sono stati abbattuti 19.538 con interruzione del prelievo già alla fine di novembre per raggiunto limite massimo di cerniere regionale (il sistema digitale interrompe il prelievo cautelativamente a 19.500 capi), e che per tale motivo gli ulivi nel mese di dicembre non sono quindi stati oggetto di prelievo in deroga pur essendo presente ancora una rilevante quota del raccolto;

RITENUTO necessario e cautelativo indicare in 25.000 il numero di storni complessivamente prelevabili in Toscana, tenuto conto dei dati statistici acquisiti sui danni e al fine di evitare gravi danni agli uliveti in presenza di frutto pendente;

RITENUTO necessario che il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) sia effettuato esclusivamente nei vigneti, negli uliveti e nei frutteti con frutto pendente, nonché in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri; il prelievo è consentito anche in presenza di nuclei vegetazionali sparsi (almeno due piante) purché in piena terra;

RITENUTO necessario autorizzare il prelievo della specie storno (*Sturnus vulgaris*) da appostamento esclusivamente ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana rispettivamente per un massimo di venti capi giornalieri e cento capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (1 settembre 2025 – 14 dicembre 2025) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

RITENUTO consentire:

- nelle eventuali giornate di apertura anticipata della caccia l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque non vivi) ad eccezione di quelli della specie storno;
- dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno;

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in data 28/03/2025 protocollo n. 209040 relativamente alla specie Storno, agli atti del settore competente e la nota di sollecito per mancata risposta nei tempi previsti dalla normativa vigente prot. n. 0402377 del 03.06.2025;

VISTO il parere favorevole rilasciato da ISPRA prot. n. 404568 del 03/06/2025 a condizione che siano rispettate le prescrizioni operative indicate nello stesso;

VISTE le suddette prescrizioni ed in particolare quelle relative al numero dei capi prelevabili e all'uso dei richiami;

VALUTATO necessario, come sopra evidenziato che per salvaguardare le colture di uliveti in presenza di frutto pendente si ritiene necessario e cautelativo, anche tenuto conto dei dati statistici e dall'esperienza maturata, discostarsi dall'indicazione di ISPRA e confermare in 25.000 il numero di storni complessivamente prelevabili in Toscana;

RITENUTO necessario confermare l'uso dei richiami previsti e consentiti dalla normativa vigente e anche comunemente utilizzati dalla terza domenica di settembre (21.09.2025) in quanto le attività di caccia in deroga allo storno e di caccia alle altre specie di selvaggina migratoria possono essere esercitate contemporaneamente;

RITENUTO necessario, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo, che i cacciatori provvedano a comunicare il numero dei capi abbattuti in deroga esclusivamente mediante annotazione sul tesserino venatorio digitale (applicazione Toscaccia) e che pertanto tale strumento sia obbligatorio per coloro che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie storno;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 623 del 26 maggio 2025 "L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) su tutto il territorio regionale" che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga alla specie piccione;

RILEVATO che per mero errore materiale al punto 6 della suddetta DGR 623/2025 è stata inserita la parola "fisso" dopo la parola "appostamento";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 624 del 26 maggio 2025 "L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie Tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) su tutto il territorio regionale" che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga alla specie tortora dal collare;

Rilevato che per mero errore materiale al punto 6 della suddetta DGR 624/2025 è stata inserita la parola "fisso" dopo la parola "appostamento";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di autorizzare, in conformità agli articoli 37 bis e seguenti della l.r. 3/1994 e per le motivazioni esposte in premessa, il prelievo in deroga da appostamento della specie storno (*Sturnus vulgaris*) ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lettera a) al fine di prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole e alle strutture zootecniche locali, su tutto il territorio regionale in presenza di colture ed attività agricole come indicato al punto 2, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 21 settembre 2025 e il 14 dicembre 2025 compreso;

2. di stabilire che il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) deve essere effettuato con le seguenti modalità:

a. nei vigneti, negli uliveti e nei frutteti, nonchè in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri; il prelievo è consentito anche in presenza di nuclei vegetazionali sparsi (almeno due piante) purchè in piena terra;

b. in presenza del frutto pendente e nei terreni in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti a protezione delle colture;

3. di stabilire in 25.000 il numero di capi di storno (*Sturnus vulgaris*) complessivamente prelevabili in Toscana nel 2025 in attuazione del presente provvedimento;

4. di stabilire, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie storno (*Sturnus vulgaris*) e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo, che i cacciatori che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie debbano obbligatoriamente registrarsi ed utilizzare il tesserino venatorio regionale digitale (applicazione Toscaccia) per l'annotazione dei capi abbattuti;

5. di consentire il prelievo da appostamento dello storno (*Sturnus vulgaris*) esclusivamente ai cacciatori anagraficamente residenti in Toscana per un massimo di venti capi complessivi giornalieri e cento capi complessivi per cacciatore per l'intero periodo (1 settembre – 14 dicembre 2025) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

6. di consentire:

- nelle eventuali giornate di apertura anticipata della caccia l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque non vivi) ad eccezione di quelli della specie storno;

- dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno;

7. di precisare che ai sensi dell'art. 37 bis, comma 2 ter della l.r. 3/1994 il limite al prelievo delle specie in deroga non si cumula con il numero totale di capi di fauna migratoria stabilito dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 10 giugno 2002 n. 20 (Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 -Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

8. di vietare la vendita degli storni (*Sturnus vulgaris*) prelevati;

9. di stabilire che tutti i capi prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale (app Toscaccia);

10. di precisare che l'utilizzo delle munizioni contenenti piombo è consentito secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente;

11. di dare mandato alla competente struttura di rendicontare i prelievi effettuati con le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente

12. di individuare la competente struttura della Giunta Regionale quale autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'articolo 9, comma 2, della direttiva 2009/147/CE sono realizzate;

13. di dare atto che la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994;

14. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 bis della legge 157/1992;

15. che il mancato rispetto della presente delibera sarà sanzionato ai sensi dell'art. 58 lett. q) L.R. 3/1994;

16. di stabilire che la Regione, nel rispetto del principio di precauzione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga al raggiungimento del 95% del numero dei capi prelevabili. L'eventuale sospensione del prelievo sarà segnalata nella pagina web del settore competente e sulla App Toscaccia o su sistemi ad essa collegati.

17. di sostituire il punto 6 della DGR 623 del 26 maggio 2025 con il seguente:
"di autorizzare il prelievo del piccione (*Columba livia* forma domestica) da appostamento esclusivamente ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana rispettivamente per un massimo di venti capi giornalieri e duecento capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (1 settembre 2025 –31 gennaio 2026) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

18. di sostituire il punto 6 della DGR n. 704 del 17 giugno 2024 con il seguente:
"di autorizzare il prelievo della Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*) da appostamento esclusivamente ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana rispettivamente per un massimo di dieci capi giornalieri e cinquanta capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (1 settembre 2025 – 31 gennaio 2026) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici";

19. di confermare in ogni altra sua parte la DGR 623/2025 e la DGR 624/2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 22)

Delibera N 777 del 16/06/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elisa DEL PIANTA

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Approvazione budget economico 2025 - 2027 di Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	budget economico artea

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A budget economico artea
9d538effe8697549642c412e7bba0df7f2b00eaaf09a76b775634b22d2c673c

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR n. 60 del 19/11/1999 istitutiva dell'Agazia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), così come modificata dalla L.r. 22/02/2024 n.7, Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016, in particolare:

- l'articolo 1, comma 2 che prevede l'autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale di ARTEA;
- l'articolo 7, comma 2, lettera g) dispone che la Giunta Regionale approva il budget economico di cui all'art.15 comma 3;
- l'articolo 15 comma 2, che prevede la conformità dei contenuti del budget economico a quanto stabilito con delibera di Giunta Regionale;

Viste le proprie deliberazioni n. 705 del 26/06/2001 con la quale si approva il Regolamento d'Amministrazione e contabilità di ARTEA;

Vista la DGR n. 496/2019 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

Vista la DGR n. 751 del 10/06/2019 "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della DGR n. 173/2019";

Vista la decisione n. 7 del 20/11/2017 nella quale sono definite le procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana;

Visto l'art.37, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana, che attribuisce alla Giunta regionale, tra l'altro, la competenza ad approvare, previo parere del Consiglio Regionale, i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la DGR n. 353 del 25/03/2025 di approvazione del Programma triennale delle attività 2025-2027 di ARTEA;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA 24 gennaio 2025 n.19 con oggetto "Legge regionale n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2025 dell'Agazia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)", costituito da:

1. Programma triennale delle attività 2025-2027;
2. Relazione al budget economico 2025 comprensiva dei seguenti prospetti:
 - budget economico;
 - budget economico triennale;
 - piano triennale degli investimenti;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, riunitosi in data 6 febbraio 2025, con la quale il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di budget economico di ARTEA e sui documenti allegati;

Visto il parere che il settore Società Partecipate – Enti Dipendenti, con nota prot. n. 0100840 del 11/02/2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del budget economico triennale 2025-

2027 di ARTEA con la seguente raccomandazione “nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento”;

Vista la Deliberazione di C.R. del 2 ottobre 2024, n. 73 “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Approvazione”;

Vista la Deliberazione di C.R. del 19 dicembre 2024, n. 100 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Approvazione”, che prevede al punto 5.1 “Indirizzi per gli Enti Strumentali”;

Richiamata la propria proposta di deliberazione al Consiglio regionale numero 16 del 31/03/2025 con la quale è stato richiesto al Consiglio regionale il parere previsto dall’art.37, comma 2 dello Statuto ai fini dell’approvazione del budget economico triennale 2025-2027 di ARTEA;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale con deliberazione del 28 maggio 2025 n. 31, in merito all’approvazione del budget economico 2025-2027 dell’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con la seguente raccomandazione “Nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento”;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del budget economico 2025 - 2027 dell’Agenzia Regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), adottato con decreto del direttore dell’Agenzia n. 19 del 24/01/2025 , allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il budget economico 2025-2027 dell’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), adottato con decreto del direttore dell’Agenzia n. 19 del 24/01/2025, allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la seguente raccomandazione “nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento”;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dirigente
Elisa Del Pianta

Il Direttore
Roberto Scalacci

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 19 del: 24/01/2025

Oggetto: Legge regionale n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2025 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

AOOGRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Vista la L.R. Toscana 19 novembre 1999 n. 60 con la quale si è istituita l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA a decorrere dal 19 marzo 2021;

Visto l'articolo 1 comma 2 della L.R. 19 novembre 1999 n. 60 che prevede l'autonomia contabile e patrimoniale dell'ARTEA;

Visto:

- l'articolo 15, comma 3 della suddetta legge che prevede l'adozione da parte del Direttore del "Budget economico" annuale dell'ARTEA;
- l'articolo 15 comma 2 della suddetta legge che prevede: la conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale;
- l'articolo 15, comma 3, della suddetta legge che prevede l'invio del "Budget economico" annuale dell'ARTEA, alla Giunta Regionale per l'approvazione;

Visto la DGR n. 496 del 16 aprile 2019 con la quale furono adottate le direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione;

Tenuto conto che il principio n. 1 della DGR 496/2019 definisce tra l'altro lo schema del bilancio preventivo degli Enti strumentali regionali;

Tenuto conto delle disposizioni dell'art. 2 "Concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno" della L.R. 24 dicembre 2013 n. 77 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 ter della L.R. 19 novembre 1999 n. 60, la Giunta Regionale approva specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività di cui all'articolo 15, comma 2, sulla base delle risorse disponibili;

Vista la Delibera di Giunta n. 1475 del 09/12/2024, con la quale la Regione Toscana ha approvato gli indirizzi ad ARTEA per l'elaborazione del Programma di attività dell'anno 2025, indicando le risorse disponibili sul Budget regionale per lo svolgimento delle attività;

Tenuto conto della nota regionale protocollo RT AOOGRT 05370 del 07/01/2025 Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2025 – Indirizzi agli Enti dipendenti – (protocollo ARTEA 001/0000084 del 08/01/2025) con la quale sono stati anticipati gli indirizzi per gli Enti dipendenti affinché concorrano agli obiettivi generali di finanza pubblica;

Considerato che il Budget economico per l'anno 2025 è stato presentato in data 21 gennaio 2024 al Collegio dei Sindaci Revisori;

DECRETA

1. di adottare il Budget economico per l'anno 2025 dell'ARTEA di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto comprensivo del conto economico e del piano triennale degli investimenti, secondo il disposto della Legge regionale 19 novembre 1999, n. 60, articolo 15 e della DGR 496/2019;

2. di trasmettere il Budget economico per l'anno 2025 alla Giunta regionale per la sua approvazione.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Allegati n. 1

A) Allegato A) BudgetEconomico.pdf

Allegato da pubblicare

Sw/DJSGmx1AuKqjHn2OHpli4eY9PfdL5tLg5ykjmqdPB+DPfpIRW/xbzM4654w5gLO6a4btYJwkpHgSPSdtAg==

Protocollo n. 001/0000905 del 24/01/2025

Allegato A)

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Budget economico 2025

1. Programma triennale delle attività 2025-2027
2. Relazione al budget economico
 - Budget economico
 - Budget economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2025-2027

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Premessa

Con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana del 9 dicembre 2024, n. 1475, sono stati approvati gli Indirizzi ad ARTEA, così come previsto dall'art. 7, 2° comma, lett. a) e dall'art. 14 ter della LR 60/1999 smi.

Gli indirizzi consentono l'adozione della proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999 s.m.i., che poi seguirà l'iter di cui all'art. 14 quinquies della medesima legge.

La presente proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999 smi, seguirà il seguente schema:

Esaminerà le attività legate alle funzioni di **Organismo pagatore** (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);

Affronterà la **Gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole** (art. 2 comma 2.a) di cui all'art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;

Si occuperà del **Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura** (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015);

Svilupperà l'attività di **Organismo intermedio di programmi regionali ed europei** (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (Piano Sviluppo e Coesione finanziato dal FSC e FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca), e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo secondo quanto stabilito dagli strumenti di programmazione regionale di cui alla L.R. 1/2015;

E infine descriverà le **Attività Trasversali**, che consistono soprattutto in funzioni di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit e per il funzionamento dell'Agenzia.

1 - Attività di Organismo Pagatore

Gli Organismi Pagatori nel 2025 proseguiranno la loro attività nell'affrontare le novità della nuova programmazione della PAC 2022-27 sia sul piano delle regole da seguire per le erogazioni che sotto il profilo delle norme per il loro riconoscimento; quest'ultimo aspetto è disciplinato dal Regolamento UE 2022/127 che stabilisce i requisiti degli Organismi Pagatori.

Secondo la definizione unionale gli Organismi Pagatori sono *“servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese (art 9 comma 1), che gestiscono e provvedono ai controlli delle operazioni connesse all'intervento pubblico di cui sono responsabili e ne assumono la responsabilità generale”* (art. 9 comma 5 del Reg (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021).

ARTEA dovrà agire nel corso del 2025 con l'obiettivo di:

- completare, entro il 31.12.25, le operazioni di controllo e pagamento necessarie per la corretta chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 nel rispetto degli obiettivi di spesa programmati compreso la collaborazione alle attività e/o l'implementazione, nel Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore, di specifiche funzionalità necessarie per la gestione, da parte dell'Autorità Di Gestione (ADG), di eventuali misure straordinarie definite a livello regionale, nazionale o europeo (eventuale misura 23, adeguamento del tasso di partecipazione Feasr) per evitare il rischio disimpegno;
- mantenere le condizioni di riconoscimento di Organismo Pagatore previste dall'Art. 1 Reg (UE) 127/2022;
- mantenere e/o migliorare gli standard di pagamento dei Fondi FEAGA e FEASR 2023-2027.

In questa ottica ARTEA, nel 2025, opererà per:

- completare le attività funzionali all'acquisizione, gestione e alla trasmissione al Masaf e, per conoscenza, alla Direzione Agricoltura, dei dati necessari per l'implementazione dell'Annual Performance Report (APR) per tutte le linee di finanziamento;
- collaborare con l'ADG FEASR per implementare un sistema di monitoraggio procedurale e idoneo a consentire il completo tracciamento delle attività svolte sia per l'implementazione del CSR (in linea con il tracciato definito dal Masaf extra-APR) che per l'istruttoria delle singole domande di sostegno, anche sviluppando eventuali soluzioni per l'interoperabilità del Sistema Informativo Artea con gli applicativi regionali per il protocollo e/o la banca dati degli atti degli organi amministrativi;
- dare esecuzione agli atti deliberativi della Giunta Regionale e alle disposizioni europee e nazionali che danno indirizzi all'attività di ARTEA in relazione ai fondi FEASR e FEAGA non SIGC e agli interventi settoriali (ortofrutta, apicoltura, vitivinicolo, olivicolo);
- fornire, in occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato, l'assistenza per la raccolta delle domande, istruttoria e erogazione di aiuti sulla base di specifici regolamenti unionali.

ARTEA, inoltre, dovrà continuare la collaborazione con AGEA per:

- l'accoglimento delle domande per il sostegno al grano duro;
- dare seguito all'evoluzione operativa del sistema informativo necessaria per una semplificazione dei processi e anche per la corretta interoperabilità con SIAN e gli altri sistemi individuati a livello nazionale;
- sviluppare la modulistica front office e back office necessaria per implementare i bandi CSR in coordinamento sia con gli uffici regionali, che con i GAL responsabili delle risorse per le aree Leader e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana o trasmesso dai GAL anche sviluppando specifici applicativi per consentire ai soggetti responsabili degli interventi, in linea con quanto avvenuto in cicli di programmazione precedenti, di approntare direttamente gli aggiornamenti necessari per l'interfaccia utenti del SI;
- proseguire nel percorso avviato per la verifica e il rispetto degli standard della certificazione ISO 37001.

- coniugare l'efficienza del Sistema Informativo con la qualità del dato in esso contenuto del quale l'Organismo Pagatore rimane unico responsabile dinanzi all'UE.

ARTEA, infine, agirà con l'obiettivo di:

- introdurre nuovi elementi di semplificazione, laddove possibile;
- aggiornare l'analisi del rischio, con il coinvolgimento di attori capaci di portare un valore aggiunto al lavoro sin qui condotto;
- dare seguito alle nuove regole contenute sul DM riferito ai CAA;
- adeguare il proprio sistema, affinché sia conforme all'uso di strumenti utili ai controlli necessari per le erogazioni (AMS, ARACHNE, Quaderno di Campagna, etc.).

Fondi FEAGA e FEASR

Artea in qualità di Organismo Pagatore agisce nell'ambito dei finanziamenti FEAGA e FEASR, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono disciplinati dai Reg. UE 2115/2021 e 2116/2021.

Tuttavia, una parte dei pagamenti effettuati nell'annualità finanziaria 2025 seguiranno le vecchie regole.

Per tale ragione, nel seguito del presente documento si continua anche a fare riferimento a concetti e definizioni come, ad esempio, le organizzazioni comuni di mercato (attualmente OCM e che in seguito saranno qualificati anche come "interventi settoriali") o la distinzione tra primo e secondo pilastro, nonostante queste non siano più contemplate nella disciplina della programmazione 2023-2027.

Per i controlli che l'Organismo Pagatore deve svolgere, nel corso del 2024 ARTEA ha aderito all'accordo quadro denominato "Lotto 2" che ha consentito di sopperire al venire meno dei controlli svolti per conto degli OP da parte di AGEA Coordinamento ed in via straordinaria (per il 2023) da AGEA Pagatore.

A seguito della modifica del DM 5 Marzo 2020 n. 2423 "*Disposizioni applicative in materia di destinazione del 25% degli importi risultanti dall'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inosservanza delle norme di condizionalità*", ARTEA nel corso del 2025 potrà, come avvenuto nel corso del 2024, utilizzare le risorse per le politiche di bilancio con particolare riferimento ai controlli da svolgere.

FEAGA: Aiuti diretti e Interventi Settoriali (ex OCM)

Il Fondo interviene per il finanziamento degli aiuti diretti agli agricoltori nonché delle spese per interventi settoriali destinati a regolare i mercati agricoli (nei periodi di programmazione precedenti tali interventi settoriali erano complessivamente denominati "Organizzazioni Comuni di Mercato" – OCM).

Aiuti diretti

Gli aiuti diretti sono costituiti da un sistema di pagamenti che somma più componenti definite "regimi di premio" finalizzati al supporto dell'attività agro-silvo-pastorale.

In questo ambito, l'Agenzia svolgerà le attività che dipendono da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal MASAF e che riguardano le seguenti fasi:

- Raccolta delle istanze;
- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità delle quantità al premio;
- Pagamento degli eventuali anticipi entro il 30 novembre (anche su fondi nazionali) e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- Gestione e coordinamento delle autorizzazioni al pagamento tramite monitoring;
- Coordinamento con AGEA per la gestione del Registro titoli e trasferimenti, Agricoltore attivo, Estrazione del campione e controlli ammissibilità superfici e in parte condizionalità, Statistiche da regolamento UE;

- Pagamento dell'anticipo nei tempi previsti dalla normativa.

Altri controlli a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA e previsti dalla regolamentazione europea sono quelli sulla verifica del rispetto della condizionalità che ha assunto una particolare rilevanza nel panorama del rispetto delle norme ambientali, di tutele del benessere animale e dei requisiti minimi in ambito agronomico.

Interventi Settoriali (Organizzazioni Comuni di Mercato – OCM)

Le disposizioni europee di riferimento della passata programmazione, facenti capo al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo, non sono state abrogate ma modificate ed integrate dal Regolamento (UE) 2021/2117; pertanto, nel corso del 2025, le attività istruttorie e di controllo che svolgerà l'Ufficio di ARTEA saranno rivolte sia alla vecchia che alla nuova programmazione.

Tali attività consistono nell'ammissibilità delle domande di aiuto e nell'accertamento finale delle domande di pagamento, nell'autorizzazione al pagamento degli aiuti, nel monitoraggio e nelle varie fasi di controllo delle domande oggetto di pagamento.

In particolare, per le attività di controllo aziendale, ARTEA ricorre a servizi in "outsourcing".

Settore ortofrutticolo

Per l'anno 2025 ARTEA continuerà a raccogliere le richieste di contributo a titolo di anticipo e di saldo da parte delle OP e ad autorizzare il pagamento delle stesse dopo le verifiche, anche in loco, degli interventi realizzati.

Il pagamento avviene con la presentazione sul Sistema Informativo di ARTEA di specifiche domande di richiesta anticipo e di pagamento a titolo di saldo.

Spetta ad ARTEA effettuare le verifiche periodiche relative al mantenimento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica e sul valore della produzione commercializzata (VPC).

Inoltre, compete ad ARTEA il controllo delle azioni di ritiro dal mercato di prodotti ortofrutticoli.

Tale controllo, a partire dal 2022, avviene direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Qui le OP, che hanno previsto nei programmi operativi di effettuare operazioni di ritiro, inseriscono i relativi documenti ed individuano gli enti caritativi ai quali consegneranno i prodotti. ARTEA approva le richieste, effettua i controlli in loco ed infine convalida la procedura. Inoltre ARTEA, per competenza territoriale, riconosce nuovi Enti caritativi che presentano richiesta di inserimento sul SIAN, effettuando verifiche amministrative e controlli in loco.

Settore dell'apicoltura

La strategia dell'Intervento settoriale del PSP è finalizzata a rispondere alle necessità:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione, il rispetto della condizionalità sociale e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare, anche senza il ricorso a prodotti chimici (prodotti biologici);
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali;
- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

La Regione Toscana, con il "Sottoprogramma Apistico Regione Toscana P.A. 2023/2027" (approvato con Delibera di G.R. n. 1265/2022) ha stabilito di concentrare la propria scelta strategica mediante l'attivazione dei seguenti interventi settoriali:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Le competenze di ARTEA per questo settore riguardano le attività di istruttoria propedeutica all'autorizzazione al pagamento a titolo di saldo e all'erogazione del contributo. Inoltre ad ARTEA competono tutti i controlli di secondo livello sulle domande ammesse a finanziamento e pagate e la redazione dei Manuali delle procedure per tutti gli Interventi attivati.

Settore vitivinicolo

Nel corso del 2025 ARTEA continuerà ad applicare, per quanto concerne l'intervento settoriale della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV), quanto previsto dal PSP per il periodo di programmazione 2023-2027.

Per queste domande saranno effettuate le istruttorie di saldo e di autorizzazione finale al pagamento, nonché lo svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse. Nel contempo ARTEA gestirà le domande di aiuto RRV a valere sul secondo bando del PSP per la campagna vitivinicola 2024-2025.

Inoltre verranno predisposte le procedure attuative e la modulistica RRV necessarie per attivare il bando relativo alla campagna 2025-2026.

Per le attività di controllo in loco l'Agenzia prosegue nelle attività di verifica in azienda delle superfici realizzate a vigneto con relativa misurazione con strumentazione GPS.

ARTEA intende confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ogni anno;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito della RRV;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana nell'ambito dell'apicoltura;
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni (limitatamente alla RRV).

Per la programmazione 2023-2027 ARTEA continuerà a garantire l'attuazione del PSP in continuità con le funzioni esercitate nella precedente programmazione.

Altri Interventi Settoriali

In occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato ARTEA svolge funzione di raccolta delle domande, istruttoria ed erogazione di aiuti (ad esempio ammassi, PSA anticipi PAC, aiuti de minimis, etc.) sulla base di specifici regolamenti unionali e disposizioni nazionali.

ARTEA collabora con AGEA per l'accoglimento delle domande per il sostegno al grano duro.

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-22 e Complemento di Sviluppo Rurale 2023-27

Per quanto attiene il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022, sostenuto dal fondo FEASR e relativo all'applicazione del Reg. (UE) 1305/2013, nel 2024 ARTEA dovrà svolgere, l'attuazione della relativa programmazione, perseguendo le seguenti attività:

- Contabilizzazione dei contributi erogati nell'ambito del PSR 2014-2022 in relazione agli obiettivi di spesa annuali ed alle rendicontazioni pluriennali prevista dalla regola n+3 (2022+3);

- Autorizzazione dei pagamenti proposti in liquidazione dagli uffici tecnici a ciò delegati;
- Erogazione dei pagamenti afferenti alle domande relative, dopo aver effettuato i necessari controlli;
- Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine di prevenire errori nei pagamenti;
- Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR 2014/2022;
- Preparazione della modulistica front office e back office relativa all'attività dell'agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana;
- Gestione delle misure attivate;
- Gestione dei rapporti con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione.
- Controlli amministrativi ed in loco per le misure a premio e per le misure ad investimento;
- Controlli ex-post sulle misure ad investimento;
- Sviluppo e definizione dei controlli in loco di II livello;
- Attività di supporto all'Organismo di Certificazione individuato dal MASAF ai fini dell'interlocuzione con la DG AGRI.

Il 2025 si preannuncia un anno di straordinaria attività, poiché coincidente con la chiusura della programmazione 14-22 e la contemporanea entrata a regime della nuova programmazione 23-27. Ciò comporta, oltre all'ordinaria attività di gestione, anche uno sforzo straordinario per le attività proprie dell'Organismo Pagatore (autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione) affinché non vi siano ipotesi di disimpegno e affinché la nuova Programmazione proceda senza ritardi.

Per la Programmazione 2023-2027 ARTEA continuerà a garantire l'attuazione del PSP in continuità con le funzioni esercitate nella precedente programmazione.

Resta valido l'impegno per il rafforzamento del sistema informativo ARTEA in funzione dei tre punti sotto riportati:

1. Aggiornare l'evoluzione operativa del sistema informativo necessaria alla nuova fase di programmazione previo confronto e condivisione delle esigenze e degli obiettivi di gestione e monitoraggio dell'Autorità di Gestione Feasr, e tenendo conto delle indicazioni da questa fornite anche in relazione all'eventuale attivazione di funzioni e/o applicativi come piste di controllo, diagrammi flusso ecc. finalizzati a migliorare la verifica degli adempimenti e lo snellimento delle procedure di attribuzione dei premi/sovvenzioni;
2. Ottimizzare la struttura dell'elaborazione delle informazioni con finalità di estrazione e aggiornamento delle informazioni utili al monitoraggio ed alla gestione delle graduatorie e relativi scorrimenti;
3. Predisporre la modulistica front office e back office relativa all'attività dell'agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana.

2 - Gestione anagrafe regionale delle aziende agricole (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

ARTEA gestisce ed è responsabile, in base a quanto previsto dalla L.R. 23/2000, dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale, nonché di tutti i procedimenti che incidono sul fascicolo. ARTEA dovrà costantemente adeguare l'impianto dell'anagrafe alle nuove esigenze dettate dalle novità normative e dalle esigenze tecniche correlate all'interoperabilità con il SIAN.

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

L'Anagrafe comprende i fascicoli aziendali dei beneficiari che operano in Toscana per l'aggiornamento dei quali ARTEA ha stipulato con i Centri Autorizzati di Assistenza agricola (CAA) operanti in Toscana, apposite Convenzioni.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo DM 21 febbraio 2024 che disciplina i CAA, ARTEA dovrà procedere con la stipula di nuove convenzioni con i CAA che avranno i requisiti previsti dalla normativa.

ARTEA, sulla scorta del modello adottato da AGEA e della nuova regolamentazione ministeriale, previa definizione delle risorse regionali, concretizza anche formule di sperimentazione inerenti la collaborazione con i Centri di Assistenza Agricola.

Nel corso del 2025-2027 ARTEA prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 140.000 mila di istanze/procedimenti annui tra quelli sotto elencati

MATERIA
AGRITURISMO
BIOLOGICO
CALAMITA
DEFR
FASCICOLO
FORESTALE
IAP
IGIENE ALIMENTI
L.R.3/94 art. 37
PAR/PRAF
POTENZIALE VITICOLO
RUOP
UMA
VALIDAZIONE FASCICOLO - PCG
VITIVINICOLO, rivendicazione
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione

2.1 Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)

Artea nella sua qualità di organismo pagatore ha il maggior grado di responsabilità nella programmazione ed attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), nell'ambito del fascicolo aziendale che comprende:

- una banca dati informatizzata
- un sistema di identificazione delle parcelle agricole
- un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto
- le domande di aiuto
- un sistema integrato di controllo
- un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che presentano domande di aiuto.

Il S.I.G.C. è utilizzato in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità.

2.2 Sistema Informativo

I punti cardine del Sistema Informativo da perseguire nel corso del 2025 sono i seguenti:

- Revisione della regolamentazione attinente ai procedimenti ed archivi implementati nell'Anagrafe, in collaborazione con i competenti settori regionali;
- Potenziamento, all'interno del Sistema Informativo, della piattaforma di presentazione ed istruttoria (modulistica) del PSR 2014-22 per gli investimenti.
- Rafforzamento del sistema informativo ARTEA in funzione della Programmazione FEASR 23-27 come esplicitato nei punti precedenti;

- Rafforzamento delle procedure di interscambio con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa;
- Gestione evolutiva del Piano delle Coltivazioni Grafico;
- Rafforzamento degli strumenti informatici di gestione come il monitoraggio, business intelligence e l'interfaccia applicativa;
- Manutenzione del portale "Banca della Terra" nel sito di ARTEA;
- Gestione evolutiva del Quaderno delle registrazioni (obbligatorio per le misure 10.1.1 e 10.1.2 del PSR e per taluni interventi in materia di ambiente e clima di cui all'art 70 del Reg.UE 2021/2115 così come riportati nel Piano Strategico PAC (PSP) e Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Toscana 2023-2027, in accordo con i competenti uffici regionali;
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP);
- Continuazione del progetto "Big Data" (con particolare riferimento al cosiddetto "Monitoring", previsto dai regolamenti europei per l'erogazione degli aiuti a superficie) finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA. In particolare approfondendo, in collaborazione con i competenti uffici della Regione Toscana, l'estensione del progetto alle banche dati regionali in tema di biodiversità;
- Gestione evolutiva dello schedario vitivinicolo grafico (nel quale la gestione del vigneto è realizzata in forma grafica) al fine di poter incrementare la qualità del dato, consentire un efficace interscambio con lo schedario di AGEA che verrà realizzato su SIAN e mantenere le peculiarità dello strumento sin qui realizzato dalla Regione Toscana a supporto del settore viticolo;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000 e le azioni regionali legate al DEFR e al PRAF;
- Predisposizione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di evento calamitosi;
- Messa a regime degli open data secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento;
- Implementazione di metodi di interrogazione smart delle banche dati integrate;
- Fornitura ai SUAP dei dati per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016;
- Collaborazione con il settore regionale competente e gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) per una migliore integrazione dei controlli (mantenimento IAP, UMA, agriturismo...) in particolare per quanto riguarda l'estrazione del campione e la valorizzazione di dati già presenti nel sistema informativo di ARTEA;
- Aggiornamento del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale) e la registrazione delle autorizzazioni all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Adempimenti informativi per l'applicazione del DPGR 30/07/2018 n. 43R, piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF);
- Adempimenti informativi relativi al DPGR n.46/R del 2008 per la direttiva nitrati;
- Implementazione del sistema informativo ARTEA per consentire alle aziende agricole di richiedere il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 in sede di presentazione del piano colturale grafico. Gestione evolutiva, in collaborazione con il settore regionale competente in materia faunistico venatoria, dello specifico applicativo che è stato realizzato per l'utilizzazione da parte delle aziende agricole e delle polizie provinciali;
- Manutenzione evolutiva del sistema informativo dedicato alla gestione delle Notifiche e PAP del settore biologico, realizzato in base della DGR n. 1265 del 14/10/2019. Sono stati implementati: un Portale web dedicato, una specifica modulistica e delle funzioni di
- trasmissione al SIB delle Notifiche, in forma di colloquio applicativo, nonché di comunicazione agli Organismi di controllo ed alle Aziende interessate.
- Integrazione degli strumenti di comunicazione all'interno dell'Anagrafe, con la conseguente digitalizzazione e tracciamento sia delle comunicazioni tra utenti interni che con gli esterni all'Agenzia. In particolare, dovranno essere a punto le App specifiche "Scadenziario" e "Decreti";
- Incremento dei livelli di sicurezza delle informazioni attraverso l'utilizzo di sistemi di identificazione forte per quanto riguarda gli accessi all'Anagrafe;
- Aggiornamento dei documenti identificativi dei soci delle O.P. dei settori ortofrutta e olio di oliva sulla base degli elenchi forniti dalla Regione Toscana, ai fini dei controlli di complemen-

tarietà tra PSR e OCM. In ottica di semplificazione amministrativa e burocratica sarà avviato un processo di reingegnerizzazione dell'intero sistema;

- Sviluppo e sostituzione del vecchio SW dedicato alle funzioni di Ragioneria e Contabilizzazione con due nuove App.

3 - Organismo Pagatore di Programmi Regionali ed Europei in Agricoltura (lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Anche per l'anno 2025 ARTEA svolgerà le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali e statali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFER) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, che di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Permane in capo ad ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R.70/2005.

Nell'ambito del PNRR, su cui RT svolge la funzione di soggetto attuatore, ARTEA affiancherà Sviluppo Toscana per i procedimenti finanziati nell'ambito del PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 collegati alla fase di erogazione dei contributi sia a quella relativa ai controlli in loco previsti in istruttoria della domanda di pagamento che nel periodo di impegno (ex post).

4 – Organismo Intermedio di Programmi Regionali e Comunitari nei settori extra agricoli (lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

Ai sensi della LR 60/1999, ARTEA agisce quale Organismo Intermedio dei seguenti fondi:

- FEAMP
- FEAMPA
- Altri fondi Extragricoli.

4.1 FEAMP 2014-2020

Per quanto riguarda Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ARTEA, in qualità di organismo intermedio, dovrà:

- coordinarsi con il RADG ed eventualmente con gli uffici Regionali competenti, per materia o territorio, per lo scambio di informazioni necessarie alla corretta attuazione del Fondo, per l'implementazione, nel Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA), delle fasi di propria competenza, e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, richiesti dall'ADG, ecc.;
- svolgere prima dei pagamenti a titolo di saldo i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- estrarre il campione delle domande da sottoporre alle verifiche degli obblighi a carico dei beneficiari dei contributi FEAMP derivanti dall' art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019 n. 58;
- estrarre, su richiesta del RadG il campione di progetti da sottoporre ai controlli ex post;
- rispettare i termini della convenzione stipulata con il RadG;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- provvedere alla gestione del recupero delle somme indebitamente corrisposte;
- svolgere l'attività di revisione relativa alle operazioni realizzate nell'ambito delle procedure a regia e alle attività di Assistenza Tecnica di competenza dell'Agenzia;
- configurare sul sistema informativo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal RADG, la modulistica relativa alla gestione delle domande di contributo.

4.2 FEAMPA 2021-2027

Nell'avvio della nuova programmazione comunitaria relativa al fondo FEAMPA approvato con Reg. UE n. 1060/2021 (in sostituzione del precedente Fondo FEAMP), ARTEA fornirà il supporto richiesto dal Settore regionale allo scopo di consentire la stesura dei documenti di coordinamento regionali.

ARTEA, in qualità di organismo intermedio, dovrà inoltre provvedere a:

- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di SAL e saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- coordinarsi con gli uffici della Giunta regionali competenti per lo scambio di informazioni necessarie alla corretta attuazione del Fondo, per l'implementazione, nel Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIGEPA), delle fasi di propria competenza, e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, richiesti dall'ADG, ecc.;
- estrarre il campione di progetti da sottoporre ai controlli ex post;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somme indebitamente corrisposte;
- configurare sul sistema informativo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal RAoG, la modulistica relativa alla gestione delle domande di contributo.

4.3 Altri Fondi Extragricoli

Per i Fondi diversi da quelli destinati all'agricoltura, ARTEA si occuperà per il 2025 di:

- a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020)
- b) Accordo per la coesione Governo - Regione Toscana FSC 2021-2027
- c) Piano Operativo Ambiente POA (FSC 2014-2020)
- d) POR FESR 2021-2027
- e) SNAI
- f) Fondi regionali

Per tutti i fondi per i quali agirà da Organismo Intermedio, ARTEA svolgerà le funzioni descritte nei disciplinari e/o convenzioni sottoscritti o in corso di sottoscrizione. Per l'Accordo per la Coesione saranno attuati gli indirizzi di competenza di ARTEA contenuti nella DGR 940/2024.

Nell'ambito dei fondi regionali, "Artea svolge anche attività di controllo in loco ai sensi delle DGR 346/2017, 1205/2017, DGR 889/2020 e 309/2022. Tale attività proseguirà anche nel corso del 2025".

Il dettaglio dei fondi per i quali ARTEA agirà da Organismo Intermedio sono di seguito dettagliati:

Programma attività 2025-2027 ambito non agricolo

Direzione	Programma	Nuove attività 2025	Risorse da controllare	Tipo attività			
				Monitoraggio	controllo spesa	ammissibilità	Certificazione
Programmazione e bilancio	PSC 2000-2020		274	X	X	X	X
	FSC 2021-2027 anticipazione Delibera CIPESS 79/2021		414	X	X	X	X
	FSC 2021-2027 – Accordo Delibera CIPESS 28/2024	X	853	X	X	X	X
Mobilità, infrastrutture e Trasporto pubblico locale	Bando residenzialità aree montane		3		X		
	Mobilità decisione 12 e 29		14,1		X		
	Mobilità ciclovie		35	X	X	X	X
	Estensione tram firenze quota regionale		77,3	X	X		
	Adeguamento SRT 325		2		X		
	SNAI		3,5	X	X		
	SIEG aeroporto Elba		2,35		X		
	Canonici minerari	X	0,4	X	X		
	Nuovo attraversamento canale scolmatore d'Arno lungo la sp 224 nei Comuni di Pisa e Livorno	X	0,28	X	X		
	Supporto finanziario da parte della Regione Toscana allo spostamento modale del trasporto merci da gomma a ferro	X	0,307		X		
Difesa del suolo e Protezione civile	Difesa del suolo DODS 2019-2021		20,9		X		
Ambiente ed energia	Bonifiche SIN Orbetello		34,5	X	X		X
	Bonifiche SIN Massa e Carrara		22,5	X	X		X
	Bonifiche aree inquinate		10,6	X	X		X
	Bonifiche Montescudaio		0,2		X		
	Attuazione piano regionale agricolo forestale		1,1		X		
Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Assistenza tecnica FESR 2014/2020		4,2		X		
	SNAI		0,524	X	X		
	PR FSE+: Verifiche di gestione basate sulla valutazione dei rischi sugli interventi finanziati	X	16,098		X		
Istruzione, formazione, ricerca e lavoro	SNAI		1,1	X	X		
Attività produttive	Attività produttive DGRT 889/2019		14		X	X	
Direzione Sanità, Welfare e Coesione	SNAI	X	5,97	X	X		
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	Cultura DGRT 50/2020		2,5		X		
Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	Bando WIFI		1		X	X	
	Bando BUL scuole		0,1		X		
	Bando per la dotazione di strumentazione – informatica		2		X	X	
	PNRR Progetto 1.7.2 Rendicontatore intermedio	X	7,451		X		X
Totale			1.824	ME			

a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020)

Il programma, approvato con Delibera CIPESS 26/2021, raccoglie tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. Dal 2024 è operativa l'attività di controllo e pagamento e la trasmissione dei dati di monitoraggio a IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea). E' operativo il sistema di certificazione della spesa e l'aggiornamento del sistema informatico.

ARTEA avrà cura di dare seguito alle attività di:

- monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi;
- predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione necessaria fino alla chiusura del programma;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

ARTEA è stata individuata come organismo intermedio per il controllo e il pagamento per i progetti della sezione ordinaria e per una parte di quelli della sezione speciale.

A supporto dell'attività di cui sopra nel corso del 2025 si porterà a compimento l'attività di implementazione informatica; il sistema informativo di riferimento di Artea deve garantire le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del PSC.

AOGRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

b) Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 a titolarità Regione Toscana

In continuità con la gestione del Piano Sviluppo e Coesione ARTEA è stata individuata quale Organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027. Con la sottoscrizione, ai sensi del DL 124/2023, dell'accordo per la coesione tra Governo e Regione Toscana, la Giunta Regionale ha adottato la DGRT 940/2024 alla quale ARTEA deve attenersi per lo svolgimento delle proprie attività.

Le attività previste sono:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali saranno predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Programma necessaria fino alla chiusura dello stesso;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema REGIS.

Rispetto al passato, sarà necessario assicurare un monitoraggio ed una certificazione della spesa puntuali e tempestivi, in tempo reale rispetto all'avanzamento degli interventi, al fine di garantire il completo rispetto del piano finanziario dell'accordo, il relativo monitoraggio sul sistema IGRUE/REGIS (REGIS è la banca dati ove le Amministrazioni interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure finanziate dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR) e la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni semestrali. Il DL 124/2023 prevede infatti la revoca dei finanziamenti FSC non solo nel caso di mancato rispetto del piano finanziario dell'accordo come risultante dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), ma anche nei casi in cui, pur avendo rispettato gli obiettivi di spesa, i dati non siano inviati al SNM, o per il mancato invio delle relazioni semestrali.

Per garantire le attività di propria competenza, ARTEA potrà beneficiare del supporto dell'assistenza tecnica dei fondi FSC in continuità con quanto assicurato negli anni precedenti.

c) Piano operativo ambientale POA (FSC 2014-2020)

Nel 2023, a seguito della firma della convenzione Regione-ARTEA, è stata attivata l'attività di organismo intermedio per il Piano Operativo Ambientale delegato dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MITE) alla Regione Toscana. Il sistema di trasmissione dei dati automatico non è stato attivato per problemi di comunicazione con il Ministero. Il monitoraggio viene quindi implementato dall'ufficio regionale competente sulla base di dati inviati da ARTEA sulla base del protocollo unico di colloquio FSC.

Gli interventi del POA per i quali ARTEA è Organismo intermedio per le attività di controllo e pagamento, sono quelli individuati con le seguenti deliberazioni della Giunta:

- DGRT n. 195 del 26/02/2018 – Accordo di Programma (AdP) “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara” per €

22.500.000,00;

- DGRT n. 267 del 20/03/2018- AdP “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO” per € **34.505.970,00;**

- DGRT n. 1011 del 29/07/2019 - AdP “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana” per € **10.603.454,00;**

- DGRT n. 682 del 03/06/2020 - “Individuazione degli interventi di cui al D.M. n. 467 del 06/12/2019 Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE N. 11/2018 ADDENDUM al Piano Operativo Ambiente. Approvazione dell'elenco delle opere censite "Edifici scolastici" e dell'elenco delle opere censite "Patrimonio edilizio delle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR" per € 10.130.193,75 ed eventuali successive integrazioni fino ad un importo censito di € **10.992.071,35.**

d) Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027

L’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, nell’ambito del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e ai sensi dell’art. 71 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dell’art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. 60/1999, opera quale Organismo Intermedio (OI) alla Regione Toscana, garantendo lo svolgimento delle funzioni di Responsabile di Controllo (RdC) delle Azioni della Priorità Assistenza Tecnica (AT) del PR Fesr 2021-2027, che hanno come beneficiario la Regione Toscana,

ARTEA dunque svolgerà attività di controllo di primo livello delle operazioni finanziate relativamente alle Azioni: AT1 (Visibilità, trasparenza e comunicazione), AT2 (Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo) e AT3 (Valutazione e studi) nell’ambito della Priorità 5, e Azione 1.3.3 è "Servizi per attrazione investimenti".

Per coprire il fabbisogno necessario alla realizzazione dei controlli di primo livello per le Azioni di cui è beneficiaria direttamente la Regione Toscana, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ARTEA potrà provvedere se necessario all’ affidamento esterno del servizio a un operatore economico, che copre il fabbisogno per l’annualità 2025.

ARTEA è quindi responsabile delle funzioni di controllo sulla documentazione presentata dal beneficiario al fine della sottoscrizione delle attestazioni di spesa.

e) SNAI – Strategia nazionale aree interne

Le attività svolte da ARTEA riguarderanno il monitoraggio ed il controllo, il trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE degli **interventi afferenti al programma SNAI** (Strategia Nazionale Aree Interne) per le seguenti Strategie:

- Area Interna Casentino e Valtiberina
- Area Interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese
- Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio di cui alla tabella seguente:

Intervento SNAI	Importo	Direzione di competenza
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.1 Potenziamento dei servizi per l'emergenza/urgenza	€ 135.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.2 Rete infermieristica di comunità	€ 508.733,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.3 Pediatria d'iniziativa	€ 20.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.4 Per una nuova domiciliarità	€ 162.992,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.6 Centri diurni di supporto alla domiciliarità	€ 200.440,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.7 Per una nuova residenzialità inclusiva	€ 803.804,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.8 Lab Habbit Hand	€ 293.572,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Casentino e Valtiberina - Intervento 1.9 Anziani in salute	€ 66.490,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese -Intervento B1.1 Telemedicina	1.000.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

AOGRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Progetto di Area interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese - Intervento B2.1 Verso le unità complesse di cure primarie	€ 190.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese - Intervento B3.1 Infermiere di famiglia e di comunità	€ 360.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.1- Potenziamento Strumentazione Per Interventi 118	€ 400.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.2- Azioni Di Sensibilizzazione Nei Confronti Delle Situazioni Di Emergenza /Urgenza	€ 30.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.3 - Potenziamento Rete Esistente Defibrillatori	€ 100.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio- Intervento S.A.4 Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val di Bisenzio	€ 200.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.5 - Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val di Bisenzio	€ 250.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.6.A1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità in Ambito Socio Sanitario-Mugello/Valdisieve	€ 210.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.6.A2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità in Ambito Socio Sanitario – Val di Bisenzio	€ 90.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.6.B1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità in Ambito Socio Sanitario - Mugello/Valdisieve	€ 130.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.6.B2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità in Ambito Socio Sanitario-Valbisenzio	€ 70.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.7 Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica	€ 100.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.8 Sanità 4.0	€ 450.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.9A Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo - Mugello/Valdisieve	€ 66.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.9B Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo/Valbisenzio	€ 34.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

AOOGR / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Progetto di Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio - Intervento S.A.10 Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario Palazzuolo Sul Senio	€ 96.000,00	Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
--	-------------	--

f) Fondi regionali

ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio da parte della Regione Toscana sulla base delle decisioni 12/2016 e 29/2016.

Nel 2025 continuerà la gestione dei fondi di cui alla L. 145/2018 (DGRT n. 1199/2022) di competenza della Direzione regionale Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche ed innovazione.

Con il 2025 si prevede la conclusione delle attività di cui ai bandi “BUL scuole Covid” (DGRT 1511/2020), “WIFI” (DGRT 814/2021) e dotazioni informatiche (DGRT 1199/2022) tutti in avanzata fase di realizzazione.

Con DGRT 1568 del 27/12/2022 ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio di controllo e pagamento per la gestione dell’attuazione delle misure di cui alla DGRT 602 del 30/05/2022. Tale attività iniziata nel 2023 proseguirà anche nel 2025.

Nel corso del 2024 ARTEA è stata incaricata del ruolo di responsabile delle attività di controllo e pagamento relativamente al bando per favorire la residenzialità nelle aree montane soggette a spopolamento in base alla DGRT 618/2024. L’attività di controllo e pagamento proseguirà nel 2025. Nei dieci anni successivi alla liquidazione dei contributi ARTEA dovrà inoltre svolgere l’attività di controllo su base campionaria rivolta a verificare il mantenimento della residenza anagrafica da parte dei beneficiari dei contributi stessi.

E’ in fase di definizione un’ulteriore attività afferente alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale relativa ai progetti ferroviari di cui alla LR 86/2014 modificata con LR 44/2020. Anche in questo caso ARTEA espletterà funzioni di organismo intermedio di controllo e pagamento per un importo totale di € 200 Mln.

Nel corso del 2019 si sono aggiunti anche altri interventi finanziati con fondi regionali consistenti in un’attività non solo di controllo e pagamento ma anche di valutazione dell’ammissibilità dei progetti e di controllo in loco ai sensi delle DGR 346/2017, 1205/2017, DGR 889/2020 e 309/2022. Tale attività procederà anche nel 2025.

Si precisa che per le attività di controllo e di ammissibilità l’agenzia può ricorrere a servizi in ‘outsourcing’.

Si riporta il riepilogo delle operazioni delegate:

Direzione	Tipo fondo	Oggetto dell'attività	Atti di riferimento
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali	Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario	DPGR 78/2014, DGRT 1381/201 DGRT 855/2019 e DPGR 267/20
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali	Adeguamento e messa in sicurezza della SRT 325 tronco Vaiano Vermio 2° lotto (originariamente risorse FAS 2007-2013) e per ulteriori interventi sulla SRT 325.	D.G.R. n. 1341/2018 e n. 585/
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali	SIEG aeroporto Marina di Campo	DD 11444/2019
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali	Accordi su investimenti in corso o in programmazione delle ciclovie di interesse regionale e delle ciclovie urbane	In fase di definizione
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	SRT 445 - Modifica innesto SP 57 - Ponte di Turrile Cava (MS) in loc. Pian di Coreglia (LU) (denominazione PRS: SR 445 - Pian di Coreglia)	DD 14659 del 2-10-2017, DD del 21-2-2017, DD 12923 del 2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	VARIANTE SRT 71- S.MAMA - 2 LOTTO (AR)	DD 14926 del 16-12-2016, DD 15503 del 16-10-2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	Rotatoria SR 206/SP 21 - Loc. Torretta (LI) - infrastruttura (denominazione PRS: SR 206 - Torretta)	DD 15826 del 24-10-2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	PROGETTAZIONE PRELIMINARE PONTE PAGLIA SR 2 CASSIA	DD 14880 del 16-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	NUOVO PONTE SULL'ARNO FRA SIGNA E LASTRA A SIGNA	DD 15029 del 20-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	Rifacimento rampa SGC FIPILI - Via Quaglierini (LI) (denominazione PRS: FIPILI - rampe)	DD 14739 del 2-10-2017, DD del 9-10-2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	VARIANTE ALLA SRT 429 EMPOLI CASTELFIORENTINO	DD 14924 del 16-12-2016, DD 13734 del 19-9-2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	RIQUALIFICAZIONE AEROPORTO DI PERETOLA - AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE OVEST DI SOSTA AEROMOBILI PRESSO L'AEROPORTO A. VESPUCCI DI FIRENZE	DD 14879 del 16-12-2016, DD 15051 del 10-10-2017
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	INTERVENTI STRATEGICI PER LA PROGETTAZIONE ESTENSIONI TRAMVIARIE DEL SISTEMA METROPOLITANO FIORENTINO	DD 14688 del 15-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	MARINA DI CAMPO- ESCAVO FONDALI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI NAVIGABILITA' ED ORMEGGIO	DD 14925 del 16-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	PORTO DI VIAREGGIO - REALIZZAZIONE CABINA TRASFORMAZIONE E COLONNINE DI SERVIZIO	DD 14925 del 16-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 12/2016	COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA IL PORTO DI LIVORNO E L'INTERPORTO	DD 14925 del 16-12-2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 29/2016	Convenzione per attività di erogazione da parte di ARTEA delle risorse ad essa trasmesse dalla Regione Toscana per gli interventi "SRT 69 - variante in riva destra d'Arno - lotti I, III, IV e V in Provincia di Firenze"	Decisione 29/2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali Dec. 29/2016	SGC FIPILI - interventi di adeguamento e messa in sicurezza lotto 2 dal km 15,180 al km 22,078	Decisione 29/2016
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Regionali	Supporto al settore per l'attività di istruttoria, controllo e pagamento per i progetti ferroviari di cui alla L.r. n. 86/2014 così come modificata con L.r. n. 44/2022 (PROGETTI DI RFI - realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, per la realizzazione dello scavalco ferroviario di Livorno e per il potenziamento ferroviario in Garfagnana	LR 86/2014
Ambiente e energia	Regionali	Bonifiche Montescudaio	Decisione 12/2016

AOGRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

4. Attività trasversali

Le attività trasversali più rilevanti per il 2025 sono riconducibili a:

- a) Sistema Informativo (si veda paragrafo 2.2)
 - b) Organizzazione Interna
 - c) Supporto giuridico e Compliance
- b) Per ciò che attiene l'organizzazione interna, ARTEA proseguirà nel percorso avviato nel corso del 2024 con il Comitato Regionale per le Criticità Relazionali (CRCR) per implementare le condizioni di un proficuo ambiente di lavoro.
- c) Per ciò che attiene al Supporto giuridico e Compliance, Artea proseguirà l'impegno per:
- la prevenzione di fenomeni corruttivi attraverso il mantenimento della certificazione ISO 37001, l'attuazione dell'Accordo procedimentale con il Comando regionale della GDF, l'attuazione delle misure della Strategia della prevenzione della corruzione allegata al PIAO, attività formative specifiche;
 - la gestione del tema del conflitto di interessi;
 - la gestione del rischio in ottica di politica antifrode;
 - l'implementazione di iniziative finalizzate alla trasparenza dell'azione di ARTEA, tra le quali anche quella dell'implementazione del nuovo sito istituzionale di Artea, pubblicato a gennaio 2025.
 - la gestione del contenzioso e l'attività di consulenza legale interna tramite il sistema del ticketing
 - la difesa autonoma nei giudizi civili per l'opposizione a ingiunzione per sanzioni amministrative L. 689/81 e l. 898/1986.

RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico per l'esercizio 2025 è redatto in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, alle leggi regionali, con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010 e successive mm.ii., alla L.R. 77/2013 e successive mm.ii. e alle disposizioni contenute nella DGR 496/2019 e nella nota regionale protocollo AOGRT 05370 del 07/01/2025 (prot. Artea n. 001/0000084 del 08/01/2025).

Come previsto dagli artt. n. 7 e n. 14 - ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 1475 del 09 dicembre 2024 gli indirizzi impartiti all'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2025, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto, nel budget economico per il 2025 sono indicate nel valore della produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo bilancio, in alcuni casi, non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Si precisa inoltre che nella succitata delibera sono previste a favore di Artea risorse in conto capitale che, pertanto, sono riportate nel conto economico previsionale per l'impatto di sterilizzazione delle quote di ammortamento previste. Le medesime risorse sono indicate per il valore intero nel prospetto del piano degli investimenti quali fonti di finanziamento. Sul budget economico per il 2025 trovano iscrizione anche altre risorse prevalentemente provenienti da altri Enti pubblici. Tra queste, troviamo le risorse che saranno trasferite, a fronte di convenzione, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) relativamente all'attività di tenuta e gestione del fascicolo aziendale dei beneficiari terzi svolta dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) e le risorse erogate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MASAF) destinate all'attività di controllo. Tali risorse sono a destinazione vincolata e risultano pertanto ininfluenti per il risultato di esercizio.

Nel Valore della Produzione sono inoltre presenti le voci 5.a) e 5.b).

La voce 5.a) '*Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi*' per un valore di 204.600 euro è relativa a risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 per 204.000 euro e per 600 euro alla concessione per il distributore di bevande.

La voce 5.b) '*Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti*' per un valore di 355.733 euro è riferita alla sterilizzazione di quote di ammortamento su cespiti coperti da risorse in conto capitale previste dalle seguenti Delibere di Giunta Regionale (DGR):

- DGR 1287 del 06/12/2021 – decreto n. 22165 del 14/12/2021;
- DGR 1056 del 26/09/2022 – decreto n. 22325 del 04/11/2022;
- DGR 1487 del 19/12/2022 – decreto n. 22829 del 19/10/2023;
- DGR 1514 del 18/12/2023 – decreto n. 27432 del 05/12/2024 (anticipazione 80% dell'importo totale);
- DGR n. 1475 del 09/12/2024.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, dell'aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto in via preferenziale il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque, ove possibile, le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il budget economico dell'esercizio 2025 chiude in pareggio economico.

I prospetti presenti nel budget economico

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Budget economico per l'anno 2025** (Prospetto 1). Il documento è redatto in ottemperanza alla DGR n. 496 del 16/04/2019.
- **Conto economico preventivo triennale** (Prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all'art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (Prospetto 3). Questo prospetto riporta, in maniera sintetica, gli investimenti da realizzare nel triennio e le relative fonti di finanziamento.

IL BUDGET ECONOMICO PER L'ANNO 2025 (Prospetto 1)

CONTO ECONOMICO			2025	2024
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1.	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.783.047	5.009.471
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	3.733.047	3.012.592
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000
	1.c)	Altri contributi da Regione		96.879
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi		
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.000	650.000
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale		
	2.	VARIAZ. DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
	3.	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
	4.	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI (Costi capitalizzati)		
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	560.333	507.579
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	204.600	180.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	355.733	326.979
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.343.380	5.517.050
B		COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024
	6.	ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI	5.422.326	4.663.177
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	117.000

AOOGR / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

	7.b)	Altri acquisti di servizi	5.307.326	4.546.177
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	298.000	279.000
9.		PERSONALE		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	552.754	493.573
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387.971	349.667
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.783	143.906
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	10.d)	Sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI		
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53.800	64.800
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi		
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite		
	14.c)	Altri oneri di gestione	53.800	64.800
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	6.333.880	5.507.550
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16.		ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
17.		INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18.		RIVALUTAZIONI		
19.		SVALUTAZIONI		
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) (18-19)		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.500	9.500
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Il conto economico previsionale per l'anno 2025, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2025	Peso Percentuale 2024
Valori della produzione	100	100
Acquisto beni	0,11	0,13
Manutenzioni e riparazioni	1,82	2,12
Costi per prestazioni professionali	0,24	0,27

Costi per altre prestazioni di servizi	75,64	72,76
Costi per utenze ed altri costi di gestione	5,08	6,25
Costi per godimento beni di terzi	4,70	5,06
Spese Organi istituzionali	2,68	3,1
Ammortamenti e accantonamenti	8,73	8,96
Oneri diversi di gestione	0,85	1,18
Imposte dell'esercizio	0,15	0,17
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del budget economico anno 2025

Di seguito si illustrano le voci più significative:

Valore della produzione € 6.343.380

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A 1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.783.047
A 5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	560.333
	Totale	6.343.380

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.783.047

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	3.733.047
A1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000
A1.c)	Altri contributi da Regione	0
A1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.000
	Totale	5.783.047

A 1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività € 3.733.047

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n. 1475 del 09/12/2024 "Legge Regionale n. 60/1999 art. 7 e 14 - ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad Artea per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2025 con proiezione pluriennale":

- € 1.200.000 dal Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) – Complemento Sviluppo Rurale (CSR) programmazione 2023 – 2027, da utilizzare per gli interventi di parte corrente in materia di agricoltura e sviluppo rurale;
- € 800.000 da utilizzare per i controlli previsti dalla normativa in attuazione dell'attività di Organismo Intermedio e per l'attività svolta dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) di tenuta del fascicolo elettronica aziendale;
- € 10.000 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività di controllo e pagamento convenzionate con Regione Toscana;
- € 4.000 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- € 260.000 risorse derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) – spese di assistenza

tecnica Organismo Intermedio;

- € 30.000 Fondo in attuazione delle attività di cui all'art. 3 comma 27 L. 549/95;
- € 1.119.047,40 dal Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) – Programma Sviluppo Rurale (PSR) programmazione 2014 – 2022, da utilizzare per la copertura delle spese per i controlli e le attività di rafforzamento e reingegnerizzazione del Sistema Informativo di Artea;
- € 35.000 risorse derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) attinenti all'assistenza tecnica per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- € 100.000 risorse Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAM-PA) per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative di attuazione del programma;
- € 100.000 Risorse per assistenza tecnica dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- € 75.000 Risorse derivanti dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (PR-FSE);

A 1.b) Contributi della Regione per il funzionamento € 1.250.000

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n. 1475 del 09/12/2024. La cifra è stata confermata uguale rispetto alla precedente annualità.

A 1 c) Altri contributi da Regione € 0

Le risorse che erano iscritte in tale sezione si riferiscono al decreto regionale n. 22325 del 04/11/2022 sono state esaurite perché è stata completata la migrazione al Sistema Cloud Toscana.

A 1.e) Contributi da altri soggetti pubblici € 800.000

Le risorse iscritte in tale sezione si riferiscono a:

- € 650.000 derivanti dalla convenzione Agea-Artea dedicate alla copertura dei costi derivanti l'attività svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- € 150.000 derivanti dalla convenzione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) dedicate all'attività di controllo;

A 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio € 560.333

A 5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi € 204.600

Le risorse iscritte in tale sezione sono di seguito dettagliate:

- € 204.000 derivanti in quota parte dallo svolgimento dell'attività di recupero su fondi FEAGA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005;
- € 600 derivanti dalla convenzione per l'installazione del distributore di bevande presso l'Agenzia.

A 5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti € 355.733

Tale posta si riferisce alla sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti acquisiti con risorse regionali in conto capitale. La previsione di tali quote è la seguente:

- | | |
|---|--------------|
| • sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2021 | euro 97.105 |
| • sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2022 | euro 14.170 |
| • sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2023 | euro 133.668 |
| • sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2024 | euro 72.040 |
| • sterilizzazione quote amm.to beni che si intende acquisire nel 2025 | euro 38.750 |

Costi della produzione € 6.333.880

Per l'iscrizione dei costi nel budget economico 2025 si è tenuto conto, nel rispetto del principio della prudenza, del possibile aumento dei prezzi e delle tariffe, nonché dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi dall'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 6.	Acquisto di beni	7.000
B 7.	Acquisto di servizi	5.422.326
B 8.	Godimento di beni terzi	298.000
B 10.	Ammortamenti e svalutazioni	552.754
B 14.	Oneri diversi di gestione	53.800
	Totale	6.333.880

B.6) Acquisto beni: € 7.000

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici.

B.7) Acquisti di servizi: € 5.422.326

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 7a.	Manutenzioni e riparazioni	115.000
B 7b.	Altri acquisti di servizi	5.307.326
	Totale	5.422.326

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni € 115.000

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni, impianti e strutture dell'Agenzia.

B.7 b) Altri acquisti di servizi € 5.307.326

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

Costi per prestazioni professionali	15.000
Costi per altre prestazioni di servizi	4.800.751
Costi per utenze ed altri costi di gestione	322.075
Spese per Organi Istituzionali	169.500
Totale	5.307.326

Di seguito un'illustrazione analitica delle componenti delle voci sopra indicate.

- Costi per prestazioni professionali € 15.000

Questa spesa è prevalentemente relativa a prestazioni professionali di consulenza esterna per professionalità non presenti in Agenzia, si tratta di un affidamento per il servizio specialistico di assistenza contabile fiscale e tributaria in fase di aggiudicazione tramite il Mercato Elettronico della P.A. (ME-PA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Costi per altre prestazioni di servizi € **4.800.751**

Le componenti di questa voce di spesa sono di seguito indicate:

Controlli Amministrativi in loco FESR	35.000
Convenzione ARTEA/CAA fascicolo aziendale	1.450.000
Canone annuo Sistema Cloud Toscana comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	220.000
PR-FSE	75.000
Attività di cui alle risorse del FEASR – Assistenza tecnica	1.119.047
Attività di cui alle risorse FSC – Assistenza tecnica	260.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse Masaf	150.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse PSP (OCM- FEASR)	1.200.000
Attività di cui alla assistenza tecnica - FEAMPA	100.000
Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	4.000
Spese di assistenza tecnica alle attività produttive ed enti locali	4.000
Conservazione sostitutiva documentazione informatica	3.108
Assistenza Tecnica PNRR	100.000
Contributi INAIL personale	300
Altri costi per il personale	5.000
Spese riqualificazione del personale	5.000
Incentivi alle Funzioni Tecniche	35.000
Servizi gestione Whistleblowing	5.441
Convenzione con AGEA per controlli	4.855
Budget della funzione di conformità	25.000
Totale	4.800.751

- Costi per utenze ed altri costi di gestione € **322.075**

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	3.000
Quote associative	2.000
Energia elettrica	40.000
Acqua	3.000
Connettività internet	45.000
Premi assicurativi	15.000
Spese Postali	10.000
Spese di trasporto	200
Spese gestione automezzi	3.000
Servizio vigilanza	3.000
Servizio pulizia uffici	85.000

Servizio portierato	70.000
Spese di viaggio	2.000
Gas	25.000
Altre prestazioni di servizi	15.000
Spese gestione posizione Direttore	153
Altre spese di gestione	722
Totale	322.075

- Spese per Organi Istituzionali € 169.500

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell’Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R. 60/1999).

Il Direttore dell’Agenzia è stato nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 148.300.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con Delibera del Consiglio Regionale n. 45 del 28 aprile 2021. La durata dell’incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi € 21.200.

B.8 Costi per godimento beni di terzi € 298.000

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell’immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi n. 19-21 - Firenze e l’immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, n. 49 – Calenzano, oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto.

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Canoni di locazione	280.000
Oneri condominiali	2.000
Noleggio beni strumentali ed auto	16.000
Totale	298.000

B.10 Ammortamenti € 552.754

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in € 552.754.

Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull’esercizio 2025, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell’Agenzia al 31/12/2023, alle acquisizioni effettuate nel corso del 2024 ed ai beni che si presume di acquisire nel 2025. L’importo calcolato comprende quote di ammortamento i cui cespiti sono ‘coperti’ da risorse in conto capitale e che, pertanto, vengono sterilizzate. Il valore delle quote sterilizzate si presume ammonti, per l’esercizio 2025, ad € 355.733.

I costi non monetari, al netto delle quote sterilizzate, costituiscono per l’Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote applicate per il calcolo presunto sono quelle previste dalla DGR 496/2019.

B.14 Oneri diversi di gestione € 53.800

In questa sezione è stata allocata la tassa per lo smaltimento rifiuti (TARI), oltre ad altri costi di seguito elencati:

Valori bollati e bolli	200
Tasse e concessioni	2.500
Spese per gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	6.000
TARI taxa smaltimento rifiuti	45.000
Oneri bancari	100
Totale	53.800

Imposte dell'esercizio € 9.500

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2025, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 9.500.

Si specifica che Artea non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2025 e quelli relativi all'anno 2024 si deve tener conto della differenza delle risorse regionali previste per l'attuazione del Programma di attività e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo, inoltre si deve tener conto degli investimenti che è stato indispensabile affrontare a partire dalla fine dell'esercizio 2020 e che hanno ricaduta sulle quote annuali di ammortamento. Per il sostenimento di una parte degli investimenti Regione Toscana ha previsto il trasferimento di risorse in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

CONTO ECONOMICO			2025	2024	Differenza
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.783.047	5.009.471	773.576
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	3.733.047	3.012.592	720.455
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	-
	1.c)	Altri contributi da Regione	0	96.879	-96.879
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi			-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.000	650.000	150.000
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	560.333	507.579	52.754
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	204.600	180.600	24.000
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	355.733	326.979	28.754
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.343.380	5.517.050	826.330

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024	Differenza
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	-
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	5.422.326	4.663.177	759.149
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	117.000	-2.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	5.307.326	4.546.177	761.149
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	298.000	279.000	19.000
9.		PERSONALE			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	552.754	493.573	59.181
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387.971	349.667	38.304
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.784	143.906	20.878
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	10.d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53.800	64.800	-11.000
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	53.800	64.800	-11.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	6.333.880	5.507.550	826.330
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500	0
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.500	9.500	0
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500	0
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

AOOGR / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

Valore della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2025	2024	Differenza
A 1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	3.733.047	3.012.592	720.455
A 1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	-
A 1.c)	Altri contributi da Regione	0	96.879	-96.879
A 1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.000	650.000	150.000
A 5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	204.600	180.600	24.000
A 5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	355.733	326.979	28.754
	TOTALI	6.343.380	5.517.050	826.330

A 1 a) b) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività (+720.455) e contributo per il funzionamento.

Per la previsione 2025 sono state iscritte le risorse regionali, non in conto capitale, di cui alla DGR n. 1475 del 09/12/2024, seppur al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di € 4.983.047 comprensivo del contributo di funzionamento di € 1.250.000.

Lo scostamento (+ 720.455) rispetto al 2024 (DGRT 1514/2023) è imputabile alle seguenti voci:

Contributi per attuazione piano/programma	2025	2024	Differenza
FEASR - CSR programmazione 2021 – 2027	1.200.000	260.000	+ 940.000
Risorse regionali per attività convenzionate con Regione Toscana	4.000	7.000	-3.000
Risorse derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Assist. Tecn. con Regione Tosc	260.000	140.000	+120.000
FEASR – PSR programmazione 2014 - 2020	1.119.047,40	1.500.592,14	-381.545
FEAMP	100.000	130.000	-30.000
FSE	75.000	0	+75.000
TOTALE			+720.445

A 1 c) Altri contributi da Regione Toscana (- 96.879).

Non si rilevano altri contributi da Regione Toscana. Le risorse che erano iscritte in tale sezione si riferiscono al decreto regionale n. 22325 del 04/11/2022, sono state esaurite col completamento della migrazione al Sistema Cloud Toscana.

A 1 e) Contributi da altri soggetti pubblici (+ 150.000).

Nel 2025 sono previste le seguenti risorse provenienti da soggetti pubblici:

- € 650.000 da Agea a destinazione vincolata per l'attività di gestione del fascicolo elettronico svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola); nel 2024 era prevista la somma di € 500.000;

- € 150.000 dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) per lo svolgimento dell'attività di controlli in loco; nel 2024 era prevista sempre una somma pari a € 150.000.

A 5 a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (+ 24.000).

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg. CE 1290/05 art. 32 (2) nel bilancio di previsione 2024 era pari a € 180.000 e per il 2025 è prevista per un importo pari a € 204.000. Come per il precedente esercizio è previsto l'introito di € 600,00 per l'atto di concessione per la tenuta del distributore di bevande.

Costi della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2025	2024	Differenza
B 6.	ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	-
B 7.	ACQUISTI DI SERVIZI	5.422.326	4.663.177	759.149
B 7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	117.000	-2.000
B 7.b)	Altri acquisti di servizi			

		5.307.326	4.546.177	761.149
B 8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	298.000	279.000	19.000
B.10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	552.754	493.573	59.181
B 14.c)	Altri oneri di gestione	53.800	64.800	-11.000
	TOTALI	6.333.880	5.507.550	826.330

B 6. Acquisto beni (nessuna variazione).

I costi per carta, stampati, materiali di consumo per gli uffici previsti per il 2025 sono stati valutati con riferimento alle esigenze prevedibili al momento della redazione di questo bilancio. I costi previsti non presentano variazioni rispetto al 2024.

B 7. Acquisti di servizi (+ 759.149).

La macro voce 'Acquisti di servizi' che assorbe circa l'85,48% del valore della produzione è così composta:

B 7. a) Manutenzione e riparazioni (- 2.000)

Il valore risulta in linea con l'esercizio precedente.

B 7. b) Altri acquisti di servizi (+ 761.149)

L'incremento è dovuto alle maggiori risorse trasferite da Regione Toscana come contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività.

Di seguito un dettaglio degli scostamenti delle voci che compongono la categoria B 7. b):

Descrizione	2025	2024	Differenza
Costi per prestazioni professionali	15.000	15.000	0
Costi per altre prestazioni di servizio	4.800.751	4.017.220	783.531
Costi per utenze ed altri costi di gestione	322.075	344.457	-22.382
Spese per Organi Istituzionali	169.500	169.500	0
Totali	5.307.326	4.546.177	761.149

- Costi per prestazioni professionali (nessuna variazione)

Il servizio di assistenza contabile e fiscale resta invariato rispetto all'esercizio precedente.

- Costi per altre prestazioni di servizio (+ 783.531)

Si riporta il dettaglio analitico delle voci che compongono questa posta di bilancio.

Tipologia di spesa	2025	2024	Differenza
Controlli Convenzione MASAF	150.000	150.000	0
Convenzione ARTEA-CAA gestione Fascicolo aziendale	1.450.000	1.300.000	+150.000
Servizi per attività in convenzione con Regione Toscana	4.000	7.000	-3.000
Canone annuo Sistema Cloud Toscana comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	220.000	220.000	0
Completamento migrazione server a Sistema Cloud Toscana	0	96.879	- 96.879

Attività di controllo, sviluppo e reingegnerizzazione del Sistema Informativo Artea di cui alle risorse regionali FEASR PSR - CSR/FEAMPA/FSC/PNRR/FESR/FSE	2.889.047	2.165.592	+723.455
Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	4.000	25.000	-21.000
Contributi INAIL personale	300	0	+300
Conservazione sostitutiva documentazione informatica	3.108	3.108	0
Altri costi per il personale	5.000	5.200	-200
Spese riqualificazione del personale	5.000	4.000	+1.000
Incentivi alle Funzioni Tecniche	35.000	35.000	0
Servizi gestione Whistleblowing	5.441	5.441	0
Convenzione con AGEA per controlli	4.855	0	+4.855
Budget della funzione di conformità	25.000	0	+25.000
TOTALE	4.800.751	4.017.220	783.531

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (- 22.382)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando anche i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio preventivo. Nel rispetto del principio della prudenza si rileva una riduzione della previsione di spesa per la connettività ad internet a seguito del passaggio alla convenzione RT RT 4.

Lo scostamento (- 22.382) rispetto al 2024 (DGRT 1514/2023) è imputabile alle seguenti voci:

Tipologia	2025	2024	Differenza
Spese di telecomunicazione	3.000	4.000	-1.000
Quote associative	2.000	2.500	-500
Spese energia elettrica	40.000	45.000	-5.000
Spese connettività internet	45.000	60.000	-15.000
Premi di assicurazione	15.000	20.000	-5.000
Spese per il servizio di pulizia	85.000	80.000	+5.000
Spese di viaggio	2.000	2.500	-500
Spese servizio paghe	153	200	-47
Altre spese di gestione	722	1.057	-335
TOTALE			-22.382

- Spese per Organi Istituzionali (nessuna variazione)

I costi afferenti a questa categoria sono determinati dagli atti di nomina e non subiscono variazioni rispetto al 2024.

B 8. Costo per godimento beni di terzi (+ 19.000)

Descrizione	2025	2024	Differenza
Fitti passivi immobili	280.000	263.000	+17.000
Oneri condominiali	2.000	2.000	0
Noleggi vari	16.000	14.000	+2.000
TOTALE	298.000	279.000	+ 19.000

L'incremento maggiore è dovuto all'importo stanziato sui fitti passivi a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto sottoscritto in data 20/10/2024 relativo all'immobile sito in Via del Lavoro, n. 49 – Calenzano (FI) - e adibito ad uso archivio.

B 10. Ammortamenti (+ 59.181)

Per la valutazione degli ammortamenti 2025 si è tenuto conto dei dati storici al 31/12/2023, delle acquisizioni del 2024 e delle previsioni per il 2025. Nella valutazione del costo annuo degli ammortamenti si è tenuto conto delle risorse in conto capitale che Artea ha ricevuto negli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e delle risorse che nell'anno 2025 riceverà per un valore totale di € 250.000.

Per le valutazioni sono state utilizzate le aliquote indicate nella DGR 496/2019.

B 14. Oneri diversi di gestione (- 11.000)

Per questa categoria di costi, rispetto al previsionale 2024, si sono valutati importi minori per tasse, concessioni, canoni e oneri per la gestione dei mandati di pagamento.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (Prospetto 2)

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto tenendo conto delle risorse indicate nella DGR n. 1475 del 09 dicembre 2024 per gli anni 2025, 2026 e 2027. Si è, inoltre, tenuto conto delle risorse trasferite ogni anno da Agea in forza della convenzione con i CAA nella misura prevedibile di € 650.000, oltre alle risorse Masaf utilizzate per la copertura dei costi per i controlli in loco. Sono, inoltre, state valutate le risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005 e le quote di sterilizzazione degli ammortamenti annui.

I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti. Si è tenuto conto di costi per i quali sono previste risorse dedicate e del fatto che il piano di ammortamento di alcuni cespiti sta terminando. La delibera prevede l'erogazione di risorse in conto capitale a copertura delle spese di investimento fino all'esercizio 2027.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (Prospetto 2)

CONTO ECONOMICO			2025	2026	2027
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.783.047	4.549.500	3.139.000
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	3.733.047	2.649.500	1.239.000
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	1.250.000
	1.c)	Altri contributi da Regione	0	-	-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.000	650.000	650.000
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	560.333	499.083	537.833
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	204.600	104.600	104.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	355.733	394.483	433.233
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.343.380	5.048.583	3.676.833
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	7.000
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	5.422.326	4.065.579	2.655.079
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	94.000	94.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	5.307.326	3.971.579	2.561.079
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	298.000	318.000	318.000
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	552.754	591.504	630.254
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387.971	407.971	427.971
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.784	183.534	202.284
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53.800	57.000	57.000
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	53.800	57.000	57.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	6.333.880	5.039.083	3.667.333
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500	9.500
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ©	-	-	-
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	9.500	9.500	9.500
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500	9.500
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

A00GRT / AD Prot. 0040774 Data 27/01/2025 ore 11:56 Classifica F.045.040.010.010.

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (Prospetto 3)

Il piano degli investimenti è stato redatto con una proiezione triennale e riporta in maniera sintetica gli investimenti da realizzare in tale periodo e le fonti di finanziamento.

Artea non si occupa della realizzazione di opere pubbliche.

Per l'anno 2025 la previsione di acquisizione di beni durevoli ammonta complessivamente a € 350.000 di cui € 140.000 per immobilizzazioni immateriali ed € 210.000 per immobilizzazioni materiali.

Rispetto alle acquisizioni di beni materiali si prevede di potenziare l'hardware per le postazioni fisse ed acquisire nuovi pc portatili oltre a rinnovare gli arredi ormai obsoleti tenuto conto anche della nuova disposizione degli uffici che avverrà nel corso del 2025 e dell'avvio del telelavoro.

La copertura di tali spese è garantita dalle risorse regionali in conto capitale previste per gli anni 2025 - 2026 - 2027 dalla DGR 1475/2024 e dalla quota annuale di ammortamento (autofinanziamento).

Al momento della redazione del bilancio di previsione per gli esercizi successivi è previsto un fisiologico ricambio di hardware e arredi di ufficio e le acquisizioni di licenze per l'utilizzazione di software.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NELL'ESERCIZIO 2025							
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO			2025	2026	2027	Totale
B			IMMOBILIZZAZIONI				
	I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
		1)	Costi di impianto ed ampliamento				0
		2)	Costi di sviluppo				0
		3)	Diritti di brevetto ed utilizzaz. Opere dell'ingegno	130.000	190.000	190.000	510.000
		4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0
		5)	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000	10.000	10.000	30.000
		6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti				0
			Totale immobilizzazioni immateriali	140.000	200.000	200.000	540.000
	II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
		1)	Terreni e Fabbricati				
		a)	Terreni				0
		b)	Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale				0
		2)	Impianti e Macchinari				0
		3)	Attrezzature Istituzionali e Commerciali	10.000	10.000	10.000	30.000
		4)	Altri Beni				0
		a)	Macchinari d'ufficio	150.000	100.000	100.000	350.000
		b)	Mobili e Arredi	50.000	40.000	40.000	130.000
		c)	Mezzi di trasporto				0
		d)	Equipaggiamento e vestiario				0
		e)	Materiale bibliografico				0
		5)	Immobilizzazioni in corso e acconti				0
			Totale immobilizzazioni materiali	210.000	150.000	150.000	510.000



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 33)

Delibera N 784 del 16/06/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Serena MODRIC

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Perfezionamento della metodologia STEP

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A
B1	Si	ALLEGATO B1
B2	Si	ALLEGATO B2
C	Si	ALLEGATO C

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

Allegati n. 4

<i>A</i>	<i>ALLEGATO A</i> <i>d6b95c5593a41a5af52719bdd2bd45c3e76c32c637187be6d8a373230d1af902</i>
<i>B1</i>	<i>ALLEGATO B1</i> <i>e73b6338864a9df2fb30aaf44034908497d75b3b8664ed064478255df8186c2d</i>
<i>B2</i>	<i>ALLEGATO B2</i> <i>6fe66609b20200c5af031e9475586122071151b546987668da20cd6080a18493</i>
<i>C</i>	<i>ALLEGATO C</i> <i>3005c37e0e739ad146c91c71b0eb02475cc6ad395d7688c96343ff9d5d263576</i>

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022;

Vista

- la Decisione di Esecuzione C(2023) 6979 del 12 ottobre 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144, che approva il programma "PR Toscana FESR 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la regione Toscana in Italia, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1238 del 23 ottobre (PR Toscana FESR vers.2);

- la modifica del Programma PR Toscana FESR 2021-2027, approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29 novembre 2023, trasmessa alla Commissione Europea con protocollo Ares (2024)116018, del 08 gennaio 2024, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n.329 del 25 marzo 2024 (PR Toscana FESR vers.3);

- la DGR n. 721 del 9 giugno 2025, con la quale si è dato atto che con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941, del 13.5.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017 è stata approvata la versione n. 4 del Programma "PR Toscana FESR 2021-2027";

Visto il Documento di attuazione regionale (DAR) del “PR Toscana FESR 2021-2027”, versione 2, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 06 maggio 2024;

Vista l’Azione 1.1.3 del PR Fesr Toscana 2021-27, che mira a sostenere i processi di innovazione delle MPMI, mediante l’introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l’economia circolare, sostenendo investimenti in innovazione anche mediante acquisizione di servizi qualificati, con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi nelle MPMI;

Vista l’azione 1.1.4.1 del PR Fesr Toscana 2021-27, che mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all’art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 27716 e n.27717 del 29/12/23 e ss.mm.ii. che approvano rispettivamente il Bando RS n. 1 “Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo” e il Bando RS n.2 “Ricerca e Sviluppo per le MPMI e MIDCAP” (di seguito bandi RS2023);

Visto il Regolamento (UE) 2024/795 (di seguito “Regolamento STEP”), entrato in vigore il 1° marzo 2024, che istituisce una “**Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa**” (Strategic Technologies for Europe Platform – STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti;

Vista la Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 (di seguito “Orientamenti”), con la quale la Commissione Europea ha emanato un atto di indirizzo e orientamento per i Paesi membri allo scopo di identificare correttamente progetti di ricerca e tecnologie in linea con gli obiettivi STEP;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1432 del 2 dicembre 2024 che stabilisce di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP), per accelerare la transizione verde e digitale e assicurare una sana gestione finanziaria del Programma, rinviando a successivo atto gli indirizzi per la modifica del PR FESR 2021-2027;

Vista la propria decisione n.3 del 20 gennaio 2025, con cui la Regione Toscana dà avvio all’iter di riprogrammazione del PR Fesr Toscana 2021-27, con la finalità di acquisire al programma gli obiettivi STEP, di cui al regolamento (UE) 2024/795;

Considerato che la suddetta DGR conferisce mandato alla Direzione Attività Produttive di individuare le operazioni già selezionate a valere sull'OS 1.1 e ammissibili al sostegno STEP in base ai criteri previsti dal Regolamento STEP e dagli Orientamenti, al fine di determinare la dotazione finanziaria della nuova Priorità 6;

Vista la propria Deliberazione n. 38 del 20 gennaio 2025 con cui si approvano gli indirizzi per la definizione di una metodologia finalizzata alla individuazione delle operazioni STEP, sia con riferimento alle operazioni già selezionate, sia a quelle che saranno oggetto di futura selezione nell'ambito delle misure attuative dell'OS1 del PR Fesr Toscana 2021-27;

Dato atto che con decreto dirigenziale n.1215 del 22 gennaio 2025, il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese ha provveduto, in esecuzione della suddetta DGR n.38/2025, ad individuare il Nucleo Tecnico di esperti con il compito di definire la richiamata metodologia;

Vista la DGR n. 171 del 17.02.2025, che approva una prima versione non definitiva della metodologia e prende atto delle risultanze del lavoro svolto dal Nucleo Tecnico, che costituisce riferimento per una prima individuazione di progetti già selezionati nell'ambito del PR FESR 2021-2027, dal quale si evince la necessità comunque di affinare e perfezionare la metodologia in ordine ai seguenti profili funzionali:

- segmentazione e ampliamento dell'elenco non tassativo delle tecnologie STEP individuate dagli *Orientamenti* anche attraverso una analisi dei documenti di riferimento ivi richiamati nonché dal *Regolamento*;
- analisi della catena del valore delle tecnologie e dei settori tecnologici, anche all'interno della composizione delle filiere produttive individuate dall'ISTAT nell'ambito del Censimento permanente delle imprese (2023);
- perimetrazione delle tecnologie, dei settori tecnologici e delle relative filiere produttive, con particolare attenzione al livello nazionale e regionale, in cui sono registrate significative dipendenze strategiche;
- verifica delle tipologie di imprese e delle reti di fornitura ricavabili dai dati relativi ai progetti selezionati nel periodo 2014-2020 e 2021-2027;
- approvazione definitiva della matrice di correlazione RIS3/STEP quale revisione della proposta tecnica trasmessa dall'AdG;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 5206 del 14 marzo 2025, il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese ha provveduto, in esecuzione della menzionata DGR n.171/2025, ad individuare un ulteriore Nucleo Tecnico di esperti con il compito di perfezionare la richiamata metodologia;

Dato atto che il processo di ulteriore affinamento della metodologia *de qua* è in grado, grazie anche alla definizione ed approvazione definitiva della matrice di correlazione RIS3/STEP, di individuare le operazioni già finanziate nell'OS1 riconducibili a STEP;

Considerato che ad oggi il lavoro del Nucleo tecnico ha concluso la parte inerente l'applicazione della prima delle due condizioni di cui ai citati Orientamenti (tecnologie che "*apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico*"), ed è pertanto in grado di esprimere risultati definitivi riguardo al perfezionamento della metodologia STEP applicata ai progetti già finanziati di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Azione 1.1.4.1 del PR Fesr 21-27 (c.d. *servizi qualificati di cui alla DGR 717/2023*);

Considerato che alla luce delle risultanze dell'attività del NTV è possibile procedere all'integrazione della metodologia *de qua* anche in relazione ai servizi qualificati, di cui alla DGR 717/2023;

Ritenuto, nelle more della conclusione dei lavori del Nucleo tecnico, di procedere all'approvazione:

- della metodologia STEP perfezionata, applicata ai progetti di ricerca e sviluppo selezionati nell'ambito dei bandi RS 2023 ed ai servizi qualificati;
- della matrice di correlazione RIS3/STEP, sia con riferimento ai progetti RS sia in relazione ai servizi innovativi, di cui alla DGR 717/2023;

Prendendo conseguente atto dell'elenco delle operazioni finanziate riconducibili a STEP nell'ambito dei suddetti bandi sulla base dell'applicazione della metodologia integrata e perfezionata;

Dato atto che la metodologia integrata e perfezionata, la matrice di correlazione RIS3/STEP per Ricerca e Sviluppo, la matrice di correlazione RIS3/STEP per i servizi qualificati e gli elenchi delle operazioni finanziate riconducibili a STEP sono contenuti negli Allegati A, B1, B2, C, al presente atto di cui costituiscono parte integrante ed essenziale;

Ritenuto di rinviare a successivo atto tanto l'approvazione della metodologia definitiva quanto la perimetrazione delle tecnologie, dei settori tecnologici e delle relative filiere produttive, in applicazione della seconda delle condizioni degli Orientamenti (tecnologie che "*contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione*");

Ritenuto funzionale alle richiamate disposizioni regolamentari, ed al fine di garantire il rispetto degli obiettivi conseguenti all'adesione alla Piattaforma STEP, di prevedere, *pro futuro*, per i bandi attuativi delle misure ordinarie R&S (Azione 1.1.4.1), innovazione (Azione 1.1.3), start up innovative (Azione 1.1.5) investimenti produttivi (Azione 1.3.2), la verifica, *ex ante* per i futuri bandi ed *ex post* per i progetti già selezionati, della riconducibilità delle operazioni selezionate al programma STEP, mediante l'applicazione della metodologia approvata;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese di adottare gli atti necessari per trasferire le operazioni già finanziate nell'OS1.1, di cui al presente atto, al nuovo O.S 1.6 "STEP", dopo l'adozione delle necessarie operazioni contabili conseguenti alla presa d'atto dell'approvazione delle modifiche del PR Fesr come da dispositivo della già citata DGR n. 721 del 9 giugno 2025;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 12 giugno 2025;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare la metodologia STEP perfezionata ed integrata, applicata ai progetti di ricerca e sviluppo selezionati nell'ambito dei bandi RS 2023 ed in relazione ai servizi qualificati di cui alla DGR 717/2023; le matrici di correlazione RIS3/STEP, con riferimento ai Bandi RS 2023 ed ai servizi innovativi del "catalogo", di cui alla DGR 717/2023; l'elenco delle operazioni finanziate riconducibili a STEP nell'ambito dei suddetti bandi; di cui agli Allegati A, B1, B2, C, costituenti parti essenziali, sostanziali e integranti del presente atto e dallo stesso richiamati ed applicati in ogni aspetto;

di rinviare a successivo atto tanto l'approvazione della metodologia definitiva quanto la perimetrazione delle tecnologie, dei settori tecnologici e delle relative filiere produttive, in applicazione della seconda delle condizioni degli Orientamenti (tecnologie che "*contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione*");

di prevedere, *pro futuro*, per i bandi attuativi delle misure ordinarie R&S (Azione 1.1.4.1), innovazione (Azione 1.1.3), start up innovative (Azione 1.1.5) investimenti produttivi (Azione 1.3.2), la verifica, *ex ante* per i futuri bandi ed *ex post* per i progetti già selezionati, della riconducibilità delle operazioni selezionate al programma STEP, mediante l'applicazione della metodologia approvata;

di dare mandato al Responsabile del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese di adottare gli atti necessari per trasferire le operazioni già finanziate nell'OS1.1, di cui al presente atto, al nuovo O.S 1.6 "STEP", dopo l'adozione delle necessarie operazioni contabili conseguenti alla presa d'atto dell'approvazione delle modifiche del PR Fesr come da dispositivo della già citata DGR n. 721 del 9 giugno 2025;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE

Serena MODRIC

IL DIRETTORE

Albino CAPORALE

**NOTA METODOLOGICA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI FILE DI
ASSOCIAZIONE DELLE VALUTAZIONI RS1 E RS2 CON IL
REGOLAMENTO STEP**

II versione Giugno 2025

L'art.2, par.1, punto (a) del Regolamento UE 2024/795, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), identifica i seguenti settori come attinenti all'ambito STEP:

- i. le tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech;
- ii. le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette;
- iii. le biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti;

Rispetto a questi settori la Comunicazione della Commissione del 8.5.2024 C(2024) 3148 riporta al par. 2 un elenco di Aree Tecnologiche considerate rilevanti nell'ambito STEP come segue:

TABELLA 1: Aree Tecnologiche STEP
DIGITALE
Tecnologie di semiconduttori avanzati
Tecnologie di intelligenza artificiale
Tecnologie quantistiche
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali
Tecnologie di rilevamento avanzato
Robotica e sistemi autonomi
DEEP TECH
PULITE
Tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche
Altre tecnologie delle energie rinnovabili
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti
Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque
Tecnologie dell'economia circolare
BIOTECH
DNA/RNA
Proteine e altre molecole
Coltura e ingegneria cellulare e tissutale
Tecniche biotecnologiche di processo
Vettori genici e a RNA
Bioinformatica
Nanobiotecnologia

L'art.2, par.2, del Regolamento UE 2024/795, definisce, inoltre, nell'ambito dei settori STEP, che le **tecnologie critiche** sono tali se soddisfano almeno una delle seguenti due condizioni:

- a. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
- b. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Lo stesso Regolamento (considerando n. 12) indica altresì che al fine di classificare i progetti RS1 e RS2 (ritenuti ammissibili per il Bando RS 2023 - PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana) quali progetti STEP, non risulta necessaria una nuova valutazione degli stessi, essendo quindi sufficiente verificare che soddisfino almeno una delle due condizioni summenzionate.

Per progetto STEP, quindi, nel prosieguo, si intende un progetto che si trovi nella fase di sviluppo o nella fase di produzione di tecnologie che conferiscano al mercato interno un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, oppure contribuiscano a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Considerando le schede di valutazione dei progetti RS1 e RS2, si è ritenuto opportuno utilizzare i criteri 1 a), 1 b) e 3 a) per verificare la presenza di **elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con notevole potenziale economico**, in quanto tali aspetti sono oggetto di analisi nei criteri indicati.

Si nota, inoltre, che le parole riportate in neretto intrinsecamente richiedano al progetto un'elevata qualità – punteggio – nei tre criteri considerati.

Analizzando le linee guida utilizzate dal nucleo di valutazione dei progetti RS1 e RS2, si rileva che per i punteggi fino a 10 punti (criteri 1 a) e 1 b)), le fasce dei punti 7-8 e 9-10 sono state associate alle valutazioni rispettivamente “più che adeguato” ed “eccellente”. Similmente, per il criterio 3 a), fino a 15 punti alle fasce sono associate rispettivamente 7-8-9, fascia “più che adeguato” e 13-14-15 fascia “eccellente”.

Si ritiene che l'utilizzo di tali fasce di merito rappresenti un efficace metodo di analisi del progetto relativamente alla condizione STEP “a”, distinguendo in tal modo anche due fasce di “qualità” STEP.

Una volta identificati in base a questo metodo i potenziali progetti STEP, si è proceduto all'analisi semantica dei contenuti degli abstract e delle parole chiave dei progetti RS1 e RS2 al fine di attribuire a ciascun progetto un'area tecnologica secondo l'elenco della precedente Tabella 1 e a verificare la presenza di elementi che contribuiscano a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione (condizione STEP “b”).

Tale attribuzione ha identificato in una prima fase, quali STEP, 95 progetti per RS2 e 14 progetti per RS1.

Successivamente, alla luce di ulteriori documenti emersi a livello europeo, nazionale e regionale (si citano nel prosieguo le principali fonti utilizzate per redigere questo documento) e della più ampia analisi e discussione all'interno della Commissione nella sua rinnovata composizione interdisciplinare, si è proceduto ad un'ulteriore analisi semantica dei contenuti degli abstract e delle parole chiave dei progetti RS1 e RS2, riferendosi sempre alla metodologia precedentemente descritta, cioè valutazione dei progetti RS1 e RS2 che hanno ottenuto per i criteri 1 a) e 1 b) le fasce dei punti 7-8 e 9-10 che sono state associate alle

valutazioni rispettivamente “più che adeguato” ed “eccellente” e che per il criterio 3 a) sono associate rispettivamente 7-8-9, fascia “più che adeguato” e 13-14-15 fascia “eccellente”. Si conferma, infatti, che tali fasce ragionevolmente rappresentino un’efficace metodologia di analisi del progetto relativamente alla condizione STEP “a”, distinguendo in tal modo anche due fasce di “qualità” STEP.

Questa attività ha portato ad ampliare, rispetto alla prima fase di valutazione, la platea dei progetti riconoscibili come STEP, identificando un totale di **115 progetti per RS2 e 16 progetti per RS1**.

Principali Fonti considerate

- REGOLAMENTO (UE) 2024/795 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (C/2024/3209)
- Arjona, R., Connell W., Herghelegiu C. (2023). “An enhanced methodology to monitor the EU’s strategic dependencies and vulnerabilities”. European Commission Single Market Economy Paper, 2023/14.
https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/enhanced-methodology-monitor-eus-strategic-dependencies-and-vulnerabilities_en?prefLang=es
- Caravella, S., Crespi, F., Cucignatto, G., Guarascio, D. (2024). Technological sovereignty and strategic dependencies: The case of the photovoltaic supply chain. *Journal of Cleaner Production*, 434, 140222.
- Centro Economia Digitale (2021) POSITION PAPER - SOVRANITÀ TECNOLOGICA: Elementi per una Strategia Italiana ed Europea. (2021)
<https://www.centroeconomiaidigitale.com/sovrانيتeecnologica/>
- Centro Economia Digitale (2023), TECNOLOGIE DI FRONTIERA: Elementi per una Strategia Italiana ed Europea (2023),
<https://www.centroeconomiaidigitale.com/wp-content/uploads/2023/11/CED-Tecnologie-di-Frontiera.pdf>
- Cerniglia, F., & Saraceno, F. (Eds.). (2024). Investing in the Structural Transformation: 2024 European Public Investment Outlook. Open Book Publishers.
- Edler, J., Matt, M., Polt, W., & Weber, M. (Eds.). (2025). Transformative Mission-Oriented Innovation Policies. Cheltenham, UK: Edward Elgar Publishing.
- EUROPEAN COMMISSION (2020), Study on the EU's list of critical raw materials (2020) : final report, Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs, Publications Office of the European Union, 2020,
<https://data.europa.eu/doi/10.2873/11619>.
- EUROPEAN COMMISSION (2021), Strategic dependencies and capacities, Brussels, Staff Working Document SWD(2021)352 final, <https://eurlex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/?uri=SWD:2021:352:FIN>.
- EUROPEAN COMMISSION (2022), EU strategic dependencies and capacities: second stage of in-depth reviews, Brussels, Staff Working Document SWD(2022)41 final, <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/48878>.
- IRPET (2025), Le filiere legate alle Strategic Technologies European Platform (STEP), Stima del peso delle imprese toscane operative in quest’ambito e della dipendenza strategica, Nota di Lavoro, Maggio 2025.

- Mejean, I., & Rousseaux, P. (2024). Identifying European trade dependencies, in: Pisani-Ferry J., Weder di Mauro B., Zettelmeyer J. (Eds.), Europe's Economic Security, CEPR PRESS.

**METODOLOGIA PER INDIVIDUAZIONE
DEI SERVIZI QUALIFICATI E AVANZATI
A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI TECNOLOGICHE STEP IN TOSCANA**

Premessa

Come indicato nella metodologia STEP approvata con DGR 38/2025 e 171/2025 e ad integrazione della stessa:

a) Si ritiene che i progetti oggetto di valutazione rientrino nell'ambito delle tecnologie STEP, collocandosi pertanto nel campo dell'innovazione, con una naturale proiezione verso lo sviluppo applicativo e di mercato. Tale inquadramento è giustificato sia dalla **tipologia dei beneficiari e fornitori**, sia dalla natura stessa dei **servizi qualificati**, che rappresentano una componente strutturale dei processi di innovazione tecnologica delle imprese, coerente con gli obiettivi di sviluppo e produzione di nuove tecnologie.

b) Lo **sviluppo delle catene del valore** connesse alle tecnologie STEP è sostenuto anche dall'acquisizione di servizi innovativi e qualificati (riconguibili alla categoria B5 e B6 del catalogo), classificati da EUROSTAT e ISTAT in **KIS (Knowledge-Intensive Services)**, a loro volta suddivisi in **T- KIBS (Technology-driven Intensive Business Services)** e in **P-KIBS (Professional-based Intensive Business Services)**

c) La presenza e la diffusione di servizi KIS e KIBS, in particolare di tipo tecnologico (t-KIBS), rappresentano una condizione abilitante per l'accesso a conoscenze e tecnologie avanzate. Nei sistemi produttivi locali con forte concentrazione di PMI, la disponibilità di t-KIBS può costituire un **fattore strategico per la transizione digitale**, soprattutto nei contesti in cui le imprese sono integrate nelle catene di valore della produzione e sviluppo delle tecnologie STEP.

d) **I servizi qualificati di tipo B5 e B6** erogati e/o sviluppati dai t-KIBS si inseriscono a pieno titolo all'interno delle catene di valore funzionali, svolgendo un ruolo complementare e spesso abilitante rispetto ai fornitori specializzati.

Proposta operativa

Tenuto conto di quanto sopra premesso, della metodologia approvata con **DGR 171/2025**, e delle **matrici STEP-S3-Servizi** approvate e validate con DGR 38/2025 e DGR 171/2025, per le integrazioni e verifiche alla suddetta metodologia si procede secondo le seguenti fasi di analisi e verifica

Applicazione matrice STEP-S3-Servizi

Questa fase è **volta a verificare la presenza di servizi innovativi coerenti** nei progetti agevolati e permette di rafforzare l'allineamento con le traiettorie di specializzazione intelligente (S3) della Regione Toscana, e di migliorare l'efficacia nell'individuazione dei servizi a più alto valore aggiunto per lo sviluppo delle tecnologie STEP.

In particolare, la fase potrà articolarsi come segue:

1. Mappatura dei progetti contenenti servizi innovativi coerenti con la matrice STEP-S3-Servizi approvata dal NTV;

2. Valutazione del primo livello di coerenza e selezione dei servizi coerenti, da combinare con l'applicazione della metodologia di stratificazione prevista di seguito

Applicazione metodo di stratificazione del campione

Come indicato nella DGR 171/2025 si propone coerentemente con quanto elaborato nell'ambito dell' *Osservatorio PMI* della Direzione Attività produttive una metodologia **per l'individuazione sperimentale di servizi qualificati e avanzati a supporto dello sviluppo di tecnologie STEP in Toscana** attraverso l'utilizzo di un metodo di stratificazione del campione secondo le seguenti variabili:

1. Ateco per intensità tecnologica o di conoscenza¹
2. Beneficiario sulla linea 1.1.3 del FESR 2021-27
3. Fornitore rendicontato sui progetti finanziati con la linea 1.1.3 del FESR 2021-27

Sulla base delle verifiche fatte sull'universo di riferimento creato estraendo dal Registro Imprese le aziende che rispettano le seguenti caratteristiche: con codice Ateco classificato da Eurostat e ISTAT in base all'intensità tecnologica o di conoscenza:

- a.a per il comparto della **manifattura** con codice Ateco classificato "**alta intensità**" e "**medio-alta intensità**" tecnologica
- a.b per i **servizi** con codice Ateco classificato "**servizio tecnologico ad alto contenuto di conoscenza**" e "**servizio di mercato ad alto contenuto di conoscenza**".

E dell'ulteriore affinamento applicato ai servizi restringendo l'estrazione ai soli servizi classificati da ISTAT come "**servizi alla produzione**", i quali – offrendo una serie di input intermedi alla manifattura – influenzano la qualità e l'efficienza delle attività produttive, completando o sostituendo le funzioni di servizio svolte e/o prodotte all'interno dell'impresa stessa².

Viene quindi individuato il sottoinsieme di analisi ed avviata un'attività di stratificazione del campione al fine di

a) estrarre i progetti delle imprese beneficiarie che rispettano le seguenti caratteristiche:

- **Beneficiario**
- **Ateco** ad alta intensità tecnologica o di conoscenza:

ed utilizzata la seguente matrice:

	Beneficiario con Ateco selezionato	Beneficiario con Ateco NON selezionato
Fornitore con Ateco selezionato	SÌ	SÌ
Fornitore con Ateco NON selezionato	Estratti i fornitori rendicontati indipendentemente dal codice Ateco del fornitore (prevale l'Ateco del	NO

¹ Per *intensità tecnologica e di conoscenza* si sono utilizzate le aggregazioni Eurostat basate sulla classificazione statistica delle attività economiche nella comunità europea (Nace) e la corrispondente classificazione dell'Istat Ateco 2007.

² "I servizi alla produzione (KIS e KIBS) sono quelli maggiormente in grado di determinare effetti di spillover di produttività per la manifattura e per l'intero sistema economico e presentano il più alto grado di specificità del cliente" in ISTAT "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi" (2024)

	beneficiario)	
--	---------------	--

b) estrarre i fornitori dei progetti delle imprese beneficiarie che rispettano le seguenti caratteristiche:

- i **Fornitore** di servizi alla produzione e/o di prodotti ad alta intensità tecnologica rendicontati su progetti finanziati con risorse FESR 2021-27;
- ii **Ateco** ad alta intensità tecnologica o di conoscenza

ed utilizzata la seguente matrice

	Beneficiario con Ateco selezionato	Beneficiario con Ateco NON selezionato
N.° fornitori con Ateco selezionato	n. XXX	n. XXX
N.° fornitori con Ateco NON selezionato	Estratti i fornitori rendicontati indipendentemente dal codice Ateco del fornitore	--

Si procede quindi all'analisi della tipologia di servizi erogati dal suddetto insieme di fornitori, restringendo l'estrazione ai soli servizi che rientrano nelle Sezioni B.5 e B.6 del *Catalogo Dei Servizi avanzati e qualificati per le Imprese Toscane* in base al quale è emersa la seguente mappatura e ricorrenza dei servizi richiesti dai beneficiari con Ateco selezionato e la tipologia di servizi erogati dai fornitori con Ateco selezionato

	Sezione del catalogo	Servizio attivato
fornitori con Ateco selezionato	B.5 Ecc.	Elencare servizi e ricorrenza per ciascuno
fornitori con Ateco NON selezionato	B.5 Ecc.	Elencare servizi e ricorrenza per ciascuno

Individuazione potenziali servizi ad elevato valore aggiunto a supporto della sviluppo di tecnologie STEP

Considerando congiuntamente:

- la classificazione ATECO dei beneficiari e dei fornitori secondo l'intensità tecnologica o di conoscenza (alta e medio-alta per la manifattura; servizi tecnologici e servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza per i servizi), come definite da Eurostat e ISTAT;

- l'aderenza dei servizi alla matrice STEP-S3-Servizi, con particolare riferimento alle sezioni B.5 e B.6 del Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati della Regione Toscana.

la metodologia prevede la seguente logica di incrocio:

	Beneficiario con Ateco selezionato	Beneficiario con Ateco NON selezionato
Fornitore con Ateco selezionato	SÌ => output con coerenza altissima	SÌ => output con coerenza alta
Fornitore con Ateco NON selezionato	SÌ <i>(Estratti i fornitori rendicontati indipendentemente dal codice Ateco del fornitore; prevale l'Ateco del beneficiario)</i> => output coerenza alta	NO => output coerenza

■ **Classificazione dei progetti STEP in base alla coerenza**

Per una valutazione qualitativa, i progetti vengono quindi classificati secondo tre livelli di coerenza:

- **Coerenza:** servizi coerenti con la matrice STEP–S3–Servizi, senza codici ATECO selezionati;
- **Coerenza Alta:** servizi coerenti e presenza di beneficiario o fornitore con ATECO selezionato;
- **Coerenza Altissima:** servizi coerenti e attivazione sia da parte di beneficiario sia di fornitore con ATECO selezionato.

Questa classificazione potrà essere utilizzata come criterio premiante nei bandi futuri.

RIS3
D.G.R. n.123 del 20/02/2023

Priorità tecnologiche	Sotto-Articolazioni
Tecnologie digitali	Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche Cyber-sicurezza, blockchain Cyber-connettività e 5G Internet of the things and services Intelligenza artificiale e machine learning Big-data ed analytics Modelli di business e creatività digitale
Tecnologie per la manifattura avanzata	Soluzioni robotiche, mecatroniche e di automazione Sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti Sviluppo di soluzioni di risparmio energetico Biotecnologie industriali Manifattura additiva
Materiali avanzati e nanotecnologie	Materiali compositi ad alta performance e sostenibili Nanomateriali e nanotecnologie Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori Materiali 2D Materiali per la stampa 3D
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Biotecnologie per la salute Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche Nutraceutica Genomica Biorobotica Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia Tecnologie per la decarbonizzazione Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili Green propulsion technologies Resilienza ambientale ed inquinamento Neuroscienze

MATRICE DI CORRELAZIONE TECNO-1

SETTORI TECNOLOGICI STEP		Azione 1.1.3 - Servizi per l'innovazione
1.1 TECNOLOGIE DIGITALI		Bando Impresa digitale 2023 Bando impresa digitale 2025
Settori della TECNOLOGIA DIGITALE	TECNOLOGIE (Elenco indicativo, non esaustivo)	Servizi del Catalogo potenzialmente coerenti
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale	nessun servizio
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)	B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing" B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics" B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality" B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation" B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale	B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite	B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity" B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet" B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri	B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA	B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"

MATRICE DI CORRELAZIONE TECNO-1

1.2 INNOVAZIONE DELLE TECNOLOGIE DEEP TECH	di avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale. Il potenziale di trasformazione può emergere anche dalla combinazione delle tecnologie nei tre settori STEP ed esiste anche laddove le tecnologie (ad esempio semiconduttori avanzati, tecnologie quantistiche,	nessun servizio
2. TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE		
Settori delle TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE quali definiti nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette	TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE+B27 quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette	
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari	nessun servizio
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore	nessun servizio
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia	nessun servizio
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica	nessun servizio
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno	nessun servizio
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile	nessun servizio
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio	nessun servizio
Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche	nessun servizio

MATRICE DI CORRELAZIONE TECNO-1

Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare	nessun servizio
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	nessun servizio
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche	nessun servizio
Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili	nessun servizio
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	nessun servizio
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	nessun servizio
Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	nessun servizio
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2	Tecnologie di trasporto di CO2 ; Tecnologie di utilizzo di CO2	nessun servizio
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologi di propulsione elettrica	nessun servizio
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari	nessun servizio

MATRICE DI CORRELAZIONE TECNO-1

Altri settori delle TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI sotto il profilo delle risorse	Altre TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI sotto il profilo delle risorse (elenco indicativo, non esaustivo)	
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione, trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione	B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione	B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)	B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare

3. BIOTECNOLOGIE

Settori BIOTECNOLOGIE	BIOTECNOLOGIE (elenco indicativo, non esaustivo)	
DNA/RNA	Genomica; farmacogenomica; sonde geniche; ingegneria genetica; sequenziamento/sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisense; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; genedrive.	nessun servizio
Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policonali.	nessun servizio
Cultura e ingegneria cellulare e tissutale	Cultura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi	nessun servizio
Tecniche biotecnologiche di processo	biodesulfurazione; biobionifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobionifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all'high-throughput screening; miglioramento dei	nessun servizio
Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali	nessun servizio

MATRICE DI CORRELAZIONE TECNO-1

Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata	nessun servizio
Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione.	nessun servizio

	COERENZA CON STEP (SI/NO)	TECNOLOGIA STEP COERENTE
B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione		
B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"	NO	
B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain	SI	TECNOLOGIE DIGITALI
B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3		
B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità		
B.6.1 - Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	NO	
B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica	SI	TECNOLOGIE PULITE
B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare	SI	TECNOLOGIE PULITE

ALLEGATO Individuazione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Azione 1141 (R&S) del PR Fesr 21-27 riconducibili a STEP a seguito applicazione metodologia

Bando	CUP Sviluppo Toscana	Investimento Ammesso Singolo	Contributo Ammesso Singolo	Decreto di Finanziamento	STEP
R&S2	27717.29122023.043000605	€ 400.000,00	€ 160.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000605_2235	€ 200.000,00	€ 80.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000605_2349	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000605_2350	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000605_640	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000605_812	€ 150.000,00	€ 60.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000524	€ 54.475,50	€ 24.513,98	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000524_2394	€ 99.452,35	€ 39.780,94	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000524_2415	€ 118.603,40	€ 53.371,53	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000524_2416	€ 47.345,50	€ 21.305,48	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000524_2498	€ 33.160,25	€ 14.922,11	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000552	€ 400.000,00	€ 160.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000552_1416	€ 350.000,00	€ 157.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000552_2278	€ 150.000,00	€ 60.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000552_2343	€ 400.000,00	€ 180.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000552_2344	€ 200.000,00	€ 90.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000504	€ 550.000,00	€ 247.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000504_2046	€ 200.000,00	€ 80.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000504_2278	€ 150.000,00	€ 60.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000504_2316	€ 400.000,00	€ 180.000,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000504_541	€ 200.000,00	€ 80.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001254	€ 748.548,00	€ 299.419,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001254_2302	€ 216.965,84	€ 97.634,63	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001254_2304	€ 518.716,05	€ 233.422,22	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000007_1536	€ 1.152.761,35	€ 403.466,47	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000919	€ 635.675,18	€ 254.270,07	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000919_2340	€ 150.004,44	€ 60.001,78	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000919_2513	€ 313.920,81	€ 141.264,36	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000919_669	€ 400.399,57	€ 180.179,81	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001031	€ 647.796,00	€ 291.508,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001031_2466	€ 324.921,00	€ 129.968,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001031_2514	€ 298.517,00	€ 134.332,65	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001031_2611	€ 167.824,00	€ 75.520,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000608_2129	€ 834.515,91	€ 292.080,58	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000633_1382	€ 319.119,14	€ 111.691,70	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000180_2195	€ 499.756,00	€ 124.939,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000313	€ 838.807,85	€ 335.523,14	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000313_2359	€ 309.346,44	€ 139.205,90	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000313_2399	€ 351.002,29	€ 157.951,03	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000310	€ 319.555,00	€ 127.822,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000310_2258	€ 198.700,55	€ 79.480,22	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000310_2278	€ 111.800,00	€ 44.720,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000310_2322	€ 199.275,20	€ 89.673,84	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000310_364	€ 209.590,00	€ 94.315,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001302	€ 396.081,48	€ 178.236,66	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001302_2112	€ 323.508,21	€ 129.403,28	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001302_2798	€ 90.000,00	€ 40.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001302_2801	€ 167.581,00	€ 75.411,45	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001302_2803	€ 101.190,00	€ 45.535,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000327_2291	€ 260.742,30	€ 65.185,58	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000972_400	€ 308.153,75	€ 77.038,44	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000588	€ 276.091,08	€ 110.436,43	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000588_1071	€ 226.547,56	€ 101.946,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000588_2530	€ 238.698,16	€ 95.479,26	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000473	€ 380.800,00	€ 171.360,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000473_2203	€ 92.000,00	€ 36.800,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000473_2510	€ 275.930,00	€ 124.168,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000473_2582	€ 54.674,00	€ 24.603,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000918	€ 88.597,10	€ 39.868,70	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000918_1438	€ 91.903,40	€ 41.356,53	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000918_2288	€ 114.556,23	€ 51.550,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000918_2519	€ 182.365,60	€ 82.064,52	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000124_2122	€ 769.759,45	€ 192.439,86	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000261_1236	€ 521.251,50	€ 130.312,88	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000597_2444	€ 388.494,90	€ 97.123,73	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000554	€ 450.000,00	€ 202.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000554_1505	€ 350.000,00	€ 157.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000554_2298	€ 620.000,00	€ 279.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000554_2482	€ 80.000,00	€ 36.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001194	€ 499.253,54	€ 199.701,42	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001194_2136	€ 116.702,00	€ 46.680,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001194_2790	€ 97.584,40	€ 43.912,98	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001194_2795	€ 138.884,35	€ 62.497,96	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000598	€ 640.250,39	€ 256.100,16	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000598_2114	€ 191.704,00	€ 76.681,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000598_2473	€ 117.236,00	€ 52.756,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000598_2506	€ 165.043,34	€ 74.269,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000793	€ 510.740,00	€ 229.833,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000793_2136	€ 301.301,50	€ 120.520,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000793_2531	€ 413.864,25	€ 165.545,70	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000793_515	€ 225.908,05	€ 101.658,62	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001423_2835	€ 500.575,89	€ 125.143,97	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000398_2127	€ 253.088,54	€ 88.580,99	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000755	€ 654.791,00	€ 163.697,75	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000755_2111	€ 99.417,50	€ 39.767,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000755_2235	€ 179.446,00	€ 71.778,40	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043001178_2730	€ 368.625,00	€ 92.156,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001069	€ 443.218,50	€ 199.448,33	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001069_1137	€ 309.005,00	€ 139.052,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001069_2695	€ 142.600,00	€ 57.040,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001069_464	€ 279.343,00	€ 125.704,35	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000182	€ 253.249,99	€ 113.962,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000182_2299	€ 143.040,00	€ 64.368,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000182_588	€ 161.725,00	€ 64.690,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000004	€ 364.730,00	€ 145.892,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000004_1925	€ 327.350,00	€ 147.307,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000004_1935	€ 308.975,00	€ 139.038,75	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000004_2107	€ 298.700,00	€ 134.415,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000364	€ 490.000,00	€ 220.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000364_1486	€ 280.000,00	€ 126.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000364_1844	€ 281.000,00	€ 112.400,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000364_2230	€ 320.000,00	€ 144.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000364_2326	€ 118.800,00	€ 53.460,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000271	€ 396.825,11	€ 178.571,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000271_1556	€ 356.407,84	€ 160.383,53	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000271_2113	€ 355.744,00	€ 142.297,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000271_545	€ 318.750,10	€ 143.437,55	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000561	€ 793.130,36	€ 317.252,14	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000561_2111	€ 154.440,00	€ 61.776,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000561_2630	€ 320.593,64	€ 144.267,14	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000561_2634	€ 156.836,00	€ 62.734,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000561_2637	€ 75.000,00	€ 33.750,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000189	€ 280.594,00	€ 126.267,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000189_2264	€ 143.687,00	€ 57.474,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000189_2312	€ 443.507,50	€ 199.578,38	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000189_2355	€ 62.654,00	€ 25.061,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001005	€ 232.610,87	€ 104.674,89	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001005_2813	€ 153.474,28	€ 69.063,43	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001005_2821	€ 145.830,00	€ 58.332,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000044_2064	€ 512.915,00	€ 179.520,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000878_2555	€ 1.103.882,45	€ 386.358,86	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000467	€ 608.797,83	€ 273.959,02	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000467_2403	€ 311.960,14	€ 140.382,06	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000467_475	€ 579.010,54	€ 260.554,74	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000174_1364	€ 326.057,00	€ 114.119,95	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000211	€ 987.818,55	€ 395.127,42	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000211_2223	€ 303.975,85	€ 136.789,13	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000211_2224	€ 207.344,05	€ 93.304,82	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000107_685	€ 406.466,40	€ 142.263,24	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000724_1312	€ 599.724,98	€ 149.931,24	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000432_409	€ 1.340.888,80	€ 469.311,08	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000909	€ 504.856,00	€ 227.185,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000909_2615	€ 242.144,80	€ 108.965,16	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000909_2740	€ 172.803,40	€ 77.761,53	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000909_2776	€ 416.951,80	€ 104.237,95	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000553	€ 330.000,00	€ 148.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000553_2346	€ 390.000,00	€ 175.500,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000553_2384	€ 320.000,00	€ 144.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000553_2480	€ 200.000,00	€ 90.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000553_735	€ 260.000,00	€ 117.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000848_1088	€ 533.620,00	€ 186.767,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000162	€ 619.276,50	€ 247.710,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000162_2136	€ 258.059,15	€ 103.223,66	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000162_2247	€ 271.153,25	€ 122.018,96	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000162_2248	€ 145.304,64	€ 65.387,09	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000162_2267	€ 198.736,50	€ 79.494,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000266	€ 650.386,40	€ 260.154,56	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000266_1200	€ 399.880,00	€ 159.952,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000266_2406	€ 201.904,20	€ 90.856,89	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000266_2439	€ 245.850,00	€ 98.340,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000119	€ 329.920,00	€ 148.464,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000119_1200	€ 201.480,00	€ 80.592,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000119_2154	€ 349.948,00	€ 157.476,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000119_2155	€ 329.100,00	€ 148.095,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000119_2188	€ 74.995,20	€ 29.998,08	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000119_2235	€ 210.000,00	€ 84.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001384	€ 999.966,40	€ 449.984,88	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001384_2827	€ 300.696,00	€ 135.313,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001384_493	€ 152.784,00	€ 68.752,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000514	€ 235.341,30	€ 94.136,52	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000514_2278	€ 129.497,50	€ 51.799,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000514_2443	€ 215.239,50	€ 96.857,78	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000514_2454	€ 166.296,00	€ 74.833,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000514_2521	€ 128.450,00	€ 51.380,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161	€ 250.576,50	€ 112.759,43	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2112	€ 150.000,00	€ 60.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2115	€ 150.000,00	€ 60.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2168	€ 170.925,00	€ 76.916,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2190	€ 282.656,77	€ 127.195,55	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2191	€ 231.685,50	€ 104.258,48	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000161_2193	€ 199.980,90	€ 89.991,41	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000431	€ 576.190,50	€ 259.285,73	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000431_2275	€ 298.076,20	€ 134.134,29	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000431_2333	€ 123.000,00	€ 49.200,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000431_2465	€ 228.490,00	€ 102.820,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000518	€ 909.198,92	€ 409.139,51	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000518_2478	€ 446.725,31	€ 178.690,12	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000518_2520	€ 131.210,00	€ 59.044,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001242	€ 376.174,70	€ 131.661,15	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001242_2264	€ 118.015,25	€ 47.206,10	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000449	€ 324.505,00	€ 129.802,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000449_1230	€ 196.985,00	€ 88.643,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000449_2112	€ 200.000,00	€ 80.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000449_2268	€ 207.491,74	€ 93.371,28	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000449_2375	€ 252.700,00	€ 113.715,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001261	€ 414.338,10	€ 186.452,15	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001261_2788	€ 280.529,20	€ 126.238,14	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001261_804	€ 379.694,62	€ 170.862,58	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000706	€ 573.371,33	€ 258.017,10	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000706_2502	€ 404.334,92	€ 161.733,97	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000706_2697	€ 329.871,47	€ 148.442,16	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000521	€ 537.262,91	€ 241.768,31	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000521_2351	€ 532.148,86	€ 239.466,99	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000521_2352	€ 200.000,00	€ 90.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000312	€ 786.736,50	€ 314.694,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000312_1617	€ 350.100,00	€ 157.545,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000312_2283	€ 180.208,20	€ 81.093,69	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000778	€ 1.004.363,02	€ 401.745,21	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000778_2173	€ 190.080,00	€ 76.032,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000778_2545	€ 192.677,50	€ 86.704,88	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000778_2576	€ 112.815,00	€ 50.766,75	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800	€ 183.200,00	€ 82.440,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_1220	€ 197.150,00	€ 88.717,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_2203	€ 184.950,00	€ 73.980,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_2581	€ 187.450,00	€ 74.980,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_2596	€ 196.700,00	€ 78.680,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_2597	€ 193.700,00	€ 87.165,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000800_509	€ 127.350,00	€ 57.307,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000920_2568	€ 402.401,60	€ 140.840,56	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000070_1086	€ 1.493.344,50	€ 373.336,13	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000419_2325	€ 482.005,35	€ 120.501,34	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001073_2625	€ 264.855,00	€ 66.213,75	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000548	€ 672.445,63	€ 302.600,53	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000548_2235	€ 132.991,39	€ 53.196,56	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000548_2428	€ 73.456,50	€ 33.055,43	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000548_2448	€ 56.002,50	€ 25.201,13	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000548_2717	€ 178.782,60	€ 71.513,04	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001437	€ 183.931,80	€ 82.769,31	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043001437_2487	€ 125.744,00	€ 56.584,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001437_358	€ 166.347,00	€ 74.856,15	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001281	€ 247.739,00	€ 99.095,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001281_2594	€ 135.685,90	€ 61.058,66	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001281_2811	€ 172.947,21	€ 77.826,24	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000353_2315	€ 300.215,00	€ 105.075,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001240_2600	€ 390.871,32	€ 136.804,96	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000202	€ 623.180,00	€ 249.272,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000202_1031	€ 62.085,85	€ 27.938,63	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000202_2136	€ 123.872,25	€ 49.548,90	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000202_2549	€ 107.306,50	€ 48.287,93	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000113	€ 321.840,00	€ 144.828,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000113_1353	€ 255.900,00	€ 115.155,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000113_2306	€ 149.730,00	€ 59.892,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000113_353	€ 625.073,86	€ 281.283,24	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001117_1046	€ 568.552,00	€ 198.993,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000247	€ 595.905,81	€ 268.157,61	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000247_2111	€ 153.373,20	€ 61.349,28	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000247_2170	€ 366.970,45	€ 165.136,70	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000247_2171	€ 240.625,70	€ 108.281,57	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000247_2331	€ 143.124,84	€ 64.406,18	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000777	€ 463.610,00	€ 208.624,50	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000777_2192	€ 200.902,00	€ 80.360,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000777_2548	€ 189.468,00	€ 85.260,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000777_2587	€ 71.950,00	€ 32.377,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000777_2651	€ 215.977,00	€ 97.189,65	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000023	€ 252.597,08	€ 113.668,69	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000023_2060	€ 180.224,40	€ 81.100,98	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000023_2066	€ 24.028,10	€ 10.812,65	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001349_2711	€ 396.800,00	€ 99.200,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000348	€ 143.254,00	€ 64.464,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000348_2115	€ 373.937,45	€ 149.574,98	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000348_2336	€ 329.596,00	€ 148.318,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000348_368	€ 400.000,00	€ 160.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001061_2616	€ 318.726,00	€ 111.554,10	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000812_2541	€ 412.590,05	€ 103.147,51	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000367	€ 460.830,00	€ 207.373,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000367_2333	€ 250.000,00	€ 100.000,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000367_2610	€ 216.640,00	€ 97.488,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000367_827	€ 120.327,75	€ 54.147,49	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000002_560	€ 881.800,90	€ 308.630,32	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000268	€ 589.400,00	€ 147.350,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000268_2111	€ 205.306,00	€ 82.122,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000142	€ 869.400,00	€ 304.290,00	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000142_2133	€ 372.600,00	€ 149.040,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001490	€ 344.188,88	€ 86.047,22	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001490_2192	€ 103.123,45	€ 41.249,38	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001429_2560	€ 671.028,00	€ 167.757,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000043_2057	€ 363.594,21	€ 127.257,97	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000568_2434	€ 839.205,00	€ 209.801,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001173	€ 543.884,50	€ 239.855,90	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001173_1337	€ 61.501,00	€ 24.600,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001173_2203	€ 142.850,00	€ 57.140,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001173_2523	€ 241.786,70	€ 108.804,02	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001173_2773	€ 220.223,00	€ 88.089,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000464_2381	€ 490.870,00	€ 171.804,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001226_573	€ 552.707,62	€ 193.447,67	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000435	€ 337.460,50	€ 134.984,20	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000435_2192	€ 83.211,50	€ 33.284,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000435_2367	€ 59.500,00	€ 26.775,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000435_2370	€ 81.542,50	€ 36.694,13	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001210_2768	€ 366.394,25	€ 128.237,99	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000657_1225	€ 1.457.626,87	€ 364.406,72	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000200	€ 645.262,55	€ 290.368,15	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000200_1480	€ 300.572,04	€ 135.257,42	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000200_2136	€ 158.045,65	€ 63.218,26	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000200_2593	€ 137.817,14	€ 62.017,71	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000200_2623	€ 257.571,25	€ 103.028,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.04300060_2082	€ 303.400,00	€ 106.190,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000138	€ 227.260,80	€ 102.267,36	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000138_2236	€ 69.874,00	€ 31.443,30	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000138_2243	€ 185.380,00	€ 83.421,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000302	€ 419.099,78	€ 167.639,91	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000302_2136	€ 192.221,64	€ 76.888,66	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000302_2411	€ 181.232,35	€ 81.554,56	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000302_2412	€ 125.092,00	€ 56.291,40	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001285	€ 275.932,12	€ 110.372,85	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001285_2495	€ 159.143,75	€ 63.657,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001285_2797	€ 233.687,90	€ 105.159,56	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043001285_2810	€ 45.741,40	€ 20.583,63	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000831_2483	€ 598.612,91	€ 209.514,52	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000172	€ 833.342,54	€ 375.004,14	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000172_2172	€ 216.775,00	€ 86.710,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000172_2534	€ 124.740,00	€ 56.133,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000172_2552	€ 148.924,00	€ 67.015,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000233_2234	€ 823.289,00	€ 205.822,25	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000751	€ 203.537,50	€ 91.591,88	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000751_2524	€ 70.150,00	€ 31.567,50	DD25829 21/11/2024	SI

R&S2	27717.29122023.043000751_2633	€ 34.500,00	€ 15.525,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000265_2250	€ 295.093,40	€ 103.282,69	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000021	€ 541.933,54	€ 189.676,74	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000021_2172	€ 209.503,55	€ 83.801,42	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000132_1293	€ 1.346.856,00	€ 471.399,60	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000342	€ 639.838,30	€ 287.927,24	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000342_1676	€ 286.704,00	€ 129.016,80	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000342_2225	€ 278.260,00	€ 125.217,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000701	€ 137.864,60	€ 62.039,07	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000701_2536	€ 42.800,00	€ 19.260,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000701_2566	€ 55.700,00	€ 25.065,00	DD25829 21/11/2024	SI
R&S2	27717.29122023.043000701_2606	€ 53.550,00	€ 24.097,50	DD25829 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136	€ 1.024.733,50	€ 256.183,38	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136_2068	€ 653.073,00	€ 261.229,20	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136_2072	€ 274.861,50	€ 123.687,68	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136_2074	€ 395.513,75	€ 177.981,19	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136_2546	€ 323.156,80	€ 129.262,72	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000136_431	€ 319.787,40	€ 143.904,33	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000374	€ 400.000,00	€ 100.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000374_1706	€ 400.000,00	€ 180.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000374_2278	€ 230.000,00	€ 92.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000374_2492	€ 600.000,00	€ 150.000,00	DD25828 21/11/2024	SI

R&S1	27716.29122023.042000374_2791	€ 300.000,00	€ 120.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000374_788	€ 350.000,00	€ 157.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210	€ 1.050.000,00	€ 472.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210_2323	€ 1.050.000,00	€ 262.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210_344	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210_733	€ 150.000,00	€ 67.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210_789	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000210_832	€ 250.000,00	€ 112.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000038	€ 1.032.170,00	€ 258.042,50	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000038_2101	€ 447.700,00	€ 179.080,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000038_2102	€ 1.067.510,00	€ 427.004,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000038_2661	€ 382.140,00	€ 171.963,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254	€ 910.480,00	€ 227.620,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254_1385	€ 502.297,60	€ 200.919,04	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254_2235	€ 479.611,20	€ 191.844,48	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254_2539	€ 354.225,00	€ 159.401,25	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254_2562	€ 423.960,00	€ 190.782,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000254_2563	€ 254.230,00	€ 114.403,50	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000034	€ 994.479,00	€ 248.619,75	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000034_2083	€ 277.397,50	€ 124.828,88	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000034_2088	€ 145.271,25	€ 65.372,06	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000034_2114	€ 322.834,50	€ 129.133,80	DD25828 21/11/2024	SI

R&S1	27716.29122023.042000034_2235	€ 316.598,00	€ 126.639,20	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000034_700	€ 126.582,66	€ 50.633,06	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111	€ 875.232,55	€ 218.808,14	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2111	€ 222.500,00	€ 89.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2179	€ 167.261,00	€ 75.267,45	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2278	€ 224.836,00	€ 89.934,40	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2297	€ 226.361,15	€ 101.862,52	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2311	€ 176.147,80	€ 70.459,12	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000111_2390	€ 149.983,00	€ 67.492,35	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041	€ 1.040.799,00	€ 260.199,75	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_1795	€ 139.000,40	€ 62.550,18	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_2084	€ 250.493,75	€ 112.722,19	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_2117	€ 139.775,00	€ 62.898,75	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_2160	€ 531.256,52	€ 239.065,43	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_2262	€ 348.525,70	€ 139.410,28	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000041_2264	€ 273.026,43	€ 109.210,57	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000003	€ 1.660.396,40	€ 664.158,56	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000003_2202	€ 164.426,80	€ 73.992,06	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000003_2485	€ 1.025.176,80	€ 256.294,20	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000003_2488	€ 150.000,00	€ 67.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000196	€ 1.704.712,56	€ 426.178,14	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000196_2391	€ 750.349,47	€ 300.139,79	DD25828 21/11/2024	SI

R&S1	27716.29122023.042000196_2426	€ 210.137,50	€ 94.561,88	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000196_2427	€ 333.930,67	€ 150.268,80	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000209	€ 1.574.151,70	€ 393.537,93	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000209_1056	€ 244.292,50	€ 109.931,63	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000209_2459	€ 354.910,00	€ 141.964,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000209_2569	€ 535.644,75	€ 241.040,14	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000209_2591	€ 280.250,00	€ 126.112,50	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000145	€ 760.791,09	€ 190.197,77	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000145_1759	€ 140.200,00	€ 63.090,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000145_2048	€ 145.153,00	€ 65.318,85	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000145_2070	€ 247.934,74	€ 111.570,63	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000145_2111	€ 433.987,30	€ 173.594,92	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334	€ 778.350,00	€ 194.587,50	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334_2407	€ 135.113,51	€ 54.045,40	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334_2459	€ 328.276,72	€ 131.310,69	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334_2470	€ 139.265,00	€ 62.669,25	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334_2704	€ 96.240,00	€ 43.308,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000334_2743	€ 164.138,36	€ 65.655,34	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000115	€ 650.000,00	€ 162.500,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000115_2151	€ 200.000,00	€ 80.000,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000115_2192	€ 251.443,00	€ 100.577,20	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000115_2294	€ 251.257,75	€ 113.065,99	DD25828 21/11/2024	SI

R&S1	27716.29122023.042000115_2300	€ 297.983,40	€ 134.092,53	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000115_393	€ 200.100,00	€ 80.040,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000219	€ 1.545.866,00	€ 386.466,50	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000219_2467	€ 388.180,00	€ 174.681,00	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000219_2468	€ 869.236,00	€ 347.694,40	DD25828 21/11/2024	SI
R&S1	27716.29122023.042000219_2469	€ 193.580,00	€ 87.111,00	DD25828 21/11/2024	SI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 35)

Delibera N 786 del 16/06/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Nicola CHECCHI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

DPGR 73/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025.
Individuazione dei Comuni e approvazione del piano degli interventi urgenti.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco dei Comuni
B_	Si	Piano degli interventi
C	Si	Disposizioni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *Elenco dei Comuni*
efb87407d2804594f015d98be7f02775420f90d0da928b6ccbb21c30b37f8199
- B_* *Piano degli interventi*
d93aba1c31dbf13279f18450bcab45ef28b06b08d0862c3e13f4c77a63a53ff4
- C* *Disposizioni*
5a62c4a2b9ed2e59178847adee02fad9cddb9e29e37fb4a0e66deeeb6f034ed3

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Viste la delibera della Giunta Regionale n. 247 del 13/03/2023, quest’ultima avente ad oggetto “L.R. 45/2020: approvazione delle procedure per la segnalazione delle criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli enti locali in caso di un evento di protezione civile. Modifica alla DGR 981/2020”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.73 del 18 aprile 2025 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici dal 17 al 18 aprile 2025 nei territori delle province di Lucca e Massa Carrara;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 516 del 22/04/2025 “DPGR 73/2025- Eventi meteorologici del 17-18 aprile 2025 che hanno colpito i territori delle Province di Lucca e Massa Carrara- attivazione stanziamento risorse” con la quale ai sensi dell’art.24, comma 5, della L.R. 45/2020 è stato attivato un finanziamento di € 3.000.000,00 per l’attuazione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici del 17-18 aprile 2025;

Preso atto, ai sensi dell’allegato 1 della DGR n. 247/2023 della relazione di prima valutazione dell’evento redatta dalla struttura regionale competente in collaborazione con gli enti locali coinvolti dall’evento in oggetto;

Ravvisata la necessità ai sensi dell’allegato 2 della DGR n. 247/2023, di individuare l’elenco dei Comuni interessati dall’evento di cui all’allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il predetto elenco scaturisce da una ricognizione effettuata in base all’analisi del quadro delle criticità derivante dal sistema di segnalazione dei danni di cui all’Allegato 1 alla DGR n. 247/2023, nonché dal fatto che nel territorio siano stati già attivati interventi urgenti di cui alla lettera a) e b) dell’art.25, comma 2, del Codice della Protezione Civile;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell’iter istruttorio sopra richiamato e della DGR n. 516 del 22/04/2025 di approvare il Piano dei primi interventi urgenti, allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di € 2.923.883,26 così suddiviso:

- n° 1 misure ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018 per € 15.000,00;
- n° 37 interventi ex art. 25, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018 per € 2.908.883,26;

Considerato che per l’attuazione degli interventi inseriti nel Piano sono stati individuati i relativi soggetti attuatori così come riportati nel medesimo allegato B;

Viste le risorse finanziarie individuate e prenotate con delibera della Giunta Regionale n. 516 del 22/04/2025, pari a complessivi € 3.000.000,00 per l’attuazione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici del 17-18 aprile 2025 con la seguente articolazione finanziaria del bilancio finanziario 2025/2027:

- € 10.000,00 prenotazione n. 20251207 assunta sul capitolo 11042/puro ann. 2025;

- € 490.000,00 prenotazione n. 20251208 assunta sul capitolo 42869/puro ann. 2025;
- € 2.500.000,00 prenotazione n. 20251209 assunta sul capitolo 43345/puro ann. 2025;

Dato atto che, in relazione a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 24 della L.R. 45/2020, le suddette risorse assicurano la copertura finanziaria delle misure di cui alla lettera a) e alla lettera b) del comma 2, dell'art. 25 del D.lgs. n. 1/2018 da porre in essere, sulla base delle ricognizioni effettuate, ai fini del superamento del contesto emergenziale in oggetto nei comuni di cui all'allegato A, per un importo complessivo di € 2.923.883,26 previa rimodulazione delle prenotazioni di cui sopra secondo la seguente articolazione:

- € 15.000,00 con riferimento alla prenotazione n. 20251207 previa integrazione di € 5.000,00 dalla libera disponibilità del capitolo 11042/puro ann. 2025;
- € 429.862,20 con riferimento alla prenotazione n. 20251208 cap. 42869/puro ann. 2025 previa riduzione di euro € 60.137,80;
- € 2.479.021,06 con riferimento alla prenotazione n. 20251209 cap. 43345/puro ann. 2025 previa riduzione di euro € 20.978,94;

Ravvisata altresì la necessità di approvare le disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate così come riportate nell'Allegato C al presente atto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale n.1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la Legge regionale n.60 del 24/12/2024 "Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Delibera di Giunta regionale n.1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale; 2025-2027;

Preso atto degli esiti del CD del 5 giugno 2025;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L.R. 45/2020, l'elenco dei Comuni colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17-18 aprile 2025 di cui all'allegato A rispetto ai quali con decreto del Presidente della Giunta n. 73 del 18 aprile 2025 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale;
2. di approvare l'elenco degli interventi urgenti, allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 2.923.883,26 così suddiviso:
 - n° 1 misure ex art. 25, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 1/2018 per € 15.000,00;
 - n° 37 interventi ex art. 25, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 1/2018 per € 2.908.883,26;

3. di procedere, con riferimento agli interventi di cui all'allegato B al presente atto, agli adeguamenti delle prenotazioni di spesa assunte sui capitoli di cui alla DGR 516 del 22 aprile 2025 previa rimodulazione delle stesse secondo la seguente articolazione:
 - € 15.000,00 con riferimento alla prenotazione n. 20251207 previa integrazione di € 5.000,00 dalla libera disponibilità del capitolo 11042/puro ann. 2025;
 - € 429.862,20 con riferimento alla prenotazione n. 20251208 cap. 42869/puro ann. 2025 previa riduzione di euro € 60.137,80;
 - € 2.479.021,06 con riferimento alla prenotazione n. 20251209 cap. 43345/puro ann. 2025 previa riduzione di euro € 20.978,94;dando atto che si procederà successivamente alle variazioni di bilancio in via amministrativa per lo storno delle risorse a nuovi capitoli da assegnare al Settore competente e per la corretta classificazione economica;
4. di approvare le disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate così come riportate nell'Allegato C al presente atto, parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che per le richieste di erogazione e per la rendicontazione degli interventi il soggetto attuatore provvede all'inserimento della documentazione giustificativa sulla piattaforma regionale FenixRT secondo le modalità e la tempistica previste nell'allegato C;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché alle variazioni di bilancio previste al punto 3;
7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Nicola Checchi

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato A - Elenco Comuni

N.	NOME	CODICE COMUNE	PR
1	Bagni di Lucca	046002	LU
2	Camaiole	046005	LU
3	Fabbriche di Vergemoli	046036	LU
4	Pietrasanta	046024	LU
5	Seravezza	046028	LU
6	Stazzema	046030	LU
7	Carrara	045003	MS
8	Fivizzano	045007	MS
9	Fosdinovo	045008	MS
10	Massa	045010	MS
11	Montignoso	045011	MS

ALLEGATO B - Piano degli interventi

Codice intervento	Provincia	Comune	Località	latitudine	longitudine	Soggetto attuatore	Settore regionale di riferimento	Tipologia (art. 25, c. 1, d. lgs. n. 152/99)	CUP	TITOLO INTERVENTO	data inizio lavori	data fine lavori	importo	Stato di attuazione	Tipo spesa	Annualità spesa
E2025APR0029	MS	Montignoso	Via Tusciboli, Loc. Tusciboli	44.029735	10.185644	Assm.Com. Montignoso	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	578F452000370004	Intervento in somma urgenza in Via Tusciboli - Montignoso in seguito all'evento sismico del 17 e 18 aprile 2025	18/04/2025	18/04/2025	€ 4.000,00	Concluso - da rendicontare	Comente	2025
E2025APR0030	MS	Montignoso	Via Camerale - Montignoso	44.012105	10.187480	Assm.Com. Montignoso	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	578F452000380004	Intervento in somma urgenza in Via Camerale - Loc. Camerale	19/04/2025	22/04/2025	€ 10.000,00	Concluso - da rendicontare	Comente	2025
E2025APR0031	MS	Montignoso	Viale Strada comunale Via Guadagni Via Pirellino Via Montignoso Montignoso	44.033889	10.189795	Assm.Com. Montignoso	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	578F452000390004	Intervento in somma urgenza in Via Pirellino, Via Montignoso, Via Guadagni in seguito alla forte sismicità verificatasi per gli eventi del 17 e 18 aprile 2025	19/04/2025	22/04/2025	€ 50.000,00	Concluso - da rendicontare	Comente	2025
E2025APR0032	MS	Montignoso	Via Bernabè, Loc. Camerale - Montignoso	44.024814	10.179620	Assm.Com. Montignoso	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	578F452000400004	Opera in somma urgenza in Via Bernabè, Loc. Camerale in seguito agli eventi sismici del 17-18 aprile 2025	19/04/2025	24/04/2025	€ 65.574,58	Concluso - da rendicontare	Investimento	2025
E2025APR0033	MS	Montignoso	Via Platina, Loc. Platina - Montignoso	44.005563	10.175128	Assm.Com. Montignoso	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	578F452000410004	Intervento in somma urgenza in Loc. Platina in Via Platina in seguito agli eventi sismici del 17-18 aprile 2025	22/04/2025	29/04/2025	€ 25.010,00	Concluso - da rendicontare	Comente	2025
E2025APR0034	MS	FIVIZZANO (MS) FOSCONOVO (MS)	MOLINA DI EQUI TERME - FIVIZZANO (MS) Via Casapal	44.167183 44.192973	10.186797 9.865295	Provincia Massa-Carrara	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	107H252000490000	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESTINO VISIBILITÀ AL KM 1+400 DELLA SP10 DR TENERANO DR PER EGAI IN LOCALITÀ MOLINO DI FOLIA NEL COMUNE DI FIVIZZANO VIA S.P. 10 DR PER EGAI	18/04/2025	30/09/2025	€ 59.479,07	In esecuzione	Investimento	2025
E2025APR0035	MS	FIVIZZANO (MS)	Strada Provinciale 54 di Alta Valico di Comano Via Pignana	44.272701 44.243214	10.138525 10.129545	Provincia Massa-Carrara	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	107H252000500000	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESTINO VISIBILITÀ SU S.P. 4 DI FIVIZZANO S.P. 54 ALVALICOMANO, IN PROPEL (INMENTE AL KM 0+000 S.P. 400 - BUCCHIO DEGLI EVENTI METEO DEL 17-18 APRILE 2025 - VIA S.P. 41 DI FIVIZZANO E S.P. 54 ALVALICOMANO)	23/04/2025	30/09/2025	€ 65.182,48	In esecuzione	Investimento	2025
E2025APR0036	MS	CARRARA (MS) MASSA (MS) MONTIGNOSO (MS)	Via San Francesco d'Assisi Via dei Colli Via della Resistenza	44.074742 44.030881 44.042388 44.002109 44.020248 44.020561	10.121288 10.151692 10.156693 10.162524 10.179472	Provincia Massa-Carrara	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	107H252000590000	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIMOZIONE FRANE, ABBATTIMENTO E RIMOZIONE PIANTE PERICOLANTI NEI COMUNI DI MONTIGNOSO MASSA-CARRARA VIA VARIE STRADE PROVINCIALI IN CARRARA MASSA-MONTIGNOSO	17/04/2025	30/09/2025	€ 34.501,99	In esecuzione	Investimento	2025
E2025APR0037	MS	MASSA (MS) MONTIGNOSO (MS)	Via Madella sp del Pasquale	44.049109 44.033889	10.181822 10.189795	Provincia Massa-Carrara	Settore Genio Civile Toscana Nord	lett. b)	107H252000700002	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESTINO VISIBILITÀ SU S.P. PASQUALE AL KM 1+000 - SEGUITO DA EVENTI METEO 17-18 APRILE 2025 VIA S.P. PASQUALE	23/04/2025	30/09/2025	€ 21.477,83	In esecuzione	Comente	2025
													TOTALE	€ 2.923.883,26		

Allegato C

DISPOSIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERE A) E B)

Le presenti disposizioni definiscono le modalità di rendicontazione degli interventi di lettera a) e lettera b) previsti nel Piano degli interventi urgenti individuato nell'Allegato B ed eseguiti dai Soggetti attuatori dallo stesso individuati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il 17-18 aprile 2025 il territorio delle province di Lucca e di Massa-Carrara.

1. Ambito di applicazione e Disposizioni comuni

- a) Le presenti disposizioni si applicano agli interventi eseguiti dai soggetti attuatori individuati nel Piano degli interventi di riferimento, per i quali è altresì individuato il relativo settore regionale di riferimento (di seguito Settore).
- b) L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o delle attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante, ove previsto, ed in particolare sono di sua competenza:
 - a) la redazione ed approvazione del progetto;
 - b) la redazione ed approvazione del verbale e della perizia di somma urgenza;
 - c) l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - d) l'affidamento dei servizi/forniture e la regolare esecuzione;
 - e) le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - f) i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - g) la rendicontazione dell'intervento;
 - h) la trasmissione dei dati di monitoraggio.
- c) La realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano è vincolata alla copertura finanziaria indicata nello stesso per ciascuno di essi.
- d) Ciascun soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, individua, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) ovvero, qualora non sia tenuto all'applicazione del D.lgs. n. 36/2023, un referente e, fatta eccezione per Soggetti attuatori costituiti da Settori regionali, lo comunica al Settore.
- e) Ogni Soggetto attuatore acquisisce il CIG ed il CUP.
- f) Sono a carico del R.U.P. tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.lgs. n. 36/2023 o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).
- g) Il termine per la rendicontazione delle spese sostenute è il 30 novembre 2025;
- h) Per gli interventi le cui spese non sono rendicontate entro il 30 novembre 2025 il contributo assegnato è soggetto a revoca;
- i) Gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso il soggetto che li ha emessi;
- j) La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire mediante inserimento della documentazione giustificativa di spesa nell'applicativo regionale denominato FenixRT (<https://docs.cfr.toscana.it/piani/>);
- k) Il soggetto attuatore presenta la richiesta di liquidazione con le modalità indicate nei paragrafi 3 e 4.

Qualora l'importo richiesto dal soggetto attuatore sia diverso da quello ammesso nel Piano:

- a) se è superiore: si procede alla liquidazione dell'importo previsto da Piano, riservandosi la possibilità di ammetterlo a finanziamento per la parte eccedente, anche in misura parziale, in base ad una successiva rimodulazione, tenuto conto delle economie accertate sugli interventi già finanziati;
- b) se è inferiore: viene rideterminato il contributo nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

Allegato C

2. Rendicontazione interventi lettera a) per “Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento”

Ai sensi della DGR 1226/2023 possono essere rendicontate le spese sostenute, nei limiti dell'importo ammesso dal Piano interventi approvato, per:

1. noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso;
2. alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione; il contributo riconosciuto per l'autonoma sistemazione è corrisposto nella misura di Euro 50,00 per nucleo familiare al giorno e comunque fino a un massimo di 20 giorni;
3. acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per pulizia e sanificazione ambienti e prodotti farmaceutici;
4. servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;
5. noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
6. acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
7. acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione civile individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza;
8. estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione. Detta voce di spesa dovrà riferirsi unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti locali.

Per la liquidazione delle spese sostenute il soggetto attuatore deve caricare in continuo, al prodursi dei documenti richiesti, nella piattaforma FenixRT i seguenti atti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, in formato pdf:

- a) atti che dispongono la spesa (verbale di somma urgenza, delibera giunta comunale, determina dirigenziale);
- b) fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa;
- c) atto/i di liquidazione;
- d) mandato/i di pagamento, che deve essere quietanzato od accompagnato da altro documento che ne evidenzia la data e l'esito del pagamento;
- e) dichiarazione di aver ricevuto/non ricevuto contributi da enti pubblici o privati;
- f) Documento Unico di regolarità contributiva – DURC;

Nel caso di sistemazione alloggiativa alternativa, oltre ai documenti di cui sopra vanno inseriti anche:

- a) ordinanze sindacali di sgombero dei nuclei familiari e provvedimenti di revoca delle ordinanze di sgombero;
- b) attestazione del responsabile del procedimento che la spesa della sistemazione alloggiativa alternativa sia stata sostenuta dal soggetto attuatore e non dal nucleo familiare.

Si precisa che nella fattura della sistemazione alloggiativa alternativa deve essere indicato il nome del nucleo familiare evacuato ed ospitato nella struttura in oggetto oltre che il periodo di permanenza.

3. Rendicontazione interventi lettera b) per il “Ripristino delle funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”

1. Possono essere rendicontate le spese sostenute per i lavori, servizi e forniture, aventi carattere di estrema urgenza, che hanno avuto concreto avvio ovvero che si rendono necessari al fine di:

Allegato C

- ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- rimuovere la presenza di rifiuti, macerie o materiale vegetale cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
- garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche;
- ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche;
- ripristino di opere idrauliche e/o di corsi d'acqua danneggiati dall'evento.

2. Per la liquidazione delle spese sostenute il soggetto attuatore deve caricare in continuo, al prodursi dei documenti richiesti, nella piattaforma FenixRT i seguenti atti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, in formato pdf:

- a) Verbale di somma urgenza (in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento) per lavori, forniture e servizi in somma urgenza;
- b) Perizia giustificativa ed eventuali successive varianti/modifiche contrattuali;
- c) Atti di approvazione della perizia giustificativa, con relativo impegno di spesa, e delle eventuali successive varianti/modifiche contrattuali;
- d) Atti di affidamento dei lavori, incarichi servizi e forniture e relativi impegni di spesa;
- e) Atti relativi alla eventuale procedura espropriativa e/o occupazione temporanea (verbali di immissione in possesso, atti di occupazione, atti di pagamento/deposito indennità, atti di esproprio,...);
- f) Regolamento del soggetto attuatore per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023;
- g) Atti di liquidazione e pagamento relativi agli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;
- h) Verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura;
- i) Contratto/ordinativo;
- j) Fatture di pagamento;
- k) DURC /certificati di regolarità contributiva;
- l) Atti di liquidazione;
- m) Mandati di pagamenti quietanzati;
- n) Copia quietanza del bonifico bancario, postale e altro pagamento tracciabile;
- o) Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
- p) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- q) Presa d'atto da parte del RUP del Certificato di regolare esecuzione o atto di ammissibilità/approvazione del collaudo;
- r) Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.140 del D.Lgs 36/2023 sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 140 per servizi e forniture.
- s) Ogni altro documento integrativo richiesto.

3. Per gli interventi attuati in amministrazione diretta, in alternativa ad alcuni documenti non disponibili di cui ai punti precedenti, sono ammesse a giustificazione delle spese sostenute i seguenti documenti:

- Relazione tecnico descrittiva per ciascuno degli interventi effettuati con mappatura della relativa localizzazione corredata dal quadro economico dell'intervento;
- Prospetto rendiconto per ciascun intervento comprendente le liste settimanali in economia per operai e/o mezzi d'opera, nel quale sono riportate: le ore di unità di personale espressamente connesse con l'emergenza (ore di straordinario effettuate dal personale a tempo indeterminato e/o ore effettuate dal personale a tempo determinato assunto espressamente per l'emergenza) ed il relativo costo orario; per le materie prime e i noleggi dei mezzi i quantitativi utilizzati e le relative fatture giustificative; per i mezzi, il costo del carburante e le eventuali riparazioni strettamente connesse all'evento.

Allegato C

In riferimento al costo orario del personale impiegato, dovrà essere allegata una relazione esplicativa sul calcolo dello stesso per ogni livello e qualifica di unità di personale impiegato;

Il Settore acquisisce il DURC del soggetto attuatore degli interventi in amministrazione diretta rendicontati prima di procedere al rimborso della spesa relativa e provvedere ad integrare la documentazione di rendicontazione finale.

4. Modalità di erogazione per i Soggetti attuatori

1. La liquidazione viene effettuata dal Settore a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata ai precedenti artt. 2 e 3 con le seguenti modalità:

a) per le spese di soccorso di cui alla lettera a) la richiesta di liquidazione del finanziamento avviene con la presentazione da parte del soggetto attuatore del modello A1 per le spese di assistenza e soccorso alla popolazione; per le spese sostenute dagli enti in riferimento sistemazione alloggiativa alternativa la richiesta di liquidazione avviene a seguito di presentazione da parte del soggetto attuatore del modello A2.

b) per gli interventi di cui alla lettera b), previa giustificata e motivata richiesta da parte del responsabile del procedimento, può essere disposta dal Settore l'erogazione di un'anticipazione del 50% dell'importo finanziato a seguito della richiesta del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore. La richiesta dovrà attestare la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso, la spesa sostenuta e dovrà essere inoltrata utilizzando il modello S1 allegato alle presenti disposizioni firmato digitalmente e accompagnato dal verbale di somma urgenza, verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura, perizia giustificativa e atto di approvazione della stessa.

Per l'erogazione del saldo dovrà essere presentata richiesta mediante l'utilizzo del Modello S2, sottoscritto dal responsabile del procedimento, allegato alle presenti disposizioni, firmato digitalmente e corredato dalla documentazione secondo le modalità previste al precedente art. 3.

2. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi di informativa e di monitoraggio previsti dal successivo art. 5

3. Il Settore esegue sulle richieste di erogazione i controlli circa:

- la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano e previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto ai precedenti artt. 2 e 3;

4. Le richieste di erogazione sono trasmesse al Settore via PEC e inserite sulla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione unitamente alla documentazione giustificativa di cui agli artt. 2 e 3 mediante caricamento della stessa. Il Settore, previa verifica positiva effettuata con riferimento al precedente comma 5, provvede alla emissione della nota di liquidazione.

5. Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento

1. Gli interventi sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni anche attraverso sopralluoghi in loco da parte del Settore. Il soggetto attuatore garantisce assistenza ai sopralluoghi tecnici effettuati per la verifica del rispetto delle presenti disposizioni.

2. Il Responsabile Unico del Progetto deve trasmettere al Settore eventuali chiarimenti o informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, quando ne venga fatta richiesta, anche utilizzando le procedure informatiche e le piattaforme di monitoraggio che allo scopo saranno indicate dal Commissario, ed in particolare comunica tempestivamente al referente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni.

3. Per le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al presente articolo, sia il Responsabile Unico del Procedimento che il Settore devono utilizzare le procedure e le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Regione Toscana.

Allegato C

4. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio, compreso l'aggiornamento della BDAP MOP quando previsto dalla legge, e secondo quanto sopra indicato comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
5. Ove il soggetto attuatore non provveda, entro il termine del 30/11/2025, a richiedere la liquidazione del finanziamento assegnato o non inserisca nella piattaforma dedicata la documentazione prevista agli art. 2 e 3, il Settore provvede a chiedere informazioni sullo stato di esecuzione dell'intervento ed eventualmente, previa diffida ad adempiere, a revocare il finanziamento e sostituire il soggetto attuatore con altra amministrazione al fine di evitare danni alla pubblica o privata incolumità. Restano in tal caso a carico del soggetto attuatore eventuali danni derivanti dalla revoca del contributo.
6. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi le somme, per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte di Regione Toscana.

	DPGR 73/2025 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI	MODELLO A1 SPESE DI SOCCORSO LETTERA A)
---	--	--

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)
 (ente di appartenenza)

con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici del 17-18 aprile 2025 dichiarati con DPGR 73/2025 ed al contributo concesso per gli interventi di soccorso disposto con Decreto dirigenziale n. ... del per euro

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di seguito indicati;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta
- che la documentazione come prevista dalle Disposizioni (art. 2), è stata inserita nella piattaforma informatica regionale

ID Piano interventi	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC-determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

..... (data)

Il responsabile del procedimento

 REGIONE TOSCANA	EVENTI METEOROLOGICI DEL 17-18 APRILE 2025 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI - INTERVENTI TIPO B)
MODELLO - S1 - RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPAZIONE 50%	
CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO/REFERENTE

Attesta

Che la perizia dei lavori/servizio/fornitura di cui sopra è stata approvata conin data.....
Che i lavori/servizio/fornitura sono stati affidati alla ditta
Che il quadro economico aggiornato è quello allegato al presente modello, per un totale di euro
Che il verbale di consegna è quello allegato al presente modello
Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso
Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 5 delle Disposizioni
La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento.

Chiede

la liquidazione di euro pari al 50% dell'importo finanziato
--

Allega (tramite inserimento su FenixRT)

- verbale di somma urgenza
- verbale di consegna
- perizia giustificativa e atto di approvazione

DATA	
FIRMA	



EVENTI METEOROLOGICI DEL 17-18 APRILE 2025

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI - INTERVENTI TIPO B)

MODELLO - S2 - RICHIESTA DI SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE (importo finanziato)	
SOGGETTO ATTUATORE	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO/REFERENTE

ATTESTA

Che l'intervento in questione è stato ultimato in data, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo approvato con o da altro documento.....
Che le somme erogate per l'intervento in questione ammontano a euro (a)
Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro (b)
Che l'economia risultante rispetto all'importo finanziato ammonta a euro
Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 5 delle Disposizioni
Che ha provveduto a caricare la documentazione di cui all'art. 3 delle disposizioni
Che la documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso
La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento

CHIEDE

la **liquidazione** della somma a saldo di euro (b-a)

DATA	
FIRMA	



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 38)

Delibera N 789 del 16/06/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanni MASSINI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Delibera n.250 del 03-03-2025. Approvazione del logo "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane", dello schema di disciplinare di uso del logo e integrazione delle risorse assegnate

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Allegato A

df1f21ee0d9c13d8075ad396c14b315d5914021b035e3253bc1b60644bcd4936

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la DGRT 71/2025 avente ad oggetto “Approvazione di un percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico” con cui è stato avviato un percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico (con particolare riferimento alle alluvioni ed ai dissesti franosi) ai sensi della normativa regionale in materia di protezione civile, avvalendosi del supporto del Comitato Scientifico di cui all’ordinanza commissariale 62/2024;

CONSIDERATO che tale percorso ha preso il nome di “Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane”;

CONSIDERATO che la DGRT 71/2025 ha ritenuto essere fondamentale il contributo di tutta la comunità e degli enti pubblici con i relativi compiti istituzionali fino alla singola cittadina ed al singolo cittadino con i loro comportamenti ai fini della gestione del fenomeno complesso del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che il percorso “Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane” ha voluto coinvolgere l’intera comunità, con incontri per tecnici, sindaci, professioniste e professionisti, nonché l’intera cittadinanza;

CONSIDERATA l’importanza che rivestono l’educazione e la sensibilizzazione della comunità intera, in particolare delle giovani generazioni, al fine di prevenire e ridurre i rischi legati al dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO il ruolo cardine che le scuole, quali istituti di formazione, svolgono nella diffusione delle conoscenze necessarie per fronteggiare le diverse problematiche, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili;

RITENUTO dunque opportuno coinvolgere le scuole, tramite l’Ufficio Scolastico Regionale, per rendere edotti le ragazze ed i ragazzi sull’importanza dell’acquisizione di consapevolezza in merito al fenomeno complesso del rischio idrogeologico, comprendendo come la comunicazione, la formazione e la partecipazione siano aspetti essenziali per la gestione dello stesso;

CONSIDERATO che le scuole possano essere coinvolte non solo attraverso l’informazione teorica, ma anche mediante attività pratiche e creative;

VISTO che con DGRT 250/2025 è stata individuata, quale attività efficace per la sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi sul tema del rischio idrogeologico, la creazione di un’immagine che possa poi essere impiegata quale logo sull’attestazione di partecipazione degli Enti al percorso formativo “Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane”, di seguito definita “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” che li possa qualificare quali Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico;

PRESO ATTO che con la stessa DGRT 250/2025 è stato stabilito che il “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” potrà essere utilizzato sulla propria carta intestata dagli Enti partecipanti al percorso de quo caratterizzandoli come Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico;

STABILITO che l’attività di ideazione del “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” sia da ritenersi funzionale per veicolare il messaggio dell’importanza dell’acquisizione di consapevolezza del fenomeno del dissesto idrogeologico;

PRESO ATTO che ai fini della creazione di un’immagine quale “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” si è proceduto con l’emanazione di un bando rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale, con l’idea di dare un incentivo premiale in denaro ai migliori loghi scelti per stimolare la partecipazione attiva, consentendo alle studentesse ed agli studenti di approcciarsi al tema del dissesto idrogeologico e della sua prevenzione;

RICHIAMATA la DGRT 250/2025 avente ad oggetto “Approvazione degli indirizzi per la creazione del logo del percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico” con cui è stato stabilito:

- di prevedere che, al fine di selezionare un’immagine quale logo per l’attestazione di partecipazione degli Enti al percorso formativo “Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane” che li possa qualificare quali Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico fosse emanato un bando rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale coinvolte tramite l’Ufficio Scolastico Regionale;
- di prenotare la somma di euro 10.000,00 a valere sul capitolo di uscita 42707 /Puro annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 che presentava la necessaria disponibilità al fine di emanare il bando de quo;
- di assegnare numero dieci premi, di cui cinque alle prime cinque scuole secondarie di primo grado del territorio regionale classificate e cinque alle prime cinque scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale classificate, secondo il seguente ordine:
 - alle scuole secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado classificatesi prime verranno corrisposti € 1.500,00 per ciascuna: tra queste due scuole l’elaborato scelto come “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” consentirà che sia riconosciuta l’assegnazione di ulteriori € 1.000,00 all’istituto scolastico decretato vincitore in tal senso;
 - alle scuole secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado classificatesi seconde verranno corrisposti € 1.000,00 per ciascuna;
 - alle scuole secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado classificatesi terze verranno corrisposti € 1.000,00 per ciascuna;
 - alle scuole secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado classificatesi quarte e quinte verranno corrisposti € 500,00 ciascuna;

PRESO ATTO che il bando de quo è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6222 del 26.03.2025;

PRESO ATTO della classifica emersa dalla valutazione della commissione nominata con DD 10381/2025 che vede ai primi posti numero cinque elaborati appartenenti a scuole secondarie di primo grado del territorio regionale e numero cinque elaborati appartenenti a scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale, per un totale di dieci scuole premiate come previsto da DD 6222/2025, attuativo di quanto stabilito con DGRT 250/2025;

CONSIDERATO che dalla suddetta classifica è emerso un elaborato vincitore, scelto come “logo-percorso Meno Rischio in Toscana”;

VISTA la legge regionale n. 59/2015 del 21/07/2015 “Disciplina dello stemma, del gonfalone, del sigillo e della fascia della Regione Toscana.”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 11/10/2016 “Disciplina dell’uso e della riproduzione dei segni distintivi della Regione;

RITENUTO di dover procedere all’emanazione di un disciplinare per l’uso del “logo-percorso Meno Rischio in Toscana” di cui all’Allegato A del presente atto;

CONSIDERATA la necessità di incaricare il competente ufficio Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi di effettuare la registrazione ai sensi di legge del logo/marchio identificativo del percorso “Meno Rischio in Toscana” ai sensi del Codice della Proprietà Industriale (CPI) emanato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i., in modo da assicurare l’esclusività dell’utilizzo alla Regione Toscana e ai soggetti legittimati anche a protezione da eventuali impieghi indebiti;

CONSIDERATO poi l’elevato numero degli elaborati pervenuti, che hanno mostrato interesse e sensibilità al tema da parte di studentesse, studenti e docenti;

CONSIDERATA altresì l’elevata qualità degli elaborati e visto l’impegno evidente non solo nell’elaborazione grafica dell’immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto alla realizzazione dell’immagine-logo finale, richiesta tra gli allegati da presentare di cui all’art. 5 del bando di cui trattasi;

PRESO ATTO che tutte le scuole partecipanti hanno affrontato con serietà, creatività, spirito critico e senso civico un argomento di indubbio rilievo sociale, dimostrando enorme sensibilità e volontà di acquisizione di consapevolezza rispetto ai rischi connessi al territorio, in merito al complesso e multifattoriale fenomeno del dissesto idrogeologico;

RITENUTO che l’obiettivo principale dell’iniziativa fosse quello di rendere edotti le ragazze ed i ragazzi sull’importanza dell’acquisizione di consapevolezza in merito al fenomeno complesso del rischio idrogeologico, comprendendo come la comunicazione, la formazione e la partecipazione siano aspetti essenziali per la gestione dello stesso;

VISTO che tale obiettivo è da considerarsi raggiunto da tutte le scuole partecipanti al bando de quo;

RITENUTO opportuno, anche alla luce dell’ampia partecipazione, dell’impegno profuso e della qualità complessiva delle proposte presentate, valorizzare anche gli elaborati prodotti dalle ulteriori scuole partecipanti al bando de quo, con il riconoscimento di un premio in denaro;

PRESO ATTO che è disponibile una somma sufficiente per far fronte alla spesa aggiuntiva di euro 2000,00 per consentire di poter assegnare altri quattro premi, ciascuno di euro 500,00 alle ulteriori quattro scuole partecipanti che hanno presentato elaborati ritenuti meritevoli;

CONSIDERATO di poter destinare la somma di ulteriori euro 2.000,00 a valere sul capitolo di uscita 42707 /Puro annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 per poter premiare le ulteriori quattro scuole partecipanti al bando che hanno presentato elaborati ritenuti meritevoli, per essere espressione dell’impegno profuso dalle/dagli studentesse/i, non solo nell’elaborazione grafica dell’immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto gli stessi alla realizzazione dell’immagine-logo finale;

RITENUTO di prenotare la somma di euro 2.000,00 a valere sul capitolo di uscita 42707 /Puro annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità prevedendo una successiva variazione di bilancio in via amministrativa con storno delle risorse al pertinente capitolo di uscita 43410/Puro annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027;

VISTA la DGRT 250/2025 con cui era stato previsto che, a conclusione della fase di valutazione della commissione, fosse pubblicata la graduatoria delle prime cinque scuole secondarie di primo grado del territorio regionale classificate e delle prime cinque scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale classificate;

STABILITO che con lo stesso atto sia pubblicato l'elenco delle ulteriori quattro scuole a cui verranno corrisposti i rispettivi quattro premi ciascuno di euro 500,00, per aver presentato elaborati ritenuti meritevoli in quanto espressione dell'impegno profuso dalle/dagli studentesse/studenti, non solo nell'elaborazione grafica dell'immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto le/gli stesse/i alla realizzazione dell'immagine-logo finale;

STABILITO che tutte le scuole premiate devono utilizzare il premio per l'acquisto di materiale didattico, quale ad esempio cancelleria e/o materiale e risorse strumentali all'attività svolta dalla scuola stessa o all'arredo di aule e laboratori di cui si avvalgano;

PRESO ATTO che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia ed alla esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui sopra;

VISTA la Legge Regionale 24/12/2024, n. 60 "Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1 del 8/1/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTO il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 12/06/25;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

- 1) di approvare il "logo-percorso Meno Rischio in Toscana" e il relativo disciplinare per l'uso di cui all'allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il competente ufficio Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi di effettuare la registrazione ai sensi di legge del logo/marchio identificativo del percorso "Meno Rischio in Toscana" in modo da assicurare l'esclusività dell'utilizzo alla Regione Toscana e ai soggetti legittimati anche a protezione da eventuali impieghi indebiti.
- 3) di demandare alla Direzione competente l'adozione di eventuali successivi atti, integrazioni, aggiornamenti o modifiche che si rendessero necessari;
- 4) di voler premiare le ulteriori quattro scuole partecipanti al bando rivolto alle scuole secondarie di primo e di secondo grado per la creazione dell'immagine quale logo per l'attestazione di partecipazione degli Enti al percorso formativo "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro

alluvioni e frane” che li possa qualificare quali Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico, poichè con serietà, creatività, spirito critico e senso civico hanno affrontato un argomento di indubbio rilievo sociale, dimostrando enorme sensibilità e volontà di acquisizione di consapevolezza rispetto ai rischi connessi al territorio, in merito al complesso e multifattoriale fenomeno del dissesto idrogeologico;

5) di prenotare la somma di ulteriori euro 2.000,00 a valere sul capitolo di uscita 42707 /Puro annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno delle relative risorse al pertinente capitolo 43410/Puro annualità 2025, al fine di poter premiare le ulteriori quattro scuole partecipanti al bando rivolto alle scuole secondarie di primo e di secondo grado per la creazione dell’immagine quale logo per l’attestazione di partecipazione degli Enti al percorso formativo “Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane” che li possa qualificare quali Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico, per aver presentato elaborati ritenuti meritevoli, in quanto espressione dell’impegno profuso dalle/dagli studentesse/i, non solo nell’elaborazione grafica dell’immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto gli stessi alla realizzazione dell’immagine-logo finale;

6) di disporre della somma aggiuntiva di euro 2000,00 assegnando altri quattro premi, ciascuno di euro 500,00 alle ulteriori quattro scuole partecipanti che hanno presentato elaborati, ritenuti meritevoli in quanto espressione dell’impegno profuso dalle/dagli studentesse/i, non solo nell’elaborazione grafica dell’immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto gli stessi alla realizzazione dell’immagine-logo finale;

7) di stabilire che insieme alla graduatoria delle prime cinque scuole secondarie di primo grado del territorio regionale classificate e delle prime cinque scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale classificate, sia pubblicato l’elenco delle scuole a cui verranno corrisposti gli ulteriori quattro premi ciascuno di euro 500,00, per aver presentato elaborati ritenuti meritevoli per essere espressione dell’impegno profuso dalle/dagli studentesse/studenti, non solo nell’elaborazione grafica dell’immagine, ma anche nella riflessione sul tema del dissesto idrogeologico che ha condotto le/gli stesse/i alla realizzazione dell’immagine-logo finale;

8) di stabilire che le scuole utilizzino il premio esclusivamente per l’acquisto di materiale didattico, quale ad esempio cancelleria e/o materiale e risorse strumentali all’attività svolta dalla scuola stessa o all’arredo di aule e laboratori di cui si avvalgano;

9) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia ed alla esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto 5.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL Direttore
GIOVANNI MASSINI

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

DISCIPLINARE D'USO DEL LOGO IDENTIFICATIVO DEL PERCORSO "MENO RISCHIO IN TOSCANA. NUOVE SOLUZIONI CONTRO ALLUVIONI E FRANE".

1) Premessa

Il presente disciplinare definisce le modalità di utilizzo del logo identificativo del percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico "MENO RISCHIO IN TOSCANA. NUOVE SOLUZIONI CONTRO ALLUVIONI E FRANE", programma di formazione e comunicazione partecipata, promosso dalla Regione Toscana, avente l'obiettivo di aggiornare e innovare le metodologie di gestione del rischio alluvioni e frane.

Si è reso evidente che gli eventi estremi sempre più frequenti e intensi e il cambiamento climatico impongono nuove strategie per la gestione del rischio alluvioni e frane; da qui la necessità di un approccio innovativo e condiviso per aggiornare le metodologie di prevenzione e mitigazione del rischio, coinvolgendo istituzioni e comunità.

Diffondere consapevolezza, formare gli attori coinvolti e favorire la partecipazione attiva sono elementi essenziali per la gestione del rischio e la mitigazione dei danni.

Il percorso di cui si tratta sul tema del rischio idrogeologico (con particolare riferimento alle alluvioni ed ai dissesti franosi), tenutosi con il supporto del Comitato Scientifico di cui all'ordinanza commissariale 62/2024, consente di conseguire l'attestato "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane" alle/ agli Associazioni/Enti/professionisti partecipanti all'iniziativa formativa.

L'attestato consentirà a tutte/i le/gli Associazioni/Enti/professionisti partecipanti di utilizzare il logo del percorso "Meno Rischio in Toscana", identificandoli come Associazioni/Enti/professionisti formate/i sul tema del rischio di frane e alluvioni.

Il logo di cui si tratta è stato scelto come vincitore, tra gli elaborati presentati dalle scuole partecipanti al bando di concorso per la realizzazione di un'immagine quale logo del percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane" di cui al DD 6222 del 26.03.2025, facente seguito alla DGRT 250/2025; la scelta è avvenuta a seguito dell'esito dei lavori dei membri della commissione di valutazione, nominata con DD 10381/2025.

L'attestato sarà consegnato a giugno 2025 durante l'evento di chiusura e/o inviato all'indirizzo mail rilasciato al momento dell'iscrizione a tutte/i le/gli Associazioni/Enti/professionisti partecipanti all'iniziativa che abbiano i requisiti in termini di numero di incontri in presenza/webinar del percorso "Meno rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane" e previo superamento delle verifiche di apprendimento che si svolgeranno durante i relativi webinar, occorrenti per il conseguimento.

Le/gli Associazioni/Enti/professionisti che non hanno partecipato al percorso potranno comunque accedere all'utilizzo del logo di cui si tratta, previo accordo sulle modalità e le attività da espletare per il relativo conseguimento con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile o eventuale diverso settore regionale competente.

Per quanto concerne il dettaglio sui soggetti autorizzati all'uso del logo, i benefici connessi e le modalità d'uso si rimanda a quanto meglio dettagliato in seguito.

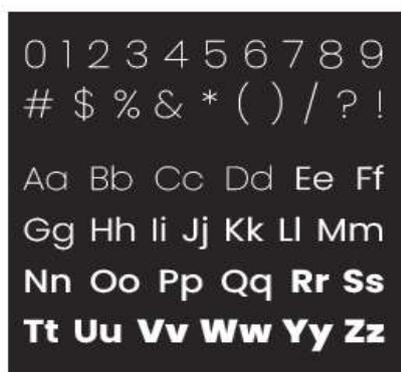
2) Descrizione



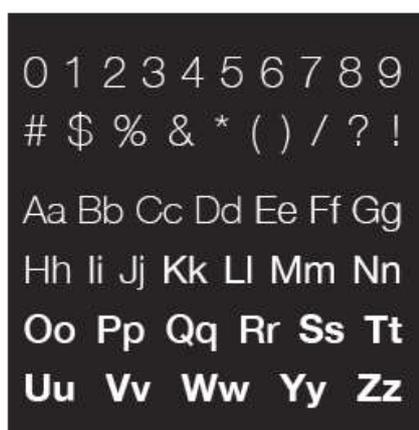
L'immagine rappresenta in forma stilizzata il tema del rischio idrogeologico in Toscana; particolare attenzione è stata data ai fenomeni come frane e alluvioni. Il logo immagine può essere oggetto di riduzione o ingrandimento senza perdere di forza comunicativa. Per il logotipo è stato scelto una scritta bianca su sfondo rosso per richiamare il livello massimo di allerta e per trasmettere l'importanza e l'attualità del tema trattato.



I **colori scelti** per questo logo sono stati accuratamente selezionati per rappresentare in modo simbolico e coerente il tema del rischio idrogeologico. Il grigio scuro della nube richiama la minaccia di eventi meteorologici estremi, come temporali e piogge intense, trasmettendo una sensazione di allerta. Le tonalità di blu utilizzate per la pioggia e l'acqua simboleggiano l'elemento idrico nella sua forma più intensa e potenzialmente distruttiva. Il marrone, che rappresenta la montagna e i movimenti franosi, richiama il colore della terra e della roccia, evocando vulnerabilità in caso di dissesto. Le varie tonalità di arancione del sole simboleggiano il calore rovente mentre il beige simboleggia la presenza umana.



È stato scelto il **font Poppins** per il **logotipo Meno rischio in Toscana**, la sua struttura geometrica riprende la grafica dell'immagine, trasmettendo il messaggio con forte impatto.



La scelta del **font Helvetica Neue** per il **payoff "Nuove soluzioni contro alluvioni e frane"**, risponde all'esigenza di affrontare con forza un problema di grande attualità.

3) Finalità del disciplinare

Il presente disciplinare definisce le modalità di utilizzo del logo identificativo del percorso di comunicazione/formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico "MENO RISCHIO IN TOSCANA. NUOVE SOLUZIONI CONTRO ALLUVIONI E FRANE" programma di formazione e comunicazione partecipata, promosso dalla Regione Toscana, avente l'obiettivo di aggiornare e innovare le metodologie di gestione del rischio alluvioni e frane.

Lo scopo è quello di garantirne un uso corretto, coerente e conforme all'identità dell'iniziativa di cui lo stesso è parte.

4) Proprietà del logo

Il logo de quo è di proprietà esclusiva di Regione Toscana ed è parte dell'identità dell'iniziativa "Meno rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane"; è tutelato dalla normativa vigente in materia di proprietà intellettuale e ne è vietata ogni riproduzione, alterazione o utilizzo non autorizzato.

5) Soggetti autorizzati all'uso del logo e benefici connessi

L'uso del logo "Meno Rischio in Toscana" è consentito a tutte/i le/gli Associazioni/Enti/professionisti partecipanti all'iniziativa che abbiano i requisiti in termini di numero di incontri in presenza/webinar del percorso "Meno rischio in Toscana. Nuove soluzione contro alluvioni e frane" e previo superamento delle verifiche di apprendimento che si svolgeranno durante i relativi webinar, occorrenti per il conseguimento. A tali soggetti sarà consegnato apposito attestato a Giugno 2025 durante la giornata conclusiva del percorso e/o verrà inviato all'indirizzo mail di ciascuna/o Associazione/Ente/professionista, rilasciato dagli stessi al momento dell'iscrizione.

I soggetti autorizzati all'uso potranno utilizzare liberamente il logo di cui trattasi che li identifica quali Associazioni/Enti/professionisti formati sul tema di frane e alluvioni, senza limiti spaziali (su sito, carta intestata etc), per il periodo di tempo di cinque anni, eventualmente rinnovabile. Sarà in ogni caso onere di tali soggetti, per poter continuare a fregiarsi di tale logo, partecipare a eventuali ulteriori percorsi e/o aggiornamenti sul tema di Meno Rischio in Toscana, laddove venissero organizzati dalla Regione Toscana e/o compiere specifiche azioni e/o prendere parte ad altre attività eventualmente indicate dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile o eventuale diverso settore regionale competente.

Le/gli Associazioni/Enti/professionisti che non hanno partecipato al percorso potranno comunque accedere all'utilizzo del logo di cui trattasi, previo accordo sulle modalità e le attività da espletare per il relativo conseguimento con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile o eventuale diverso settore regionale competente.

Le/gli Associazioni/Enti autorizzati all'uso del logo de quo avranno diritto ad una premialità regionale nell'ambito di finanziamenti da erogare.

6) Modalità d'uso del logo

La licenza d'uso del marchio è concessa a titolo gratuito ai soggetti autorizzati di cui al precedente art. 5.

Giova ribadire che i soggetti autorizzati all'uso potranno utilizzare liberamente il logo di cui trattasi che li identifica quali Associazioni/Enti/professionisti formati sul tema di frane e alluvioni, senza limiti spaziali (su sito, carta intestata etc), per il periodo di tempo di 5 anni, eventualmente rinnovabile. Sarà in ogni caso onere di tali soggetti, per poter continuare a fregiarsi di tale logo, partecipare a eventuali ulteriori percorsi e/o aggiornamenti sul tema di Meno Rischio in Toscana che venissero organizzati dalla Regione Toscana e/o compiere specifiche azioni e/o prendere parte ad altre attività eventualmente indicate dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile o diverso settore regionale competente.

L'utilizzo del logo deve rispondere allo scopo indicato nel presente Disciplinare di identificare le/gli Associazioni/Enti/professionisti formati sul tema di frane e alluvioni; deve attenersi ai requisiti grafici ed alle regole previste all'art. 2 rubricato "Descrizione" dello stesso disciplinare.

Il logo deve essere utilizzato nella sua interezza, non può essere scomposto, modificato o deformato.

Sono consentite riduzioni o ingrandimenti del logo, purché venga mantenuta una buona qualità visiva: il logo non deve risultare sgranato o deformato e deve rimanere sempre chiaramente riconoscibile.

Le dimensioni massime di riduzione/risoluzione per la leggibilità non devono essere inferiori a 21x42 mm - 60x120 px

7) Obblighi dell'utilizzatore

L'utilizzatore si impegna ad utilizzare il logo con la massima cura e diligenza, nel rispetto delle finalità per le quali ne è stato riconosciuto l'utilizzo. Pertanto tutte le attività che verranno svolte facendo uso del logo del presente Disciplinare dovranno essere poste in essere secondo modalità tali da non danneggiare l'immagine e la reputazione di Regione Toscana.

In particolare l'utilizzatore si impegna a non usare il logo in modo ingannevole.

L'utilizzatore riconosce che il logo oggetto del disciplinare è di proprietà esclusiva di Regione Toscana e si impegna a segnalare immediatamente alla stessa qualsiasi fatto o atto di terzi che possa costituire violazione reale o temuta dei diritti sulla titolarità del logo, riferendo ogni contestazione, reclamo o diffida in merito all'uso del logo, come pure qualsiasi contraffazione di cui sia venuto a conoscenza.

8) Divieti dell'utilizzatore

E' vietato:

- modificare, deformare o rielaborare il logo in qualsiasi forma;
- cedere a soggetti terzi l'uso del logo
- usarlo per fini non in linea con il presente disciplinare;
- affiancarlo a contenuti o simboli contrari ai valori del percorso "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane" o contrari all'immagine delle istituzioni coinvolte.

9) Revoca dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'uso del logo può essere revocata:

- per uso improprio o non conforme;
- per l'infrazione dei divieti di cui all'art. 8;
- in ogni caso in cui il settore competente della Regione Toscana lo ritenga opportuno.

10) Verifiche di conformità in materia di utilizzo del logo

Il Settore regionale competente può in qualunque momento eseguire verifiche, direttamente o a mezzo terzi, per accertare la corretta utilizzazione del logo secondo quanto specificato nel presente Disciplinare e nei relativi atti regionali applicativi.

11) Sanzioni

Chi utilizza il logo/marchio in modo ingannevole o improprio o contravvenendo ai divieti di cui all'art. 8, o, ancora, lo utilizza senza rientrare tra i soggetti autorizzati di cui all'art 5 o contrariamente alle modalità d'uso di cui all'art.6, è soggetto alle sanzioni previste dalla normativa vigente, nazionale e regionale, in materia.

La Regione Toscana si riserva di agire legalmente contro gli usi non autorizzati.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 39)

Delibera N 790 del 16/06/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennarino COSTABILE

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Individuazione delle aree demaniali da affidare in concessione nel tratto cittadino del fiume Arno a Firenze

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elaborato planimetrico

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Allegati n. 1

A

Elaborato planimetrico

b000f54983755c9bf855936016962bfcfa2977675eab019e7817c00496c81ec9

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- la L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- il Regolamento della Regione Toscana D.P.G.R. 12/08/2016 n. 60/R/2016, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni;

PREMESSO CHE:

- la Regione Toscana, ai sensi delle norme sopra richiamate, è competente in materia di gestione del demanio idrico;

- in attuazione del D.P.G.R. 60/R/2016 (Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 - Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri- recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni) la Regione rilascia le concessioni amministrative per l'uso delle aree del demanio fluviale;

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 60/R/2016:

“1. La Giunta regionale può, con proprio atto, individuare le aree demaniali da affidare in concessione, definendo gli usi a cui destinarle e i criteri prioritari per la selezione delle domande di concessione.

2. L'elenco delle aree di cui al comma 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito internet della regione, indicando per ciascuna di esse gli usi consentiti ed eventualmente stabilendo un ordine di priorità tra i medesimi”;

- ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 60/R/2016 le concessioni possono essere rilasciate su istanza di parte, ovvero “a seguito di pubblicazione di un avviso a cura del settore competente, previa individuazione delle aree di cui all' art. 9 da parte della Giunta regionale”;

VISTO l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, che riporta la rappresentazione grafica delle aree del demanio fluviale che la Giunta regionale ritiene di affidare in concessione, previo esperimento delle procedure di evidenza pubblica previste nel sopra richiamato Regolamento, nel corso delle annualità 2025-2027;

- valutazione della offerta economica da effettuarsi sulla comparazione delle offerte in rialzo rispetto al canone-base;
- caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
- misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale;
- natura e standard degli eventuali servizi offerti;
- incremento dei livelli occupazionali;
- qualità degli impianti e dei manufatti da realizzare nel corso della concessione;
- qualità degli allestimenti;

- valorizzazione delle produzioni di eccellenza locale/regionale;
- qualità e consistenza dell'offerta culturale e ricreativa, con riferimento al numero degli eventi ed alla gratuita fruibilità degli stessi;
- il progetto di gestione dell'attività;
- l'esperienza tecnica e professionale dell'offerente in relazione ad attività commerciali/turistico-ricreative comparabili;
- previsione di misure per la fruibilità degli impianti e dei servizi per le persone con mobilità ridotta.

RILEVATO che le aree demaniali in questione hanno caratteristiche che ne rendono compatibile l'affidamento in concessione con i vari profili di pubblico interesse, fatte salve tutte le condizioni, limitazioni e prescrizioni che saranno espressamente precisate in sede di procedure di affidamento e di disciplinare e decreto di concessione;

RITENUTO di individuare gli usi consentiti nelle aree appartenenti al demanio idrico e fluviale che formano oggetto della presente delibera fra quelli previsti nel Regolamento 60/R/2016;

PRECISATO che dal presente atto non derivano oneri finanziari a carico della Regione, mentre dall'affidamento in concessione deriveranno entrate a titolo di canoni demaniali;

Preso atto del parere espresso dal CD nella seduta del 12/06/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, che riporta la rappresentazione grafica delle aree del demanio fluviale, poste nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, da affidare in concessione previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, nel corso delle annualità 2025-2027.
2. di precisare che le aree individuate con la presente delibera potranno essere oggetto di concessioni per i seguenti usi:
 - manifestazioni ed eventi culturali;
 - manifestazioni sportive dilettantistiche;
 - per scopi turistici ricreativi;
 - ad uso commerciale.
3. di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del regolamento 60/R, che la selezione delle domande, avvenga sulla base dei seguenti criteri prioritari:
 - valutazione della offerta economica da effettuarsi sulla comparazione delle offerte in rialzo rispetto al canone-base;
 - caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
 - misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale;
 - natura e standard degli eventuali servizi offerti;
 - incremento dei livelli occupazionali;
 - qualità degli impianti e dei manufatti da realizzare nel corso della concessione;

- qualità degli allestimenti;
- valorizzazione delle produzioni di eccellenza locale/regionale;
- qualità e consistenza dell'offerta culturale e ricreativa, con riferimento al numero degli eventi ed alla gratuita fruibilità degli stessi;
- il progetto di gestione dell'attività;
- l'esperienza tecnica e professionale dell'offerente in relazione ad attività commerciali e/o turistico-ricreative comparabili;
- previsione di misure per la fruibilità degli impianti e dei servizi per le persone con mobilità ridotta.

4. di precisare che le procedure amministrative in esecuzione della presente delibera, quali previste nel D.P.G.R. 60/R/2016, sono rimesse al Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

5. Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

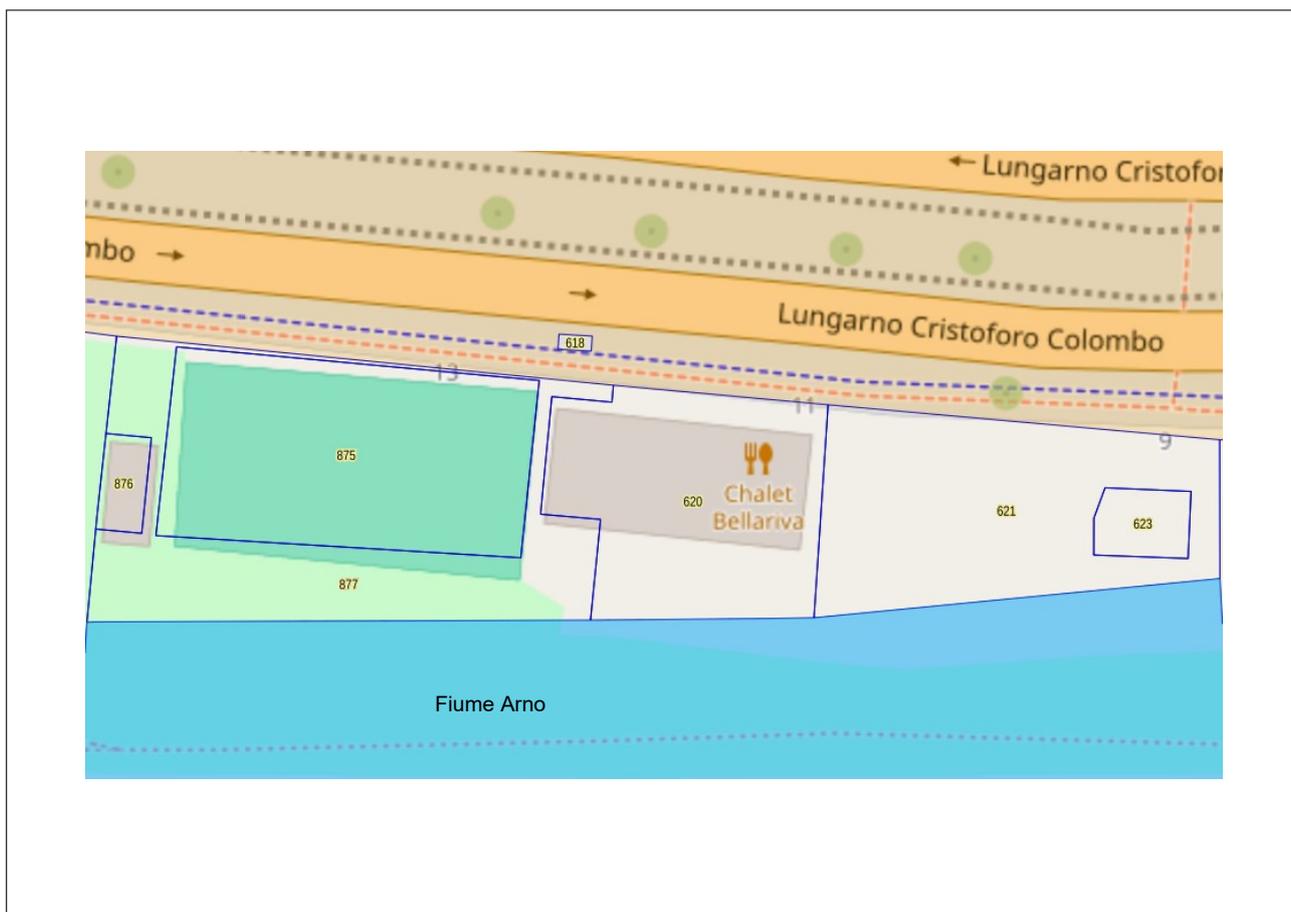
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Gennarino Costabile

Il Direttore

GIOVANNI MASSINI





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 43)

Delibera N 793 del 16/06/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Francesca GIOVANI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Disciplinare in materia di interventi per la risoluzione di crisi aziendali e per la salvaguardia occupazionale per unità produttive ubicate nel territorio toscano: attività dell'Unità di Crisi Lavoro e aggiornamento delle disposizioni sui procedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di licenziamento collettivo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Competenze unità di crisi
B_	Si	Procedure CIGS licenziamento collettivo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 2

A_ Competenze unità di crisi
2132924885ccc8028cd44595b6e7626113b3b8c6360675f4e3a4ee3e17bc1a6

B_ Procedure CIGS licenziamento collettivo
128d3f775591abaff32f6155036a0975d07abd87dbff0a6d3c05927f61f3c05f

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti che, nell'ambito delle procedure per il ricorso agli ammortizzatori sociali di Cassa integrazione guadagni straordinaria nonché di licenziamento collettivo, definiscono a livello nazionale i soggetti e gli uffici territoriali coinvolti nelle suddette procedure ed in particolare:

- in materia di licenziamento collettivo, la legge 223/1991 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro", ed in particolare l'art. 4 che definisce il ruolo dell'Ufficio provinciale e regionale del lavoro e della massima occupazione;
- in materia di Cassa integrazione guadagni straordinaria, il D. Lgs. 148/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro" che, all'art. 24, attribuisce la procedura di consultazione in sede amministrativa, attivata a seguito della richiesta di esame congiunto, al competente ufficio individuato dalla regione del territorio di riferimento;
- in materia di procedure volte a salvaguardare il tessuto occupazionale e produttivo, la legge 234/2021, che all'articolo 1, commi 224-237 bis, definisce la procedura cui sono sottoposti i datori di lavoro aventi determinati requisiti dimensionali che intendano procedere alla chiusura di una sede, di uno stabilimento, di una filiale, o di un ufficio o reparto autonomo situato nel territorio nazionale con cessazione definitiva della relativa attività e con il licenziamento di un numero di lavoratrici e lavoratori non inferiore a 50, e in particolare quanto ivi disposto relativamente al ruolo attribuito alle Regioni nell'ambito di detta procedura;
- in materia di crisi aziendali da trattare a livello nazionale, la direttiva del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) del 14/10/2021 che ha disciplinato i criteri per l'individuazione dei casi per la cui gestione è competente la Struttura ministeriale per le crisi di impresa con la compartecipazione della/e Regione/regioni interessata/e, e in particolare ha definito che queste debbano rispondere ai seguenti requisiti: a) imprese aventi un numero di dipendenti assunti in Italia di norma, non inferiore a 250; b) imprese localizzate in più di una regione in Italia, il cui stato di crisi possa comportare riverberi significativi sui livelli occupazionali o sul sistema produttivo; c) imprese di rilevante interesse nazionale, in quanto detengono beni e rapporti di rilevanza strategica, ai sensi del decreto legge 5 marzo 2012, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni, e svolgono attività rilevanti in termini di indotto per il sistema economico-produttivo, anche per la presenza sul territorio di stabilimenti produttivi; d) imprese titolari di marchi d'impresa iscritti nel registro di marchi storici di interesse nazionale di cui all'articolo 185-bis del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

Visti i seguenti atti regionali che definiscono il ruolo della Regione e dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) nell'attività di risoluzione delle crisi aziendali e per la salvaguardia occupazionale, nonché nelle attività per le lavoratrici e i lavoratori interessate/i da procedure di Cassa integrazione guadagni straordinaria e di licenziamento collettivo ed in particolare:

- la L.R. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla L.R. 28/2018, che definisce il ruolo della Regione e di ARTI, assegnando alla prima l'attività di "assistenza e mediazione delle vertenze aziendali a supporto degli organi politici e di gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito pluriprovinciale e nazionale" (articolo 21, comma 2, lettera j) e alla seconda, il "supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici e la gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale" (articolo 21-quater, comma 1, lettera m);
- la L.R. 71/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese che all'art. 3, comma 1, definisce l'intervento della Regione nei seguenti ambiti: la

costituzione di imprese da parte di giovani, di donne e di lavoratrici e lavoratori destinatarie/i di ammortizzatori sociali e di dipendenti di imprese in crisi (*lettera h*); la realizzazione di infrastrutture di servizio alla produzione (*lettera j*); interventi per i processi di reindustrializzazione e di attrazione di investimenti esogeni (*lettera k*); il sostegno ai processi di risoluzione delle situazioni di crisi aziendale (*lettera k bis*);

Vista la DGR n. 1325/2015 “Approvazione disposizioni sui procedimenti di Cassa integrazione guadagni straordinaria e sui procedimenti di licenziamento collettivo e iscrizione in liste di mobilità” che, con riferimento alle funzioni di competenza regionale, disciplina nel dettaglio i procedimenti per la Cassa integrazione guadagni straordinaria (allegato A) e dei licenziamenti collettivi e per l’approvazione delle liste di mobilità (allegato B) riguardanti unità produttive ubicate nel territorio toscano;

Considerato che è necessario aggiornare la citata DGR n. 1325/2015 per tener conto del mutato quadro normativo e organizzativo;

Considerate le seguenti modifiche della normativa nazionale, intervenute successivamente alla DGR 1325/2015 e che ne rendono necessario l’aggiornamento:

- l’abrogazione delle liste di mobilità disposta dall’art. 2, comma 71, della L. 92/2012;
- la specifica procedura introdotta dall’art. 1, commi 224-237 bis della citata L. 234/2021;

Considerato, inoltre, che a livello nazionale è stata istituita la Struttura per le crisi di impresa che supporta gli organi politici nell’individuazione e nella gestione delle crisi di impresa ed in particolare nella gestione dei [tavoli di crisi](#) per la quale sia disposto l’intervento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), la quale deve coordinarsi con i rappresentanti delle Regioni al fine di individuare tempestivamente soluzioni per superare le emergenze occupazionali;

Considerato che il Mimit, in particolare nell’informativa alle Regioni svolta in occasione della riunione del 20 novembre 2024, ha richiamato la necessità di favorire il potenziamento e il rafforzamento delle diverse strutture regionali che si occupano della materia, ove presenti, anche in un’ottica di integrazione con l’unità di crisi centrale del Ministero, nonché per una migliore razionalizzazione interistituzionale della presa in carico delle vertenze;

Considerato che a livello regionale, sono diversi i soggetti e le strutture che intervengono a sostegno delle imprese in crisi, del mantenimento di componenti fondamentali del tessuto produttivo e per la salvaguardia dell’occupazione ed in particolare:

- la Direzione istruzione, formazione, ricerca e lavoro, che attraverso il Settore Lavoro si occupa delle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali a supporto degli organi politici e di gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito pluriprovinciale e nazionale, ed è altresì competente sulle politiche attive e l’aggiornamento/riqualificazione professionale per le lavoratrici e i lavoratori a rischio di perdita del proprio posto di lavoro;
- la Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione che svolge funzioni di coordinamento di tavoli strategici funzionali a progetti di sviluppo trasversali ed interventi in aree di interesse per la competitività regionale e fornisce supporto nella prevenzione e reindustrializzazione di crisi aziendali complesse e degli altri interventi destinati alle imprese, anche in crisi, previsti dalla citata L.R. 71/2017.
- la Direzione “Attività produttive”, che svolge attività di programmazione e gestione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle imprese;
- Arti che, con i propri uffici vertenze e crisi aziendali presenti sul territorio, in attuazione della citata legge regionale 32/2002, si occupa delle attività istituzionali sopra richiamate;

Visti in particolare i seguenti atti regionali di programmazione che prevedono interventi a sostegno delle imprese in crisi e dell’occupazione la cui realizzazione è di competenza delle Direzioni

regionali sopra citate:

- Delibera di Giunta Regionale n. 124/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” e in particolare la scheda 1.3.3 – Servizi per attrazione investimenti);
- Delibera di Giunta Regionale n. 111/2022 “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”, in particolare il punto 3 del dispositivo;
- Delibera di Giunta Regionale n. 220/2022 “Indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione”, in particolare il punto 3 del dispositivo;
- Documento di economia e finanzia regionale (DEFR) 2025 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 73 del 2 ottobre 2024 e relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, in particolare il “Progetto regionale 19 - Diritto e qualità del lavoro” punto 1 “Priorità per il 2025” che prevede che “ La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell’azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori in esubero”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 che approva l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2025, n. 20 recante “Documento di economia e finanzia regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025” che, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della l.r. 1/2015, aggiorna e sviluppa i contenuti della sezione programmatica del DEFR, allegato A, in particolare nel progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”, che prevede il sostegno alle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale, attraverso le attività dell’Unità di Crisi regionale e le misure di sostegno attivo al lavoro a favore dei lavoratori coinvolti in attuazione della DGR 754/2024;

Considerato che le attività svolte dall’Unità di Crisi Lavoro sono riportate nei seguenti atti amministrativi regionali:

- il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, in particolare con riferimento agli interventi di cui al punto 4. Lavoro, al cui interno sono previste le attività dell’Unità di crisi per il lavoro;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 170/2024 che promuove una serie di misure rivolte a lavoratrici e lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali volte a favorire il recupero occupazionale degli stessi, che si attivano con la sottoscrizione in sede istituzionale di un atto denominato “Accordo di Progetto” dove “Il governo di parte pubblica delle crisi aziendali è assicurato dal coinvolgimento in ogni fase dell’Unità di Crisi Lavoro, degli Uffici Vertenze di ARTI, del Settore Formazione e degli altri Settori regionali interessati, nonché della rete dei Centri per l’Impiego”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302/2022 e ss.mm.ii. che ha approvato il Piano per l’Attuazione del programma comunitario Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) al fine di valorizzare e potenziare il sistema regionale delle politiche formative e del lavoro. In particolare il Percorso 5 denominato “Ricollocazione collettiva”, consiste in una serie di misure rivolte a lavoratrici e lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali volte a favorire il recupero occupazionale degli stessi, che si attivano con la sottoscrizione in sede istituzionale, a cura dell’Unità di Crisi Lavoro, di un Accordo denominato “Accordo di Progetto”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 111/2022 che ha approvato gli indirizzi per la sperimentazione del nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana e che consiste nella sperimentazione di una vasta gamma di strumenti di formazione e di politica attiva del lavoro tra cui uno specifico intervento per la Ricollocazione collettiva di lavoratrici e lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali, anch’esso da attivarsi mediante la sottoscrizione in

sede istituzionale, a cura dell'Unità di Crisi Lavoro, di un Accordo denominato "Accordo di Progetto";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 393/2023, come modificata dalla D.G.R n. 170/2024, che ha approvato gli elementi essenziali per l'emanazione di un Avviso pubblico per interventi di politica attiva del lavoro e l'attivazione di voucher formativi per la ricollocazione collettiva di lavoratrici e lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali;
- il Decreto Dirigenziale n. 6672 del 20 marzo 2024 che ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 1462/2024, avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)", così come integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 263/2025, la Giunta regionale ha dato ad ARTI indirizzi in particolare rispetto all'attività in materia di crisi aziendali e vertenze prevedendo che Arti vi provveda "in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Istruzione Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione Toscana" e che "potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale";

Considerato che le attività dell'Unità di Crisi Lavoro sono svolte dal personale del Settore Lavoro in collaborazione con il personale di ARTI assegnato agli Uffici vertenze con il coordinamento del Settore Lavoro;

Ritenuto necessario, in continuità con l'esperienza maturata, confermare il modello organizzativo regionale attraverso il quale opera l'Unità di Crisi Lavoro;

Visto l'allegato A alla presente deliberazione che descrive l'operato dell'Unità di Crisi Lavoro a seguito di una ricognizione delle attività di assistenza tecnica alla Giunta svolte negli ambiti di competenza regionale in materia di gestione delle crisi aziendali e di salvaguardia occupazionale al fine di assicurare maggiore trasparenza al ruolo della Regione e di garantire un rafforzamento del sistema istituzionale territoriale;

Visto l'allegato B alla presente deliberazione che aggiorna le disposizioni sui procedimenti di Cassa integrazione guadagni straordinaria e sui procedimenti di licenziamento collettivo e che sostituisce gli allegati A e B della DGR 1325/2015;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023 n. 239 che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 5 giugno 2025;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) per le ragioni indicate in narrativa, di confermare il modello organizzativo dell'Unità di Crisi Lavoro nel contesto delle competenze attribuite al Settore Lavoro, che ne gestisce e coordina funzionalmente le attività, in stretto raccordo con ARTI, e di approvare conseguentemente:

- l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che descrive le competenze dell'Unità di Crisi Lavoro nell'assistenza tecnica a supporto della Giunta regionale in materia di gestione delle crisi aziendali e delle vertenze;
- l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che descrive le procedure relative ai procedimenti di Cassa integrazione guadagni straordinaria e di licenziamento collettivo;

2) di revocare la DGR n. 1325/2015 "Approvazione disposizioni sui procedimenti di Cassa integrazione guadagni straordinaria e sui procedimenti di licenziamento collettivo e iscrizione in liste di mobilità" a far data dall'approvazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A**ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI LAVORO A SUPPORTO DEGLI ORGANI POLITICI
E DELLE STRUTTURE REGIONALI****SOMMARIO**

1. Premessa
2. Attività dell'Unità di Crisi Lavoro
3. Strumenti per lo svolgimento delle attività
 - 3.1 Tavoli di salvaguardia
 - 3.2 Accordi

1. PREMESSA

La Regione Toscana ha svolto e svolge un ruolo cruciale nel minimizzare gli impatti negativi delle crisi aziendali e delle emergenze occupazionali, e nell'agire per preservare e sviluppare le componenti del sistema produttivo toscano e l'occupazione. In particolare, attraverso una strategia di intervento basata sul confronto con tutti gli attori istituzionali e il coinvolgimento dei soggetti sociali, sono stati sottoscritti numerosi accordi e adottati diversi provvedimenti a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, delle imprese e dei soggetti più svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per il riavvio delle attività produttive (riconversione e reindustrializzazione) dei siti in dismissione.

La gestione della crisi aziendali vede il coinvolgimento, oltre che della Regione, di ARTI, il cui ruolo è individuato dalla legge regionale 32/2002 e dagli atti di programmazione regionale. In particolare, nella nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, si prevede che "la gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori in esubero".

Per quanto riguarda l'organizzazione in Regione Toscana si segnala che, nell'IX legislatura, la competenza in tema di crisi aziendali è attribuita all'Assessora competente in materia di lavoro e al Consigliere politico individuato dal Presidente della Giunta Regionale.

Sul piano tecnico, opera l'Unità di Crisi Lavoro che, costituita nel contesto delle competenze attribuite al Settore Lavoro che ne coordina e gestisce le attività in collaborazione con ARTI, fornisce supporto alla Giunta Regionale negli ambiti sopra individuati, operando con le altre strutture regionali coinvolte, in particolare con la Direzione regionale competente in materia di "Competitività territoriali e autorità di gestione" e quella in materia di "Attività Produttive". L'Unità di Crisi Lavoro è diventata un punto di riferimento essenziale per la gestione delle crisi d'impresa e dei processi di reindustrializzazione.

2. ATTIVITA' DELL'UNITA' DI CRISI LAVORO

L'attività dell'Unità di Crisi Lavoro, di supporto agli organi politici e di assistenza tecnica, ha la finalità di fronteggiare situazioni di difficoltà o di crisi che si manifestino nell'apparato produttivo, agendo per la salvaguardia del tessuto economico-occupazionale.

In tale contesto, l'Unità di Crisi Lavoro svolge attività di prevenzione, gestione e monitoraggio delle crisi aziendali e settoriali al fine di tutelare la continuità occupazionale e produttiva sul territorio.

Sotto il profilo della **prevenzione**, attraverso un'attività di mediazione e negoziazione il cui esito auspicato è la sottoscrizione di un **Accordo** (v. infra sezione 3.2), l'Unità di Crisi Lavoro:

- a) collabora con le parti in situazioni di difficoltà nella ricerca di soluzioni condivise a tutela dell'occupazione e a salvaguardia dei presidi produttivi sul territorio;
- b) contribuisce a ristabilire, ove compromesse, corrette e positive relazioni sindacali favorendo il confronto dialettico tra le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni datoriali e datori di lavoro;
- c) favorisce il confronto tra parti sociali sul contenuto dei piani produttivi aziendali, promuovendone l'adozione ove mancanti, orientandoli in direzione del rilancio, dello sviluppo e della salvaguardia occupazionale e segnalando il sistema di opportunità disponibile con la strumentazione regionale e nazionale di supporto alle imprese;
- d) supporta la parte datoriale e sindacale nell'individuazione di soluzioni condivise a tutela delle condizioni economiche e contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolte/i, nei casi in cui la Giunta ritenga opportuno intervenire, considerato l'impatto sociale;
- e) supporta la parte datoriale e sindacale nell'individuazione di soluzioni alternative a prospettati o intimati licenziamenti per i quali la Giunta ritenga opportuno intervenire;
- f) svolge attività orientate alla sorveglianza proattiva e all'analisi e superamento dello stato di difficoltà delle aziende in modo da intervenire tempestivamente nelle emergenze occupazionali, anche convocando appositi tavoli, nel momento della "reversibilità della crisi", in ogni caso operando per scongiurare la perdita dei posti di lavoro a rischio.

L'Unità di Crisi Lavoro in **situazioni di crisi e di difficoltà aziendale o settoriale**:

- a) contribuisce all'analisi delle cause della crisi o dello stato di difficoltà dell'azienda o del settore;
- b) convoca i **Tavoli istituzionali di salvaguardia** presieduti dall'organo politico della Regione (v. infra sezione 3.1), al fine di contribuire a superare situazioni di difficoltà o emergenza occupazionale anche connesse o occasionate da procedure di ridimensionamento, esternalizzazione, delocalizzazione, trasferimento di ramo di azienda, successione negli appalti;
- c) nell'ambito dei Tavoli di cui alla lett. b), prospetta possibili misure per il superamento della crisi e per il contenimento delle sue ricadute sociali, fornendo altresì il relativo supporto tecnico nella loro attuazione;
- d) gestisce gli adempimenti amministrativi nell'ambito delle procedure di licenziamento collettivo di interesse regionale, e nelle procedure di ricorso agli ammortizzatori sociali della Cassa integrazione guadagni straordinaria per quanto di competenza, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione;
- e) fornisce assistenza tecnica alla Giunta nell'ambito dei **Tavoli di Salvaguardia di rilevanza regionale** (v. infra sezione 3.1);
- g) fornisce supporto nell'ambito dei lavori dei **Tavoli Interistituzionali** eventualmente attivati per decisione della Giunta;
- h) partecipa ai **Tavoli di crisi nazionali** organizzati dal MIMIT e dal MLPS;
- i) sottoscrive, su indirizzo della Giunta regionale, "Accordi" con le Parti per la risoluzione dello

stato di crisi, la salvaguardia dei posti di lavoro e il superamento delle difficoltà aziendali avvalendosi delle opportunità e della strumentazione disponibile a livello nazionale e regionale (v. infra sezione 3.1) e ne monitora l'attuazione anche mediante specifici **tavoli di monitoraggio e verifica**;

l) concorda con le parti presenti al Tavolo di Salvaguardia, i contenuti e gli obiettivi di politica attiva del lavoro e per la riqualificazione professionale, individuando gli strumenti più idonei da impiegare in relazione alle specificità del contesto, per favorire la salvaguardia e il recupero occupazionale delle lavoratrici e i lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali.

L'Unità di Crisi Lavoro, inoltre, svolge attività di **supporto ai percorsi di reindustrializzazione e riconversione per favorire il riavvio delle attività produttive**, sempre nell'ottica del recupero occupazionale, anche in sinergia con le altre strutture regionali competenti ed in particolare con le Direzioni "Competitività territoriali e autorità di gestione" e "Attività Produttive".

In particolare, nei **processi di reindustrializzazione e riconversione di siti produttivi**, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 lett. j, k e k bis¹ della L.R. 71/2017 "*Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese*", l'Unità di Crisi Lavoro contribuisce ad elaborare e a proporre possibili soluzioni per favorire la continuazione o il riavvio della produzione in siti in dismissione ad integrazione delle misure per la reindustrializzazione che auspicabilmente sono rese disponibili dall'azienda che ha dichiarato la chiusura. L'Unità di Crisi si adopera affinché le misure e le soluzioni anzidette possano convergere in un verbale di "Accordo" con l'approvazione/sottoscrizione degli altri attori interessati (parti sociali, Enti Locali, ecc).

Entro il perimetro della strategia regionale di **attrazione degli investimenti e/o di consolidamento del radicamento territoriale** delle imprese operanti sul territorio toscano, l'Unità di Crisi Lavoro coopera altresì alle attività del Settore regionale "Attività Internazionali e Attrazione degli Investimenti", in particolare:

1. per quanto di competenza, fornendo ogni informazione disponibile e utile per la ricerca di nuovi investitori, nei limiti e alle condizioni degli esiti del negoziato con la parte privata, in complementarietà con quest'ultima o in sua sostituzione qualora inadempiente, indisponibile, o in fase di procedura concorsuale senza continuità produttiva.

2. contribuendo ad implementare, per quanto di competenza, la specifica banca dati localizzativa delle aree dismesse o in corso di dismissione, a integrazione della mappatura già avviata (D.D. 25206/2023), secondo le disposizioni del Mimit e nell'ambito delle attività da questo intrapreso per il Comitato Attrazione Investimenti Esteri (CAIE).

Nel solco di quanto disposto dalla citata L.R. 71/2017 in particolare **all'articolo 3, Comma 1, lett. h)** che individua, tra gli altri, come ambiti di intervento dell'Amministrazione, la costituzione di imprese da parte di giovani, di donne e di lavoratrici e lavoratori destinatarie/i di ammortizzatori sociali e di dipendenti di imprese in crisi, e in accordo con gli indirizzi e le determinazioni della Giunta Regionale e degli organi designati per la gestione delle singole vertenze, l'Unità di Crisi Lavoro contribuisce a definire percorsi di **sostegno alle iniziative di Worker's Buy Out (WBO)** qualora emergano manifestazioni di interesse in tal senso da parte delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolte/i, anche nell'eventualità - in caso di procedure concorsuali in atto - che si concretizzino i diritti di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposti a Liquidazione Giudiziale, Amministrazione Straordinaria o Liquidazione Coatta Amministrativa, anche nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. n. 5 dell'8

¹ Gli interventi richiamati sono: la realizzazione di infrastrutture di servizio alla produzione (lettera j); interventi per i processi di reindustrializzazione e di attrazione di investimenti esogeni (lettera k); il sostegno ai processi di risoluzione delle situazioni di crisi aziendale (lettera k bis).

gennaio 2025.

Sempre nell'ottica della **salvaguardia del tessuto occupazionale e produttivo** del territorio, l'Unità di Crisi Lavoro inoltre:

- a) nell'ambito della gestione delle vertenze, si adopera per la stabilizzazione, la riqualificazione o la ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori precarie/i, sia impiegate/i direttamente dall'azienda in stato di difficoltà o crisi che da imprese dell'indotto, nonché delle lavoratrici e dei lavoratori autonome/i a basso reddito o con contratti di lavoro saltuari e a termine ("lavoro povero"), anche proponendo l'inserimento negli Accordi di misure di tutela per le predette tipologie;
- b) persegue altresì, per quanto di competenza e in coerenza con gli indirizzi programmatici della Giunta, lo specifico obiettivo del mantenimento dell'occupazione in siti produttivi localizzati in zone connotate da particolari fragilità quali le aree di crisi industriale semplice e complessa, i territori montani e le aree interne.

Nell'ambito della **procedura prevista dalla legge 234/2021** (art. 1, commi 224-237 bis), che si svolge presso la Struttura per la crisi di impresa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), l'Unità di Crisi Lavoro presta assistenza tecnica per le funzioni attribuite alle Regioni ed in particolare:

- cura l'istruttoria delle comunicazioni aziendali di cui al comma 224, articolo 1, della L. 234/2021, di cui le Regioni sono formalmente destinatarie;
- svolge l'istruttoria e la valutazione del Piano aziendale ai sensi del comma 228, articolo 1, L. 234/2021;
- partecipa/fornisce assistenza tecnica in occasione del confronto di cui al comma 231 del medesimo articolo 1 della L. 234/2021, anche ai fini di quanto stabilito dal comma 230 (eventuale cofinanziamento da parte delle Regioni nell'ambito delle rispettive misure di politica attiva del lavoro);
- monitora gli impegni aziendali in merito all'attuazione del Piano ai sensi del comma 234, articolo 1 della L. 234/2021.

3. STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

3.1 Tavoli di salvaguardia

I **Tavoli politico-istituzionali di salvaguardia** costituiscono la principale sede nella quale l'Unità di Crisi Lavoro svolge la propria attività di mediazione, negoziazione e assistenza tecnica alla Giunta regionale.

La loro attivazione avviene:

- i) sulla base della motivata richiesta avanzata: dagli Enti Locali; dalle Organizzazioni Sindacali; dalle RSU/RSA aziendali; dalle Associazioni Datoriali; dagli organi sociali dell'impresa; dagli Organi delle Procedure Concorsuali
- ii) d'ufficio per iniziativa degli Organi di Governo della Giunta Regionale, anche nell'alveo delle formali procedure di licenziamento collettivo o per il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nell'ambito dell'attività dei Tavoli di Salvaguardia, l'Unità di Crisi Lavoro ha le seguenti competenze:

- a. valuta le istanze ricevute e procede all'eventuale presa in carico e all'avvio dell'istruttoria, con il supporto degli altri Uffici regionali eventualmente interessati;
- b. effettua una mappatura approfondita delle problematiche del caso aziendale identificandone

- le caratteristiche salienti (assetto proprietario, dimensione, forma societaria, settore produttivo, unità operative, indotto), e valuta l'impatto della crisi sul territorio;
- c. individua le eventuali altre strutture regionali che è opportuno coinvolgere, secondo un modello di intervento a rete;
 - d. coordina la propria azione con gli Enti Locali ove sono ubicate le Unità Produttive dell'azienda;
 - e. convoca, per conto degli organi politici, il Tavolo Istituzionale regionale di salvaguardia, con il coinvolgimento degli attori interessati secondo il principio della massima rappresentatività in particolare delle organizzazioni sindacali;
 - f. si interfaccia con la "Struttura per le crisi di impresa" istituita presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) o con il Ministero del Lavoro, partecipando ai confronti che si svolgono in quelle sedi e contribuendo alla disanima sulla risoluzione della crisi aziendale e sugli strumenti disponibili (es. ammortizzatori sociali).
 - g. avvia il confronto di merito secondo il metodo negoziale promuovendo in fase di avvio delle trattative, nei casi in cui sia già stata avviata una procedura di licenziamento collettivo, la revoca e, in subordine, la sospensione della dichiarazione di esubero comunicata dal datore di lavoro, anche curando i conseguenti adempimenti tecnici necessari;
 - h. opera una ricognizione, valutazione e definizione di eventuali misure di intervento, anche nell'ambito della eventuale gestione amministrativa delle procedure avviate su impulso dell'azienda (procedure di licenziamento collettivo o per l'utilizzo di ammortizzatori sociali);
 - i. opera una valutazione proattiva di possibili strumenti regionali (es. avvisi regionali) e nazionali (es. Fondo di Salvaguardia) per la risoluzione della crisi d'impresa, proponendone l'impiego;
 - j. sottoscrive "Accordi" in esito all'attività negoziale;
 - k. valuta l'applicabilità ed eventualmente definisce intese, con il consenso in particolare delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori, per l'attuazione delle misure del Programma GOL/Nuovo Patto per il Lavoro di cui alle Delibere di Giunta Regionali n. 302/2022, n. 111/2022 e n. 393/2022;
 - l. segue l'implementazione dell'"Accordo" di cui al precedente punto k) e, in particolare, per quanto attiene al versante del lavoro, assicura l'attuazione delle misure di mantenimento, riqualificazione e recupero occupazionale di parte pubblica con il supporto dell'Agenzia ARTI;
 - m. esegue il monitoraggio della vertenza, anche riconvocando il Tavolo di Salvaguardia ove necessario (su valutazione degli organi politici).

L'Unità di Crisi Lavoro svolge altresì attività di supporto alle altre strutture regionali nell'ambito dei lavori dei **Tavoli Interistituzionali**, anche previsti da Protocolli di intesa già stipulati o in corso di sottoscrizione, ai quali partecipano gli Enti Locali, oltreché le parti sociali. Tali tavoli sono dedicati alla risoluzione di singole vertenze o alla riorganizzazione e rilancio di filiere/comparti produttivi, con particolare attenzione ai processi di reindustrializzazione, scouting di parte pubblica per nuovi investitori, ricollocazione di personale in esubero, esplorazione di fabbisogni di personale e competenze professionali espressi dai mercati del lavoro locali.

3.2. Accordi

In esito alla gestione in sede istituzionale delle crisi aziendali (Tavoli di Salvaguardia), nonché nei Tavoli intesi a prevenire emergenze occupazionali, le Parti possono addivenire alla sottoscrizione di un verbale contenente un "Accordo" che sancisce il risultato del negoziato e della

ricomposizione della vertenza. L'Unità di Crisi Lavoro valorizza nell' "Accordo" azioni di sorveglianza proattiva, monitoraggio e osservazione dello stato di difficoltà delle aziende, in modo da intervenire nel momento della "reversibilità della crisi".

Il verbale di Accordo è sottoscritto dalle rappresentanze sindacali e/o delle lavoratrici e lavoratori, dalla/e Azienda/e ed eventuale rispettiva organizzazione di rappresentanza e dai soggetti pubblici presenti al tavolo.

I sottoscrittori del verbale di Accordo assumono l'impegno di realizzare le azioni contenute nell'Accordo nei tempi e con le modalità stabilite.

L' "Accordo" evidenzia prioritariamente gli impegni assunti da parte dell'azienda in crisi, in nome del principio della Responsabilità Sociale d'Impresa. Le eventuali misure pubbliche intervengono, di norma, in accompagnamento, puntando alla massima tutela dei livelli occupazionali, al mantenimento delle competenze della forza lavoro, alla difesa delle componenti produttive.

Nello specifico, i verbali di Accordo possono contenere uno o più dei seguenti elementi o intese:

- **mitigazione dell'impatto sociale** delle crisi mediante il ricorso a soluzioni alternative ai licenziamenti forzosi, quali ammortizzatori sociali e uscite incentivate su base non oppositiva;

- **ricomposizione delle vertenze in atto**, anche prevedendo clausole di tipo sperimentale, quale, per esempio quella che – in caso di esuberi – può prevedere la valutazione, da parte dell'azienda che intende licenziare, di una "dote privata" per favorire la ricollocazione presso altre società, e che va a sommarsi agli incentivi pubblici disponibili per le lavoratrici e i lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali (Dgr 483/2022);

- **di gestione** che prevedono il passaggio diretto di lavoratrici e lavoratori da imprese in crisi verso altre imprese in fase di espansione occupazionale;

- **per la ricollocazione collettiva** nell'ambito dei quali la Regione possa mettere in campo un pacchetto di interventi per il recupero occupazione della forza lavoro, in accompagnamento agli strumenti su cui è prioritariamente tenuta ad impegnarsi l'azienda uscente ovvero nei casi di vertenze in cui non sia stato possibile scongiurare i licenziamenti per acclarata indisponibilità dell'azienda oppure in caso di liquidazione giudiziale con cessazione dell'attività, Amministrazione Straordinaria o in alternativa o in complementarietà a processi di reindustrializzazione che non abbiano generato gli esiti sperati. Vengono pertanto adottati specifici percorsi di politiche attive del lavoro e/o per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale, quali la presa in carico da parte dei Servizi per l'Impiego, misure di formazione per le lavoratrici e i lavoratori a rischio di licenziamento o disoccupate/i, eventuali misure di outplacement, incentivi economici per la riassunzione di personale in esubero. Per queste finalità, l'Unità di Crisi Lavoro può ricorrere alla strumentazione regionale esplicitamente rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolte/i in crisi aziendali, sulla base dell'attuale e futura Programmazione regionale e dell'FSE in particolare, nonché facendo riferimento ai Programmi GOL/Nuovo Patto per il Lavoro di cui alle Delibere di Giunta Regionali n. 302/2022, n. 111/2022 e n. 393/2022, per la ricollocazione collettiva;

- **protocolli di intesa sperimentali** per l'occupazione sottoscritti tutte le Parti Sociali e gli attori istituzionali di un territorio per fare fronte comune rispetto ad emergenze occupazionali, anche

attraverso l'impegno a partecipare attivamente al reperimento di nuove opportunità di lavoro;

- **protocolli di intesa sperimentali** in cui le imprese del territorio, al fine di preservare componenti importanti e vitali del tessuto produttivo locale, si impegnano a valutare la riassunzione delle lavoratrici e dei lavoratori provenienti da crisi aziendali;

- **di rilancio**, finalizzati a rilanciare la produzione e l'occupazione delle aziende in difficoltà nel sito oggetto di riorganizzazione o riconversione anche mediante il ricorso alla strumentazione nazionale resa disponibile dall'Ufficio Crisi d'Impresa del Ministero (es. Fondo Salvaguardia di Invitalia), strumentazione che l'Unità di Crisi Lavoro può individuare a seguito di interlocuzioni con il Mimit;

- **accordi per aziende coinvolte in procedure concorsuali** (es. Liquidazione Giudiziale, Amministrazione Straordinaria o Liquidazione Coatta Amministrativa) con la finalità di facilitare l'individuazione di nuovi investitori e comunque la gestione sociale dell'impatto della crisi, in collaborazione con gli organi della procedura;

- **per l'accompagnamento al riavvio di attività di siti produttivi in dismissione o trasformazione (reindustrializzazione e riconversione).**

Nell'ambito di tali accordi, l'Azienda uscente può impegnarsi a:

- garantire la continuità produttiva del sito;
- mettere a disposizione, a proprio carico, una "dote per la reindustrializzazione" consistente in *i)* incentivi assunzionali per la rioccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, di ammontare coerente con gli incentivi pubblici, per la rioccupazione presso la medesima unità produttiva o esternamente ad essa; *ii)* concrete agevolazioni, economicamente quantificabili, per favorire il riuso del sito produttivo a beneficio di nuovi investitori (es. contributi per l'abbattimento dei costi per il riavvio delle attività, scontistica sul prezzo di vendita o di affitto del sito e degli asset aziendali, riqualificazione del sito; misure per l'efficientamento energetico); *iii)* studi di approfondimento e fattibilità ad opera di soggetti specializzati, per la definizione di ipotesi e progettualità anche innovative e ambientalmente sostenibili; *iv)* scouting per l'individuazione di nuovi investitori;
- mettere a disposizione tempestivamente ogni informazione utile alla reindustrializzazione;
- far ricorso agli ammortizzatori sociali, se applicabili.

Con tali accordi la parte pubblica, in accompagnamento al Piano aziendale e a favore di nuovi investitori già individuati o in corso di individuazione, può mettere in campo le seguenti misure:

- assicurare assistenza tecnica da parte degli Uffici regionali e degli altri Enti Pubblici coinvolti nella valutazione e presa in carico delle problematiche di tipo ambientale, urbanistico, sanitario o di altro genere, anche per il tramite di tavoli interdirezionali o interistituzionali;
- informare le imprese degli interventi regionali e nazionali a sostegno degli investimenti (es. Avvisi per investimenti per PMI, per progetti di R&S, per l'innovazione tecnologica, per l'accesso al credito e a strumenti finanziari, Protocolli di Insediamento in aree di crisi industriale complessa o in aree interne, misure di competenza nazionale ex L. 181/1989);
- proporre piani di politiche attive e per l'aggiornamento/riqualificazione professionale, anche in accompagnamento di ammortizzatori sociali.

- **accordi in caso di Worker's BuyOut (WBO)**, attivando la strumentazione pubblica di supporto e il contributo, ove possibile, dell'azienda uscente.

La parte pubblica può mettere in campo le seguenti misure agevolative:

- operazioni di Equity o quasi Equity per partecipazioni temporanee e di minoranza o forme di intervento equivalenti, per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa cooperativa in particolare nella fase iniziale delle attività, secondo quanto già disposto dalla DGR 448/2024 e dal DD 27535/2023;

- altre misure di competenza regionale di sostegno alle imprese e all'autoimprenditorialità tramite percorsi formativi specifici. Per l'accesso alle risorse è richiesta la presentazione di un apposito piano industriale da cui risultino concrete prospettive di recupero della produttività, innovazione del prodotto o del processo, apertura di nuovi mercati, redditività, nonché l'attestazione di idonee forme di garanzia.

In caso di impossibilità a raggiungere un "Accordo", la Regione proseguirà o intraprenderà comunque le azioni opportune orientate al contrasto del depauperamento del tessuto produttivo, al riavvio delle attività in siti eventualmente in dismissione e al recupero occupazionale.

Allegato B**PROCEDIMENTO PER LA CASSA INTEGRAZIONE
GUADAGNI STRAORDINARIA (CIGS)**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D. lgs. 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”

Il datore di lavoro che intende richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale per le causali di cui all'articolo 21, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 148/2015, è tenuto ad effettuare la comunicazione prevista dall'art. 24, comma 1 del D.Lgs. citato ai soggetti ivi indicati e, successivamente, ai sensi del comma 2, a presentare domanda di esame congiunto della situazione aziendale a:

- qualora l'intervento straordinario di integrazione salariale interessi una o più unità produttive localizzate in un solo territorio provinciale nell'ambito della Regione Toscana, la domanda di esame congiunto della situazione aziendale prevista dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 148/2015 deve essere presentata dall'impresa (o dai soggetti di cui al comma 1 art. 24 cit.) all'Ufficio Vertenze e crisi aziendali dell'Agenzia Regionale ARTI territorialmente competente e, per conoscenza, alla Direzione competente in materia di lavoro della Giunta regionale – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro. L'Ufficio Vertenze dell'Agenzia ARTI istruisce la pratica, avvia la consultazione delle parti ed espleta l'esame congiunto.
- nel caso invece in cui l'intervento straordinario di integrazione salariale interessi unità produttive dell'impresa ubicate in più territori provinciali nell'ambito della Regione Toscana, la domanda di esame congiunto della situazione aziendale prevista dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 148/2015 deve essere presentata dall'impresa (o dai soggetti di cui al comma 1 art. 24 cit.) alla Direzione competente in materia di lavoro della Giunta regionale – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro e, per conoscenza, agli Uffici Vertenze e crisi aziendali dell'Agenzia Regionale ARTI territorialmente competenti sulle unità produttive interessate. L'Unità di Crisi Lavoro istruisce la pratica, avvia la consultazione delle parti ed espleta l'esame congiunto.
- qualora l'intervento riguardi unità produttive ubicate in più regioni, la domanda è presentata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la procedura verrà espletata in quella sede. In caso di mancato accordo, il Ministero richiede, comunque, il parere delle regioni interessate (art. dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 148/2015).

PROCEDIMENTO PER LICENZIAMENTO COLLETTIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 23 luglio 1991, n. 223 Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro

Fase sindacale

Il datore di lavoro che intende avviare la procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 223/1991 deve darne comunicazione preventiva per iscritto ai soggetti e con le modalità di cui all'art. 4, comma 2 della L. 223/1991.

Copia di tale comunicazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della medesima L. 223/1991, deve essere inviata:

- qualora gli esuberanti previsti dalla procedura di licenziamento collettivo interessino **una o più unità produttive localizzate in un solo territorio provinciale** nell'ambito della Regione Toscana, all'Ufficio Vertenze dell'Agenzia Regionale ARTI territorialmente competente e,

- per conoscenza, alla Direzione competente in materia di lavoro della Giunta regionale – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro;
- qualora il licenziamento collettivo riguardi unità produttive dell'azienda localizzate in **più province del territorio toscano**, alla Direzione competente in materia di lavoro della Giunta regionale – Settore Lavoro – Ufficio Unità di Crisi Lavoro e, per conoscenza, agli Uffici Vertenze dell'Agenzia Regionale ARTI territorialmente competenti sulle unità produttive interessate;
 - qualora il licenziamento collettivo riguardi unità produttive dell'azienda localizzate in **più Regioni**, la comunicazione di avvio della procedura va inoltrata, oltre ai soggetti di cui all'art. 4, comma 2 della L. 223/1991, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per competenza, e agli Uffici della Regione territorialmente competenti in materia di lavoro, come sopra individuati, per conoscenza.

Le organizzazioni sindacali entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione possono richiedere all'azienda un incontro per un esame congiunto tra le parti volto ad analizzare le cause che hanno indotto l'impresa a dichiarare l'eccedenza di personale, e la possibilità di ricorso a misure alternative al licenziamento. La fase sindacale può concludersi con un accordo ovvero con un mancato accordo.

Qualunque sia l'esito, l'impresa è tenuta a darne comunicazione per iscritto, con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 4, comma 6 della L. 223/1991, agli Uffici vertenze dell'Agenzia Regionale ARTI, alla Direzione competente in materia di lavoro della Giunta Regionale, – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro o al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come sopra individuati in base all'ubicazione delle unità produttive interessate dall'esubero di personale.

Fase Amministrativa (in caso di mancato accordo)

Qualora la fase sindacale si sia conclusa con un mancato accordo, l'Ufficio dell'Agenzia Regionale ARTI territorialmente competente in materia di lavoro (vale a dire quello nel cui ambito territoriale provinciale è situata l'unità produttiva interessata dall'esubero di personale), o la Direzione competente in materia di Lavoro della Giunta Regionale – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro (qualora gli esuberanti previsti dalla procedura di licenziamento collettivo interessino unità produttive del datore di lavoro ubicate in più territori provinciali nell'ambito della Regione Toscana), convoca le parti al fine di espletare l'ulteriore esame congiunto previsto dall'art. 4, comma 7 della Legge 223/1991.

Qualora il licenziamento collettivo riguardi unità produttive del datore di lavoro localizzate in più Regioni, l'ulteriore esame congiunto previsto dall'art. 4, comma 7 della Legge 223/1991 si svolgerà presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Procedura di licenziamento collettivo per liquidazione giudiziale

Nel licenziamento collettivo nella liquidazione giudiziale (fallimento) i rapporti di lavoro possono essere interrotti per decisione del Curatore Giudiziale, salvo l'eventualità della loro sospensione o di valutazione, sempre da parte della Curatela, circa l'opportunità di una loro continuazione.

Per avviare la procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli art. 4 e 24 della L. 223/1991, il curatore deve osservare la specifica procedura in deroga a quella generale prevista dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs.12 gennaio 2019 n.14, modificato dal decreto legislativo 26 ottobre 2020 n.147) al comma 6 dell'art. 189. In tal caso, il Curatore che intende avviare la procedura di licenziamento collettivo deve darne comunicazione preventiva per iscritto alle rappresentanze sindacali aziendali nonché alle rispettive associazioni di categoria e all'Ispettorato territoriale del lavoro.

Entro sette giorni dalla data del ricevimento della comunicazione, le rappresentanze sindacali e le rispettive associazioni formulano per iscritto al curatore istanza per l'esame congiunto, che può essere convocato anche dall'Ispettorato territoriale del lavoro, nel solo caso in cui l'avvio della procedura di licenziamento collettivo non sia stato determinato dalla cessione dell'attività dell'azienda o di un suo ramo.

La consultazione (esame congiunto) può altresì tenersi in sede amministrativa presso l'Ufficio pubblico territorialmente competente, come sopra identificato, dell'Agenzia regionale ARTI o della Direzione regionale del Lavoro – Settore Lavoro – Unità di Crisi Lavoro.

La consultazione si intende esaurita qualora, decorsi dieci giorni dal suo inizio, non sia stato raggiunto un accordo sindacale, salvo che il giudice delegato, per giusti motivi ne autorizzi la proroga, prima della sua scadenza, per un termine non superiore a dieci giorni.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 47)

Delibera N 797 del 16/06/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pisano rendicontate al 31.12.2021 e relativo agli anni 2020-2021.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate fino al 2021
B	Si	Piano operativo di reinvestimento 2020-2021
C	Si	Elenco interventi di recupero alloggi di risulta. Finanziamento POR 2020-2021

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Allegati n. 3

- A* *Disponibilità risorse localizzabili accertate fino al 2021*
b4e6fc5d1e8ed6773be23bbc3f2982be2c5b1a3c47075de86932c99b3767cee4
- B* *Piano operativo di reinvestimento 2020-2021*
206637e5e5950456ef4b5bc3b34b75278846133d86b16e05bc64c3b5ba5baf57
- C* *Elenco interventi di recupero alloggi di risulta. Finanziamento POR 2020-2021*
b11002a1c7cda535efbb7f1e10f4a4399a32f48ef0f1abf4e0c67343f0105ccf

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con decreto dirigenziale n° 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n° 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n° 14 del 08.01.2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il POR del LODE Pisano relativo alle economie al 31.12.2019;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse, derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, rendicontate fino al 2021 (Piano Operativo di Reinvestimento 2020-21) e presentata dal soggetto gestore Azienda Pisana Edilizia Sociale SCpA in data 25.02.2025 ed integrata in data 26.05.2025, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del LODE Pisano nelle riunioni del 25.07.2024, 05.11.2024 e 17.12.2024 ed utilizzando gli

appositi modelli “Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2”;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l’ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell’Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l’effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativa agli anni 2020-2021, nonché delle risorse da riprogrammare, derivanti da interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti e da economie di collaudo dei precedenti interventi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al Piano Operativo di Reinvestimento, quali risultanti dagli allegati “B” e “C”, parti integranti della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell’ Allegato B alla citata delibera .C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all’inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 5 Giugno 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica fino al 2021 ed attinente agli anni 2020-2021, nonché delle risorse da riprogrammare, derivanti da interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti e da economie di collaudo dei precedenti interventi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del LODE Pisano relative al periodo 2020-2021, quali risultanti negli allegati “B” e “C”, parti integranti della presente deliberazione;
3. di subordinare l’utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**LODE PISANO P.O.R. RISORSE 2020-2021
(RENDICONTAZIONE RISORSE FINO AL 2021)****Scheda istruttoria****DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE**

Provenienza risorse	Risorse €
Fondi cessione alloggi ex L. 560/1993 e L.R. 05/2014 - anni 2020 e 2021 Versamenti effettuati sul conto n. 1981 in data 20/12/2024	768.738,77
Residuo gettito canone L.R. 96/1996 - anni 2020 e 2021 Versamento effettuato sul conto n. 1865 in data 20/12/2024	163.000,00
Economie da interventi conclusi: Risorse Comune Pisa, via Vecellio, 27 all.; POR 2010-2012, Calci, integrazione PNC; POR 2010-2012, Pisa, via Pergolesi 5-9; POR 2012-2016, SGT, via dei Pini; POR 2010-2012, Pisa, via Maccatella 2/A; POR 2015-2016, Palaia, via Puccini, 14; POR 2015-2016, San Miniato, via Bixio.	270.391,77
Economie da interventi decaduti: POR economie DGRT 14/2024, Pisa, via Toscana, 1-3-5-7; POR economie DGRT 14/2024, Pisa, via Maccatella, 2/A; POR economie DGRT 14/2024, Pisa, via Matteucci, 16-18; POR economie DGRT 14/2024, Calci, via BuoZZi.	704.097,43
Residuo risorse da localizzare da precedente POR Economie DGRT n. 14 del 2024	180.616,27
TOTALE RISORSE LOCALIZZABILI	2.086.844,24
TOTALE RISORSE LOCALIZZATE nel presente POR RISORSE 2020-21	2.086.844,24
RISORSE DA LOCALIZZARE PER FUTURI POR	0

ALLEGATO B

L.O.D.E. DEI COMUNI – PROVINCIA DI PISA

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2020-2021 (rendicontazione risorse fino al 2021)

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) -

SINTESI DEGLI INTERVENTI

N° progr.	Comune	localizzazione	tip. int	n° all.	entità finanziaria €	rendicontazione comune	note
1	Calci	Via Buoizzi 50 – cod fabb. 70030105	M.S.	4	230.000,00	SI	
2	Pisa	Via Matteucci 16-18 – cod fab. 70260839	M.S.	11	310.000,00	SI	Oltre agli 11 alloggi pubblici, cui il finanziamento si riferisce, è presente nell'immobile un alloggio privato che concorrerà all'esecuzione dei lavori condominiali nella misura proporzionale ai millesimi di proprietà
3	Pisa	Via Maccatella 2a – cod fabb. 70260820	M.S.	15	189.097,43	SI	
4	Comuni Vari	Recupero Alloggi	M.S.	31	931.738,77	SI	Allegato C: elenco alloggi di risulta
5	Comuni Vari	Abbattimento barriere architettoniche	M.S.	56	270.391,77	SI	
6	Comuni Vari	Sostituzione caldaie	M.S.	N.A.	155.616,27	SI	Gli interventi verranno eseguiti in funzione delle richieste che perverranno da parte degli utenti
		TOTALE		117 minimo	2.086.844,24		

ALLEGATO C

ELENCO INTERVENTI DI RECUPERO ALLOGGI DI RISULTA - FINANZIAMENTO POR 2020-2021							
Numero	Comune	Codice	Via	N° Civico	Piano	Mq	C.M.R.M. + IVA
1	Buti	700202020601	Via Don Minzoni	6	1	88,57	€ 23.045,56
2	Calci	700301090301	Via Granucci	14	T	72,30	€ 23.746,17
3	Cascina	700804070104	Via Gorgona	22	2	97,03	€ 47.665,07
4	Castelfranco	700901050102	Viale II Giugno	21	1	65,20	€ 33.346,45
5	Montopoli	702205060102	Via della Libertà - loc. San Romano	2	1	70,01	€ 33.298,16
6	Palaja	702403040103	Via Piana -loc. Montefoscoli-	66	1	50,84	€ 22.822,84
7	Pisa	702608330103	Via Matteucci	59	2	56,78	€ 21.521,21
8	Pisa	702602210110	Via Sempione	5	2	43,19	€ 20.768,94
9	Pisa	702606030204	Via Milazzo	49	2	42,13	€ 16.857,90
10	Pisa	702608360131	Via Russo	13/15	6	57,70	€ 15.392,95
11	Pisa	702608530314	Via Vittorio Galluzzi	11	5	49,93	€ 30.805,66
12	Pisa	702608080106	Via Norvegia	9	3	80,14	€ 40.850,63
13	Pisa	702611060103	Via Milano	18	T	43,19	€ 33.615,48
14	Pisa	702605390107	Via Giorgio Vasari	4	4	95,80	€ 39.124,86
15	Pisa	702608410106	Via Carlo Matteucci	17	2	91,99	€ 41.604,52
16	Pisa	702607160105	Via San Benedetto	9	3	50,54	€ 11.999,67
17	Pisa	702611090101	P.le Martin Luther King	10	T	107,68	€ 48.381,46
18	Pisa	702608090103	Via Norvegia	15	1	94,56	€ 50.387,38
19	Pisa	702611120102	P.le Martin Luther King	5	T	66,93	€ 20.032,74
20	Pomarance	702701020119	Via Serafini	7	3	54,67	€ 32.825,69
21	Pontedera	702903240306	Via Indipendenza	30	3	61,65	€ 31.807,81
22	Pontedera	702902070103	Via Cappuccini	21	1	50,15	€ 27.776,68
23	Pontedera	702903240103	Via Indipendenza	34	2	77,95	€ 37.102,97
24	Pontedera	702903280105	Via Pacinotti	42	3	90,33	€ 37.319,45
25	Pontedera	702903220103	Via Puccini	10	T	78,24	€ 42.099,55
26	Santa Croce	703301260102	Via Dani	2	2	60,33	€ 28.148,69
27	Santa Croce	703301380204	Piazza del Popolo	31	1	80,17	€ 19.408,16
28	San Miniato	703201050103	Via Dalmezia	58	1	50,56	€ 28.756,01
29	Terricciola	703604010104	Via Aldo Moro -loc. Selvatelle	12	2	79,13	€ 20.090,26
30	Volterra	703901050104	P.zza XXV Aprile	6	2	70,23	€ 30.357,35
31	San Giuliano	703102050202	Via delle Genziane	4	1	47,40	€ 20.778,50
TOTALE							€ 931.738,77

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 402 del 12.06.2025

Oggetto: “Sistema di laminazione del Torrente Ema Cassa di espansione "Consuma" (Lotto 1) nel Comune di Firenze” - Codice Rendis 09IR003/IF (09IR913/G1) con il titolo “SISTEMA DI LAMINAZIONE TORRENTE EMA: LOTTO 1 - CASSA DI ESPANSIONE CONSUMA”ID GLP 900 Rif. 13_1_242 - CUP: C17H21003010005. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- Il progetto in questione è compreso nell’elenco degli interventi previsti dal Decreto del Ministero per la Transizione Ecologica del 15/12/2021 relativo all’approvazione delle opere regionali ammesse a finanziamento nell’ambito del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “Piano nazionale 2021”;
- l’attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, i poteri di cui all’art. 10 del citato D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e con la possibilità di delega delle attività di competenza ad un soggetto attuatore;
- in data 02/03/2022 è stata assunta l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 15 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- tali disposizioni approvate come parte integrante e sostanziale della suddetta Ordinanza, all’art.3 specificano che l’individuazione quale “ente attuatore delegato, ai sensi dell’articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest’ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento .. In particolare sono di competenza dell’ente attuatore: .. omissis .. le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;”;
- le disposizioni sopra citate inoltre, all’art. 5 c.4 specificano che l’approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell’art.10 comma 6 del D.L. 91/2014 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- in data 02/09/2022 è stata emessa l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 114 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M.15/12/2021 – Piano Nazionale 2021 impegno di spesa per la realizzazione degli interventi”.
- con l’Ordinanza commissariale n. 48 del 24/05/2024 si prende atto che il Piano Nazionale 2023 dispone il cofinanziamento di interventi già oggetto di precedenti atti di finanziamento tra cui l’intervento in questione;
-

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0001782/2025 del 19.02.2025, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 27 marzo 2025 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0003679/2025, 0003681/2025, 0003682/2025, 0003683/2025, 0003684/2025, 0003685/2025, del 28.03.2025, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio.

Considerato che:

- le ditte di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, hanno comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0001782/2025 del 19.02.2025, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Prog</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Documentazione ex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità di esproprio da liquidare</i>
1	Mariani Pamela c.f. MRNPML01P60B036B prop. 1/3; Mariani Tamara Eliana c.f. MRNTRL03A65D612L prop. 1/3; Mariani Arabella c.f. MRN RLL 07C49 A564X prop. 1/3;	Prot.n.0004585/2025 del 22.04.2025	Prot. n. .0004585/2025 del 22.04.2025	€ 194.165,00
2	Giusti Meri c.f. GSTMRE63E57D612O prop. 1/4; Tanini Luciana c.f. TNNLCN39S67H286G prop.3/4;	Prot.nn.0004348/2025 e 0004349/2025 del 14.04.2025	Prot. n. 0004350/2025 del 14.04.2025	€ 11.522,50
3	Massimiliano Becagli S.R.L. c.f.01861200978 Prop. 1/1;	Prot.nn.0004641/2025 del e 0004684/2025 del 23.04.2025	///	€ 662,00

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli "Sistema di laminazione del Torrente Ema Cassa di espansione "Consuma" (Lotto 1) nel Comune di Firenze" - Codice Rendis 09IR003/IF (09IR913/G1) con il titolo "SISTEMA DI LAMINAZIONE TORRENTE EMA: LOTTO 1 - CASSA DI ESPANSIONE CONSUMA" ID GLP 900 Rif. 13_1_242 - CUP: C17H21003010005 la somma dovuta a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0001782/2025 del 19.02.2025, per un importo complessivo di € **206.349,50** secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;
2. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 206.349,50 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativo a "Realizzazione della nuova sede operativa del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in Comune di Agliana, loc. Ponte de' Gelli". Rif. Tit. 13_1_1361, CUP: C22B24000260005.

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Art. 38 commi 7 e ss. D.Lgs. 36/2023.

artt. 7, 9 e 14 bis L. 241/1990

La sottoscritta, in qualità di Responsabile Unico del Progetto per la realizzazione delle opere in oggetto,

COMUNICA CHE

Con Determinazione n° 403 del 12/06/2025 il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in qualità di amministrazione procedente e di stazione appaltante, ha approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativo a "**Realizzazione della nuova sede operativa del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in Comune di Agliana, loc. Ponte de' Gelli**". Rif. Tit. 13_1_1361, CUP: C22B24000260005.

Ai sensi dell'art. 38 comma 10 D.Lgs 36/2023 la citata determina, che definisce l'intesa tra tutti gli enti coinvolti nel procedimento di Conferenza di servizi ex artt.li 14 bis L.241/90 e 38 co. 3 D.Lgs 36/2023, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

La Determina n° 403 del 12/06/2025 è altresì pubblicata sull'albo on line del Consorzio di Bonifica, nonché su quello del Comune di Agliana.

Si informa infine che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/privacy-policy>.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Dott.ssa Alessandra Deri

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 4229 del: 13/06/2025

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione di ARTEA- modifiche

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA a decorrere dal 19 marzo 2021;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare gli articoli 2 e 7;

Tenuto conto che la legge istitutiva n. 60/1999 prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia e che tra le funzioni attribuite al Direttore dalla suddetta legge all'art. 10, comma 1 lettera c) è prevista la costituzione e modifica delle strutture interne, nonché la nomina e revoca dei responsabili di settore nell'ambito di uno specifico stanziamento determinato e assegnato dalla Giunta regionale;

Visti e richiamati i propri decreti nn. 92/2022, 28/2023, 141/2024, 3827/2024 e 3935 del 5/06/2025 con i quali si è definita l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 99 del 5 ottobre 2022 con il quale sono adottate determinazioni in merito all'assetto delle posizioni organizzative di ARTEA in ragione della scadenza dei relativi incarichi al 31/10/2022;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16- 20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019- 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'articolo 13, comma 3 del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Dato atto che con proprio decreto n. 3935 del 5 giugno 2025 si è provveduto ad una parziale modifica della declaratoria del Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" a cui sono state ricondotte le competenze relative alla gestione delle procedure concorsuali e alla difesa in giudizio autonoma nei giudizi di opposizione a ordinanza- ingiunzione di irrogazione della sanzione amministrativa ai sensi della L. 898/86 e L. 689/81;

Considerato che a seguito delle modifiche di cui sopra, la dirigente del Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" ha chiesto di prevedere anche nella declaratoria della posizione di elevata qualificazione "Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni" afferente a quel settore, le competenze di cui al paragrafo precedente;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione di terzo livello "Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni" si renderà vacante dal 17 giugno 2026 per mobilità della dipendente titolare dell'incarico, come da Ordine di Servizio del Direttore della Direzione "Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana n. 37 del 13 giugno 2025;

Ritenuto dunque di procedere, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento dell'incarico, a modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione di

cui al paragrafo precedente, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, come specificato nell'allegato A, adeguando nel contempo la scheda di individuazione della posizione medesima approvata con il richiamato decreto n. 99/2022, come riportata nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione "Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni", come modificata dal presente provvedimento, con decorrenza dal 1° agosto 2025 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa

- di revisionare l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione di ARTEA, procedendo, ai sensi del disciplinare dell'istituto di cui al decreto del Direttore Generale n. 6036/2023, alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni", afferente al Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione", secondo quanto specificato nell'allegato A, con conseguente adeguamento della scheda di individuazione, approvata con il richiamato decreto n. 99/2022 riportata nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto di cui al decreto n. 6039/2023, la procedura per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione di terzo livello "Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni", che si renderà vacante dal 17 giugno 2025 come da Ordine di Servizio del Direttore della Direzione "Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana n. 37 del 13 giugno 2025", con decorrenza dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;
- di disporre che alla procedura finalizzata al conferimento dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione, di cui al punto precedente, può partecipare unicamente il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assegnato alla struttura organizzativa dell'Agenzia in possesso dei requisiti previsti nell'avviso;
- di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1/08/2025.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate



FABIO CACIOLI
13.06.2025
14:22:16 CEST

Allegati n. 2

- A) AllegatoA_modifichedeclaratoria.pdf Allegato da pubblicare
z/yfpQm+bwv5wK5HhnAdd0o30Yg7QZP5OtBhnooz/seSNJQy3B9fXbT32CwPtv4K3nGASl8wKx3HVHRKViL9Uw==
- B) AllegatoB_SchedaPEQ_05.pdf Allegato da pubblicare
23reVklGVAFWEEJcSI9/upqwq8NqVINEN+cYBJ67sPaTg0XvfzkAL/rQk6O6GqsFPbFq+bl13KBbsylSCU112A==

Allegato A)

Denominazione: Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni

Attuale padre: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Tipologia: posizione di responsabilità di direzione di U. O. di particolare complessità (3° LIVELLO)

Attuale Declaratoria:

Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia, ivi comprese le procedure di evidenza pubblica. Gestione del contenzioso; coordinamento istruttorio e raccordo con l'Avvocatura regionale ai fini della difesa in giudizio. Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio. Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia. Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Nuova Declaratoria

Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia, ivi comprese le procedure di evidenza pubblica. Gestione del contenzioso; coordinamento istruttorio e raccordo con l'Avvocatura regionale ai fini della difesa in giudizio. **Gestione delle procedure concorsuali.** Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio. **Gestione dei procedimenti sanzionatori e difesa in giudizio autonoma nei giudizi di opposizione a ordinanza-ingiunzione di irrogazione della sanzione amministrativa di cui alla L. 898/86 e L. 689/81;**

Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Responsabile: In attesa di assegnazione

DIREZIONE

ARTEA

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)
nr. 05**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione
Denominazione	Supporto giuridico, gestione del contenzioso e sanzioni
Livello di graduazione (“pesatura”)	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell’Agenzia, ivi comprese le procedure di evidenza pubblica. Gestione del contenzioso; coordinamento istruttorio e raccordo con l’Avvocatura regionale ai fini della difesa in giudizio. Gestione delle procedure concorsuali. Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio. Gestione dei procedimenti sanzionatori e difesa in

	<p>giudizio autonoma nei giudizi di opposizione a ordinanza-ingiunzione di irrogazione della sanzione amministrativa di cui alla L. 898/86 e L. 689/81;</p> <p>Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<p>[]- sì</p> <p>[X]- no</p>
<p>A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[10 punti]- basso
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- media
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale in giurisprudenza o corrispondente diploma di laurea vecchio ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale nelle materie di riferimento Strumenti applicativi informatici specifici di ARTEA Tecnica legislativa Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Lavoro di gruppo Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Documentata esperienza professionale maturata in relazione alle materie connotanti la posizione e riportate in declaratoria
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Formazione in materie connotanti la posizione e riportate in declaratoria

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CERRETO GUIDI. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "NUOVO POZZO BASSA 7"

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Cerreto Guidi mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 10, Parte Quarta del 05/03/2025;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 69 dell'11/06/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "NUOVO POZZO BASSA 7" in comune di Cerreto Guidi con contestuale variante urbanistica ex art. 4 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "COSTRUZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI"

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Gimignano mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 9, Parte Seconda del 26/02/2025;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 68 del 05/06/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "COSTRUZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI" in comune di San Gimignano con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

SEZIONE II

II

PROVINCIA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 Giugno 2025 n. 755

OGGETTO: COMUNI DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA – CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE PUBBLICA DI TRATTO DELLA S.P. 72 “DEL PASSO DELLE RADICI”

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l'art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che “l'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici... Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5 e 6”;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla Legge regionale 3 marzo 2015, art. 2, punto 4. sul riordino delle funzioni provinciali: “restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88” - che recita. “... *ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali (...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall'inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione.*”

RICHIAMATO il protocollo d'intesa stipulato tra l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Castelnuovo Garfagnana in data 12.04.2024, dove viene concordato che, essendo il tratto della SP 72, sotteso dalla SR445 e dalla sua variante SR445 RAD, prettamente urbano, il Comune si impegna ad assumere in gestione provvisoria il tratto stradale sopra menzionato, nonché, in accordo con la Provincia, a intraprendere l'iter per il passaggio definitivo di proprietà e competenze;

RICHIAMATO il verbale di consegna provvisoria redatto in data 06.05.2024, sottoscritto dalle parti, ai sensi di quanto stabilito all'art. 6 del protocollo d'intesa, dove il Comune di Castelnuovo Garfagnana si impegna, all'art.9, ad approvare la delibera di Consiglio volta al passaggio definitivo dei tratti stradali ivi menzionati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Lucca n.22 del 24.06.2024, con la quale si ritiene di ottemperare a quanto concordato al fine di declassificare il tratto della SP 72 “del Passo delle Radici” compreso fra l'intersezione con la SR 445 al km. 108+240 (in corrispondenza della sede della Comunità Montana) e la rotonda (questa esclusa) all'intersezione con la SR 445 RAD “Nuova Variante di Castelnuovo” al km. 106+080 (limite del centro abitato del capoluogo) e si richiede alla Regione Toscana l'emanazione del decreto di declassificazione di tale tratto di strada;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU) n.59 del 28/11/2024 con la quale si ritiene di ottemperare a quanto concordato al fine di declassificare il tratto della SP 72 “del Passo delle Radici” ricadente nel centro abitato di Castelnuovo di Garfagnana, dall'innesto con la SR 445 “della Garfagnana” in corrispondenza della sede dell'Unione Comuni Garfagnana (km 108+240) al limite di centro abitato in corrispondenza della rotonda di svincolo con la SR 445 RAD “Variante all'abitato di Castelnuovo Garfagnana” (km 106+080) e si richiede alla Regione Toscana l'emanazione del decreto di declassificazione di tale tratto di strada;

VISTA la comunicazione della RT prot. n. 9495/2025 con la quale viene trasmessa la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 13 del 26/03/2025. del Decreto Dirigenziale Regionale n. 5600 del 20/03/2025 avente ad oggetto “Declassificazione a strada comunale di un tratto della S.P. n. 72 “del Passo delle Radici” nel comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU)” e la relativa cartografia allegata, con il quale la Regione Toscana Decreta:

1. di declassificare, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88, il tratto dal Km. 106+080 al km. 108+240 della SP 72 “del Passo delle Radici” posto all'interno dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana (LU), avente lunghezza di circa 2160 mt, ovvero il tratto A-B evidenziato in colorazione

verde nella cartografia che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Lucca,

2. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Lucca la classificazione del tratto sopraelencato al numero 1 alla classifica amministrativa di strada comunale, ai sensi dell'art.23 C.1 lett. b) della Legge Regionale 10/12/1998 n.88 e s.m.i.;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Lucca e al Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà del tratto suddetto, anche tramite sottoscrizione di apposito verbale di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 26 del 01 dicembre 2022 con il quale al sottoscritto è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporto e Patrimonio;

RITENUTA la competenza provinciale nella classificazione delle strade comunali pubbliche così come normato dal Capo VI del Regolamento approvato con DPGR n. 41/R del 2/08/2004 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di recepire il Decreto Dirigenziale Regionale n. 5600 del 20/03/2025 avente ad oggetto "Declassificazione a strada comunale di un tratto della S.P. n. 72 "del Passo delle Radici" nel comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU)" e la relativa cartografia allegata";
2. di classificare a strada comunale, ai sensi dell'art. 24, c.1, del Regolamento Regionale approvato con DGRT N. 41/R del 2/08/2004 a s.m.i., il tratto tratto dal Km. 106+080 al km. 108+240 della SP 72 "del Passo delle Radici" posto all'interno dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana (LU), avente lunghezza di circa 2160 mt, ovvero il tratto A-B evidenziato in colorazione verde nella cartografia allegata, sotto il numero 1, alla citato Decreto Dirigenziale Regionale n. 5600 del 20/03/2025 agli atti dell'ufficio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 7 del Regolamento attuativo Codice della Strada DPR n. 495/1992, dando atto che la classificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castelnuovo di Garfagnana, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti e non derivanti da procedure attualmente in corso avviate dalla Provincia di Lucca;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Viabilità della Provincia di Lucca e al Comune di Castelnuovo di Garfagnana affinché, ognuno per le proprie competenze, provvedano al trasferimento della proprietà, del tratto stradale interessato, ai sensi del D.L.vo n. 285/92 (Nuovo codice della Strada), del DPR n. 495/92, dell'art. 23 della LR 88/98 e del Regolamento approvato con DPGR n. 41/R del 2/08/2004 e s.m.i.;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
7. di specificare che in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 37 del DLgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97 del 2/05/2016 (cd. Decreto Trasparenza) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
8. di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio Arch. Fabrizio Mechini;
9. che non sussiste per il Dirigente e per il Responsabile del procedimento Conflitto di interessi nel rispetto della L.190/2012, del D.P.R. 62/2013, nonché della Deliberazione G.P. n.297/2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana entro 30 gg. dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Lucca, nonché esperire gli altri rimedi amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

MT/MM

Il/La Dirigente
MECHINI FABRIZIO
Documento firmato digitalmente

**QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI
COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE
DELLA PROVINCIA DI PRATO**

Legge n° 10 del 28.01.1977 - Art. 14

Anno di riferimento **2024** - Anno di applicazione **2025**

TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE - Valori medi per ettaro	
	N° 1	N° 2
Seminativo	13.640,00	22.254,00
Seminativo irriguo	34.455,00	50.245,00
Seminativo arborato	17.946,00	28.712,00
Seminativo arborato irriguo	34.455,00	50.245,00
Prato stabile	6.463,00	15.794,00
Vivaio (3)	78.669,00	107.809,00
Parco o Giardino	78.525,00	107.809,00
Coltura fioreale	0,00	91.155,00
Frutteto (4)	29.862,00	70.917,00
Vigneto (5)	18.737,00	31.295,00
Vigneto in zone D.O.C. (5)	0,00	66.324,00
Vigneto in zone D.O.C.G. (5)	0,00	75.222,00
Uliveto	19.957,00	29.143,00
Uliveto Vigneto (5)	20.099,00	29.143,00
Castagneto da frutto	5.027,00	5.027,00
Caneto	4.309,00	6.247,00
Pascolo - Pasc. cespugliato - Pasc. Arborato	1.725,00	2.384,00
Incolto produttivo (1)	894,00	1.038,00
Incolto produttivo con piante palustri	0,00	0,00
Bosco alto fusto adulto (2)	8.200,00	11.056,00
Bosco alto fusto giovane (2)	6.319,00	7.841,00
Bosco ceduo	2.528,00	3.735,00
Bosco misto	4.697,00	6.263,00
Orto	41.489,00	83.045,00
Orto irriguo	83.045,00	124.316,00

Note:

1) Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo, dia un prodotto anche minimo.

Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

2) Adulto, con piante di età prevalente uguale o superiore ai trenta anni, giovani inferiori ai trenta anni.

3) Per la coltura a VIVAIO il valore è da intendersi riferito al solo suolo. La stima del soprassuolo è a sé stante.

4) Il valore agricolo medio del Frutteto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 10 anni. Per gli impianti di età inferiore a 10 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 9° anno e fino al 1° anno di età.

5) Il valore agricolo medio del Vigneto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 20 anni. Per gli impianti di età inferiore a 20 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 19° anno e fino al 1° anno di età.

REGIONE AGRARIA N° 1: Comuni di **Cantagallo, Vaiano, Vernio**

REGIONE AGRARIA N° 2: Comuni di **Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato**

IL PRESIDENTE



COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/04/2025

Oggetto: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DI SALVAGUARDIA DELLE AREE INEDIFICATE NEL TERRITORIO URBANIZZATO – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA**

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/04/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, la “**Variante semplificata al Piano Operativo Comunale (POC) di salvaguardia delle aree inedificate nel Territorio Urbanizzato**”;

- con la seduta della Conferenza Paesaggistica del 10/06/2025 si è concluso con esito positivo il procedimento di conformazione della Variante al P.I.T./P.P.R., ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del P.I.T./P.P.R.;

- che lo strumento di pianificazione pertanto acquista efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 3 della L.R. 65/2014, con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T..

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maurizio Bresci

COMUNE DI CAMPORGIANO
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 22 del 10 giugno 2025

OGGETTO: indizione conferenza dei servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. relativa alla variante puntuale al piano di fabbricazione "società tecnofranchi srls" ai sensi dell'art. 3 della l.r.t. 12/2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale Toscana 16 giugno 2022, n. 12, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) l'avviso di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria semplificata relativa alla variante urbanistica in oggetto.

Gli atti costitutivi della variante (relazione illustrativa, elaborati grafici, quadro normativo e allegati tecnici) sono depositati in libera visione presso l'Area Tecnica del Comune di Camporgiano (Via Roma 12) e accessibili in formato digitale sul sito istituzionale <https://www.comune.camporgiano.lu.it> → Amministrazione Trasparente → Pianificazione e governo del territorio.

Presentazione di osservazioni

Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni, opposizioni o contributi entro quindici (15) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Le osservazioni dovranno:

- essere redatte in carta libera;
- indicare il mittente con recapito;
- pervenire mediante:
 - PEC all'indirizzo comune.camporgiano@postacert.toscana.it (farà fede il timestamp del gestore di posta certificata); oppure
 - consegna a mano all'Ufficio Protocollo (orario: lun-ven 9:00-13:00).

Responsabile del procedimento
Arch. Arch. Aldo Gherardi

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Variante al Piano Operativo con contestuale rilascio del permesso di costruire - Scheda PNt 36 – Ristrutturazione del podere Porcarecce n. 2 con cambio di destinazione d'uso a turistico ricettiva in loc. Strada dell'Accattapane a Castagneto Carducci. Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

VISTO l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 65/2014;

R E N D E N O T O

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 11/06/2025, è stato approvato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 la Variante al Piano Operativo con contestuale rilascio del permesso di costruire - Scheda PNt 36 – Ristrutturazione del podere Porcarecce n. 2 con cambio di destinazione d'uso a turistico ricettiva in loc. Strada dell'Accattapane a Castagneto Carducci, presentata della Società Antinori Soc. Agricola A R.L. con sede in Piazza Degli Antinori n. 3 Firenze – 50100;
- che tale deliberazione è pubblicata a nella relativa pagina del sito istituzionale dell'Ente e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente;
- che tale deliberazione acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri



COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO

(PROVINCIA DI AREZZO)

Settore tecnico, Gestione del territorio

VARIANTE N. 3 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EX AMBITO PERGINE VALDARNO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 33 del 10.06.2025 è stata adottata variante n. 3 al Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 11 del 18.03.2021 ambito ex Pergine V.no, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 che prevede **Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di un nuovo plesso scolastico nell'area corrispondente all'attuale "Scheda b.37 - Pergine, via del Canneto" del R.U. ed alla contestuale demolizione della scuola di Via Cinecittà per lasciar spazio a nuove residenze.**

Lo scrivente ufficio, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, trasmette la delibera alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana, e la rende disponibile presso l'ufficio urbanistica del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR).

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Laterina Pergine Valdarno e consultabile al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c051042/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRjNUU5RT0-H>

Entro il termine di n. **60 (sessanta)** giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare proprie osservazioni e pareri all'autorità competente con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'ufficio Protocollo del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR), entrambe le sedi in orario di apertura;
- spedita a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante invio a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.laterinaperginevaldarno@postacert.toscana.it in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'ente.

Il presente avviso è pubblicato sul BURT ai sensi del citato art. 19, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. MANCINI MICHELE

Firmato digitalmente da

Michele Mancini

SerialNumber =
TINIT-MNCMHL72H21F656Y
C = IT

COMUNE DI MASSA

VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA EX UNIVERSAL BENCH/AUTONIERI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE
ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 107 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 113 del 3/6/2025, ha adottato la *Variante n. 7 al regolamento urbanistico con contestuale piano attuativo relativo all'area ex Universal Bench/Autonieri*, comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi della LR n. 10 del 12/2/2010;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio, presso gli uffici del Servizio Pianificazione del territorio nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <https://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27036>, per 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

VARIANTE (n.1) SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI UN VERDE PUBBLICO S3B ALL'INTERNO DELLA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, IN AREA CON DISCIPLINA DI INTERVENTO T6, AL FINE DI PROCEDERE ALLA SUA ALIENAZIONE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la Del.C.C. n.26 del 29/04/2025 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la Variante n.1 al Piano Operativo (approvato con Del.C.C.72 del 10/12/2024) di cui all'oggetto;

DATO ATTO:

- del deposito degli atti di adozione della Variante n.1 al Piano Operativo in oggetto;
- dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti e dell'avviso pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) n.20 del 14.05.2025;
- alla data del 16.06.2025 non sono pervenute al protocollo del Comune osservazioni ai sensi degli art.32 della L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- che l'atto deliberativo sopra citato ha debitamente riportato il co.3 dell'art.32 della L.R.65/2014, ossia “[...] *Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto. [...]*”;

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che la Variante n.1 al Piano Operativo adottata con Del.C.C. n.26 del 29/04/2025 acquisterà efficacia, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI PIETRASANTA
Provincia di Lucca

NUOVO PIANO URBANISTICO DELL'ARENILE (PUA) e contestuale VARIANTE
SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO (Articoli 28 bis, 30, 31, 32, 33, 107, 111 della LR
65/2014) e LRT 10/2010 – ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 24 del 10 giugno 2025 è stato adottato il Nuovo Piano Urbanistico dell'Arenile (PUA) e contestuale variante semplificata al piano operativo (articoli 28 bis, 30, 31, 32, 33, 107, 111 della lr 65/2014) e lrt 10/2010;

-che con la medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della L.R.10/2010;

- che la suddetta delibera è depositata presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Pietrasanta - Via Martiri di S. Anna, 10, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, consultabile anche sul sito del Comune di Pietrasanta: www.comune.pietrasanta.lu.it. In tale termine temporale perentorio, potranno essere presentate osservazioni sia per gli aspetti urbanistici che per quelli inerenti il procedimento di VAS.

Le sopraddette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Urbanistica e fatte pervenire tramite PEC, entro i termini sopracitati al Comune di Pietrasanta.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Eugenia Bonatti

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI G.C. n. 130 del 26.05.2025

“VARIANTE A PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO 1 UTOE 26 (ZONA OMOGENEA F4) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CC N. 16 DEL 30.03.2022 – (BURT 12 DEL 23.03.2023) – APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 112 DELLA LR N. 65/2014”

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 130 del 26.05.2025 la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell’articolo 112 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la **“VARIANTE A PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO 1 UTOE 26 (ZONA OMOGENEA F4) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CC N. 16 DEL 30.03.2022 – (BURT 12 DEL 23.03.2023)”**

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all’approvazione della Variante in oggetto.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione al BURT e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**